

RadioCorriere

**Dietro
le quinte
della
TV
in colori**

**Lo
"scandalo"
di
Bayreuth**

II | 13242

**Liliana Ursino
che
annuncia
i programmi
della TV**



RadioCorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 35 - dal 29 agosto al 4 settembre 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Anche le signorine Buonasera TV vanno in vacanza. Liliana Ursino, che dal '69 appare saltuariamente sul video, in questo momento sta godendosi il sole della Sicilia. Ma tornerà presto in via Teulada. Bionda, occhi castani, un fidanzato industriale, Liliana ha un hobby « artistico »: dipinge, e bene dicono gli amici, su ceramica. (Fotografia Claudio Abate)

Servizi

Cosa c'è ancora da sperimentare? di Ernesto Baldo	10-11
Gli ultimi bengala della stagione letteraria di P. Giorgio Martellini	12-13
Arrivano dall'estate le novità autunnali di Giorgio Albani	14-15
Un cantastorie dalla parte dei gatti di Lina Agostini	16-17
Col TG 2 a caccia di bandiere ombra	18-19
Lo - scandalo - di Bayreuth di Lorenzo Tozzi	20-22

Guida giornaliera radio e TV

domenica	25-31	giovedì	57-63
lunedì	33-39	venerdì	65-71
martedì	41-47	sabato	73-79
mercoledì	49-55		

Rubriche

Lettere al direttore	2-3	C'è disco e disco	86-87
Dischi classici	4	Cucina	88
Ottava nota		Le nostre pratiche	89
Il medico	5	Qui il tecnico	90
Dalla parte dei piccoli	6	Mondonotizie	
Leggiamo insieme	7	Piante e fiori	
5 minuti insieme	8	Moda	91-94
Linea diretta	9	Il naturalista	92
La TV dei ragazzi	23	Dimmi come scrivi	
Padre Cremona	84	L'oroscopo	93
Come e perché		In poltrona	95

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 18; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino
Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 /
estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n. 348 del

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano,
p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23
/ 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo
Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 /
20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51
18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Lauri-Volpi a Busseto

«Egregio direttore, in Opera '76 di domenica 13 giugno Franco Soprano commentando la venuta di Giacomo Lauri-Volpi a Busseto ha fatto una serie di considerazioni che, a dir poco, ci ha lasciato perplessi.

Oltre a macroscopiche inesattezze su cose realmente avvenute, si è lasciato andare nella foga del suo discorso a considerazioni di tono sarcastico sull'attività dell'Associazione Amici di Verdi che proprio non sappiamo a chi possano giovare.

Siamo noi i primi a dover lamentare la mancanza di interessamento da parte delle autorità di governo e periferiche per fare di Busseto un centro di manifestazioni verdiane, come ne esistono in Germania ed in altri Paesi stranieri; ecco perché ci siamo riuniti in una libera associazione e nel nome di Verdi, senza mezzi, senza contributi da parte di chicchessia, cerchiamo di far uscire dal-

l'anonimato la nostra cittadina che diede i natali al grande maestro.

Ci riferiamo al Premio Verdi d'oro-Città di Busseto (che il sig. Soprano definisce la medaglietta) con il quale il direttivo della nostra associazione intende riconoscere i più grandi interpreti verdiani ancora in attività. Non crediamo che i Bergonzi, Tebaldi, Cossotto, Corro del Teatro alla Scala non possano essere annoverati tra questi.

Questo nostro premio è ormai riconosciuto fra i più importanti, basti dire che è ambitosissimo dagli artisti e che ad ogni edizione si rinnova l'interesse da parte di tutta la stampa.

Ed anche l'invito a Busseto di Lauri-Volpi, discutibile forse ma sicuramente grande personaggio, ha riunito nella nostra cittadina centinaia di amici ed estimatori venuti da tutta Italia ed ancora una volta quasi tutti i critici musicali italiani.

E che dire del nostro Teatri-

no costruito anche con il contributo di Verdi? Date le sue piccole dimensioni non è possibile organizzarvi grandi spettacoli, però qualcosa si è potuto fare: basti citare le due famose stagioni d'opera dirette da Toscanini ed altre edizioni sicuramente notevoli di opere (e questo sarebbe il Teatrino che a detta del sig. Soprano da che è stato costruito è stato aperto solo due o tre volte!).

Non è in definitiva in questo modo che si aiuta chi si dedica al culto ed alla diffusione della musica» (Dottor Giacomo Donati, Associazione Amici di Verdi - Busseto).

«Illustre direttore, nella trasmissione radiofonica Opera '76 di domenica 20 giugno, Franco Soprano, parlando della serata a Busseto in onore di Lauri-Volpi, ha espresso dubbi sul riconoscimento di massimo tenore verdiano accordato dall'Associazione Amici di Verdi all'artista, riconoscendogli solo la prerogativa di grande

interprete belliniano. Non rimane da concludere che Manon e Favorita, Cavalleria e Turandot, Guglielmo Tell e Ugonotti, per non parlare di Luisa Miller, Rigoletto, Trovatore e Aida, sono tutte opere da attribuire al sommo compositore catanese.

Chi conosce un minimo delle vicende liriche legate al periodo dal 1920 al 1960 sa che i maggiori critici dell'epoca (parlo di critici, giornalisti o scrittori, non di agenti pubblicitari di case discografiche o di sovraintendenze teatrali) hanno ravvisato in Lauri-Volpi il massimo interprete degli spartiti suadetti e in particolare di quelli verdiani. Perché una simile affermazione da parte del Soprano, quando in precedenti trasmissioni dedicate a Lauri-Volpi aveva affermato esattamente il contrario (recensione brani Luisa Miller, dischi RCA e Tima Club), definendo il fenomeno Lauri-Volpi unico nella storia del canto e trovando un qualche riscontro solo nella

lettere al direttore

breve attività artistica del soprano Maria Callas. Lauri-Volpi, poi, in quanto al divismo che Soprano gli contesta, ha dovuto sopportare nel suo periodo aureo la presenza di un Gigli.

La risposta sta forse nel fatto che gli Amici di Verdi di Busseto, dei quali non penso possa essere messa in dubbio l'autorità di giudizio in merito a voci verdiane e la competenza in fatto di critici valenti, abbiano deciso di invitare Lauri-Volpi, invece di altri, e due qualificati musicologi, invece del presentatore radiofonico.

Se invece così non fosse, non resta a Soprano che farsi illuminare, in merito a Lauri-Volpi verdiano, dai suoi colleghi Pugliese e Sguerzi, per non parlare di Celletti e Gualerzi. Circa l'apprezzamento sull'esecuzione da parte di Lauri-Volpi di una breve strofa pucciniana nel corso della serata in suo onore, Soprano avrebbe potuto capire il perché del fatto se fosse stato presente, ma ciò non si è verificato, a differenza di giornalisti italiani e stranieri che hanno voluto partecipare alla serata stessa e alla successiva conferenza stampa, tenuta da Lauri-Volpi a I due Foscari, per sentire con le proprie orecchie ed evitare di raccontare cose inesatte» (Silvio Serbandini e altri - Genova).

E' davvero sconcertante che il nome di Giuseppe Verdi susciti polemiche e discordie, proprio per quanto si fa nella terra natale del « Cigno ». Dico questo non senza amarezza e agguingo che sarebbe assurdo intramettersi fra un critico reputato come Franco Soprano di cui è nota la passione verdiana e un'associazione che si prodiga da anni per onorare il compositore (e per accentrare su Busseto l'interesse di tutto il mondo musicale). Non voglio, sia chiaro, evitare di dare un giudizio sulla questione, lavandomene le mani: su qualsiasi argomento il Radiocorriere TV assume posizioni nette e, spesso, coraggiose. Ma qui rischierei di dividere torto e ragione con il coltello: la qual cosa, anche secondo il Manzoni, è impossibile. Mi limito perciò a pubblicare le lettere di protesta che mi sono giunte e mi affido al tribunale dei lettori innamorati della lirica. Ai quali non sarà certamente sfuggita, come è invece capitato a me, la contestata trasmissione radiofonica *Opera '76* in cui il Soprano, a quanto pare, avrebbe apertamente denigrato la benemerita Associazione Amici di Verdi. Non sto a precisare la data di tale trasmissione perché, a questo proposito, le indicazioni del dottor Giacomo Donati e del lettore Silvio Serbandini non concordano: il primo parla di domenica 13 giugno, il secondo di domenica 20 giugno. Vogliamo anzitutto metterci d'accordo su questo particolare? Perché se il Soprano avesse attaccato gli Amici di Verdi non una, ma due volte, allora anch'io dovrei dire la mia. Infatti, invitare Giacomo Lauri-Volpi nel 75° anniversario della morte di Verdi è stato, a mio giudizio, un bellissimo atto d'omaggio sia al musicista bussetano sia a un tenore che, a detta degli esperti di lirica, fu interprete « di statura storica » non soltanto in *Guglielmo Tell*, negli *Ugonotti*, nei *Puritani*, in *Turandot*, ma anche in *Rigoletto*, *Trovatore*, *Aida*. Tre opere, cioè, fra le più grandi, le più popolari, le più « verdiane » di Verdi.

Come mai?

« Gentile direttore, come mai non viene trasmesso più il segnale orario? Era tanto comodo. Non credo ci siano difficoltà tecniche. Esso potrebbe essere trasmesso prima della TV dei ragazzi. Distinti saluti » (Alessandro Conti - Vicenza).

In questo numero le rubriche « Padre Cremona » e « Come e perché » sono pubblicate alla pagina 84.

TONNO

MARUZZELLA

“il primo”
raccomandato
dal mare



Tonno Maruzzella
consiglia un
piatto per
l'appetito estivo
nutriente e
ricco di gusto:
Tonno Maruzzella
con verdure
di stagione.



Tonno Maruzzella
prima qualità
grande bontà.

dischi classici

I «PIANETI» DI HOLST

Gustav Holst, compositore di origine svedese, nato a Cheltenham il 1874 e morto a Londra il 1934. Chi lo conosce, qui in Italia, alza la mano. Credo, per la verità, che rimarrebbero inerti, lungo i fianchi, anche le braccia di taluni musicisti di professione. Ma eccone la biografia, a volo d'uccello. Studia al Royal College of Music (Rockstro, Stanford) dove molti anni più tardi insegnerà; scrive musica sinfonica, corale, strumentale da camera, liriche per canto e pianoforte e anche opere e un balletto. Tra la musica sinfonica c'è una suite per grande orchestra che si intitola *The Planets (I pianeti)*. Si situa cronologicamente, questa pagina, negli anni tra il 1914 e il 1917. Sette pezzi, in tutto, di musica «a programma» orchestrata magnificamente. Esclusi Plutone e Terra, ecco «in primis» i nomi di «Marte apportatore di guerra», di «Venere apportatrice di pace», di «Mercurio, il messaggero alce», di «Saturno, dio della vecchiezza» e poi di «Giove, dio della gaiezza», di «Urano, il mago», di «Nettuno, il mistico». Straordinaria varietà di atteggiamenti e inoltre una strumentazione coi fiocchi, tutta dottrina e niente accademica: i meriti della musica di Holst mi sembrano, essenzialmente, questi.

Il microscolto edito dalla «Deutsche Grammophon» è numerato 2530 102.

QUARTETTO TOKYO

Appena qualche anno fa la «Deutsche Grammophon» accoglieva fra i propri artisti quattro giovani giapponesi: il Quartetto Tokyo. Avevano vinto, quei giovani, il primo premio in un concorso organizzato a Monaco di Baviera dalle stazioni radio. Questo avveniva nel 1970, esattamente un anno dopo la fondazione del complesso strumentale. Nel '71 usciva il primo disco registrato per la Casa tedesca, nella serie «Debut»: il *Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 1* di Haydn e il *Quartetto in la minore op. 51 n. 2* di Johannes Brahms. Due bellissime interpretazioni che suscitano un interesse particolare fra i discofili e che furono premiate a Montreux nel 1972. In quell'occasione mi trovavo anch'io, in qualità di membro della giuria del Prix Mondial du Disque, nella cittadina elvetica e ricordo bene di aver votato entusiasticamente a favore del Tokyo. Discepoli del Quartetto Juilliard, negli Stati Uniti, i quattro giapponesi conoscono come fossero vecchissimi volpi i trucchi del cosiddetto «jeu d'ensemble». Quei segreti che consistono magari in una piccola sfumatura, in un accento, e che pure rendono più affascinante l'esecuzione, più compiuta la concezione della pagina musicale per ciò che riguarda l'aspetto interpretativo di essa. Consapevoli della propria perizia tecnica, i quattro strumentisti non ne «approfittano»: mai nel loro nobilissimo «jeu» un effetto

privo di intima e necessaria giustificazione, mai un ornamento superfluo, un cedimento di gusto.

Ritrovo ora il Quartetto Tokyo in un album di tre dischi, recentemente edito dalla «Deutsche Grammophon», dedicato ancora una volta a Franz Joseph Haydn, alla bellissima serie dei sei quartetti «prussiani» del musicista austriaco: in *si bemolle maggiore Hob. III n. 44* (op. 50 n. 1); in *do maggiore Hob. III n. 45* (op. 50 n. 2); in *mi bemolle maggiore Hob. III n. 46* (op. 50 n. 3); in *fa diesis minore Hob. III n. 47* (op. 50 n. 4); in *fa maggiore Hob. III n. 48* (op. 50 n. 5) «Der Traum»; in *re maggiore Hob. III n. 49* (op. 50 n. 6) «Der Frösch». Quale, rispetto al disco del '72, premiato a Montreux, l'impressione che si trae dall'ascolto della nuova incisione? Ebbene, a mio personale giudizio i quattro artisti hanno puntato sempre più sulla chiarezza, sulla semplicità, sull'acconico rilievo delle parti di mezzo, sulla perfetta fusione, sulla precisione e nettezza degli attacchi.

Fra gl'innumerevoli luoghi da citare ad esempio prenderei l'«Andante in la maggiore» del *Quartetto in fa diesis minore*, con quel contrasto dei due temi in maggiore e in minore così bene delineato, l'«Allegro in si bemolle maggiore» del *Primo quartetto*, l'«Adagio in fa maggiore» del *Secondo quartetto*, il «Finale» del *Quinto quartetto*.

La pubblicazione, numerata 2740 135, è ottima sotto l'aspetto tecnico. Nell'album è incluso un opuscolo con i dati essenziali a un buon ascolto dei dischi. La nota illustrativa è a firma di Gunther Thomas.

RITORNA «IL TROVATORE»

Nella serie «Privilege», la «Deutsche Grammophon» pubblica un *Trovatore* che risale, come anno di registrazione, al 1963. L'opera verdiana è interpretata dall'indimenticabile Tullio Serafin (sul podio del Coro e dell'Orchestra del Teatro alla Scala) e da un quartetto di celebri cantanti: Antonietta Stella, Fiorenza Cossotto, Carlo Bergonzi, Ettore Bastianini.

Agli appassionati di musica lirica sono certo sufficienti queste poche informazioni per indovinare il livello dell'esecuzione. Serafin penetrava il mondo dell'opera fino al fondo, di quel mondo capiva tutto, sapeva tutto: come far respirare i cantanti (cioè che troppi direttori oggi ignorano); come porre in giusto equilibrio le voci dei solisti e la massa orchestrale; come puntare sugli elementi essenziali del dramma musicale in modo da scolpire nella musica i personaggi e le situazioni; come dar voce toccante ai cori; come, infine, creare l'atmosfera magica senza cui l'opera lirica non vive. La Stella e la Cossotto: voci splendide. Bergonzi: maestro di stile; Ettore Bastianini, un baritone che nessuno può dimenticare.

I tre dischi, in album, sono tecnicamente buoni. La sigla è questa: 2728 008.

Laura Padellaro

ottava nota

KARLHEINZ STOCKHAUSEN, in occasione della sua venuta a Bologna per la concertazione e la direzione di Inori, terrà dall'1 al 14 novembre, presso il Teatro Comunale, un seminario di studio sulla tecnica della direzione d'orchestra e sui problemi di esecuzione della partitura suddetta. All'incontro possono partecipare giovani direttori di qualsiasi nazionalità che



ne facciano richiesta al Sovrintendente del Comunale (largo Respighi, 1 - 40126 Bologna). Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione Artistica, telefono 27.45.08.

GLI «INCONTRI MUSICALI» dell'Estate Sangimignanesa 1976, in collaborazione con l'Accademia Musicale Chigiana, si concludono la prossima domenica 29 agosto nella Chiesa di S. Lorenzo in Ponte con un recital del clavicembalista Fabiano Mori («Flori») di letteratura tastieristica, dal Concerto grosso al Concerto a solo. Nella medesima sede nonché nella Basilica Collegiata si sono alternati i giorni scorsi artisti di nome, quali i Madrigalisti di Magliano, il Gruppo Musica Insieme, l'organista Giorgio Questa e il clavicembalista Ruggero Gerlin.

GREGOR PIATIGORSKI, geniale violoncellista russo, è morto il 7 agosto nella sua abitazione di Los Angeles. Nato a Ekaterinoslav il 20 aprile 1903, Piatigorski era fuggito dalla Russia durante la rivoluzione bolscevica. L'ultimo suo recital è del 15 giugno scorso. Operato di cancro due anni fa, non si era più ripreso.

L'AUTUNNO MUSICALE A COMO, decima edizione, si inizia il 4 settembre per concludersi il 10 ottobre. Come è ormai consuetudine, tutte le manifestazioni sono a ingresso libero. Direzione artistica di Gisella Belgeri e di Italo Gomez. Ricchissimo si presenta il cartellone, articolato in alcuni punti di estremo interesse: rapporti con il territorio, interdisciplinari tra musica e altre arti, laboratori permanenti, mostre e rapporti in collaborazione con altre istituzioni secondo programmi stimolanti che comprendono i generi più vari, dalla musica sacra al cabaret, dalla messa in scena di *Orfeo ed Euridice* di Gluck fino alle più recenti ricerche.

LA MUSICA NELLA MITTELEUROPA (1900-1930): è il tema dell'Undicesimo Incontro Culturale Mitteleuropeo che si terrà a Gorizia dal 2 al 5 ottobre. La manifestazione, che nasce con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia e con l'alto patronato della Delegazione Italiana dell'UNESCO, vedrà la partecipazione di studiosi di sei Paesi dell'Europa Centro-Orientale (Austria, Cecoslovacchia, Germania, Italia, Jugoslavia e Ungheria) nonché di specialisti di altri Paesi ancora.

IL IV CONCORSO INTERNAZIONALE DI CANTO «Voci per la lirica» di Peschiera del Garda non ha avuto un primo premio. La giuria, presieduta da Rodolfo Celletti, ha ammesso alle finali soltanto sei candidati su quarantadue partecipanti. Il secondo premio è andato al soprano giapponese Kazue Shimada. Al terzo posto il baritono Gian Luigi Senici. Ed ecco gli altri finalisti: il baritono Sergio Morini, i tenori Michael Cooneu e Gerard Garino, infine il mezzosoprano Masako Tamaka.

Luigi Falt

il medico

TERAPIA GINNICA

A Bad Lippspringe, una cittadina situata alla sorgente del Lippe, sono sorti numerosi «sanatoria» per curare le malattie del ricambio e l'obesità in particolare. Il termine «sanatorium» non ha evidentemente qui il significato più in uso tra di noi. Il significato vero di questa parola è piuttosto quello di una «casa di cura per malati che non hanno bisogno di stare a letto». In genere vengono qui curati sofferenti di malattie del ricambio e bronchitici, per i quali la medicina d'oggi prescrive soprattutto il moto e la vita all'aria aperta.

La terapia ginnica è pressoché uguale per tutti, mentre varia soltanto l'entità dell'apporto calorico da ricoverato a ricoverato. La sveglia avviene alle sei con l'eventuale somministrazione di medicine da parte di infermiere diplomate. Subito dopo le abluzioni, quali che siano le condizioni meteorologiche, si procede ad una corsa per il bosco, della durata di un'ora. Chi non può correre è invitato ad eseguire al passo l'intero percorso che si spiega nell'attraversare tutta la palestra all'aperto. La meta ultima è costituita dalla stazione termale, ove si deve bere l'acqua colagoga, diuretica, lassativa, disintossicante in genere soprattutto da parte di chi sa di avere un ricambio alterato o per lo meno difettoso. Alle ore otto si ritorna nella propria stanza e si procede alla prima colazione. Poco dopo hanno

inizio le visite mediche e le applicazioni di fangoterapia.

Il pranzo si svolge da mezzogiorno alla mezza, durante il quale si può solo ricevere una telefonata dall'esterno e non in camera, bensì al centralino (questo rimane però chiuso di sabato e di domenica).

Dopo il pranzo è prescritta un'ora di riposo nella propria stanza con pomeriggio semilibero ed un'altra eventuale passeggiata consigliata dai medici. La cena si svolge dalle diciotto alle diciotto e trenta (solo in arrivo). Serata autonoma con facoltà di bere anche qualche bicchiere di vino o di birra, che però non vengono serviti nel luogo di cura. Vino e birra sono prescritti solo in caso di cirrosi epatica. Il fumo è in ogni caso proibito.

Rientro e coprifuoco alle ventidue e trenta; chi non sta alla regola resta fuori per tutta la notte, l'indomani viene espulso dal «sanatorium» e paga una penale di cinquemila marchi, il costo cioè dell'intera cura (che dura da quattro a sei settimane) che viene pagata dalla mutua.

Qui uomini giovani, maturi, anziani, affratellati dalla sola emulazione reciproca avanzano a passo di corsa ogni mattina, ricoperti di lana da capo a piedi, ottenendo risultati miracolosi.

La «civiltà del consumismo», come si suole dire oggi, quella in cui l'eccesso di cibo, di grassi, il fumo e la sedentarietà fanno temere l'infarto, l'obesità, il diabete, la gotta, può trovare a Bad Lippspringe la migliore medicina preventiva. Ecco

le notizie per la lettrice di Verona, A. F.

E' strano che si debba parlare di questa patologia della «civiltà del consumismo», quando noi medici sappiamo che esiste una patologia opposta, tuttora presente nel cosiddetto «terzo mondo», e che si chiama patologia «da malnutrizione».

In molte regioni del mondo la maggioranza dei bambini muore prima dell'età dei cinque anni, soprattutto per polmonite e per malattie infettive intestinali. Un deficit di vitamina A è la causa principale della cecità nel subcontinente indiano e nelle Filippine. Una estrema carenza di ferro è frequentissima in molte zone del mondo soprattutto nelle donne gravide, in rapporto anche alle frequentissime infestazioni da vermi intestinali. Il rachitismo è presente quasi nella metà dei bambini algerini, marocchini, libici, tunisini. Vi sarebbero attualmente nel mondo quattrocento milioni di tracomatosi, duecento milioni di schistosomiasici, quaranta milioni di oncocercosici (malattia da tenia che provoca anche cecità) e dodici milioni di lebbrosi.

Si ritiene che esistano cento milioni di malarici e che un milione di persone muoia ogni anno per questa malattia. E' giusto dunque interessarsi della dieta per dimagrire, ma non dimentichiamo che alle nostre porte c'è il cosiddetto «oceano dei diseredati», delle popolazioni in cui la maggioranza dei bambini muore prima dei cinque anni.

Mario Giacobuzzo



**Al Totocalcio
questo gesto si compie
2 volte alla settimana.
La prima volta,
quando si mette al sicuro la tua schedina.
La seconda,
quando si tira fuori
per confermare che hai vinto**

(fino ad oggi le conferme
sono state circa 12 milioni)

e dal 29 agosto ricominceremo a farlo *Totocalcio*

E' un GIOCO PER VOI!

fare squisite
bibite con estratti

Bertolini



AMARENA, ARANCIO,
CEDRO, CEDROMENTA,
CHINOTTO, CIAMPAGNINO,
FRAGOLA, GRANATINA,
LAMPONE, LIMONE,
MENTA, ORZATA,
RIBES, TAMARINDO.

con 1 flaconcino
ottenete
1 kg. di sciroppo
pari a 10 litri circa
di bibita

...e che risparmi!!

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

dalla parte dei piccoli

A Roma, all'Emporio Floreale, in via delle Carrozze, nel mese di giugno, tra vecchie bambole, lampade liberty e altri cimeli del buon tempo andato, hanno trovato spazio anche le copertine del *Giornalino della domenica*, uno dei giornali per ragazzi più belli (quanto a veste grafica) che siano mai stati editi in Italia, secondo il parere di Antonio Faeti che sull'argomento è un intenditore, poiché è sua la storia enaudiana degli illustratori italiani per ragazzi *Guardare le figure*, un classico sull'argomento. Nei toni di un blu spento e d'uno spento rosso ceralacca le belle copertine sottovetro ci riportano all'infanzia dei nostri genitori, i nonni dei bambini di oggi: il primo numero del *giornalino* uscì infatti il 24 giugno del 1906. L'Ottocento aveva visto in Italia il primo periodico per ragazzi, il *Giornale per i bambini*, fondato nel 1881 da Ferdinando Martini, che pubblicava, dal primo numero, la *Storia di un burattino*, il famoso Pinocchio di Collodi. Il novecentesco *Giornalino della domenica* si lega ad un altro ribelle della narrativa per l'infanzia, il famoso Gian Burrasca.

Il « Giornalino della domenica »

Gian Burrasca e il *Giornalino della domenica* hanno lo stesso padre, Luigi Bertelli, meglio noto come Vamba, che ne ricevette l'incarico dal « sor Enrico » Bemporad. Vamba raccoglie attorno al suo giornale per bambini i nomi più noti della letteratura italiana (da Giovanni Pascoli ad Ugo Ojetti, da De Amicis a Capuana, Fucini, Salgari, la Deledda, la Serao, An-

giolo Silvio Novaro e via dicendo) e lo struttura come un giornale per grandi, con articoli di fondo, rubriche fisse, pezzi storici, interviste, relazioni su scoperte e invenzioni, « Maestro Sapon » (Giuseppe Fanciulli) risponde ai perché di ogni genere, « Ceralacca » (Aldo Valori) teneva la corrispondenza, con Vamba « Omero Redi » (Ermenegildo Pistelli) discuteva di programmi e di orientamenti scolastici. E con i suoi lettori il *giornalino* intratteneva rapporti particolari, riunendoli nella « confederazione del girotondo », che aveva membri in tutta Italia (i « grilli » e le « mezze signorine ») e li radunava in una festa annuale, « la festa del grillo », derivata da quella fiorentina del giorno dell'Ascensione. Quando, nel 1910, Vamba percorse la penisola per incontrare i suoi lettori, fu acclamato dovunque da turbe di ragazzini.



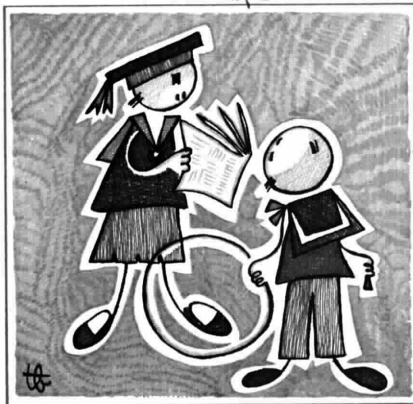
Gian Burrasca

Giannino Stoppani, detto Gian Burrasca, è il modello che il *Giornalino della domenica* propone alle generazioni di bambini del primo Novecento: un monello, un ribelle, un antenato di Pippi Calzelunghe, che rivendica spazio all'infanzia e combatte il perbenismo dei grandi, ma anche « un bimbo fiero, un futuro combattente pronto a morire senza pensarci due volte per ideali magari non troppo ricchi di contenuto ma almeno esposti in buona prosa toscana », avverte Faeti. Chiacchierato e discusso fin dalla nascita, Gian Burrasca attirò su Vamba persino un'accusa di plagio, poiché egli era in origine quel Giorgio delle inglesi *Memorie di un ragazzaccio* la cui prima puntata era apparsa sul *giornalino* nel febbraio del 1907 tradotta da Ester Modigliani. Poi Vamba pensò di italianizzare la storia e Giorgio diventò Giannino acquistando una fisionomia originale.

Le illustrazioni

Per illustrare il *giornalino di Gian Burrasca* (che era il diario di un monello) Vamba si ispirò ai pupazzetti infantili rompendo una tradizione che non dava importanza agli scarabocchi. Per illustrare il *Giornalino della domenica* scelse con cura i collaboratori che furono tra gli altri Antonio Rubino, Sergio Tofano e soprattutto Filiberto Scarpelli e Ugo Finozzi. Chi riuscirà a trovare in soffitta o in cantina qualche copia di questo *giornalino* dei nonni lo tenga da conto: sono ormai pezzi da collezione.

Teresa Buongiorno



Un'opera di Giuseppe Prezzolini

I CONSIGLI D'UN AUTODIDATTA

La letteratura italiana, che pure non manca di buone storie generali, e citiamo per tutte quella di Francesco Flora, e di ottimi saggi critici su singoli autori, come quelli classici del De Sanctis e più recentemente della Croce, manca forse ancora di un compendio ove siano riassunti, in forma semplice chiara (e usiamo ancora una volta l'espressione del Leopardi), i concetti e le notizie essenziali per un lettore di media cultura, tanto dei protagonisti di quella storia che sulle opere che scrissero.

La Francia ha in questo una specie di primato, perché lo spirito francese, amante della sintesi ed eminentemente divulgativo, anche se talvolta poco profondo, trova in tali compendi o manuali il suo genio particolare: e ricordiamo le storie del Faguet, del Brunetiere e dello stesso Lanson. Un po' antiche, illustrative dei personaggi e dei caratteri più che delle idee e del valore artistico, queste storie tendono tuttavia a dare il gusto della lettura diretta dei testi, per chi lo desidera. Ed è quanto basta. Noi abbiamo preferito attenerci alla nostra tradizione italiana, abbondante come l'oratoria di Cicerone, « rotonda », per usare la parola adatta. Abbiamo, è vero, una storia letteraria impareggiabile, ma è appunto una storia della letteratura latina, quella del Marchesi, capolavoro d'idee, di lingua e di stile.

Sarà perché il pubblico non ne avverte il bisogno, o non l'avverte ancora. Comunque non mancano quelli che hanno notato

la mancanza e hanno cercato di provvedervi sommarariamente, non ex professo. Il migliore fra loro è ancora un anziano, Giuseppe Prezzolini, nella cui multiforme esperienza vi è stato anche posto, durante molti anni, per l'insegnamento della letteratura italiana in una delle più illustri università del mondo, la Columbia University. A parte le sue doti eccezionali di saggista e di scrittore, che hanno scritto da tempo il suo nome in quella stessa storia di cui parlavamo, Prezzolini mi sembra che abbia avuto da sempre la vocazione dell'insegnamento. Fra gente, come noi, portata per natura a confondere e parlare per approssimazione, Prezzolini ha il dono di distinguere e semplificare anche le cose più difficili e ciò gli riesce facile perché gli piace che altri apprendano ciò che lui è riuscito ad imparare, magari con molto studio e applicazione.

Egli ci ha dato una *Storia tascabile della letteratura italiana* (ed. Pan, 166 pagine, 200 lire) che è proprio di piccolo formato ma che si legge d'un fiato per le idee originali che contiene, per la felicissima scelta degli autori, perché dice l'essenziale della loro opera. E' insomma il riassunto di lunghi anni d'insegnamento.

Vorremmo indicarvi la originalità e l'anticonformismo nella piccola prefazione che s'intitola (e l'unica cosa un po' lunga): « Consigli di un autodidatta agli studenti, agli ignari, ai semplici, ai sinceri verso se stessi (se ce ne sono ed hanno il co-



Le Olimpiadi sono passate, hanno lasciato il consueto strascico di polemiche, sono state turbate come mai dalla politica. Si parla di abolirle, di ridimensionarle. Eppure la grande manifestazione sportiva conservata inalterata il suo fascino e una indiscutibile validità, non soltanto dal punto di vista tecnico — il confronto fra scuole, stili e persino fra modi di intendere e organizzare lo sport — ma soprattutto da quello morale, se ci si passa l'aggettivo senza sospettarlo di intenzioni retoriche. Questo « significato » delle Olimpiadi, i semplici e genuini valori dell'agonismo, aiuta a scoprire e capire un libro di Stefano Jacomuzzi edito da Einaudi, *La Storia delle Olimpiadi* appunto. Jacomuzzi è fra quei pochi letterati italiani che guardano allo sport senza la snobistica indifferenza (quando non dispregio palese) che andava di moda fino a qualche anno fa tra gli intellettuali; e non è di quei molti che invece in tempi più recenti, per voga altrettanto fasulla, sullo sport si sono buttati a corpo morto, cercando nuovi spazi alle loro « causeries ». E' un uomo

Storie e personaggi delle Olimpiadi

di cultura che ama lo sport con sincera partecipazione, con spontanea adesione morale, appunto; che storie e vicende e personaggi dello sport ama raccontarle senza schemi precostituiti, senza tesi da dimostrare. Ricordiamo la sua bella enciclopedia *Gli sport*, edita dalla UTET una decina d'anni fa; segnaliamo ora, e non soltanto agli sportivi, questa nuova opera, lasciando sia lo stesso Jacomuzzi a presentarla con queste poche righe tratte dalla premessa: « ... la preoccupazione dominante è stata di rimanere dentro ai Giochi, raccontare le sfide, lasciare una scia di gesti, una radinata di volti e, dietro, passioni di uomini. Non una storia dell'olimpismo, del suo sviluppo e dei suoi problemi, ma la storia dei Giochi Olimpici. Con molta umiltà, con tutta la serietà di cui sono capace, con una sollecitazione senza risparmio della fantasia che ricerca la realtà e la fa vera ».

P. Giorgio Martellini

In alto: Pierre de Coubertin, il creatore delle Olimpiadi moderne

raggio di manifestarlo ». Leggiamo i capitoli 6 e 7, 6: « La letteratura italiana che leggerete fu quasi sempre una letteratura fatta per pochi e quindi aristocratica; ed è una letteratura unitaria, contro i dialetti, le regioni, le avventure, le sottomissioni, le imitazioni, o le rivoluzioni. Però molto individualistica in questa sua continuità quasi totale, fino ad oggi ». 7: « E' una letteratura di pochi, che hanno tenuto assieme i più; che non hanno cessato di parlare a casa in dialetto, di capirsi fra re-

gioni in italiano e di scrivere in pubblico in toscano o in napoletano ».

Si è tanto scritto sulla retorica della letteratura italiana, lontana dalla vita, e i poveri letterati sono stati accusati di ogni nequizia. Si è dimenticato, tuttavia, che questi letterati, durante secoli, hanno rappresentato l'unico elemento di coesione, quindi l'unico fattore davvero « sociale » e « progressivo », per usare i termini d'oggi, nella nostra tormentata storia. L'Italia è nata con la lingua, e la lingua l'hanno mantenuta

viva loro, ed è stata una lingua « unitaria », una lingua che esprimeva una solidarietà di tradizioni, d'interessi, d'ideali al di là e al di sopra di ogni frazionismo. La vera socialità comincia dalla famiglia, dal paese, dalla nazione e si estende poi all'umanità, non viceversa. Chi non ha il primo sentimento, non ha neppure gli altri, cheché si dica.

Spigliando queste pagine, ogni idea, ogni parola ha il suo valore insostituibile. Prendiamo a caso: Niccolò Tommaseo: « Dalmata dottissimo, stravagante, curioso sperimentatore di forme nuove poetiche e narrative, polemista, storico e traduttore insigne ». Il Leopardi « cercò di scoprire e rivelare lo spirito dell'uomo nudo nella sua esistenza in conflitto con la Natura, che non si cura di lui ma soltanto dei propri fini ». Ed ebbe un'anima « nobilissima, delicatissima, quella d'un creatura angelica traboccante di desiderio d'amore e d'amicizia ». Ogni parola, ripetiamo, non è scritta a caso, come sa chi, dopo lungo studio, dovendo riassumere le sue idee su Leopardi, non potrebbe trovarne di diverse e più adatte.

Italo de Feo

in vetrina

La moda dell'occulto

Julien Tondra: « Guida all'occultismo ». Agrippa di Nettesheim, Alberto Magno, Agostino, Faust, Gurdjieff, Kardec, Mesmer, Nostradamus, Paracelso, Swedenborg; cabala, alchimia, magia bianca e nera, numerologia, astrologia, geomanzia, yoga, chiromanzia, oniromanza, cartomanzia, radiestesia, magnetismo, spiritismo, telecinesi, psicotecni, telepatia: che ricchezza, che varietà di conoscenze (o di illusioni)? E che impresa

strana un'enciclopedia dell'occultismo quale l'ha tentata Julien Tondra nell'ultima parte di questo volume! Non è forse l'enciclopedia, con la sua frammentazione alfabetica della conoscenza, un prodotto tipico di quello spirito moderno che ha vittoriosamente travolto le antiche penombre ermetiche? Spesso i testi che vogliono divulgare le cosiddette « scienze occulte » ci chiedono una fede che non possiamo dare. Non è il caso di questa Guida. Tondra non si limita di mostrarsi scettico e perverso, non vuole iniziarci: vuole semplicemente soddisfare la nostra curiosità con una serie di informazioni chiare e di-

stinte che, se non ci obbligano a credere, ci permettono tuttavia di cogliere le complessità e le suggestioni di quel sapere tradizionale che l'uomo moderno si è lasciato alle spalle (e che talvolta gli riappare davanti come larva e fantasma). Julien Tondra è direttore dei Musei d'Arte e Storia belgi per il dipartimento dell'Estremo Oriente; ha viaggiato a lungo in Asia, in Africa e in America. Da questi viaggi ha riportato e raccolto una importante documentazione sui fenomeni occulti. Da oltre ventiquattro anni Tondra si interessa di stregoneria e scienze occulte. (Ed. Garzanti, 320 pagine, 1800 lire).

Carla Fracci mamma

Carla Fracci donna

Carla Fracci artista



Carla Fracci.

Così semplice, così famosa.
Il suo viso, così morbido e fresco,
ha un segreto.



Il mio segreto?

**E il Sapone Palmolive
con latte detergente.**



5 minuti insieme

Il vecchio porticciolo



ABA CERCATO

Sono tornata al vecchio porticciolo. Le stesse facce simpatiche dei pescatori, l'unico negozio locale, drogheria-profumeria-fornacia-salumeria-tabbaccaio e, perché no?, latteria, il «barretto» con la granaia di cedro, gli amici di sempre. Tutto è rimasto tale e quale al porto di Maratea. Solo il Cristo, lassù in cima al monte, quest'anno ha subito un'innovazione: è illuminato, addirittura fosforescente, tant'è che di notte appare al buio come una visione in cielo. Anche i discorsi sono sempre gli stessi, sembra che qui il tempo non passi mai. Sdraiata sulla piccola spiaggia a prendere tutto il sole possibile, taccio ad occhi chiusi e ascolto. «Come sei cresciuta!», «com'è andata la scuola?», «non ti allontanare!», «bagnati la testa che il sole scotta». Se qualcuno si desse la briga di scrivere tutto ciò che sente in una spiaggia d'estate ne potrebbe sicuramente ricavare un divertente best-seller.

Ma dopo i primi giorni di riposo ecco che chi è abituato, durante l'anno, a lavorare per tante ore comincia ad annoiarsi e deve trovare qualcosa da fare. C'è l'architetto, per esempio, che tenendo fede alla sua qualifica si è dato da fare prima dentro e poi fuori casa, dove è facile vederlo potare rampicanti, sistemare fiori e arrampicarsi sullo scoglio come un provetto scalatore, per mettere del concime a quel pino che, chissà come, è nato proprio là in cima. Sua moglie confeziona dolci, squisiti, con tanta frutta e crema. Inutile farsi dare le ricette. Renata ha un tocco particolare, non verrebbero mai tanto buoni. C'è chi invece, come la pacifica Annunziata, non ha tempo per la cucina, occupata com'è a distribuire cento lire, pinne, maschere, a riprendere pinne e maschere (mai le cento lire) ai suoi cinque esigentissimi figli. In compenso è l'ingegnere suo marito, simpaticissimo, raro esempio di uomo con senso dell'umorismo, a dedicarsi ai fornelli; ed è proprio qui che volevo arrivare.

La sua idea è stata la più divertente dell'estate. Ogni giorno qualcuno preparava le sue specialità culinarie per tutti e la sera grande tavola, ricca di tanti figli, tra commenti, critiche, mugolii di soddisfazione, risate, e... «vedrete domani!». Il giorno dopo altro cuoco, o cuoca, tra la disperazione di chi in cucina fungeva da ragazzo di bottega («pulisci la cipolla, affetta il pomodoro, trita l'aglio») e i suggerimenti degli amici che dopo il mare volevano a tutti i costi assaggiare.

Risultato: la realizzazione di piatti calabro-romano-meranesi, che erano una meraviglia. E con promesse di «ci organizzeremo meglio l'anno prossimo» ci siamo salutati quel fatidico, tristissimo ultimo giorno delle vacanze.

L'informatica

«Tra le materie di insegnamento facoltative che posso scegliere l'anno prossimo a scuola c'è l'informatica». Non ho mai sentito parlare di questa materia e nemmeno le mie amiche. Può dirci di che cosa si tratta? (Roberta S.).

E' la scienza che studia l'elaborazione e la trasmissione automatica delle informazioni, intesa come la base della conoscenza. L'informatica può essere formale o analitica, sistematica e logica, fisica e tecnologica, metodologica, applicata.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

Una trasmissione per imparare a giocare

«La scatola dei giochi» è il titolo di una nuova trasmissione per ragazzi girata negli Studi TV del Centro di Produzione di Torino. Per giochi non si intendono questa volta quegli aggeggi complicati e costosissimi con cui passano il tempo i bambini d'oggi e che spesso sono soprattutto la delizia dei padri. Ma cose semplici, costruite di trasmissione in trasmissione (il ciclo è in dieci puntate) con materiali comuni, «poveri», quali la carta, lo spago, il sughero e così via. «Il mondo dei bambini», dice l'autore del programma Nico Orenco, «è inflazionato di giochi sempre più complicati, che finiscono quando sono esaurite le pile che li muovono. Noi abbiamo invece voluto recuperare un certo tipo di creatività, stimolata da materiali comuni, usati tutti i giorni, con cui costruire degli oggetti per giocare».

Quattro «operatori» conducono in studio la trasmissione: Bruno Munari, Franco Mello, Guido Bertorello, Milena Vukotic. Di ogni puntata è protagonista un materiale diverso di cui Bruno Munari spiega le caratteristiche e come utilizzarlo in modo inso-



Milena Vukotic e Guido Bertorello sono tra gli «operatori» che conducono la trasmissione e insegnano a giocare

lito. L'animatore Franco Mello amplia il discorso e presenta altre possibilità di gioco, mentre il disegnatore Guido Bertorello illustra di volta in volta una storia che ha per protagonista il materiale in questione. Milena Vukotic, infine, gioca con una «cosa» insolita: le parole. Compone, infatti, filastrocche, fiabe, storielle accompagnata alla celesta dal pianista Raf Cristiano. Ad ogni puntata è presente un gruppo di bambini delle elementari. La regia di «La scatola dei giochi» è di Massimo Scaglione, le

Pirandello nei programmi di Marco Leto



Appena ultimato il suo secondo film (il primo è stato «La villeggiatura») e adesso sta girando «Al piacere di rivederla» da un romanzo di Paolo Levi con Ugo Tognazzi, Françoise Fabian e Miou-Miou, la bionda attrice francese di «Marcia trionfale») Marco Leto si riaccosterà alla televisione. Il regista della serie «Philo Vance», de «Gli strumenti del potere» e di «Rosso veneziano» intende portare sul video «I vecchi e i giovani», un romanzo storico di Luigi Pirandello, scritto nel 1913, che scatenò l'ira dei benpensanti dell'Italia di allora. L'idea di adattare per la televisione quello che si potrebbe definire il romanzo «maledetto» di Pirandello appartiene allo scrittore triestino Renzo Rosso. E con lui Marco Leto vuole stendere la sceneggiatura de «I vecchi e i giovani». Si tratta per

la verità di un progetto che Rosso e Leto coltivavano da anni.

«Un libro», ha dichiarato Marco Leto, «di una modernità sconvolgente, nel quale Pirandello parla dei fasci siciliani, del fallimento dell'unità d'Italia e della sua classe dirigente. Un libro che fu stroncato da tutti, compresa la gran parte dei critici del tempo. L'accoglienza riservata a «I vecchi e i giovani» fu tale che l'autore de «Il fu Mattia Pascal» si dedicò successivamente solo al teatro». E infatti i capolavori teatrali di Pirandello sono tutti racchiusi nell'arco di tempo che va dal 1916 al 1935: «Pensaci Giacomo», «Il gioco delle parti», «Tutto per bene», «Sei personaggi in cerca d'autore», «Vestire gli ignudi», «Non si sa come», «Così è (se vi pare)». (Nella foto il regista Marco Leto).

scene di Gian Mesturino. La messa in onda del programma è prevista per questo autunno sulla Rete 2.

Due puntate per una vita

Si credeva di sapere tutto dei divi dello spettacolo italiano ed invece c'è ancora molto da scoprire. Se ne è reso conto Sandro Merli, realizzatore della trasmissione «Il protagonista» che va in onda alla radio sulla Rete 1 il venerdì alle 12.10. La serie di incontri tra Merli e attori noti è cominciata con Renzo Ricci, Salvo Randone, Milly, Wanda Osiris, ma via via ci si è resi conto che in una sola trasmissione non era possibile esaurire il racconto della vita di questi divi e così, adesso, Merli sta realizzando due puntate su ciascun personaggio. I primi a godere di un simile privilegio sono stati Rascel, Sarah Ferrati e Carlo Dapporto.

Un processo per Graziosi e la Vukotic

E' stato registrato negli Studi TV di Torino uno sceneggiato tratto da «Il processo» di Franz Kafka. Regia e adattamento televisivo — su riduzione teatrale di Jan Grozman — sono di Luigi Di Gianni, le scene di Maurizio Mammi.

Fra gli interpreti principali: Paolo Graziosi (Joseph K.), Milena Vukotic (Leni), Mario Scaccia (L'avvocato), Edoardo Geronzi (L'ispettore), Carlo Hinterman (Lo zio). Il romanzo, pubblicato incompiuto nel 1925, un anno dopo la morte di Kafka (Praga 3 luglio 1883 - Kierling 3 giugno 1924), ha per protagonista Joseph K., giovane procuratore di banca, che viene arrestato e condannato senza che si riesca mai a sapere il perché. Nella figura di Joseph K. non è difficile scorgere riflessi le angosce e i dissidi interiori che tormentarono lo scrittore.

IX/G televisione a colori
La televisione a colori dietro le quinte: quali sono i programmi in lavorazione e quelli già al montaggio

Cosa c'è ancora da sperimentare?

di Ernesto Baldo

Roma, agosto

Papà, compriamo il televisore a colori?». Per ora la febbre delle immagini colorate ha soprattutto contaminato i bambini. I grandi ci pensano, ma preferiscono attendere. Un po' perché c'è la speranza che il costo degli apparecchi ribassi e un po' perché si sente in continuazione ripetere che le trasmissioni messe in onda dalla RAI hanno «carattere sperimentale». Una definizione imposta, tra l'altro, dal fatto che la Commissione interministeriale per la programmazione economica non ha ancora autorizzato la RAI a dare l'avvio (la convenzione fra lo Stato e l'ente prevedeva la data dell'8 agosto) alle regolari trasmissioni a colori che per i primi mesi dovrebbero avere una durata di quindici ore settimanali divise sulle due reti. Infatti, per ora, la RAI si limita a programmare trasmissioni giornalistiche o culturali o d'archivio.

Per rispondere agli interrogativi che si pone il telespettatore sul colore ci siamo rivolti all'ingegner Aldo Riccomi, direttore della struttura di supporto per la gestione tecnica.

— Sul piano europeo in confronto ai Paesi che ci fanno concorrenza a che punto siamo noi con la qualità del colore?

«Tutti gli organismi televisivi dei Paesi europei usano apparecchiature professionali in grado di produrre e diffondere programmi a colori di buona qualità e quindi senza sostanziali differenze. Questo può essere constatato da quegli utenti italiani che ri-

cevano i programmi stranieri direttamente dai trasmettitori situati nei rispettivi Paesi. I ripetitori installati in Italia per la ritrasmissione dei programmi esteri sono invece spesso di costruzione artigianale, lavorano in condizioni limite (tratte troppo lunghe o troppo numerose) e risentono della mancata pianificazione nell'assegnazione dei canali. In queste condizioni il colore può subire forti degradazioni».

A Roma, per esempio, si dice che le trasmissioni provenienti dalle televisioni straniere, in bianco e nero o a colori, vengono recepite attraverso il ripetitore di Guadagnolo, vicino a Palestrina, installato tre o quattro anni fa da un imprenditore privato, titolare di un grande magazzino di elettrodomestici, il quale avendo acquistato una grande partita di televisori a colori soltanto con questa «trovata» sarebbe riuscito a venderli.

— Come mai il colore

in arrivo da Montreal, in occasione dei Giochi olimpici, non era sempre bello?

«Le trasmissioni da Montreal erano originate con lo standard americano (525 linee, colore Ntsc). In Europa invece si adoperano standard a 625 linee, colore Pal (o Secam), che rappresentano l'evoluzione e il perfezionamento dello standard americano. Per tale motivo le immagini erano, già all'origine in Canada, verosimilmente di qualità lievemente inferiore a quella cui siamo abituati in Europa; esse venivano trasmesse via satellite, ricevute in Europa a turno da una stazione per satelliti, assoggettate al complesso procedimento di conversione dallo standard americano a quello europeo e infine distribuite sui collegamenti terrestri in Europa. Ognuno di questi passaggi introduce un certo peggioramento nell'immagine. Ciò spiega la qualità variabile e generalmente inferiore a quella

delle trasmissioni originate in Europa. D'altra parte i telespettatori avranno potuto notare taluni inconvenienti di ripresa (cambiamenti di colore nel passaggio da un'inquadratura all'altra), anche se gli intenditori di sport avranno ammirato la ricchezza dei mezzi impiegati: basti pensare alla ripetizione, a velocità normale e rallentata, di moltissime gare, salti, ecc., visti da angoli di visuale diversi per meglio apprezzarne i dettagli».

Per le trasmissioni provenienti via satellite, dunque, la variabilità del colore, oltre alle linee, ai convertitori, ai circuiti, dipende dalle stazioni riceventi che in Europa sono dislocate a Buitrago (Spagna), Pleumeur Bodou (Francia), Goonhilly Down (Gran Bretagna), Fucino o Lario (Italia), Ivanjica (Jugoslavia).

— In realtà cosa ha ancora la RAI da sperimentare per il colore?

«La sperimentazione

fatta durante le Olimpiadi si è basata su programmi provenienti dall'estero; si sono così sperimentate soltanto le reti di diffusione (trasmettitori e relativi collegamenti). E' ora da iniziare la sperimentazione in esercizio dei mezzi a colori che fanno parte dell'apparato produttivo della RAI, finora usati solo occasionalmente. Tanto per citare qualche esempio, oltre naturalmente ai problemi tecnici specifici delle apparecchiature a colori, è da verificare quanto il passaggio dall'esercizio quotidiano in bianco e nero a quello a colori incida sul rendimento dei mezzi di produzione e sulla convenienza dell'uso del mezzo elettronico nei confronti di quello cinematografico, addirittura sui metodi di realizzazione di trasmissioni particolarmente complesse quali quelle giornalistiche. Occorre infine proseguire l'addestramento del personale».

— Oggi il colore si vede meglio sulla Rete 1 o sulla Rete 2?

«Era noto in partenza che la Rete 1, progettata e costruita negli anni '50, era un po' meno idonea al colore della Rete 2. Tuttavia è risultato in pratica che queste differenze, riscontrabili in sede di misura, non hanno generalmente nociuto all'accettabilità della visione a colori. I risultati dei controlli sono in fase di elaborazione; si può tuttavia anticiparne le conclusioni. Dove il bianco e nero arriva bene, anche il colore è buono; dove invece il bianco e nero è mediocre, per la presenza di interferenze (come ad esempio in certi tratti della costa adriatica), si è avuto qualche caso di colore cattivo. Naturalmente ci daremo da fare



Carmelo Bene, protagonista di uno special TV a colori di cui è anche regista



per migliorare questa situazione».

Intanto, dopo Ferragosto, è ripresa la produzione di programmi a colori: Ugo Gregoretti realizza a Torino *Le uova fatali* (novella di Bulgakov); Maurizio Scaparro a Milano un «revival» di Ettore Petrolini con Mario Scaccia; Carmelo Bene a Roma uno «special» su se stesso: tutte trasmissioni che andranno ad aggiungersi agli «inediti TV» attualmente al montaggio come *Manon* di Prévost, con Monica Guerritore e Giovanni Crippa (regista Sandro Bolchi), *Cesare e Cleopatra* di G.B. Shaw, con Anna Maria Guarnieri e Mario Scaccia (regista Mario Missiroli), *La casa nova* di Carlo Goldoni con la compagnia dello Stabile di Genova (regista Luigi Squarzina) e *La villa* di Giovanni Guaity con Giancarlo Zanetti (regista Ottavio Spadaro), tanto per citare qualche titolo.

Se il Cipe scioglierà le sue riserve (si teme l'incidenza del «boom» del colore sul bilancio medio familiare) non è difficile prevedere che il video policromo diventi il regalo del Natale 1976.



Fra gli inediti TV a colori sono «Manon» con Monica Guerritore, Gigi Ballista (qui sopra a sinistra) e Giovanni Crippa, regia di Sandro Bolchi, «Cesare e Cleopatra» con Mario Scaccia (sopra a destra) e Anna Maria Guarnieri, regia di Mario Missiroli. Scaccia sta ora registrando un programma a colori su Ettore Petrolini. Altro spettacolo attualmente al montaggio è «La villa» di Giovanni Guaity, interpreti Giancarlo Zanetti e Martine Brochard (foto in alto), regista Ottavio Spadaro

Panoramica sull'estate del libro mentre cinque romanzi si contendono davanti alle telecamere il Supercampiello

Gli ult



Alcuni fra i protagonisti della stagione letteraria 1976: a sinistra Carlo Cassola, che ha vinto il Premio Bancarella con «L'antagonista», e (in alto) Mario Tobino, vincitore del Viareggio. Nella foto grande, Fausta Cialente firma l'urna dove sono state raccolte le schede che le hanno assegnato lo Strega. Accanto a lei Guido Alberti, mecenate del Premio, e Maria Bellonci, che l'ha fondato insieme con il marito

di P. Giorgio Martellini

Torino, agosto

Annata povera» hanno sentenziato melanconicamente i «tâte-vin» della cultura ufficiale, dopo aver saggiato tra primavera ed estate i prodotti delle più cospicue cantine editoriali italiane. Neppure vignetti di gran nome, come quelli toscani di Tobino e di Cassola, sono riusciti quest'anno a far salire la gradazione media degli estenuati vinelli narrativi di casa nostra. Il che non ha impedito la celebrazione dell'ormai tradizionale «fiera delle vanità» letterarie, dei riti mondano-culturali che tra giugno e settembre chiamano a raccolta in alcune località consacrate gli «addetti ai lavori» ed il loro eterogeneo corteggio. Questa settimana si sparano gli ultimi bengala, per il veneziano Supercampiello ripreso anche dalla TV.

Abbiamo citato due nomi, e non a caso. Tobino ha vinto il Premio Viareggio, Cassola il Bancarella, e tutt'e due con opere sicuramente «minori». Ma il Viareggio, che negli anni

recenti — pur nei limiti di precise ipoteche ideologiche — aveva dato sintomi di ripresa, sembra avviato a diventare un premio «alla carriera» (per lo più tardivo) e non al libro; e il Bancarella, snaturato rispetto alle origini, va perdendo ogni anno credibilità. Un tempo segnalava il libro più venduto a giudizio dei librai pon-

chi si svolgessero al coperto, nell'ambito ristretto di quella «società dei letterati» che sembra sempre più staccata dalla vita reale. Ma in un Paese di non-lettori qual è il nostro, o almeno di lettori poco informati, l'istituzione-premio esercita sul pubblico pressioni non lievi, sollecita curiosità tutte superficiali, legate alla moda

to, la stagione dei premi si svolge all'insegna dell'«oggi a me, domani a te»: la dominano tre o quattro colossi dell'editoria e lasciano le briciole ai «minori» che stanno al gioco senza disturbare troppo. In difesa di quest'andazzo si suol dire che i premi favoriscono in qualche modo la diffusione del libro, gli creano attorno un alone di interesse: ma è argomento specioso proprio perché così il sistema impone al pubblico scelte preordinate a vantaggio di pochi, non certo nello spirito di una sana informazione culturale.

Questo clima ambiguo, raramente turbato da polemiche sincere, finisce con il gettare un'ombra di sospetto anche su scelte obiettivamente valide. E' vero insomma che *Le quattro ragazze Wieselberger* di Fausta Cialente è opera notevole, di grande impegno civile e di solida struttura narrativa: ma l'osservatore smaliato ha il diritto di domandarsi se sarebbe arrivata al traguardo finale dello Strega senza le garanzie di un nome già collaudato (alla Cialente il premio era sfuggito anni fa per un soffio) e d'una grossa struttura editoriale.

Sul nome nuovo, sul talento

Le grandi manovre dell'editoria per un'equa spartizione dei premi di prestigio. Annata povera, secondo gli esperti, per una narrativa sempre più estenuata. Il caso 1976: «Il sorriso dell'ignoto marinaio» di Consolo

tremolesi sparsi per l'Italia; oggi non si sa bene quali opere intenda privilegiare, e per quali motivi. Resta il fatto che *L'antagonista* segna nella vicenda artistica di Cassola un momento involutivo, un impegno generoso ma fallito: non era proprio il caso di appiccicargli l'etichetta di un premio.

Niente sarebbe se questi gio-

del momento, che però gonfiano le tirature. Lo sanno bene gli operatori dell'industria culturale che stanno dietro le quinte e tirano le fila con finalità smaccatamente commerciali.

Minuetto a passi obbligati, scambio di riverenze fra scrittori che diventano giurati e critici con il romanzo nel casset-

imi bengala della stagione letteraria



Supercampielo 1975: sullo sfondo di Palazzo Ducale a Venezia Stanislao Nievo (a destra) riceve dall'avvocato Valeri Manera il premio per « Il prato in fondo al mare ». A fianco: Mimi Zorzi, fra i candidati alla vittoria per il 1976 con il romanzo « La nuova età »

sconosciuto gli editori non rischiano che raramente. E qui si potrebbe ipotizzare una funzione più valida dei premi, la scoperta e la segnalazione appunto di scrittori non ancora entrati negli ingranaggi del successo industriale. Così come una falla nel sistema potrebbero forse aprirla le battaglie di certa piccola editoria alternativa che si rivolge particolarmente ai giovani; ma, almeno per ora, essa sembra muoversi con efficacia soprattutto nei territori della saggistica.

E veniamo al Campiello, fin qui il meno « chiacchierato » dei premi di un certo prestigio. Nei suoi congegni ben oliati s'è infilata quest'anno una zeppa: un settimanale specializzato ha dimostrato come si potesse prevedere con assoluta precisione la « cinquina » selezionata dalla giuria dei letterati. Non solo, ma certe esclusioni sono sembrate davvero strane: una per tutte, quella di *Equivoci e malintesi*, la rac-

colta di racconti di Bruno Fonzi che a nostro parere resta tra le opere più significative apparse nel 1976.

A vantaggio della credibilità del Campiello, della presa che esso esercita sul pubblico gioca tuttavia la formula della selezione finale, quella che designa il « supervincitore » la sera del primo sabato di settembre. Essa è affidata infatti ad un « campione » di trecento lettori scelti in modo da rappresentare diverse condizioni culturali e sociali: cambiano ogni anno e i loro nomi sono tenuti segreti. Un meccanismo che appare meno facilmente manovrabile dalle eminenze grigie dell'editoria. Dei candidati al Supercampielo si parla a pagina 71.

Detto dei premi maggiori non s'è detto tutto. Minori e minimi celebrano i loro fasti nelle località turistiche di tutta Italia, e sembrano in aumento. Qui, a parte rarissime eccezioni, la cultura non c'entra se-

non come vernice: « Si eleggono i libri », commenta un collega, « come una volta si eleggevano le miss ». Una forma di promozione turistica che la dice lunga sull'invincibile provincialismo di certa nostra « intelligenza ».

Ma questo sommario panorama dell'estate letteraria sarebbe del tutto incompleto se non si citassero almeno un paio di libri che, per un motivo o per l'altro, non sono entrati nel « giro » delle cerimonie ufficiali e tuttavia, a giudizio di molti critici, sono destinati a lasciare il segno. Uno su tutti, del quale già si parla come del « caso » dell'annata: *Il sorriso dell'ignoto marinaio* di Vincenzo Consolo, edito da Einaudi. E' opera originalissima, in cui si fondono con raro equilibrio documentazione storica e invenzione fantastica. Una complessa problematica è sottesa alla vicenda che si svolge nella Sicilia dell'Ottocento, nel vivo dei turbamenti politici

e sociali che culmineranno con lo sbarco dei Mille. Affascinante è il linguaggio di Consolo, un singolare impasto di lingua e dialetto, di aulico e di popolare, duttile alla parodia come al ripiegamento lirico. Né si può dimenticare la splendida biografia di Tiziano scritta da Neri Pozza: esemplare raro in un Paese dove questo genere narrativo ha sempre avuto pochi cultori.

Ma guardiamo anche alle preferenze del pubblico più vasto. Su un piano diverso, di lettura « disimpegnata », è fra i successi dell'estate — classiche di vendita alla mano — un « giallo all'italiana » di buona qualità: *La mazzetta*, in cui Attilio Veraldi mette a profitto la sua esperienza di traduttore di polizieschi anglosassoni per applicare alla Napoli d'oggi gli schemi del « romanzo d'azione ».

La telecronaca del Supercampielo va in onda sabato 4 settembre alle ore 22,25 sulla Rete 2 TV.

XIIIQ vane teatro

Per ammortizzare il costo degli spettacoli
le compagnie sono oggi costrette ad «allungare»
la stagione teatrale. Così si debutta a luglio
per finire a marzo. Ecco gli esempi più importanti

stagione teatrale estiva

Arrivano dall'estate le novità autunnali

di Giorgio Albani

Roma, agosto

Una volta gli spettacoli teatrali che nascevano d'estate vivevano all'aperto per una sola stagione. Si può dire, anzi, che queste rappresentazioni erano per la grande parte ignorate dalla critica. E non perché si trattasse di teatro minore, al contrario il cartellone estivo presentava e propone sempre grossi nomi di richiamo, ma per la semplice ragione che anche i critici andavano in vacanza. Dall'anno scorso, invece, le cose sono cambiate. Molti ricorderanno la «prima» di *La città morta* con Sarah Ferrati, regia di Zeffirelli, al Vittoriale di Gardone e quella a Pompei di *Morte di un commesso viaggiatore* di Arthur Miller con Tino Buazzelli, regia di Edmo Fenoglio. I due spettacoli, dopo il debutto estivo, furono rilanciati in ottobre, per le platee dei teatri «coperti». Non fu che un anticipo di quanto si verificherà quest'anno: ben cinque «prime» estive saranno riproposte nei mesi freddi. Ossia la nuova stagione teatrale, che normalmente cominciava in autunno, è già nata in estate.

«Ed è una necessità», dice Tino Buazzelli; «gli alti costi non consentono più una stagione teatrale corta. Di solito le compagnie lavorano sei mesi all'anno, da ottobre a marzo. Oggi per ammortizzare gli investimenti e per garantire un'equa paga

agli attori si è reso indispensabile il prolungamento del periodo delle rappresentazioni». Si comincia a luglio e si finisce a marzo.

Il primo a debuttare davanti alle platee estive è stato quest'anno Giorgio Albertazzi con *Pericle, principe di Tiro* — uno Shakespeare «minore» — nell'allestimento di Giancarlo Cobelli. La «prima» è avvenuta in luglio a Boggio Verezzi. In agosto è stata la volta di Tino Buazzelli, con uno Shakespeare «maggiore». Al Teatro Romano di Ve-

rona, e alla presenza dei critici che adesso non vanno più in ferie, è andato in scena *Le allegre comari di Windsor*, con la regia di Orazio Costa il quale ha approntato una nuova traduzione dell'opera, o ne ha fatto, come dice il critico Roberto De Monticelli, «una elaborazione drammaturgica».

Al Vittoriale di Gardone, che si può ormai considerare un palcoscenico di anteprime autunnali, subito dopo Ferragosto Aldo Trionfo ha presentato una novità, *Giovanni Episcopo*, la celebre no-

vella di Gabriele d'Annunzio ridotta in commedia dallo stesso regista e da Franco Scaglia. Accanto a Glauco Mauri protagonista, Umberto Spadaro, Tonino Accolla, Carla Calò, Nunzia Greco e un bambino, Alessio Panni.

L'idea di questa riduzione — che figura nel cartellone di ottobre del Teatro Quirino di Roma — è nata «non certo per amore del revival» ha detto Aldo Trionfo. E' noto che mai come in questo periodo si assiste ad un recupero di d'An-

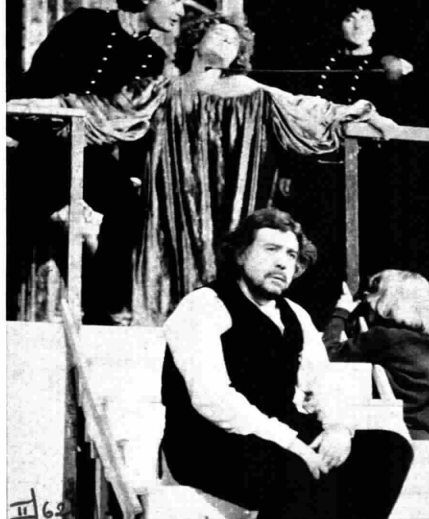


Ghita Sestito e Bruno Cirino in «Rocco Scotellaro», lo spettacolo messo in scena dalla Cooperativa Teatrooggi, con la regia dello stesso Cirino. Il testo, tratto dagli scritti del poeta Scotellaro, è di Nicola Saponaro





II/2116/s



II/62

Una scena di « Giovanni Episcopo », che Aldo Trionfo e Franco Scaglia hanno tratto da una novella di D'Annunzio. In primo piano il protagonista Glauco Mauri. Nell'altra foto a sinistra, Giorgio Albertazzi ed Elisabetta Pozzi in « Pericle, principe di Tiro » di Shakespeare, regia di Giancarlo Cobelli



II/2116/s



xii/2 cinematografia

II/2116/s 'Ota di Bravi'



Regina Bianchi, qui con Olivia Hussey in « Vita di Gesù », è la protagonista di « O' Giorno 'e San Michele » insieme con Armando Marra (nella foto in alto in una caratterizzazione che vedremo in TV del Cyrano). A sinistra, Tino Buazzelli e Ilaria Occhini in « Le allegre comari di Windsor »

xii/2 varie teatri

nunzio: valga per tutti l'esempio cinematografico di Luchino Visconti con *L'innocente*; per non ricordare gli studi che sull'opera del poeta si conducono, in Francia soprattutto e in Italia. « *Giovanni Episcopo* », dicono Trionfo e Scaglia, « è la fotografia di un monologo, l'autobiografia registrata di un parricida vero della Roma umbertina. E' il racconto dell'itinerario sadomasochistico della vittima di un male sociale ». Il regista presenta la vicenda su due piani. Su uno Giovanni Episcopo (Mauri), che conduce il suo monologo in un'atmosfera realistica, « proprio quella da cui D'Annunzio vuole uscire », e su un altro piano tre giovani attori che legano il discorso del protagonista a *Il martirio di San Sebastiano*, dallo stesso D'Annunzio scritto nel 1911. E le musiche dello spettacolo sono quelle che Debussy compose per il *Martirio*.

All'altro capo dell'Italia, Agrigento, sul finire d'agosto va in scena *Rocco Scotellaro*: anche questa una novità ma legata ad un personaggio del nostro tempo e che ha a protagonista Bruno Cirino. Il copione di Nicola Saponaro ricostruisce i momenti più significativi e drammatici sul piano politico del poeta e narratore lucano, che fu il primo sindaco socialista del dopoguerra nel suo paese natale, Tricarico. Nel prossimo autunno Rocco Scotellaro girerà l'Italia dei teatri-tenda. A Casertavecchia, nel

borgo medioevale, si svolge da diversi anni una manifestazione che comprende varie forme di spettacolo e che si intitola « Settembre al Borgo ». L'anno scorso si chiuse con una rievocazione storica legata alle vicende della Napoli della restaurazione borbonica; *Tezuz*, interprete Armando Marra; quest'anno il settembre di Caserta si chiude ancora con uno spettacolo di taglio storico, *O' Giorno 'e San Michele*, di Elvio Porta, protagonisti un'attrice straordinaria come Regina Bianchi, Armando Marra e Mario Valdemarin, regia di Paolo Todisco. La rappresentazione rievoca un episodio, avvenuto nel 1871, legato alla nascita della « questione meridionale », subito dopo l'unificazione d'Italia. Al centro della vicenda un sacerdote che offre la sua vita per salvare i protagonisti di una rivolta contadina che i bersaglieri hanno avuto l'ordine di fucilare. Lo spettacolo si avvale delle musiche di Angelo Manna e di un gruppo folk, Li Ciaravoli.

Ad ulteriore conferma della valorizzazione del teatro estivo viene anche Ostia Antica. Dopo sei anni di chiusura totale (dovuta all'impossibilità di garantirgli una adeguata manutenzione) il Teatro Romano ha riaperto i cancelli ed ha ospitato una serie di interessanti spettacoli, l'ultimo dei quali è probabilmente un'altra anteprima autunnale: *Il burbero benefico* di Goldoni con Mario Scaccia.

Un cantastorie

Insegnante a Bologna, continua a non credere in una eventuale carriera di musicista a tempo pieno. E intanto sogna di vivere in un vecchio mulino

di Lina Agostini

Roma, agosto

Francesco Guccini è nato a Modena 36 anni fa. Musicalmente, invece, nasce a Bologna nel 1957, con una chitarra avuta in regalo e un complesso pop, I Gatti, che ha bisogno di un chitarrista. Lo stesso complesso, qualche anno dopo, si chiamerà Equipe 84. La prima canzone originale, *L'antisociale*, è del 1961. Dopo verranno *Balata degli annegati* e *Venerdì Santo*. Quando il nome di Bob Dylan e la moda delle canzoni di protesta fanno il giro del mondo, Francesco Guccini e Fabrizio De André sono gli unici autori italiani a trovarsi allineati con le richieste del mercato musicale. Intanto Guccini scrive anche per Caterina Caselli, per l'Equipe 84 e per I Nomadi, ma solo raramente le sue canzoni, che si intitolano *Primavera di Praga*, *Auschwitz* e *Dio è morto*, superano lo scoglio della censura radiotelevisiva. E l'autore si rifà degli insuccessi commerciali suonando fra amici nelle sale da ballo. Oggi Guccini continua a non credere in una sua eventuale carriera musicale a tempo pieno e pensa, una volta laureato, di dedicarsi all'insegnamento (lo fa già) o di seguire, magari come bibliotecario o assessore alla cultura, lo sviluppo della scuola bolognese di musica popolare. Sogna anche di lasciare Bologna e di tornare a vivere nel vecchio mulino, sull'Appennino tosco-emiliano dove ha trascorso l'infanzia. Francesco Guccini ama i libri e la carta stampata in genere, collezione dischi e fumetti. E' alto 1 metro e 92, ama

i gatti, le ragazze, le armi da fuoco, la montagna, il tabacco da pipa e il vino buono. Odia le automobili, il mare, la matematica, il traffico cittadino, gli arrivistti. Il suo ultimo LP si intitola «Via Paolo Fabbri, 43», proprio il nome della strada dove abita lui, il cantautore Francesco Guccini.

Prendere coscienza

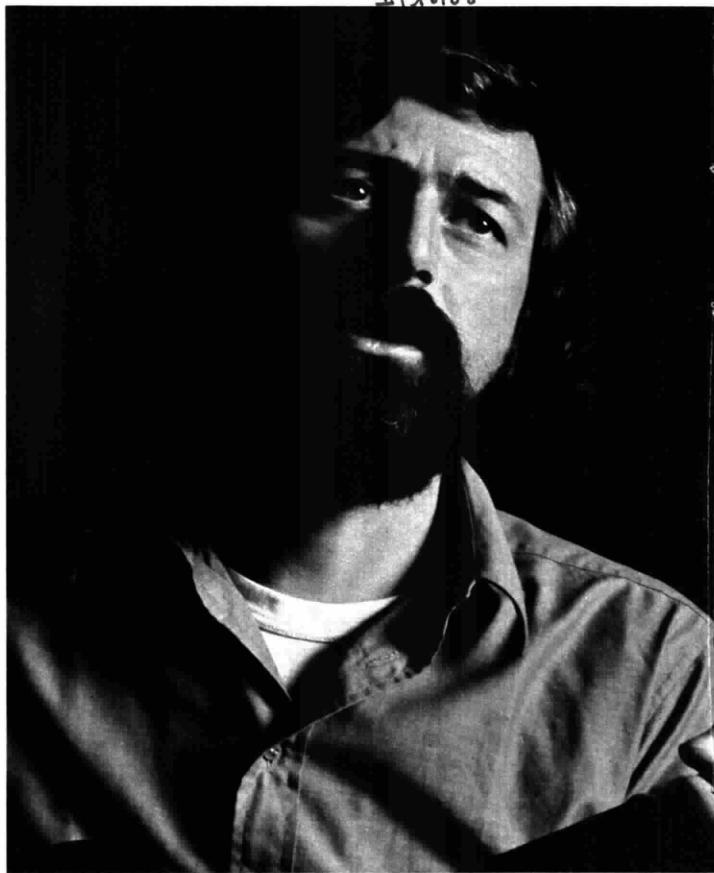
— E io invece, con una punta di snobismo, lo riconosco, dico che non sono un cantautore ma un cantastorie, non nel senso storico del termine, e che racconto, attraverso me, quello che faccio e che vedo. Dico che ho scelto la via della canzone per raccontare storie di tutti i giorni.

— C'entra la poesia con queste sue storie?

— La poesia e la canzone sono due cose abbastanza diverse. Nel Medio Evo erano la stessa cosa, allora la poesia veniva cantata, ma poi è stata catturata dalla cultura aulica e ha perso la musica per strada lasciando la canzone al popolo. Per questo non mi si deve dare del poeta o altro.

— Nemmeno quando scrive «canzone quasi d'amore» dove cerca «parole che non trovo per dirti cose vecchie con il vestitino nuovo»?

— Non è poesia e non è una canzone d'amore. E' un cercare di prendere coscienza del «fare» una canzone, del come e del perché si usano certi temi ricorrenti piuttosto che altri, del come e del perché si usano certe parole e non altre. E anche la frase «per le mie navi sono quasi chiusi i porti»



è proprio messa lì per dire come è facile costruire un falso «poetico» e come è facile per tutti caderci e come incredibilmente si possa anche venderlo.

— Niente a che vedere, insomma, con le canzoni d'amore dei suoi colleghi cantautori che lei definisce «eletta schiera, che si vende alla sera per un po' di milioni...».

— Loro sono più moderni, più spregiudicati, i personaggi delle loro canzoni vanno anche a letto insieme, cantano signora

ma con la libido nella voce, gli occhi di tua madre vogliosi, prime esperienze maldestre, vesti che cadono ai piedi, spogliarelli caserecci, sono fotomontaggi aggiornati in chiave erotica, per questo piacciono tanto al pubblico.

— Il suo snobismo di cantastorie «per pochi eletti» si ribellerà all'idea di questo persistere del cattivo gusto nel pubblico...

— No, ma è un successo che mi fa pensare, che mi fa chiedere perché fa-

ticare tanto dietro cose migliori, perché scoprirsi l'anima davanti al pubblico, perché mostrarsi come si è veramente correndo anche il rischio del ridicolo o dell'incomprensione altrui, quando basta buttare giù un fotomontaggio in musica per fare felice tanta gente. Ma poi che diritto abbiamo noi, anche se lo facciamo in nome di una certa cultura, di sputare su queste canzoni-fotomontaggio?

— Dunque anche Guccini si arrende, ma l'im-

dalla parte dei gatti



Francesco Guccini, 36 anni. Il suo successo più recente è «Via Paolo Fabbri 43», un 33 giri da diverse settimane in Hit Parade

pegno, l'alternativa, il discorso politico, quello sociale, la controcultura, tutto da dimenticare...

— Il nostro è stato, o per lo meno ha cercato di esserlo, un discorso interessante, lo abbiamo proposto e qualche funzione l'ha avuta nelle acque morte della canzone italiana. Ma poi Hit Parade premia Maestro di violino e allora il nostro rimane solo un discorso interessante, individuale, difficile da portare avanti e nemmeno gratificante. Ormai siamo

soltanto un fenomeno di massa in mezzo ad una burrasca di critiche.

— Non mi sembra che le critiche le diano molto fastidio se scrive «voi critici, voi personaggi austeri, militanti severi, chiedo scusa a "vossia" però non ho mai detto che a canzoni si fa rivoluzioni, si possa far poesia».

— Sono stato uno dei pochi a non crederci o almeno a crederci solo in parte, ecco perché oggi sono meno deluso degli altri cantautori e perché

sono anche meno attaccato dalla critica di un De Gregori, accusato di fare «della peggiore poesia liceale italiana», accusa che qualche volta e per certe canzoni può anche essere giusta, ma vediamo poi che cosa ci sta di fronte e allora giudichiamo se le canzoni di De Gregori sono valide o no.

Come Cincinnato

— In queste polemiche fra addetti ai lavori, lei Guccini vorrebbe fare come Cincinnato, si dimette dalla canzone e dice di volersi ritirare nel suo mulino in montagna. O si mette da parte, dalla parte dei gatti, del vino, delle osterie, medita il ritorno come un grande deluso...

— Anche se questo sembra il mio atteggiamento, ogni tanto mi ribello, da scossoni tremendi, ma poi è facile, direi troppo, entrare nel gioco del massacro, come è facile lasciarsi travolgere dalle polemiche. Servirebbe a qualcosa o a qualcuno? Parliamo di incompiutezza e di ingratitudine, ma sappiamo tutti che alla base c'è stato un grosso equivoco e noi ne stiamo pagando le conseguenze. Il termine «impegnato» ha significato per noi cantautori identificazione con una certa politica di sinistra, mentre il nostro discorso via via che maturava diventava sempre più un discorso politico. Ma non basta: ad un certo punto abbiamo fatto a botte per scavalcarci l'un l'altro, per fare l'arrabbiato, per meritare la qualifica di puro, io sono più a sinistra di te fino all'anarchismo canoro oggi tanto deprecato. Facile alla fine pensare è fatta, la rivoluzione canterà le nostre canzoni, la società nuova nascerà sulla nostra musica. Che avevamo esagerato ce ne siamo accorti dopo il 20 giugno quando, come è sempre accaduto nei festival, aveva ancora una volta vinto Orietta Berti. Di cosa possono accusarci dunque, se non di aver sopravvalutato le nostre forze e il pub-

blico? In fondo i nostri predecessori, cantautori degli anni Cinquanta, tanto decantati, hanno dato molto meno di noi. Il cielo in una stanza non ci ha insegnato proprio un bel niente.

— Quindi giusto il suo ritorno alla vita conviviale, agli amici, alla canzone di notte...

— Non me ne sono mai allontanato, come non mi sono mai distaccato da un certo tipo d'ambiente e di vita e soprattutto da una certa Bologna che ormai va scomparendo. Penso infatti che vivere in una città piuttosto che in un'altra influenzi molto le cose che si fanno, e abitare e vivere a Bologna è diverso e ti fa essere diverso forse da chi vive a Roma o a Milano, in certe cose spicciolate, di tutti i giorni che poi sono quelle che amo di più.

— Non le pesa l'accusa di provincialismo, inevitabile in un autore che canta luoghi e persone riconoscibili per strada, che traccia ritratti di diversi, di emarginati da paese come se li riprendesse continuamente dalla porta dell'osteria sotto casa...

— Diversi e emarginati perché ultimi residui di una cultura che sta scomparendo. Voglio dire che non credo di fare del provincialismo quando parlo di loro, parlo di questi personaggi non perché sono curiosi o famigliari e io li esamino con divertito stupore, ma perché sono me e fanno parte di me e della mia cultura, e mi viene spontaneo, alla fine della canzone, paragonarli a me, a quello che ero e che sono e allora penso al mulino e alla montagna.

— Ma così si chiude nell'utopia di un mondo che fuori non esiste più, taglia i ponti con la realtà sociale e politica, per i gatti e il vino rinuncia alla vita qual è...

— E' una regressione, lo capisco, infatti l'età media dei miei ascoltatori si abbassa sempre di più, oggi riesco ad avere un dialogo solo con chi crede ancora in un mondo felice, magari contadi-

no, ma sano. E questo è triste perché mi limita parecchio.

— E' per recuperare un pubblico più adulto, anche se più deluso, che ha scritto una canzone sull'aborto come Piccola storia ignobile?

— Era tanto che pensavo di scrivere una canzone come questa, l'aborto è un problema che arriva anche quando ti tiri le orecchie per non sentirlo. Ci pensavo, ma avevo paura di scrivere cose non giuste, e allora non ho cercato di inventare una storia o un tema, ma ho messo assieme tante storie che mi hanno raccontato cercando di ricavarne una storia esemplare...

— Una specie di parabola, insomma...

— Che cosa si pretende da un cantastorie? La mia funzione l'ho spiegata chiaramente in una canzone che la censura ha bocciato e che dice: «Secondo voi, ma a me cosa mi frega di assumermi la bega di star quassù a cantare».

Quel problema

— Già, chi glielo fa fare, a parte i soldi...

— Tutti coloro che dopo aver ascoltato la mia canzone mi dicono: provavo la stessa cosa, l'avevo dentro quel problema, solo che non riuscivo ad esprimerlo e ti convincono, anche se non è vero, di essere stato utile a qualcosa.

— O a se stesso, proprio a Francesco Guccini...

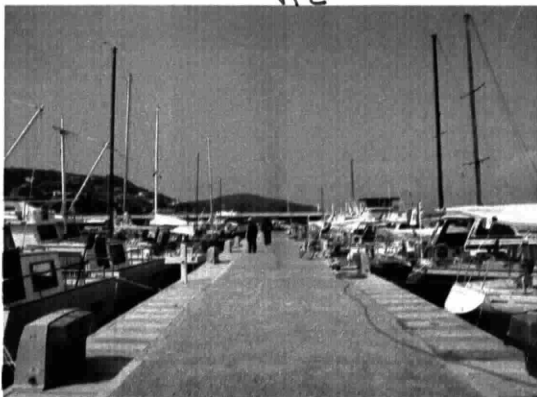
— Può darsi che la canzone sia l'unica via per ritrovarmi, io tutto e io niente, io ubriacone, io buffone, io poeta, io anarchico, io fascista, io senza soldi, io ricco, io radicale, io diverso, io uguale, negro, ebreo, comunista, io perché canto, io solo alle quattro del mattino in compagnia dell'angoscia e del vino. E la canzone che finisce sempre in una festa con «poeti» che non ci sono. Come succede spesso, meglio i gatti.

Circa quattrocento finora le barche sequestrate, ma oltre quattromila

Col TG2 a caccia di bandiere ombra



Il TG 2 ha filmato (e trasmesso la sera di lunedì 16 agosto) una delle operazioni della Guardia di Finanza contro le bandiere-ombra. Teatro della « caccia » la zona tra Civitavecchia e l'Argentario. Su uno dei due guardacoste usciti in perlustrazione si sono imbarcati i componenti della troupe televisiva (Claudio Lavazza, Paolo Lanzi, Paolo Lucigmani) e il nostro fotografo Gastone Bosio. Attualmente a Cala Galera (qui a fianco, prima foto a destra) non c'è più una sola bandiera panamense, liberiana o svizzera a poppa dei grossi e lussuosi yacht e panfili ancorati. Cala Galera è uno dei migliori porti turistici privati del Tirreno centrale, presso Porto Ercole. Nella seconda foto a destra, il guardacoste « Rando » rientra a Porto S. Stefano



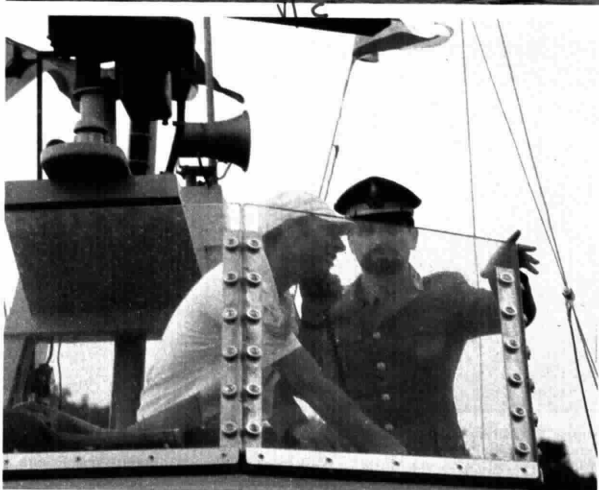
sarebbero già gli yacht che hanno fatto in tempo a rifugiarsi all'estero

v/c



Argentario: il guardacoste « Rando » intercetta una imbarcazione da diporto (qui a fianco) e si accosta (foto sotto a sinistra): si accerta che il responsabile della « barca » ha già presentato la domanda di nazionalizzazione ed è quindi in attesa di ricevere un numero e una sigla dalla Capitaneria di Porto di Roma. Estate funesta, quella del '76, per le bandiere-ombra. Chi ha potuto ha cercato rifugio in Corsica, sulla Costa Azzurra, in Jugoslavia o in Grecia. Finora le barche sequestrate sono circa 400 ma si calcola che oltre 4000 sarebbero quelle riparate all'estero

v/c



Porto S. Stefano, un negozio di articoli nautici: la commessa, Anna Viduani, indicando la famosa bandiera panamense, dice che l'anno scorso se ne vendettero 300, quest'anno nei primi mesi della stagione solo 3. A sinistra: il brigadiere mare Carmine Losco, comandante del « Carruba » (al telefono), con il capitano Salvatore Mistretta che ha diretto l'operazione. A Cala Galera, intanto, il free shop fa pochi affari. Niente clienti « panamensi » per champagne « millesimato » senza IVA (30 %), per le sigarette a metà prezzo o per la benzina a 120 lire al litro

La «cricca dei francesi», dicono i tedeschi, ha profanato con le sue eresie la roccaforte del

Lo "scandalo"

Festival di Bayreuth

Nel centenario della prima esecuzione integrale dell'«Anello del Nibelungo» l'équipe del grande Pierre Boulez è accusata di aver forzato l'interpretazione scenica del ciclo di Wagner, trasformando, per esempio, le Figlie del Reno in tre cocottes e Sigfrido in un burattino

di Lorenzo Tozzi

Bayreuth, agosto

Birra, würlstel e Wagner. Non v'è dubbio che questo sia il trionfo ideale nel manuale del perfetto bavarese. Solo che mentre birra e würlstel di tutti i tipi possono essere facilmente consumati in una delle tante «gaststätten», Richard Wagner, quello vero «made in Germany», sembra ormai da un secolo esclusivo appannaggio del «Festspiele» di Bayreuth. Senza prendere troppo sul serio gli appunti che alla fine del secolo scorso nel suo *The Perfect Wagnerite* Shaw aveva mosso all'istituzione, sulla «collina sacra» dove il campione indiscusso del dramma musicale, caso assolutamente unico nella storia della musica, si fece costruire un teatro su misura, prima la moglie Cosima, poi il figlio Sigfrido ed i nipoti (attualmente Wolfgang) si sono trasformati, con il gigante Fafner del *Ring*, in altrettanti draghi, non meno tradizionalisti ed amanti dello status quo, a difesa del «tesoro» wagneriano. Ma ecco che proprio nell'edizione del doppio centenario, quella del «Festspielhaus» e quella della prima esecuzione integrale dell'*Anello del Nibelungo* a Bayreuth, un Sigfrido francese anche se non più ventenne, Pierre Boulez, non senza la complicità di una terna di connazionali (Patrice Chéreau per la regia, Richard Peduzzi per le scene, Jacques Schmidt per i costumi), ha tentato l'assalto al sonnacchioso «Wurm» scuotendone alle basi la secolare mitica immobilità.

Per i 58.000 fortunati (tanti i posti disponibili nelle quattro



Scena iniziale del «Ring» wagneriano. Gli atteggiamenti delle Ondine, più consoni a «cocottes» di fine secolo, hanno sconcertato il pubblico. La terna francese (Pierre Boulez direttore, Patrice Chéreau regista e Richard Peduzzi scenografo), è stata vivamente contestata dalla vecchia guardia wagneriana



Qui sopra, da sinistra: il dialogo tra Wotan (Donald McIntyre) e Mime (Heinz Zednik), dall'«Oro del Reno»; l'esplosione d'amore tra Sigmund (Peter Hofmann) e Sieglinde (Hamelore Bode), dalla «Walkiria». Un'altra scena dalla «Walkiria», l'accesso dialogo tra Fricka (Eva Randova) e Wotan

wagnerismo

di Bayreuth



La scena finale del « Rheingold » (l'« Oro del Reno »). Carichi delle loro gravi responsabilità gli Dei si preparano a salire verso il Walhalla. Da sinistra Froh (Steinbach), Freia (Yakar), Fasolt (Salmi-
nen), Wotan (McIntyre), Fricka (Randova). Il Walhalla qui stilizzato sembra una città del futuro



Ancora della « Walkiria »: l'ultimo addio di Wotan all'amante Brunilde (Gwineth Jones). E' questa forse la scena più tradizionale della popolare creazione wagneriana. La « Walkiria » è stata l'opera più riuscita del ciclo. A destra, René Kollo che ha dato vita al personaggio di Sigfrido

settimane di repliche), su un numero di 300.000 richieste, indubbiamente l'ingresso nel « sancta sanctorum » wagneriano nell'anno del centenario è avvenimento da tramandare per iscritto ai posteri. Chissà poi quante altre decine di migliaia di persone, escluse dalla Mecca del wagnerismo, avranno gradito l'autentica scorpacciata radiofonica (circa quindici ore di ascolto per la sola *Te-
tralogia*) in collegamento con il Bayerischer Rundfunk e ne avranno ricercato, spesso con difficoltà a causa dell'assoluta impossibilità di reperire i biglietti almeno da un anno a questa parte, traccia di una testimonianza diretta sui giornali.

A quei pochi che, dopo affannosa e paziente ricerca, muniti del loro bravo e preziosissimo lasciapassare approdano, carichi di emozione, al tempio wagneriano per l'annuale rito di devoto omaggio, Bayreuth, questo vero e proprio « Walhalla » entrato ormai nel mondo del mito, si offre in realtà come un colossale « business » finanziario, una grande industria culturale sostenuta da una girandola di centinaia di milioni che provengono, oltre che dalle laute sovvenzioni dello Stato, della Provincia e della Regione, anche dai portafogli, per lo più ricolmi, degli adepti della setta wagneriana. Ed è questa la più implicita contraddizione al sogno del compositore che voleva un teatro popolare al quale i fedeli fossero ammessi del tutto gratuitamente.

A chi la visiti nel periodo del festival la pianeggiante cittadina di Bayreuth appare bardata a festa: non esistono negozi che non espongano in bella vista poster o manifesti del centenario accanto ad un'impressionante galleria delle immanicabili « piccole cose di pessimo gusto » tra cui busti di Wagner ridotti a gustosi dolcetti di marzapane (nel secolo del consumismo non v'è maniera migliore di... consumare un mito!). Le stesse austere botteghe espongono bozzetti, fotografie, documenti, costumi di passate edizioni del « Festspiel » costituendo quasi una ideale continuazione del fornitissimo museo wagneriano allestito da quest'anno nella stessa Wahnfried (oasi di pace), la villetta bayreuthiana del maestro. Prima ancora che il teatro wagneriano è la modesta città di Bayreuth che ha issato sul pennone più alto la ban-

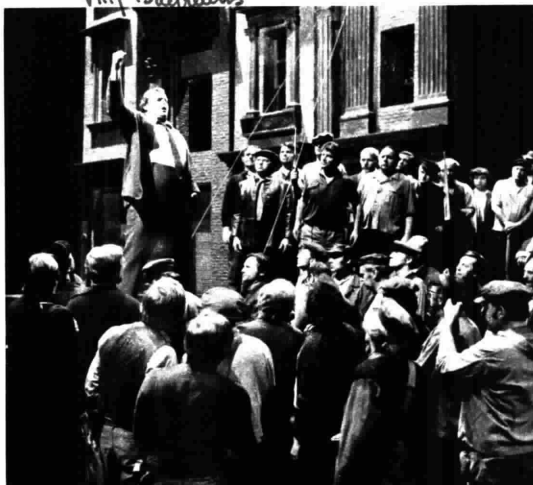


Lo "scandalo" di Bayreuth

diera bianca con la doppia V ricamata in rosso: il mito insomma continua, con tutta l'etichetta di un rituale secolare, ma... tra le fauci dell'industria!

Fuori del palcoscenico l'atmosfera «festivaliera» si fa ancora più palese: in una girandola di colori, dagli accostamenti non sempre irriprensibili, sfilano gli abiti lunghi delle signore che non di rado, sin dalle prime ore del mattino, hanno girato accanto agli uomini in smoking tra le vie di Bayreuth trasformata per intero nel grande «foyer» del teatro (gran parte degli spettatori viene infatti da cittadine limitrofe in «tours» organizzati ed arriva perciò già con l'abito adatto al «sacro rito»). Nel primo pomeriggio lo sfarfallio di «papillons» si trasferisce nel piazzale antistante il «Festspielhaus» con pieno rispetto di un'etichetta che da qualche parte sarà pure stata codificata: intercalati dagli squilli di una fanfara di ottoni che dal balcone prospiciente il teatro avverte dell'imminente inizio degli atti, i lunghissimi intervalli si trascorrono chiacchiando tra il verde, facendo presso un vicino chiosco un «wagnerian shopping» di libri o dischi, o accostandosi al non meno obbligatorio spuntino presso il fornitissimo restaurant che sembra far parte integrante del festival.

Ma ai wagneriani quest'anno la digestione è stata rovinata dall'arrivo dei francesi i quali, Boulez in testa, venivano ad insegnare Wagner proprio nel santuario tedesco. C'era già di che far inferocire «gli amici di Bayreuth», ma «la critica di Boulez» (così chiamano qui la sua «équipe») non solo ha evitato accuratamente il compromesso, ma ha forse premeditato la stessa provocazione. Merito precipuo non è del direttore, già noto per aver diretto più volte il *Parsifal* nel «Festspielhaus» e personalità di primo piano nel panorama dell'avanguardia europea, ma di un regista appena trentunenne, Patrice Chéreau, che a dire il vero, ad eccezione di una spoleina *Italiana in Algeri* e di un *Contes d'Hoffmann*, esperienze di teatro musicale non ne aveva mai fatte. Già gli appassionati di Bayreuth ne avevano viste delle belle nel '70 e nel '72 con un'edizione «spaziale» del *Ring*, in cui Brunilde era una *Barbarella* del Duemila e tutto era proiettato nel futuribile come in un film di fantascienza. Questa volta la trasposizione del popolare *Anello* wagneriano, che verrà replicata in questa edizione fino al 1979, è avvenuta in un periodo che va dagli ultimi decenni del secolo XIX al 1930, in un'atmosfera talora molto vicina a cer-



Dal «Götterdämmerung» («Il crepuscolo degli dei»). Hagen (Bengt Rundgren) conciona il popolo (II atto, scena III). I costumi e le scene sembrano presi a prestito da un dramma di Brecht



Ancora dal «Crepuscolo degli dei», l'ultima giornata del «Ring». Sigfrido (Jess Thomas) è ucciso da Hagen (Karl Ridderbusch) sotto gli occhi di Brunilde (Gwineth Jones, al centro della foto)

te scene di drammi brechtiani. Abbiamo così visto centinaia di occhi spalancarsi di fronte alle tre Figlie del Reno «cocottes» che, con atteggiamenti di dubbio gusto e sin troppo espliciti, si fanno beffe dell'occasionale cliente Alberich nella scena iniziale del *Rheingold*; mentre fronti si sono corrugate dinanzi ad un Siegfried non più eroe della libertà e del libero volere (a Sigmund è riservato invece questo privilegio), ma semplice burattino nelle mani di Wotan; ed ancora non meno stupore ha destato ad esempio l'apparizione dello stesso Siegfried, nella giornata finale, in un elegantissimo smoking, o, nello stesso *Götterdämmerung*, la concione di Hagen

che sembra tolta di peso da *Fronte del porto*, o ancora i costumi ottocenteschi dell'alta borghesia di Fricka e Wotan. In una parola ciò che ha fatto scandalizzare i fedeli wagneriani e ne ha provocato le disapprovazioni spesso rumorose è stata l'intera interpretazione scenica, sin troppo evidentemente forzata, data al *Ring*. L'immenso ciclo wagneriano infatti, sottoposto ad una chiave di lettura sia pure non del tutto illegittima, ma certo inusitata e priva di una seria giustificazione critica, si è trasformato in un enorme fumetto in cui i simboli mitici e le allusioni implicite all'identificazione dello «status» sociale dei personaggi sono divenuti sin

troppo esplicite asserzioni. Né più né meno come in certi disegni infantili in cui l'immagine, a scanso di equivoci, è sempre accompagnata dal suo bravo cartellino esplicativo. E' squarciata così la poetica ed impalpabile cortina del mito che avvolgeva la complessa e fitta simbologia attraverso la quale trova espressione la lotta del potere costituito e del mondo industriale contro la natura libera dell'uomo; sono le due anime di Wagner, quella rivoluzionaria ed anarchica di Dresda e quella più tarda dell'adesione all'imperialismo guglielmino, che si fronteggiano nell'*Anello*.

Lungi da noi tuttavia l'idea di un'interpretazione statica ed immutabile del «magnum opus» wagneriano, basta insomma con il ben noto sfoggio di lance, elmi alati, chincaglierie guerresche ed altro simile armamentario, si può tentare una via nuova con maggior talento e la lettura scaligera di Ronconi può essere un utile punto di riferimento. Si vada pure insomma verso nuove interpretazioni, ma assolutamente legittime ed ancorate al significato non solo letterario ma drammatico-musicale dell'originale wagneriano, non avaro di indicazioni anche minuziose e di preziosi consigli.

Per quest'anno — che sicuramente rimarrà «storico» anche se forse non nel senso che si era sperato — l'atmosfera sacrale del festival tedesco per antonomasia è stata dunque profanata dagli «eretici» e quelli che Shaw nel suo commento critico al *Ring* chiamava i «pellegrini in buona fede» hanno gridato allo scandalo reclamando, da buoni «laudatores temporis acti», messe in scena più tradizionali: si sa, quando ci si spinge troppo in là, si fa il gioco della reazione più misoneista. Così la roccaforte del wagnerismo, il festival più reazionario d'Europa (si ricordino gli anni di Cosima e del figlio Siegfried e la successiva idillia intesa col nazismo), ha deciso di mettersi il berretto frigio dei sanculotti e di dar fuoco alle micce della rivoluzione (non a caso la scintilla viene ancora da Parigi!). Ma di fronte a questo attentato al verbo wagneriano la stampa tedesca ha già impugnato il «nothing» di Sigmund ed il martello di Donner minacciando: «Muovia Siegfried e tutti i filistei!». In compenso i francesi, con il loro solito sciovinismo, portano alle stelle l'edizione 1976 che a loro avviso ha lasciato una traccia indelebile nella storia del «Festspielhaus». E su questo, almeno a giudicare dal clamore destato nell'immensa platea, non abbiamo proprio il diritto di dubitare.

Lorenzo Tozzi

«Oggi si vola con il deltaplano!»

L'ETERNO SOGNO DI ICARO

Lunedì 30 agosto

Icaro — narra la leggenda — figlio di Dedalo, fuggito dal labirinto di Creta, grazie alle ali fabbricate dal padre con penne d'aquila e cera, si avvicinò troppo al sole, la cera si sciolse ed egli precipitò in mare.

Adesso l'uomo ci riprova e, pare, con maggior successo. Le ali fatte di penne d'aquila e cera sono state sostituite da strani apparecchi chiamati deltaplani. Nati in California, essi si sono diffusi rapidamente anche in Europa, soprattutto tra i giovani. Come e dove si può imparare a volare con questi «Icaro 2000»? E quali conoscenze meteorologiche bisogna avere per volare tranquilli? A queste e ad altre domande risponderà il servizio *«Oggi si vola con il deltaplano! che andrà in onda in Selezione Spazio»* a cura di Mario Malfucci.

Andremo la gara nord del Pordoi, nelle Dolomiti. Da quella volta Mike Harker, uno dei più famosi campioni della specialità, tenta un balzo di tremila metri. Come per un conto alla rovescia, ogni tubicino, ogni vite del suo aquilone viene esaminata e fissata. Per un volo come questo ogni rischio dev'essere ridotto al minimo. Assisteremo ad un'impeccabile partenza «a tuffo». Naturalmente non sempre la partenza è «a tuffo» come quella di Mike dal Pordoi. In Europa sono stati

soprattutto gli sciatori a cominciare il volo libero, e questo perché le fasi più critiche del volo, la partenza e l'atterraggio, sono in effetti più facili da imparare con gli sci che a piedi.

Gli spericolati esecutori di volo libero hanno copiato la loro tecnica dai gabbiani e dai pellicani che si librano sopra gli scogli davanti alla costa californiana. Questi animali sono campioni nell'arte di mettersi contro vento e di sollevarsi senza battito di ali; sono campioni, appunto, nell'arte di «librarsi» nell'aria. Così i nuovi Icaro in deltaplano non fanno altro che imitare i gabbiani e i pellicani. Anche per loro «librarsi» nell'aria vuol dire mettere le ali contro vento e sollevarsi, avanti e indietro, sulle dune nella scia della corrente ascendente. Ma, come vedremo, non sempre è facile...

Nel giro di pochi anni il volo libero è diventato uno sport agonistico internazionale. Alla fine dell'inverno '75, a Koessen, Tirolo, si sono svolti i primi campionati del mondo di volo libero alpino: partecipanti dovevano qualificarsi in due tipi di prove: quella a meta e quella a tempo. Seguiremo uno di questi voli a tempo direttamente dal deltaplano. Il numero di *Selezione Spazio* comprende inoltre il reportage *Effetto Hollywood* realizzato da Riccardo Vitale.



Ellis Jones (Al Addin) e Hugh Paddick (il Genio dell'innaffiatore) sono gli allegri protagonisti della serie di telefilm «Scusami Genio» in onda venerdì sulla Rete 1

Come nasce un pupazzo televisivo

GULLIVER E ALTRI AMICI

Venerdì 3 settembre

Come nasce un pupazzo televisivo? I trucchi e i meccanismi che i realizzatori ed animatori utilizzano per dar vita ai pupazzi della TV ci vengono svelati da Nick Tormento, anche lui pupazzo, ultimo arrivato nella lunghissima serie di personaggi che da anni divertono i telespettatori, piccoli e grandi. Nick Tormento (al quale dà la voce Donatello Falchi) con-

duce, con l'attore Toni Martucci, il programma *Pupazzo story*, allestito negli studi del Centro di produzione TV di Milano su testi di Italo Terzoli ed Enrico Vaime. Regia di Roberto Piacentini.

In ogni puntata viene affrontato un problema realizzativo diverso: ad esempio, come viene ideato e realizzato materialmente un pupazzo da animare davanti alle telecamere; come funziona il complesso meccanismo dell'animazione per mezzo della telecamera che, in questa occasione, scriverà ciò che succede dietro la facciata dello spettacolo vero e proprio. Ogni puntata prevede, oltre alle scene comico-musicali tra Martucci e Nick Tormento, e oltre ad una intervista con i vari componenti dell'equipe di realizzatori, anche brani di programmi trasmessi in precedenza per dimostrare, in pratica, quanto viene detto nel corso delle interviste. Questa settimana interverrà a *Pupazzo story* la regista Carla Ragonieri, realizzatrice de *I viaggi di Gulliver* in cui agivano insieme, per la prima volta, attori reali e pupazzi animati. Il programma, tratto dal romanzo di Jonathan Swift, diviso in dieci puntate, venne realizzato negli studi di Milano negli ultimi mesi del 1968 e andò in onda nel primo trimestre del 1969, per la TV dei Ragazzi. Quanti sono gli

interpreti del famoso racconto? Moltissimi, per cui citeremo solo Arturo Corso (Gulliver), un giovane attore veneziano al suo primo impegno televisivo. I pupazzi che animano la avventurosa storia sono di Tinin e Velia Mantegazza. Le fantastiche situazioni in cui si trova coinvolto Gulliver nel corso del suo lungo viaggio hanno richiesto, nella realizzazione televisiva, una tecnica di ripresa del tutto particolare, nonché una lunga serie di «trovate» scenografiche e di effetti luminosi e sonori. Ricordate l'inizio della vicenda? Gulliver, spinto dalla passione per il mare, s'imbarca sul veliero «Antiope» il 4 maggio del 1699. La prima parte del viaggio si svolge felicemente, ma un giorno (è il 5 novembre) il veliero sul quale è imbarcato il nostro eroe si trova al centro di un ciclone e viene gettato contro uno scoglio. Dell'equipaggio si salva soltanto Gulliver. A nuoto raggiunge una riva dove, sfinito, si addormenta. Quando si desta si accorge di trovarsi in uno strano paese abitato da omni piccini piccini i quali sono riusciti, con chilometri di fune, a legarlo come un salame. Lo strano paese si chiama Lilliput e gli omni sono lillipuziani. Sarà interessante vederli saltare e cantare, minuscoli come formiche, intorno al grosso corpo di Gulliver.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 29 agosto

QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO. Ecco il titolo delle comiche avventurose a cartoni animati di cui è protagonista l'infaticabile «eroe degli spinaci»: Vita in spiaggia, *Storie di fantasmi*, *Tanti auguri a te!* e *Gli spinaci danno forza*.

Lunedì 30 agosto

SELEZIONE SPAZIO a cura di Mario Malfucci presenta questa settimana due servizi: *Effetto Hollywood* e *Oggi si vola con il deltaplano!* seguirà la settimana puntata del telefilm *Seme d'ortica* diretto da Yves Allégret.

Martedì 31 agosto

IL BRONTOLOSAURO CHE VIENE DAL GIACCIACO di Max Kruse, con il Teatro delle Marionette di Augsburg. Il prof. Tibatong, la simpatica maialina Wetz e il piccolo Tim abitano in una bella casetta in mezzo all'isola smorladina. Ping, Vavà e Foca, alunni garbati e volenterosi, aiutano il professore ad allevare il piccolo brontolosauro giunto su un iceberg, chiuso in un enorme uovo, dai ghiacci del Nord.

Mercoledì 1° settembre

CIAO AMICI, film con Stan Laurel e Oliver Hardy. Stanlio e Ollio sono al servizio di un giovane signore che vive con due vecchie zie. La chiamata alle armi del nipote preoccupa le due signore, che cercano inutilmente di farlo esonerare. I due fedeli servitori seguono il padroncino e i suoi compagni nella vita di caserma e nelle esercitazioni. La vita all'aria aperta e le fatiche del servizio esercitano una

azione benefica sul giovanotto, che si fa robusto e spigliato. Durante le grandi manovre il giovane e i due amici si conquistano i galloni. Stanlio e Ollio diventano eroi.

Giovedì 2 settembre

EMIL: Una buia domenica d'inverno, Emil continua a promettere ai suoi genitori e alla maestra di essere, d'ora in poi, bravo, diligente e, soprattutto, buono ed educato. Intanto il numero delle statuette di legno (ognuna delle quali rappresenta una birichinata di Emil) cresce a vista d'occhio. Oggi è domenica e in casa di Emil sono venute varie persone per ascoltare il pastore spiegare alcuni passi della Bibbia. E' una giornata fredda e piovosa, così il nostro bravo Emil, non sapendo cosa fare, si diverte a nascondere in un luogo «sicuro» le calose degli invitati. Ora vedremo che cosa succederà...

Venerdì 3 settembre

PUPAZZO STORY di Terzoli e Vaime, regia di Roberto Piacentini. Presentano Toni Martucci e il pupazzo Nick Tormento. Partecipa la regista Carla Ragonieri che illustrerà alcuni brani del romanzo *I viaggi di Gulliver* da lei diretto: si tratta della prima realizzazione TV con attori e pupazzi animati.

Sabato 4 settembre

IMPRESA NATURA: idee e proposte per vivere all'aria aperta a cura di Sebastiano Romco. La puntata verrà trasmessa da Nepi. Presentano Alessandro Ancidini e Alessandra Paladino, regia di Salvatore Baldazzi.

a volontà Calvé



Maionese Calvé dove vuoi, quando vuoi,
come vuoi. In tutti i modi che sai già
e in tanti altri che ti puoi inventare
giorno dopo giorno. Perché Calvé è leggerezza.
La leggerezza fatta maionese.

rete 1

11-12,15 Dal Santuario della Madonna delle Lacrime in Siracusa

SANTA MESSA

celebrata dal Cardinale Ferdinando Antonelli
Ripresa televisiva di Carlo Baima

NEL GIORNO DEL SIGNORE

a cura di Angelo Gaiotti
La comunità non violenta di Lanza Del Vasto

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi

La Mille Miglia

Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
Prima puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Vita in spiaggia
— Storie di fantasmi
— Tanti auguri a te!
— Gli spinaci danno forza!
Prod.: Associated Artists

18,55 L'IMMORTALE DUKE

Ricordo di Duke Ellington
Regia di Stan Harris

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSSELLO

20,45

Il sospetto

di Friedrich Dürrenmatt
Sceneggiatura in due puntate di Diego Fabbri

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione)

Dott. Samuel Hungertobel
Ferruccio De Ceresa
Commissario Hans Barlach
Paolo Stoppa Irene Olga Gherardi

Dott. Lucius Lutz
Franco Volpi
Blatter Gianni Solaro
Favre Giorgio Cerioni
Il libraio Roberto Bruni
Primo commesso Ezio Rossi

Gulliver Mario Carotenuto
Prima infermiera Maria Teresa Eugeni
Seconda infermiera Siria Betti
La telefonista Gioietta Gentile

Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Delegato alla produzione Roberto Campa
Regia di Daniele D'Anza (Replica)
(Registrazione effettuata nel 1971)

DOREMI'

22 —

La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura di Tito Stagno
Regia di Raoul Bozzi

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

Pomeriggio sportivo

15 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
OLANDA: Zandvoort

AUTOMOBILISMO: G. P. OLANDA FORMULA 1
Telecronista Mario Poltronieri

— MERANO: IPPICA

G. P. - Richard - a ostacoli
Telecronista Alberto Giubilo

— RIETI: VI MEETING DI

ATLETICA LEGGERA
Telecronista Paolo Rosi

18,30 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

18,40 LA PIETRA DI LUNA

di Williams Wilke Collins
Adattamento televisivo di Carlo Fruttero e Franco Lucentini

Collaborazione di Anton Giulio Majano

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Franklin Aldo Reggiani
Cuff Mario Feliciani
Batteredge

Andrea Checchi
Lucy Mariella Fenoglio
Rachele

Valeria Ciangottini

Penelope

Enrica Bonaccorti
Lady Giulia Lida Ferro
Dottor Candy

Enrico Ostermann
Dottor Jennings

Carlo Enrico

Priscilla

Giuliana Calandra

Gwendolyn

Mariella Fargiuele

Reverendo Garlic

Elio Jotta

Signora Dodds

Edda Soligo

Godfrey

Giancarlo Zanetti

Prescott Loris Zanchi

Signorina Merridew

Franca Dominici

Primo bramino

Osiride Pevarello

Secondo bramino

Rinaldo Zamperla

Terzo bramino

Sandro Scarchilli

Generale Wilberforce

Leonardo Severini

Signora Garlic

Enza Giovine

Patrick Bruno Assandro

Nelly

Elsa Ghiberti

Biggs Armando Alzemo

Barnaby Vittorio Stagni

Musiche di Giancarlo Chiaramello

Scene di Davide Negro

Costumi di Alberto Verso

Regia di Anton Giulio Majano

Quarta puntata

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1971)

ARCOBALENO

19,50

20 — STUDIO

aperto

Sport 7

Protagonisti e fatti della domenica
a cura di Nino De Luca,

Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino
Conduce Guido Oddo

INTERMEZZO

20,45

Musica vip

Rassegna dei grandi della musica

a cura di Nicola Cattedra

Prima puntata

Trenet con nostalgia
con Charles Trenet

Regia di Claude Borrois

DOREMI'

21,40

22 — TG 2 - Stanotte

BREAK 2

22 —

Videosera

SPETTACOLI

Un bel di vedremo
di Luciano Arancio, Francesco Bortolini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18,50 Die Schatzinsel. Fernsehfilm nach dem gleichnamigen Roman von Robert L. Stevenson mit: Michael Aude, Georges Riquier, Ilse Maria Schneringer

2. Folge: «Grosse Pläne» Regie: Jacques Bourdon Verleih: Inter Cinevision

19,45-19,50 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Alois Gurdin

20,30-20,45 Tagesschau

FRA DUE GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle sopratasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le sopratasse previste dalla legge

svizzera

14,45-17 In Eurovisione da Zandvoort (Olanda)

AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'OLANDA

Cronaca diretta

18,30 TELEGIORNALE - 10. ediz. X

18,35 TELERAMA X

Settimanale del Telegiornale

19 — IL SOLDATO KELLY X

Teledramma della serie «Bold Ones»

20 — MUSICA HELVETICA X

con Robert Suter e Hans Ulrich Lehmann

20,30 TELEGIORNALE - 20. ediz. X

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE X

Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch

20,50 INCONTRO X

Fatti e personaggi del nostro tempo. C.L.A.M.

Il pomeriggio dei maghi

Servizio di Enrico Romero

21,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X

La natura in Giappone

«Il mondo dei regni»

22 — I SOPRAVVISSUTI X

Serie in otto puntate ideata da Terry Nation

con Carolyn Seymour, Ian Mc Culloch, Lucy Fleming, Talryn Thomas

Regia di Pennant Roberts, Gerald Blake e Terence Williams

23 — LA DOMENICA SPORTIVA X

24-30,10 TELEGIORNALE - 40. ediz. X

capodistria

20,30 L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI X

Cartoni animati - Le meravigliose favole di Andersen

Seconda parte

20,55 ZIG-ZAG X

21 — CANALE 27 X

I programmi della settimana

21,15 QUELLI DELLA VIRGINIA

Film con Maria Scott, Cary Grant

Regia di Frank Lloyd

Un rude, focoso «fazen-
dero» dopo aver sposato

la fragile, aristocratica

Marsha Hunt, parte per la

guerra. La famiglia, naturalmente, ha provveduto

ad arricchirla prima di una

buona dose. Contrasti

domestici, lotte di classe,

lungaggini sentimentali e una fiduciosa

ansia di libertà corroborano

la vicenda.

22,55 ZIG-ZAG X

22,50 IL GRANDE AMORE DI BALZAC

Sceneggiato televisivo - 40

puntate. La commedia umana»

con Pierre Meyrand, Renée Faure

Regia di Wojciech Szolcz

francia

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 IL MISTERO DEL VOLO 502

Un telefilm di David Chasman con Ralph Bellamy, Polly Bergen, Sonny Bono, Laraine Day, Hugh O'Brian, Walter Pidgeon, Robert Stack

Regia di George Mc Cowen

16,15 DOMENICA DI FESTA

17,30 LE SCIMMIE DELL'INDIA - Documentario

17,45 IPPICA - Riprese dirette da Deauville

18,58 STADE 2 - Gli avvenimenti e le cronache sportive della domenica visti dalla redazione di «Antenne 2»

19,30 EARL HINES SPECIAL

Riprese della Grande Parata del Jazz del luglio 1975 a Nizza

20 — TELEGIORNALE

20,30 GIOCHI SENZA FRONTIERE

21,50 LA SAGA DEI FORSYTE

TE Sceneggiato tratto dal romanzo di John Galsworthy con Kenneth More, Eric Porter, Nyree Dawn Porter

Regia di David Gilles - Decima puntata

22,40 TELEGIORNALE

montecarlo

19,15 MONOSCOPIO MUSICALE

19,30 CARTONI ANIMATI

19,40 MUSEO DEL CRIMINE

«La chiave»

20,50 NOTIZIARIO

21,10 SUGGERIONE

Film

Regia di Claude Binyon con Robert Montgomery, Susan Hayward

Il produttore Matt Saxson s'impegna a rappresentare una commedia di Eric Busch.

Questi ha accettato, nonostante i consigli della moglie Janet, che teme l'influenza negativa dell'abile Saxson.

Il ritiro di un finanziatore delle sue imprese induce il produttore ad alcuni viaggi nel tentativo di trovare altre fonti di denaro.

Frattanto Janet, nonostante il litigio con Eric, convince un grande attore a portare sulle scene il lavoro del marito.

Si replica « Il sospetto » di Dürrenmatt.

Il commissario triste



Il regista Daniele D'Anza insieme col protagonista Paolo Stoppa

ore 20,45 rete 1

A Roma, il 19 dello scorso mese, fui presente ad un avvenimento singolare, anzi — per quanto ne so — mai successo fino allora. Era quasi mezzogiorno ed una folla gremiva piazza Sant'Ignazio, delizioso capolavoro del rococò italiano. Quella mattina però, anch'io, come tutti, non ammiravo i palazzetti ricchi di curve, con i balconcini panciuti, meravigliosa scena per un'opera settecentesca; uscito dalla chiesa dov'era stato celebrato l'ufficio funebre, fissavo il carro che di lì a poco avrebbe portato lontano le spoglie terrene di una nostra grandissima attrice.

Come vuole la consuetudine, quando la bara era apparsa fuori del portale, c'era stato un lungo applauso ed ora la gente parlottava — ma tante voci facevano quasi un clamore — citando titoli di commedie, di romanzi sceneggiati, di film: *Così è (se vi pare)*, *Sorelle Materassi*, *Caro bugiardo*, *La corona di ferro*... La chiesa doveva essere quasi vuota, quando ne venne fuori un signore dal volto scavato, che portava con grande dignità fatica e dolore.

Accadde allora il fatto singolare: la gente (che, non c'è dubbio, era lì per dare l'estremo saluto a *Rina Morelli*) applaudì quell'uomo; un gesto spontaneo che, per quanto insolitico, era assolutamente logico. Non potevano tutti insieme gridargli: « Paolo, coraggio! Ti vogliamo bene. Sappiamo la tua pena e vorremmo aiutarti.

Eccoti almeno la nostra simpatia ». I più lo conoscevano soltanto per averlo ammirato sul palcoscenico, sullo schermo televisivo e su quello cinematografico; volevano dirgli tante cose e non avevano altro mezzo che applaudirlo. D'altronde un attore, un vero attore, sa sempre distinguere il preciso significato di un applauso.

L'ho rivisto pochi giorni dopo, Paolo Stoppa, ancora più segnato dalla sofferenza, ma presente al suo impegno come sempre: chiudeva, con l'amarezza propria del personaggio, l'indagine del *Do tragico*, un romanzo di Augusto De Angelis che, con la nuova serie del Commissario De Vincenzi, vedremo nel prossimo inverno. Parliamo un poco e gli dissi che il mio primo straordinario ricordo di « loro due » era legato ad una leggiadra commedia di Claude Puet, dove tutti i personaggi sono giovani: *I giorni felici*, uno spettacolo indimenticabile, per chi ebbe la fortuna di vederlo, dato dalla Compagnia del Teatro Eliseo appena formatasi, la celebre Pagnani-Morelli-Cervi-Stoppa.

Era il 1939 (forse non era un caso che alla vigilia della guerra il teatro europeo offrisse molte commedie sui giovani) e Stoppa interpretava la parte di uno studente, Bernardo, buono ma goffo, preso d'amore per l'adolescente cuginetta, alla quale dava grazia ed estro d'attrice la giovane Rina. In preda ai suoi complessi — ma allora si usavano poco certi termini — con un gesto insieme di stizza e d'im-

barazzo egli si stirava spesso lungo i fianchi un maglione che aveva finito coll'arrivargli a mezza gamba: « Sai che ti dice Bernardo? » E gli spettatori ridevano. Ridevano e s'intenerivano; tutti i liceali, poi, simpatizzavano per quel buffo innamorato. Certo con l'aiuto dell'autore, e di quell'accorto regista che fu Ernesto Sabbatini, Paolo Stoppa aveva saputo unire alle note tipiche del « brillante » — Bernardo appariva senza dubbio a quel classico ruolo — un pizzico di malinconia e di disagio assolutamente moderni.

In piena guerra Eugenio Ferdinando Palmieri — m'è venuto sottocchio tempo fa un suo articolo sull'attore — lo elogiava come l'ultimo grande brillante nel solco della tradizione, capace di sfruttare senza falsi pudori tutti gli artifici del mestiere; scriveva con entusiasmo: « Stoppa strafa ». Se Palmieri vedeva giusto, vorrei precisare che, allora, Stoppa « strafa » con calcolata misura. E scusate se è poco.

La misura, ecco; tanto nello scandire i tempi del comico (gli fu straordinario maestro Antonio Gandusio) che nel modellare quei personaggi amari, grigi, sofferiti ai quali s'è più volte accostato con la maturità. Come i suoi commissari, ai quali è sufficiente incaricare un sopracciglio, piegare un angolo della bocca per offrirvi di un'intera vicenda la spiegazione e il giudizio morale.

Paolo Stoppa fu anche, quasi all'inizio della sua carriera, nella Compagnia degli Spettacoli Gialli con Giulio Donadio e Marcello Giorda; eccellenti attori, certo, ma dai quali, ritengo, non poté apprendere molto in tema di poliziotti, specialmente a causa del repertorio che allora veniva rappresentato. Infatti i servitori della giustizia che Stoppa ha reso popolari attraverso la televisione in questi anni non ammannano mai il reo nel tripudio generale; sentono piuttosto di vivere in un mondo dove il male, se proprio sei onesto, quanto meno ti sfiora, mentre ti cammina a fianco.

Vincitori rispetto al caso poliziesco, sotto il profilo umano sembrano quasi dei vinti come — vogliamo ricordare altri successi teatrali? — il fratello di *Zoo di vetro*, il protagonista di *Morte di un commesso viaggiatore*.

Ma questi commissari televisivi, si badi bene, se hanno un fondo comune sono anche sostanzialmente diversi. Basta appunto il modo differente d'incarnare le sopracciglia, di accennare un sorriso, una smorfia (giuoco rischioso, che non a tutti potrebbe riuscire) perché da uno, il De Vincenzi, traspaia una malinconia mediterranea, e nell'altro, il Barlach, s'indovina una nordica angoscia.

Dopo *Il giudice e il suo boia*, replicato la scorsa settimana, rivediamo ora il commissario Barlach, sicuramente una fra le più belle creazioni di Paolo Stoppa, in un altro romanzo di Friedrich Dürrenmatt, *Il sospetto*, sceneggiato anche questo da Diego Fabbri. Anziano e malato, appena uscito da un'operazione chirurgica ed obbligato ad una lunga convalescenza, Barlach s'imbatte con un assassino, un mostro di crudeltà che durante la seconda guerra mondiale nutrì il suo istinto demoniaco « lavorando » sui prigionieri innocenti ed inermi di un lager nazista. Quei giorni sembrano lontanissimi e per di più risulta ufficialmente che il criminale si è suicidato, ma il caso offre al nostro commissario un sospetto. Anche se nient'altro non di documenti ma di sensazioni, il sospetto che quel torturatore sia ancora vivo e libero non può lasciarlo indifferente.

Il male è il naturale nemico di Barlach ed egli deve combattere, togliere ogni possibilità di offesa a chi fece, e forse continua a fare, il male. Per quanto in cattiva salute, egli è pronto a tutto in questa sua lotta, anche ad esporre completamente se stesso. In una linda, apparentemente asettica Svizzera, modello di precisione e di funzionalità, dove il maligno — pare che dica Dürrenmatt — dopo aver freneticamente danzato per quasi tutta l'Europa fra gli orrori della guerra, trova terreno fertile proprio nel benessere di chi la guerra non ha conosciuto, s'inizia la tenace, dolente ricerca di Barlach, burocrate nostalgico di un mondo d'amore.

e. m.

LA PRIMA PUNTATA

Il commissario Barlach, ricoverato all'ospedale di Salem per un intervento chirurgico, viene curato e assistito dal suo vecchio amico, il dottor Samuel Hungertobel. E' proprio durante la degenza nella sua clinica che Barlach sente parlare per la prima volta del dottor Fritz Emmenberger, detto anche « zio eredità » per aver ereditato il patrimonio di molti suoi pazienti deceduti in circostanze misteriose nella lussuosa casa di cura che egli dirige. Alcuni indizi, fornitigli inavvertitamente da Hungertobel, inducono Barlach a credere che il dottor Emmenberger sia in qualche modo legato ad un medico tedesco di nome Nehle che durante la seconda guerra mondiale eseguiva esperimenti sui prigionieri del campo di concentramento nazista di Stutthof in Germania. Le prime indagini del commissario Barlach si concludono di fronte alla notizia del suicidio del dottor Nehle, all'indomani della sconfitta della Germania nazista.

SAPERE: La Mille Miglia - Prima puntata

ore 13 rete 1

Questa prima puntata, di un ciclo che si articola in otto trasmissioni, s'inzia con una rapida carrellata che va dalla situazione stradale e automobilistica dei primi anni del nostro secolo alla applicazione della prima catena di montaggio, dalle prime auto, molto simili alle vecchie carrozzelle, all'automobile che assume via via una sua autonoma forma. Nel 1927, dopo

che nella prima guerra mondiale l'automobile aveva contribuito efficacemente alla vittoria finale, nasce la gara delle Mille Miglia, che appassionerà per molti anni milioni di spettatori e che porterà la corsa sull'uscio di casa di mezza Italia. Nel raccontare la storia delle Mille Miglia, questo ciclo di Sapere si propone di suscitare una riflessione critica sullo sviluppo dell'automobilismo sportivo in Italia e sui suoi riflessi culturali e sociali.

LA PIETRA DI LUNA - Quarta puntata

ore 18,40 rete 2

E' ancora di scena Betteredge che rievoca la vicenda del diamante. Dopo un drammatico colloquio con Rachele, Franklin decide di lasciare l'Inghilterra. Nei mesi successivi Godfrey tenta di convincere la giovane Verin-

der al matrimonio. Tornato in patria, Franklin fa una scoperta che lo convince della necessità di far riaprire le indagini sul furto. A questo punto la rievocazione di Betteredge è finita: torna di scena Cuff per chiarire il mistero. Il primo passo è un incontro con Rachele.

MUSICA VIP: Trenet con nostalgia



Jacques Sernas presenta lo show

ore 20,45 rete 2

Prende il via questa sera un ciclo di sette incontri con altrettanti Vip, cioè grossi personaggi dello spettacolo internazionale. Charles Trenet è il primo dei «magnifici sette»: il programma in onda questa sera, realiz-

zato da Roger Morizot, è la registrazione del recital dato all'Olympia di Parigi con cui il celebre chansonnier è ritornato sul palcoscenico. Accompagnato al piano da Roger Pouly, Trenet ripropone tutti i motivi che lo hanno reso famoso e che circa trent'anni fa erano quasi un simbolo di Parigi con le canzoni-poésie di Prévert e le voci della Grèce e della Piaf. Riascolteremo La mer, Y'a d'la joie, Je chante, L'âme des poètes, Que rest-il de nos amours ed altre. La puntata, come le altre della serie, curata dal giornalista Nicola Catteora, è presentata da Jacques Sernas, l'attore francese che è stato protagonista, fra l'altro, della serie di film Triangolo Rosso realizzati dalla televisione italiana. Gli spettacoli (registrati, oltre che all'Olympia, anche negli Stati Uniti, in Inghilterra, e in Canada) termineranno con un dibattito fra esperti nel corso del quale si cercherà di delineare le caratteristiche essenziali di ciascun personaggio-protagonista della serata (di volta in volta, dopo Trenet, Caterina Valente, Sergio Mendes, Ella Fitzgerald, Gilbert Bécoud, Benny Goodman e il giovane David Bowie). Con Sernas, in studio, per ciascun protagonista avremo alcuni noti esperti, da Vito Molinari a Paolo Limiti, rispettivamente regista e autore di spettacoli musicali. Renzo Missiroli e Franco Fayenz, critici musicali, il paroliere Giorgio Calabrese, il musicista Enrico Simonetti e il critico pop Dario Salvatori.

VIDEOSERA-SPETTACOLI: Un bel di vedremo

ore 22 rete 2

Verona, luglio: ventiduemila persone seguono con attenzione e applausi frenetici l'esecuzione della Lucia di Lammermoor di Donizetti che si rappresenta quest'anno in Arena insieme con l'inevitabile Aida e il Boris. Kope- ra lirica è ancora un fatto di massa, che ha radici popolari. Partendo da questa osservazione, Luciano Arancio e Francesco Bortolini — autori del servizio — hanno fatto una sorta di giro d'Italia della lirica (da Verona a Macerata, da Torre del Lago a Caracalla), proprio per verificare e documentare l'interesse, la mai sopita passione per questa forma di spettacolo. Oltre

alla Lucia, durante la trasmissione verranno presentati brani di Aida e Traviata di Bohème e Butterfly. Fra un'opera e l'altra, ascolteremo osservazioni e umori del pubblico, interviste ai cantanti (Luciano Pavarotti, Plácido Domingo, Katia Ricciarelli, Fedora Barbieri, ecc.), ai registi (Franca Valeri e Giancarlo Sbragia) e ai direttori (Giovannetti e Rinaldi). Una panoramica dunque degli spettacoli d'opera all'aperto con tanto pubblico e tanta passione, prima che la cattiva stagione li riporti nei tradizionali luoghi deputati: alla Scala è vero si sente meglio che all'Arena, ma quanti appassionati resteranno quest'inverno fuori dai nostri teatri?

Villa Minelli - Sec. XVII



Verso la metà del 1500 a Ponzone Veneto, alle porte di Treviso, nella campagna che guarda l'ombroso Monte Tonè venne eretta, per ordine del nobiluomo veneziano Minelli, una stupenda villa destinata agli usi estivi e alle feste autunnali. La villa è a pianta quadrata a tre piani, di classico tipo veneziano.

Sulla facciata principale vi sono eleganti finestre archivolte ed una bella trifora con poggolo a balaustrini al centro del secondo piano.

Alle finestre del piano terra invece, delle stupende inferriate in ferro battuto. I soffitti sono alla Sansovino. I cancelli, in ferro battuto, sono sostenuti da massicci pilastri e ornati da grandi vasi.

Una grande barchessa con quattro saioni destinati alle feste, con pareti e soffitti arricchiti da vigorosi e plastici affreschi settecenteschi, ora riportati, interamente alla luce.

Una seconda barchessa di ben proporzionato volume arricchita di un elegante portico a colonne, decorato con sobria ed eleganza.

Una chiesetta di pulite linee architettoniche, ma con un ricco soffitto decorato in legno scolpito che fa corona ad un quadro su tela di Antonio Bellucci.

Un grosso edificio adibito a cantina con sovrapposto un grande salone-granaro, e quindi un altro gruppo di adiacenze di età più antica, completano il complesso di grande interesse architettonico.

Delle adiacenze adibite a rustico, fanno parte costruzioni risalenti a qualche secolo prima della villa ed occupate a suo tempo da un gruppo di suore.

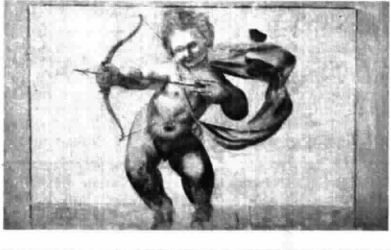
Inoltre, alcuni muri della villa come quelli di una barchessa poggiavano sui più antichi muri di un monastero di padri domenicani. La villa veniva invasa da proprietari e loro invitati, pochi giorni prima della festa delle messi, che cadeva in giugno, e veniva abbandonata pochi giorni dopo la festa del «vin novo» che cadeva ai primi di novembre.

Il rustico era abitato da diverse famiglie di contadini intenti alla coltivazione del grosso appezzamento che circondava da tutte le parti il complesso abitato. Estinta la dinastia dei Minelli, la villa era passata di proprietà dell'Istituto Provinciale per l'infanzia di Venezia. A questo punto il complesso visse una rapida e disastrosa decadenza.

Gli anni del periodo della prima guerra mondiale il complesso viene occupato dal comando di spedizione inglese in Italia e, durante l'ultimo conflitto, era diventato un ricovero per un centinaio di persone sfollate.

Attualmente, sull'area di circa 80.000 mq., solo meno di 20.000 mq. sono area industriale e sede dello stabilimento di maglieria esterna in lana Benetton. L'area restante è occupata da vigne, prati giardini e costruzioni del complesso. Il restauro si articola in ricerca, studio, analisi, prove sul metodo, materiali e tecnica.

Vengono utilizzati solo materiali selezionati e possibilmente d'epoca o fatti come in epoca: mattoni fatti a mano, tegoli fatti a mano, travi in larice, finestre e scuri in larice lavorati alla maniera antica, ferromento in ferro battuto a mano, intonaco con cotto e calce spenta da noi e lasciata invecchiare, marmorino con miscela di polvere di marmo trattate ed applicate a mano con le stesse tecniche del 1500. Sono stati riportati alla luce con pazienza certosina decorazioni dipinte e graffiate sconosciute a tutti ed ormai ricoperte da oltre dieci strati di intonaco.



radio domenica 29 agosto

IL SANTO: S. Sabina.

Altri Santi: S. Vitale, S. Candida, S. Ippazio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,47 e tramonta alle ore 20,13; a Milano sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 20,07; a Trieste sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 19,49; a Roma sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 19,49; a Palermo sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 20,13; a Bari sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 19,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1706, Pietro Micca salva Torino dall'invasione francese.

PENSIERO DEL GIORNO: La prosperità del maggio pesa sul galantuomo. (A. de la Tour Chamilly).

Quattro atti di Frank Wedekind

Spirito della terra

ore 14,15 radiotre

Lo *Spirito della terra* di Frank Wedekind è uno dei testi più felici e riusciti del teatro espressionista. Osserva Giuseppe Bevilacqua che il teatro di Wedekind è, molto più di quanto lo sia quello di Strindberg, felicemente contaminato con forme per così dire inferiori di spettacolo; il che ha la sua ragione immediata nel fatto che Wedekind, oltre che autore, fu anche un grande guitto e fece le sue prime esperienze appunto calcando le scene di quel genere: da quando, nello scorcio degli anni Ottanta, lavorò per il circo Herzog a quando, al principio del secolo, cominciò ad esibirsi dinanzi al pubblico di Monaco di Baviera nel cabaret denominato «Gli undici carnefici», fino alla sua attività di impresario. La seconda più rilevante differenza da Strindberg è che Wedekind, come tedesco, aveva alle spalle una illustre tradizione con la quale ebbe il coraggio di fare i conti.

Questo autore, in vita, si acquistò fama e infamia per essere un innovatore, anzi un distruttore di convenzioni: ma oggi è chiaro che egli è stato anche uno

straordinario mediatore nei confronti della più alta tradizione drammatica del suo Paese. Al di là dello iato dal naturalismo socialisteggiante e dal realismo borghese, tributari di Zola e di Tolstoj, di Dickens e di Ibsen, Wedekind riapre una dimensione drammatica squisitamente tedesca che va dallo Sturm und Drang al preespressionismo di Grabbe e di Büchner. La Lulu di Wedekind discende direttamente dalla Maria bürgerliana. Seguendo questa traccia si dovrebbe arrivare alla conclusione che il vero protagonista dello *Spirito della terra* è piuttosto il dr. Schon che non Lulu stessa. Egli sta a Lulu come Woyzeck sta a Maria. Tra le altre possibilità di lettura, questa non è certamente la più trascurabile. Del resto essa ci è suggerita dallo stesso Wedekind.

Come è noto lo *Spirito della terra* ebbe una continuazione nella tragedia in tre atti *Il vaso di Pandora*. Nella prefazione Wedekind scriveva: «La figura tragica principale in quest'opera non è Lulu. Se si prescinde da singoli intrighi, in tutti i tre atti Lulu incarna un ruolo puramente passivo».

Festival di Salisburgo 1976

Concerto sinfonico

ore 21 radiotre

In collegamento diretto con la Radio Austria si trasmette un concerto del Festival di Salisburgo 1976 sotto la direzione di Karajan a capo della Filarmonica di Berlino. In apertura figura la *Sinfonia in la maggiore K. 201* di Mozart, scritta nel 1774, terza di un gruppetto che determina la vera svolta decisiva del salisburghese all'influenza italiana verso le celebri esperienze di Mannheim e di Parigi. Karajan dirige

poi un lavoro in prima assoluta: *Plays*, per dodici violoncelli solisti, strumenti a fiato e percussioni di Gerhard Wimberger, musicista austriaco nato a Vienna il 30 agosto 1923. Appassionato dell'arte d'avanguardia, Wimberger ha scritto parecchi brani sperimentali, quali *Logarithman* nel 1956, *Figuren und Phantasien* nel 1957 e *Stories* per fiati e percussioni nel 1962. Il concerto si completa con *Prélude à l'après-midi d'un faune* di Debussy e con il *Bolero* di Ravel.

FRA DUE GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle sopratasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le sopratasse previste dalla legge.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Isaac Albeniz (orchestrazione Arbos) • Evocazioni (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati) • Antonin Dvorak: Allegretto grazioso. Il movimento dalla Sinfonia n. 8 in sol maggiore (Orchestra London Symphony diretta da Witold Rowicki) • Niccolò Paganini: Variazioni sulla canzone popolare veneziana «Oh mammi...» (Complesso «Nikolai» Osipow Balalajka - diretto da Victor Dubrowsky) • Bedrich Smetana: Danza dei commedianti dall'opera La Sposa Venduta (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Igor Stravinsky: Tango (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)

6.25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6.30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa

7.35 Culto evangelico

8 — GR 1

Prima edizione
Edicola del GR 1

13 — GR 1

Seconda edizione

13.20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

Prodotta da Guido Sacerdoti con Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Wanda Osiris, Franco Rosi

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14.30 Vaghe stelle dell'operetta

Gianni Agus e Paola Quattrini presentano: «Bitter Sweet» di Noel Coward

con la partecipazione di Rossano Brazzi

Un programma di Jean Blondel
Regia di Armando Adoligo

19 — GR 1 SERA - Terza edizione

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 Intervall musicale

19.30 IL CONCERTO SOLISTICO

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 314 per flauto e orchestra (Solisti Severino Gazzelloni) • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Giorgio Cellibidache • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra (Solisti Maurizio Pollini) • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Elisha Inbal

20.20 JAZZ GIOVANI

Un programma di Adriano Mazzoletti

21 — GR 1 - Quarta edizione

21.15 Il classico dell'anno ORLANDO FURIOSO, raccontato da ITALO CALVINO
16ª puntata: «La discordia in campo di Agramante». Lettura

8.30 SCRIGNO MUSICALE

9.10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

9.30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don S. Butti

10.15 Tutto è relativo

Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da MARCELLO MARCHESE tentata da ORAZIO ORLANDO con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno
Regia di Giorgio Bandini (Replica)

11 — VISI PALLIDI

Improvvisamente l'estate in corso vista da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Regia di Adriana Parrella

15.30 Lello Luzzati

presenta:

Vetrina di Hit Parade

15.45 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Cassano

Regia di Pino Gilioli
(Replica)

16.45 RACCONTI POSSIBILI

di Alberto Gozzi
Storie parlate e immaginate, storie pubbliche e private di personaggi mai ascoltati

17 — Alle cinque della sera

Quattro chiacchiere e quattro dischi con Dino Verde

di Sbragia e Bonagura
Regia di Nanni de Stefani (Replica)

21.45 CONCERTO DEL QUARTETTO BORODIN

Claude Debussy: Quartetto in sol minore op. 10: Animi et très décidé - Assez vite et bien rythmé - Andantino, doucement expressif - Très modéré, très mouvementé et avec passion (Rostislav Dubinskij e André Abramovitch, violini; Dmitri Soudain, viola; Valentin Berlinkskij, violoncello)

22.20 OMBRETTA COLLI presenta: ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Belardini e Moroni (Replica)

23 — GR 1 - Ultima edizione

— I programmi della settimana

— Buonotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Le musiche del mattino

(I parte)

Nell'intervallo (ore 6,24):

Bollettino del mare

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,50 Le musiche del mattino

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 Domenica musica

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Johnny Dorelli

presenta:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Rino

Gaetano, Mina, Luciano Rossi, Renato Rascel, Catherine Spaak, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti

Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni

Nell'intervallo (ore 10,30):

GR 2 - Estate

11,05 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

12 — Canzoni italiane

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,35 L'OSPITE DELLA DOMENICA

Un programma di Luciano Ripoli
Regia di Umberto Orti

Miller: Moonlight-Serenade (The New Ventures) • Ben: Luciana (Jorge Ben) • Westlake: Good bad but beautiful (Shirley Bassey)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

15,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età

16,55 GR 2 - Notizie

17 — Musica e sport

a cura della Redazione Sportiva del GR 2

Nell'intervallo (ore 18,30 circa):
Bollettino del mare

18,55 CRAZY

Un programma musicale con Ronnie Jones

[Tenore Mario Del Monaco] • Francesco Cilea: L'Arlesiana. E' la solita storia del pastore (Lamento di Federico) (Tenore Luciano Pavarotti); Adriana Lecouvreur: Poveri fiori (Soprano Magda Olivero)

21,10 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'operetta con Nunzio Filogamo

21,35 Supersonic

Dischi a mach due

22,30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

radiotre

7 — MUSICA D'AGOSTO

Programma di canzoni d'autore, folk, jazz in sostituzione di Quotidiana-Radiotre in ferie sino al 4 settembre

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO D'APERTURA

Tomaso Albinoni: Adagio in sol min. per archi e organo (Organo Douglas Haas - Orchestra da camera del Württemberg diretta da Jörg Faerber) • Johann Sebastian Bach: Cantata n. 182 • Himmelskönig, sei willkommen • per la domenica delle Palme (Julia Falk, contralto; Bert van T'Hoff, tenore; Jacques Willisch, basso - Orchestra da camera • Leonhard-Consort • Coro • Monteverdi • di Amburgo diretti da Jürgen Jürgens) • Paul Hindemith: Nobilissima visione, suite dal balletto (La conversione di S. Francesco) (Orchestra • The Philharmonia • diretta da Otto Klemperer)

9,30 Pagine organistiche

Ottavio Bortolotti: Fantasia corale - Nun freut euch, lieben Christen g'mein • Claudio Merulo: Toccata VI sul 7^o tono • Paul Hindemith: Sonata n. 2 per organo

10 — LETTERATURA E SOCIETA' NELL'AMERICA LATINA

5. Intervista con Ernesto Cardenal

10,30 I NUOVI CANTAUTORI

Se ne parla oggi - Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 Religiosità moderna nella musica

Luigi Dallapiccola: Iob. Una sacra rappresentazione

11,55 Galleria del melodramma

Domenico Cimarosa: Sinfonia dell'opera • Il matrimonio segreto • (Orchestra NBC Symphony diretta da Arturo Toscanini) • Giuseppe Verdi: Don Carlos • Dormirò sul nido manto mio regal • (Solista Boris Christoff - Orchestra Philharmonica di Londra) • Gaetano Cappi: Lucia di Lammermoor • Fra poco a me ricovero • (Tenore Nicola Gedda - Orchestra New Philharmonia diretta da Edward Downes) • Mikhail Glinka: Una vita per lo Zar • Aria di Sussennin • (Baritono Boris Shoklov - Orchestra del Teatro Kirov di Leningrado diretta da Sergei Yeltsin)

12,25 Concerto del violinista Itzhak Perlman

Nicola Paganini: Otto capricci per violino solo: In mi maggiore n. 1 • Arpeggio • - In si minore n. 2 • - In mi minore n. 3 • Ottave • - In do maggiore n. 4 • - In la maggiore n. 21 • - In fa maggiore n. 22 • - In mi bemolle maggiore n. 23 • - In la minore n. 24 • Tema con variazioni • • Sergei Prokofiev: Sonata n. 1 in fa minore op. 80 per vl. e pf. (Pianista Vladimir Ashkenazy)

13,25 Ottorino Respighi

Le fontane di Roma, poema sinfonico: La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra • The New Philharmonia Orchestra • diretta da Rafael Fruhbeck de Burgos)

14,55 GIORNALE RADIOTRE

14,15 Spirito della terra

Quattro atti di Frank Wedekind
Traduzione di Ervino Pocar

Dott. Goll, consigliere sanitario
Dott. Schön, redattore capo

Paolo Bonaccelli
Alwa, suo figlio Flavio Bucci
Schwarz, pittore Luigi Diberti

Principe Escernyn, esploratore
d'Africa Alberto Ricca
Schigotch Daniele Chiapparino

Rodrigo, artista di varietà
Marcello Mandò
Hugenberg, studente di liceo

Escherich, cronista Ignio Bonazzi
Lulu Lidia Koslovich
Contessa Geschwitz, pittrice

Giovanna Pellizzi
Ferdinando, cocchiere

Angelo Bertolotti

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,30 Concerto della sera

Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo • Ouverture in mi bemolle maggiore per il balletto di Salvatore Viganò op. 43 (Orchestra dei Filarmatici di Berlino diretta da Karl Böhm); • Cristo sul Monte degli Ulivi • Oratorio op. 85 per soli, coro e orchestra (Tetto di Franz Xavier Huber) (Cristina Deutecom, soprano; Lajos Kozma, tenore; Ugo Trama, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Roberto Goitre)

20,30 Poesia nel mondo

POESIA DEL DOPOGUERRA NELLA GERMANIA OCCIDENTALE

a cura di Ida Porena
1. Dopo il vaniloquio della follia

20,45 GIORNALE RADIOTRE

Henriette, cameriera

Margherita Fumero

Musiche eseguite da Franco Barberi, Marzio Marzot, Gian Domenico Curi

Regia di Giorgio Pressburger

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

16,45 OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con i giovani animato da Grazia Falucchi e Augusto Veroni

Realizzazione di Nini Perno

Seconda parte

17,30 I LIBRI DI MERAVIGLIE DEL MEDIO EVO

a cura di Corrado Bologna

6^a ed ultima: Le Enciclopedie e la poesia • didattica del '22-'300

18 — INTERPRETI A CONFRONTO

a cura di Gabriele De Agostini

• Musiche di Franz Schubert • 8^a trasmissione

Quartetto in re minore • Der Tod und das Mädchen • (Replica)

18,45 Fogli d'albume

21 — FESTIVAL DI SALISBURGO 1976

In collegamento diretto con la Radio Austriaca

CONCERTO SINFONICO

Direttore Herbert von Karajan

con la partecipazione di dodici violoncelli solisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 201; Allegro molto • Andante • Minuetto • Allegretto con spirito • Gerhard Wimberger: Plays per dodici violoncelli solisti, strumenti a fiato e percussioni • Escezione: Prade

• Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune • Maurice Ravel: Bolero

Orchestra Filarmonica di Berlino

Al termine: Chiusura

domenica

programmi regionali

30

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

B. Bartok: Deux portraits op. 5, Ideale - Grottesco (Vl. solista Mihaly Szucs - Orch. Filarm. di Budapest dir. Miklos Erdelyi); **F. Poulenc:** Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani (Org. Marcel Durufle - Orch. National de l'ORTF, dir. Georges Prêtre); **S. Stravinsky:** Je te salue, balletto (Orch. Sinf. di Cleveland dir. l'autore); **G. Ph. Telemann:** Quartetto in sol maggiore, piano, flauto, oboe, violino e contrabbasso - Tafelmusik - parte 15 (F. Hans Martin Linde, ob. Michel Piguet, vl. Thomas Brandis, vc. August Wenzinger, cemb. Edward Muller); **L. Boccherini:** Quintetto in do maggiore, per chitarra, due violini, viola e violoncello (Chit. Alvaro Diaz, vl. Alexander Schneider e Felix Galimyr, vl. Michael Tree, vc. David Sayer)

9.40 FILOMUSICA

J. Haydn: Lo Speciale: Ouverture (Orch. Filar. di Stato di Vienna dir. Max Gubernan); **M. Clementi:** Canoni e Fughe dal "Gradus ad Parnassum" (P. Vincenz Viale); **A. Schenker:** Quintetto in do maggiore op. 30 n. 9 per archi - La notte notturna nelle strade di Madrid (Società Cemeristica Italiana); **J. Stamitz:** Concerto in mi minore per pianoforte e ECHO Symphonie - (revis. di Eugen Bodart) (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Massimo Padellani; **G. B. Viotti:** Concerto n. 7 in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Pr. Lya De Barberis - Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JOHN BARBIROLLI

L. Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Orch. Filar. di Vienna); **A. Schönberg:** Pelleas und Melusine, poema sinfonico op. 5 (Orch. New Philharmonic); **C. Debussy:** La mer, tre schizzi sinfonici (Orch. Sinf. Halles)

12.30 LIDERISTICA

L. Dallapiccola: Liriche greche: Cinque frammenti di Saffo - Due liriche di Anacreonte - Sex carmina Alcaei (Sopr. Mary Thomas - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Luigi Dallapiccola); **G. Salda:** Die sechs Harfners, dal "Wilhelm Meister" (Bs. André Vessières, pf. Hélène Boschi)

13 PAGINE PIANISTICHE

F. Schubert: Sonata n. 14 in la minore (Pf. Ingrid Haebler); **A. Webern:** Variazioni op. 27 (Pf. Carlo Pestalozza)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

M. Ravelli: Quartetto in fa maggiore per archi (Quartetto da Salle: V. Walter Levin e Hans Meyer, vl. Peter Kamnitzer, vc. Jack Kirstein)

14 LA SETTIMANA DI JANACEK

L. Janacek: Diario di uno scomparso, per tenore, mezzosoprano, pianoforte e tre voci femminili (Ten. Robert Kupper, Elisabeth Bainbridge, pf. Philip Ledger, sopr. Elizabeth Gale, mezz. Rosanne Creffield, contr. Marjorie Bigger) - Taras Bulba, rapimento per orchestra (Orch. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

L. 15-17 G. da Venosa: 5 Madrigali: Luci serene e chiare - Io tacero, ma nel silenzio mio - Invan dunque o crudele - Dolcissima mia vita - Itene, o miei sospiri (Coro di Torino della RAI, dir. Riccardo Cocciante); **C. Dittersdorf:** Sinfonia concertante in re maggiore, per contrabbasso, viola e orchestra (V. la Karl Schouten, ob. Bernhard Spier, Orch. da Camera di Amsterdam dir. Andrea Rieu); **W. A. Mozart:** Se tutti i mali miei - Aria K. 83 (Sopr. Bruna Rizzoli - V. la C. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Wilfried Boettcher); **C. Franck:** Pièce héroïque (Org. Edward Higginbottom); **P. I. Ciaikovski:** Sinfonia n. 3 in re maggiore op. 29 - Poème - (Orch. Sinf. di New York dir. Leonard Bernstein)

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia in sol minore - Incompiuta - (Orch. Sinf. philharmonia dir. Eliahu Inbal); **M. Bruch:** Fantasia scozzese op. 46 per violino e orch. (Vl. Kyung-Wha Chung - Orch. Royal Philharmonic dir. Rudolf Kempe); **N. Rimski-Korsakov:** Capriccio spagnolo op. 34; Alborada, Variazioni, Alborada - Scena e canzone gitana - Fandango asturiano - Danza, de Paris dir. Ghendanev - Rojdestvenski)

18 LA MUSICA DA CAMERA IN RUSSIA: MODEST MUSSORGSKII

- Berceuse - n. 1 da "Canti e Danze della morte" - per voce e pf. (su testi di Galitschev e Kuljav) (Sopr. Galina Vlasnevskaia, pf. Mstislav Rostropovich); Quadri di un'esposizione: Passeggiata - Gnomi - Passeggiata - Tulleries - Bydlo - Passeggiata - Balletto dei pulcini nei loro cuccioli - Samuel Goldenberg e Schmuyle - La casa di Pechorin - L'ultimo Limoges - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Pf. Alexis Weissenberg)

18.40 FILOMUSICA

W. Boyce: Sinfonia in re min. op. 8 n. 2 (Orch. Menuhin Festival dir. Yehudi Menuhin); **G. Bottesini:** Grò du concertante per contrabbasso e violino con acc. di pf. (Cb. Franco Petracchi, vl. Angelo Stefanelli, pf. Margaret Barton); **G. Rossini:** Tema con variazioni per flauto, cllo, fagotto e corno (Fl. Severino Gazzelloni, c. car. Giacomo Gandini, fag. Carlo Tentoni, c. Domenico Caracciolo); **Z. Kodaly:** Jezus és a Kufark (Coro della Radiotelevisione Ungherese dir. Zoltan Vassarely); **R. Viad:** Variazioni intorno all'ultima mezzurza di Cagliostro (Pf. Riccardo Cocciante); **Concerto per chit. e archi:** Concerto per spirito - Adagio - Allegro gentile (Chit. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radiotelevisione Spagnola - Odón Alonso)

20 LA FINTA GIARDINIERA

Dramma giocoso in 3 atti di Ranieri de Calzabigi e Marco Coltellini
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
Don Anchieta, podestà di Lagorone

La Marchesa Violante Onesti Nino Falsetti

I. Contino Belfiore Renato Sassola
M. Myrtha Garbarini Carmen Borelli
Renato Sassola Carmen Borelli
Silvia Baleani Roberto, servo di Violante sotto

il nome di Nardo
Orchestra Stab. del Teatro Colón di Buenos Aires e Coro del Istituto Superiore d'Arte del Teatro di Colón
Orchestra Sinf. di Rio de Janeiro
Orchestra Sinf. di Rio de Janeiro
Orchestra Sinf. di Rio de Janeiro

22.30 CHILDREN'S CORNER

R. Schumann: Papillons op. 2 (Pf. Jörg Demus); **G. Fauré:** Dolly, op. 56 per pf. e mezz. (Becerra - Mi-oh - Le Jardin de Dolly - Kuty paff - Tendresse - Pas espagnol - Duo pff. Anna Rosa Taddei e Enzo Marino)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58, per pianoforte e orchestra - Allegro moderato - Andante con moto - Rondo (Vivace) (Pf. Maurizio Pollini - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo); **G. Enescu:** Prima suite - Minuetto (Lento) - Finale (Orch. Filar. di Stato - G. Enescu - di Bucarest dir. George Georgescu)

V CANALE (Musica leggera)

9 INVITO ALLA MUSICA

Nautilus (Bob James): E' lui (Liana Laali); **Song girl (Puebla):** Batucada (Gilberto Puentes); **Bella senz'anima (Franco Casanova):** Tipe rope (Claude Denjean); **Parlami d'amore (Mick Jagger):** La valse (John Harris); **Gabbiani (Dario Baldan Bembo):** Traffico veloce (The Swingers); **Guarda (Il Vianella):** Que resterà di te nei amours? (Arturo Mantovani); **Dimmi come fai (Scola Cantorum):** Hallelujah (Enrico Simonetti); **Histoire d'O (Fausto Pappalardo):** Innocenti evasioni (Miguel Mexico); **Roberto Delgado:** Vagabondo mio (Gilda Giuliani); **Dolcemente tu (Mali):** Aguador (Johnny Sax); **St. Louis blues (Emir Dede):** Le storie di ieri (Francesco De Gregori); **Carte d'amore (Martini):** Bridge over troubled water (King Curtis); **I got the sun in the morning (Miki Delfino):** Drea (Coconados); **Napoleona (Gorni Kramer):** Fenestra, vascia (Santo California); **Plù ci penso (George Saxon):** Flyin' home (Chuck Berry); **Proclamation (Oliver Nelson):** The love of Oliver Nelson; **Merry-go-round broke down (Kurt**

Henkels): Basta solo un momento (Bruno Martino); **Signora addio (Gianni Nazzaro):** Carretera (Charlie Byrd); **Twelfth street rag (Ray Martin):** The Twelfth Street Rag

SCACCO MATTO

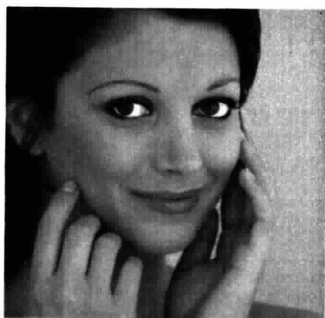
Help yourself (The Undisputed Truth): Drift away (like an Airplane); **Daughters of the sea (The Doobie Brothers):** Listen to the music (The Isley Brothers); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà un amore (Riccardo Cocciante); **Have'n't got time for the pain (Carole Simon):** This town ain't big enough for the two of us (Sparks); **Come again? (Grace Slick):** Radar, love (Golden Earring); **Devil gate drive (Suzi Quatro):** Rock mountain way (Joe Walsh); **Dixie queen (Snafu):** Makin' music (Hot Chocolate); **Bad company (Cory Uyls):** Blow (Bachman-Turner); **Nessuno mai (Marcella):** Volevi un amore grande (Loredana Berté); **E tu... (Claudio Baglioni):** Quando finirà

Chi compie 31 anni? Chi ne ha 21?

Neanche così vicine si indovina. La loro pelle non lo dice.



Fairy aiuta a mantenere la pelle giovane e fresca.



Maria Conte ci dice: "Certo, io uso Fairy. Non fa miracoli, ma aiuta la mia pelle a mantenersi giovane e fresca. A proposito, sono io che ho 31 anni".



rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gasta-
staldi

La Mille Miglia
Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
Seconda puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 Selezione SPAZIO

Settimanale dei più gio-
vani

a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di
Luigi Martelli e Franca
Rampazzo

Realizzazione di Lydia
Cattani

N. 8:

— Effetto Hollywood
di Riccardo Vitale

— Oggi si vola con il delta-
plano!

19,25 SEME D'ORTICA

tratto dal libro di Paul
Wagner

Dialoghi italiani di Alfre-
do Medori

Settima puntata

Il bacio

Personaggi ed interpreti:

Paul Yves Coudray
Florentin

Georges Chamarat
Robin Fred Personne

Signora Robin
Françoise Le Bail

Danièle Valérie Lemoine
Regia di Yves Allegret

Prod.: ORTF - Telfica
Films

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Il fiume rosso

Film - Regia di Howard
Hawks

Interpreti: John Wayne,
Montgomery Clift, Wal-
ter Brennan, Coleen
Gray, John Ireland, Noah
Beery Jr., Harry Carey Jr.
Produzione: United Ar-
tists

DOREMI'

22,35 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

Il piccolo Yves Cou-
dray (Paul) in « Seme
d'ortica » (ore 19,25)



Il piccolo Yves Cou-
dray (Paul) in « Seme
d'ortica » (ore 19,25)

DOMANI 31 AGOSTO è l'ultimo giorno utile per il rinnovo degli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali

svizzera

19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTÙ

Il pescatore della luna X - Di-
segno animato - Ghirgiori, Ap-
puntamento con Adriana e Arturo
(Replica) - Il pilota di aereo-
stato X - Racconto della serie
- Le avventure del signore Benn -
TV-SPOT X

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

Commenti e interviste del lunedì
TV-SPOT X

21,15 ATTENTATO IN PALCOSCE-
NICO X

Telefilm della serie « Un detec-
tore in pantofole »
TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

22 — ENCICLOPEDIA TV X
Eredità dell'uomo. Giappone
4. « La vita al castello » - Realiz-
zazione di Pierre Barde e Henri
Sterlin

22,30 I GRANDI DIRETTORI D'OR-
CHESTRA

« Georges Prêtre »
23,20 LE MANI DI CORBIN CLAY-
BROOKE

Telefilm della serie « Hawk l'in-
diano »
0,10-0,20 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Sport - Va-
rietà

19 — PARTITA A DUE

Miss Lauder

Telefilm - Regia di Paul
Wendkos

Int.: Robert Culp, Bill
Cosby, Julie London,
Sheldon Leonard, James
Shigeta
Prod.: NBC

ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio
aperto

INTERMEZZO

20,45

Gianni Schicchi

(A COLORI)

Opera in un atto di Gio-
vaccino Forzano

Musica di Giacomo Puc-
cini

(Edizione Ricordi)

Personaggi ed interpreti:
Gianni Schicchi

Renato Capecchi
Lauretta, sua figlia

Maddalena Bonifaccio
I parenti di Buoso Do-
nati:

Zita Laura Zanini
Rinnucio Ugo Benelli

Gherardo
Walter Gullino

Un programma di Paolo
Poeti

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI X

21,15 TELEGIORNALE X
21,35 SCIARE SULL'ACQUA X

Documentario
22 — MUSICALMENTE X
Tanti saluti - con la can-
tante Iadranka Stojaković
Spettacolo musicale

22,30 NOTTURNO X

« Maestri di antiche arti
giapponesi - 12ª parte -
Documentario - Le ceram-
iche di Okinawa »
Sull'isola di Okinawa so-
no tuttora ben vivi usi e
costumi del passato. L'ar-
te dei vasi di Okinawa,
entrata nella cultura po-
polare dell'isola più di
300 anni fa, è una delle
sue caratteristiche più si-
gnificative. Lo « yoyaki »,
lo stile decorativo nell'ar-
te degli orciari, presenta
influenze cinesi, coreane
e giapponesi. Ogni manu-
fatto viene elaborato con
una eccezionale dose di
fantasia e di inventiva.

23 — PASSO DI DANZA

Ribalta di balletto clas-
sico e moderno
« Lo sciaccianepi »
Musica di P. I. Čajkovsky
Primi ballerini: Vida Vol-
pi e Janez Mejac

Nella Eugenia Ratti

Gherardino

Wolfgang Goehner

Betto di Signa

Gianni Socci

Simone

Federico Davià

Marco

Gheorghe Solovastru

La Ciesca

Miti Truccato Pace

Maestro Spinelloccio e

Ser Amantio di Nicolao,

notalo: Egon Rossmann

Pinellino, calzolaio

German Remele

Guccio, tintore

Ulrich Wagner

Scene, costumi e regia

teatrale di Jean-Pierre

Ponnelle

« Münchner Kameroper »

Direttore Eberhard

Schoener

Regia televisiva di Hans

Joachim Scholz

Una coproduzione Baye-
rischen Rundfunks-
RM Productions

(Ripresa effettuata dall'Arka-
denhof des Alten Hauptmen-
zantes di Monaco)

BREAK 1

TG 2 - Seconda
edizione21,55 LA CITTA' IN MU-
SICA

Immagini e contributi di
artisti e di pubblico dal
« Cantiere Internazionale
d'Arte » di Montepul-
ciano

Un programma di Paolo
Poeti

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

francia

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 AJOUJOUR/HUI MA-
DAME: « Banco di prove
dei canzoni »

15,55 IL DIAMANTE

Telefilm della serie « Mis-
sione impossibile »

16,45 IL MAF E GLI UO-
MINI - Documentario (100')

17,15 COM'ERA VERDE IL
MIO PRATO

Telefilm della serie « La
mia amata strega »

17,45 VACANZE ANIMATE

Un programma ideato dai
giovani per i giovani

18,15 QUEL GIORNO FUI
PRESENTE - Documenta-
rio sulla Resistenza
18,43 LE PALMARES DES EN-
FANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI
E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONA-
LE

19,44 BUONGIORNO PARIGI
Teleromanzo di Claude
Choublier - 21ª puntata

20 — TELEGIORNALE
20,30 ALLA FRANGESE

Una varietà con Charles
Trenet, Djamel Alam,
Yves Laccoc, Marcel Da-
di, Astor Piazzolla

21,35 CREATIVITA' ALL'AME-
RICANA - Documentario

22,30 TELEGIORNALE

Renato Capecchi pro-
tagonista del « Gianni
Schicchi » alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Tausend Jahre Byzanz
Mosaiken und Fresken als Zeu-
gen der Geschichte

2. Folge: « Justinian »
Regie: Janko Erdelyi

Verleih: Polytel

19,30-20.00 Weitraum 2000
Eine Sendung von und mit
Prof. Dr. Heinz Haber

9. Folge: « Labor im All »
Regie: Horst M. Bertold
Verleih: Telepool

20,30 Tagesschau
20,45 Wer wird der Nächste
sein?

Ein Drama um die Eroberung
des Eiger

1. Teil
Mitwirkende: Hans Brenner,
Herbert Stass, Werner Asam,
Jörg Plewa, Martin Sperr, Claus
Eberth u.a.

Regie: Dieter Wedel
Verleih: Polytel

21,55-22,55 Der Kommissar
« Ein Funken in der Kälte »
Kriminalfilm von H. Reinecker
in dem Hauptrollen: Klaus
Behrendt, Mady Rahl, Hans
Brenner, Gert Schörg u.a.

Regie: Wolfgang Staudte
Verleih: ZDF

montecarlo

19,30 MONOSCOPIO MUSI-
CALE

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — LA GRANDE AVVEN-
TURA

« La missione del capita-
no Hale »

20,50 NOTIZIARIO

21,10 LA STREGA ROSSA

Film
Regia di Edmund Ludwig
con John Wayne, Gig
Young

Il capitano Ralls, coman-
dante del veliero « Strega
Rossa », fa affondare la
nave, carica di lingotti
d'oro di proprietà dell'ar-
matore Sidney, col propo-
sito di recuperare più tar-
di a tenere per sé il pre-
zioso carico

A far ciò l'ha indotto,
non tanto la cupidigia del-
l'oro, quanto il desiderio
di vendicarsi di Sidney,
che, in passato, gli ha
portato via la fidanzata.

lunedì

33

« Il fiume rosso » di Howard Hawks

Un classico del West

ore 20,45 rete 1

Quando, nel suo film *L'ultimo spettacolo*, Peter Bogdanovich volle rendere omaggio al cinema americano classico lo fece appunto citando una celebre sequenza del *Fiume rosso* (Red River), film classico del più classico dei generi del cinema americano, il western.

« I cattivi western », ha detto Howard Hawks, « sono quelli in cui si racconta una storia che potrebbe svolgersi dovunque: uno scrupolo realistico e una aderenza sincera ai fatti e allo spirito della grande epopea pionieristica caratterizzano sempre i relativamente pochi western realizzati da questo regista. L'idea del *Fiume rosso* appartiene allo sceneggiatore Borden Chase. Recatosi una volta nel Texas per comprare dei cavalli, Chase ebbe modo di sorvolare la regione con un piccolo aereo. Poté così scoprire le tracce del celebre « Chisholm trail », di quella pista cioè che per molti anni, e soprattutto tra il 1865 e il 1885, servì agli allevatori

per trasportare il bestiame da San Antonio nel Texas a Abilene nel Kansas.

Fu da questo spunto che Chase trasse l'idea di un copione western (che successivamente pubblicò sotto forma di novella nel « Saturday Evening Post »). Rifiutata da parecchie case di produzione, la storia fu acquistata da Howard Hawks per John Wayne. Fu da un lato l'incontro con questo attore e dall'altro la scoperta dell'eccellente copione di Chase a spingere Hawks a realizzare nel 1948, a cinquantadue anni, il suo primo vero western.

Protagonista de *Il fiume rosso* è il cowboy Dunson (John Wayne), figura tipica del mandriano abile e ambizioso. Dunson ha un figlio adottivo (il cui ruolo è coperto da Montgomery Clift, che con questa interpretazione passò splendidamente dal teatro al cinema), unico superstita di un attacco indiano a una carovana. Con lui, Dunson deve condurre una mandria attraverso il « Chisholm trail ». Il film è la storia di questo viaggio, durante il

L'intramontabile John Wayne

Nato nel 1907, Wayne cominciò a lavorare nel cinema come comparsa finché ebbe, quasi per caso, il ruolo di protagonista in *Il grande sentiero* (1930) di Raoul Walsh. Ha girato con tutti i grandi registi americani ma il meglio di sé lo ha dato con Ford e Hawks, dei quali è stato sempre l'attore preferito.

La sua immagine è indissolubilmente legata all'epopea western. Per decenni è stato, anche fisicamente, il modello stesso dell'eroe americano senza macchia e senza paura,

con i suoi pregi e i suoi difetti, con le sue aperture e le sue chiusure.

Attore popolarissimo, ha interpretato qualcosa come duecento film. Nel dopoguerra ha svolto anche un'intelligente attività di produttore. Si è cimentato come regista in due film: *La battaglia di Alamo*, arioso e attento alla lezione dei maestri che lo avevano guidato, e *I berretti verdi sulla guerra nel Vietnam*, un deplorevole pasticciaccio intriso di razzismo e delle idee « politiche » da falco che l'attore da tempo professa.

quale Dunson, ossessionato dall'idea di condurre in porto una impresa che gli permetterà di diventare un grande allevatore, finisce per inasprire i suoi rapporti con i mandriani fino a spingere il giovane a ribellarsi e a sostituirsi a lui come capo della spedizione. Alla fine, comunque, i due uomini si riconcileranno dopo una memorabile zuffa a suon di pugni.

Il film rispetta tutti i canoni classici del western, portandoli anzi alla loro massima eviden-

za e perfezione, e svolge alcuni dei temi cari a Hawks: il viaggio, l'amicizia virile, la figura dell'uomo d'azione teso al raggiungimento di un obiettivo. Il suo fascino consiste nella fusione tra gli aspetti corai ed epici (le scene del trasporto della mandria sono tra le più belle del genere) e quelli, più tipici di Hawks, relativi al ritratto di un eroe solitario e individualista dalla moralità eminentemente pratica.

s. p.

Cineasta moderno con rigore e intelligenza

Uomo moderno», ha scritto Henri Langlois, « Hawks lo è totalmente. Quel che colpisce in lui è sino a che punto il suo cinema sopravvanti regolarmente quello del suo tempo. Americano lo è certo, ma non più di un Griffith, di un Vidor: pure la sua opera, nell'essenza come nella fisionomia, è nata dall'America contemporanea: e appare come quella con cui quest'America può meglio identificarsi, e totalmente, nella nostra ammirazione come nella nostra critica ».

Scoperto e valorizzato in Europa soprattutto per merito della critica francese, Howard Hawks è oggi considerato uno dei maestri del cinema americano, anche se, con ammirevole modestia, egli ha sempre preferito caratterizzare il suo lavoro come artigianato piuttosto che come arte (« Tutto quello che faccio è raccontare una storia »).

Nato nel 1896, pilota d'aviazione durante la prima guerra mondiale, comincia ad occuparsi con regolarità di cinema nei primi anni Venti finché incontra William Fox, che gli permette di esordire come regista nel 1926. Da allora egli



John Wayne e Montgomery Clift dopo la famosa zuffa del film

ha diretto decine di film, muovendosi a suo agio in tutti i generi: dal film di gangster (*Scarface*) al film nero (*Il grande sonno*), dal western (*Il fiume rosso*, *Un dollaro d'onore*) al film di guerra (*Il sergente York*), dalla commedia drammatica (*Ventesimo secolo*) a quella leggera (*Gli uomini preferiscono le bionde*). Ciò che più colpisce nella sua lunga carriera di cineasta è la straordinaria continuità e fecondità del suo lavoro: se nei suoi film è possibile individuare delle punte emergenti, non è altrettanto facile trovarvi delle vere e proprie cadute.

« Cineasta dell'intelligenza e del rigore », come lo ha definito Jacques Rivette, Hawks ha messo a frutto le doti di uno straordinario mestiere e i vantaggi offerti dalla grande macchina produttiva americana per creare opere che, senza allontanarsi dagli schemi del cinema medio (dentro il quale talvolta la sua opera è stata confusa), portano sempre l'impronta della sua personalità, del suo stile e della sua morale.

Ed è per questo che il suo cinema è piaciuto e piace al grande pubblico, suscitando al tempo stesso l'entusiasmo di tanti critici e cineasti di avanguardia.

SAPERE - La Mille Miglia - Seconda puntata

ore 13 rete 1

In questa puntata si pongono in rilievo i preparativi e le partenze delle auto che parteciparono alla prima Mille Miglia. La corsa, pur essendo eccezionale sia per il percorso sia per la lunghezza, nacque da altre gare che la precedettero, come la Targa Florio, la famosa Pechino-Parigi, il Gran Premio di Francia, il circuito di Montecarlo, Le Mans, ecc. Essa nacque anche da una precisa necessità dell'industria italiana che, nell'immediato dopoguerra, dovette attrezzarsi per sostenere la concorrenza straniera. La prima Mille Miglia fu caratterizzata dal duello tra Gastone Brilli Perri e Nando Minoja. Per tutto il percorso, i due si dettero battaglia, compiendo la gara a tempo di record. Vinse Minoja e Brilli Perri dovette ritirarsi per un guasto meccanico. La trasmissione si chiude con un'intervista a Piero Taruffi, l'ultimo vincitore della Mille Miglia.

Il F. Varie TV Ragasi SEME D'ORTICA: Il bacio

ore 19,25 rete 1

Il vecchio Fiorentino ha saputo dal direttore dell'ospizio che la mamma di Paul è viva, fa la cucitrice a giornata, in un paesino del Beaujolais, oltre la linea di demarcazione. Ora bisogna dare la notizia al bambino, prepararlo con garbo e delicatezza, in modo che non abbia emulato il popolo di d'ora. Renzo Robin, intanto, si preoccupa del guardaroba del piccolo: ci vuole della biancheria nuova, un altro paio di scarpe ed un vestitino decente. Paul e la piccola Daniele parlano tra loro di questo viaggio, che sarà meraviglioso, lunghissimo e pieno di avventure, come nelle fiabe. Poi accade un fatto imprevisto che scombussola tutto. Robin raduna nella sua casa alcuni uomini, tra i quali è ammesso anche Papà Fiorentino: bisogna preparare un'azione contro i tedeschi. Il paese si trova in una zona strategica e tra due giorni arriveranno tre divisioni tedesche per accamparsi lungo le sponde del fiume, c'è, poi, la piccola ferrovia che porta alla Franche: in tempi normali, di domenica, c'è un treno che trasporta i gitanti al mare; ebbene, i tedeschi se ne serviranno per trasportare armi e munizioni. Ma i tedeschi non sanno che quelle armi e munizioni non arriveranno mai a destinazione...

Il S. di Puccini GIANNI SCHICCHI

ore 20,45 rete 2

Cantanti italiani e tedeschi formano il «cast» dell'opera pucciniana in onda questa sera. Diretta da Eberhard Schoener, per la regia di Jean-Pierre Ponnelle, l'edizione del Gianni Schicchi offerta ai telespettatori è interpretata nel ruolo del protagonista del baritono Renato Capacci. La parte di Rinuccio è affidata al tenore Benelli e quella della soave Lauretta alla giovane e bravissima Maddalena Bonifaccio. Com'è noto lo Schicchi è un atto unico, su testo di Gioacchino Forzano, che con Suor Angelica e Il tabarro, vicenda patetica e drammatica, l'opera di Puccini è affidata al tenore Benelli e quella della soave Lauretta alla giovane e bravissima Maddalena Bonifaccio. Com'è noto lo Schicchi è un atto unico, su testo di Gioacchino Forzano, che con Suor Angelica e Il tabarro, vicenda patetica e drammatica, l'opera di Puccini è affidata al tenore Benelli e quella della soave Lauretta alla giovane e bravissima Maddalena Bonifaccio. Com'è noto lo Schicchi è un atto unico, su testo di Gioacchino Forzano, che con Suor Angelica e Il tabarro, vicenda patetica e drammatica, l'opera di Puccini è affidata al tenore Benelli e quella della soave Lauretta alla giovane e bravissima Maddalena Bonifaccio.

Il Toscana LA CITTA' IN MUSICA

ore 21,55 rete 2

La regione è la Toscana: il cuore della cultura italiana. Non è strano perciò se a Montepulciano, un paese di poche migliaia di anime tra viti e ulivi, è nato quest'anno il Cantiere Internazionale d'Arte, «un piccolo Festival didattico» come lo definisce chi lo ha ideato insieme all'amministrazione comunale: Hans Werner Henze, il più prestigioso musicista tedesco contemporaneo. Che cos'è il Cantiere d'Arte di Montepulciano? Una serie di manifestazioni a carattere musicale, all'aperto in piazza Grande, al chiuso nel Teatro Poliziano, nella cattedrale di San Biagio e in alcuni saloni di palazzi patrizi. I fiori all'occhiello della rassegna di quest'anno: il Don Chisciotte di Paisiello rivisitato da Henze e dal

me nelle fiabe. Poi accade un fatto imprevisto che scombussola tutto. Robin raduna nella sua casa alcuni uomini, tra i quali è ammesso anche Papà Fiorentino: bisogna preparare un'azione contro i tedeschi. Il paese si trova in una zona strategica e tra due giorni arriveranno tre divisioni tedesche per accamparsi lungo le sponde del fiume, c'è, poi, la piccola ferrovia che porta alla Franche: in tempi normali, di domenica, c'è un treno che trasporta i gitanti al mare; ebbene, i tedeschi se ne serviranno per trasportare armi e munizioni. Ma i tedeschi non sanno che quelle armi e munizioni non arriveranno mai a destinazione...

bare i legittimi eredi di Buoso Donati. In una strofa comica, lo stesso Puccini racconta la vicenda: «S'apre la scena col morto in casa. Tutti i parenti borbottano precisi, viene quel Gianni tabulata rasa: i giorni d'oro diventano celi». Rappresentato per la prima volta a New York il 14 dicembre 1918, il Gianni Schicchi ebbe grandissimo successo. Giuseppe De Luca interpretò la parte del protagonista: gli furono accanto Florence Easton (Lauretta) e Giulio Crimi (Rinuccio). Sul podio, il maestro Roberto Moranzoni. La «prima» europea avvenne al Costanzi di Roma nel gennaio 1919, sotto la direzione di Gino Marinuzzi. Fra le pagine più note di questo capolavoro, nel quale non mancano accenti popolari, citiamo l'aria-stornello di Rinuccio «Firenze è come un albero fiorito», la famosa aria di Lauretta «O mio babbino caro» (spesso eseguita in concerto). Ricordiamo ancora le due arie di Schicchi: «Si corre dal notaio» e «Prima un'avvertimento», il terzetto tra Zita, la Ciesca e Nella che culmina nella frase «O Gianni Schicchi nostro salvatore».

l'altro organizzatore del Festival, Giuseppe Di Leva, e il Turco in Italia di Rossini. Si diceva «didattico» perché la funzione del Cantiere è quella di far conoscere la musica coinvolgendo al massimo i cittadini e gli abitanti delle frazioni di Montepulciano. Elaborazione del programma in onda stasera e allestimento degli spettacoli, oltre che da operatori culturali esterni, sono realizzati dalla popolazione locale. Gli spettacoli non vivono come momento autonomo ma come il risultato di un dibattito e di un lavoro collettivo di durata molto più ampia. Gli artisti che provengono da ogni parte del mondo, senza ottenere alcun compenso, hanno rinunciato volentieri alle loro vacanze per creare un fatto nuovo e prezioso: abolire la separazione tra l'artista e il suo pubblico.

SCUOLA RADIO ELETTRA LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE EUROPEA DI STUDI PER CORRISPONDENZA

ricorda a tutti gli appassionati il suo corso per
FOTOGRAFO PROFESSIONISTA
o fotoamatore evoluto



UN CORSO COMPLETO

Il corso di fotografia, è stato studiato in modo da creare una formazione artistica e tecnica di alto livello. Le lezioni del corso sono state redatte in modo semplice, di facile comprensione, pur mantenendo inalterata l'indispensabile precisione richiesta dalla materia.

UN CORSO RICCO DI MATERIALI

Fin dall'inizio del corso, gli allievi riceveranno con le lezioni i materiali per la formazione di un completo laboratorio bianco-nero e colori. Oltre al materiale fotografico, vaschette, torchio per stampa a contatto, spirali, 300 componenti ed accessori da camera oscura, il corso comprende un ingrandimento professionale con portafili per il colore; per negativi fino a un formato di 6x9; un timer da camera oscura; una smaltatrice elettrica; un completo parco lampade. Il tutto resterà di proprietà dell'allievo.



UN CORSO COMODO

Sarà lo stesso allievo a regolare l'invio delle lezioni e dei materiali, secondo la propria disponibilità di tempo. Ogni lezione si paga direttamente al postino e costa mediamente poche migliaia di lire.

UNA GARANZIA DI SERIETA'

Tra i vostri conoscenti c'è certamente qualcuno che ha già frequentato uno dei tanti corsi Scuola Radio Elettra. Sia un tecnico in elettronica, in elettrotecnica, in elaborazione dei dati su calcolatore... chiedete il suo giudizio.

IMPORTANTE: AL TERMINE DEL CORSO LA SCUOLA RADIO ELETTRA RILASCIATA UN ATTESTATO DA CUI RISULTA LA VOSTRA PREPARAZIONE.

VOLETE SAPERNE DI PIU'?

Fate anche voi come ormai oltre 100.000 giovani in tutta Italia, che sono diventati tecnici qualificati grazie ai corsi della Scuola Radio Elettra. Ritagliate, compilate e spedite il tagliando pubblicato qui in basso. Riceverete gratuitamente e senza alcun impegno da parte Vostra un interessante catalogo a colori sul corso di fotografia e sugli altri corsi della Scuola.



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/743
10126 Torino

PER CORRISPONDENZA SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa a:

SCUOLA RADIO ELETTRA, Via Stellone 5/743 10126 TORINO
INVIARE GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

DI FOTOGRAFIA

Nome _____

Cognome _____

Professione _____ Età _____

Via _____ N. _____

Città _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avventura ☐

radiodue

- 6 — Un altro giorno**
Musiche e pensieri confusi di
Riccardo Pazzaglia
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6,30); **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
- 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio
- 7,50 Un altro giorno**
(II parte)
8,30 GR 2 - RADIOMATTINO
8,45 CAPOLAVORI DELLA MUSICA CLASSICA
Richard Wagner: Sigfrido, Mormorio della foresta (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini) ♦ Franz Liszt: Mephisto Valzer (Pianista Arthur Rubinstein) ♦ Antonin Dvorak: Largo, dalla Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 (Dal nuovo Mondo) (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) ♦ Johann Strauss: Storielle del bosco viennese, valzer op. 325 (Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch)
- 9,30 GR 2 - Notizie**
9,35 Il padrone delle fiere di Georges Ohnet
Adattamento radiofonico di Belisario Randone
4^a puntata
Rivore Bob Marchese

- 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13,35 Pippo Franco presenta:**
Praticamente, no?!
Regia di Sergio D'Ottavi
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Huff-Whitehead: Back stabbers (Van Mc Coy) ♦ Arminio-Mangani: Il patacca (Giorgio Maffi) ♦ Russo-Alfieri: Pulecenella 'e mo' (Gloriana) ♦ Spiga: Sole mare e te (Giuliano Spiga) ♦ Stellita-Marrale-Cassano: Un domani sempre pieno di te (Matia Bazar) ♦ Ricci: Music in love (The Hovers) ♦ De Sanctis-Frescura: Due anelli (Paolo Frescura) ♦ Innocenzi-Rivi: Portoncino de testaccio (Giorgio Onorato) ♦ Arminio: Metamorfosi (Franco Mimmo)
- 14,30 Trasmissioni regionali**

- 19,30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19,55 Supersonic**
Dischi a mac due
- 20,55 FESTIVAL DI SALISBURGO 1976**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Herbert von Karajan
Soprano Anna Tomowa-Sintow
Contralto Agnes Baltsa
Tenore Peter Schreier
Baritono José van Dam
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125,

- Filippo Derlay Walter Maestosi
Bachelin Loris Gizzi
Giuseppe Ivano Staccioli
Angela Jone Morino
La Marchesa di Beaulieu Dina Sassoli
La Marchesina Clara di Beaulieu
Claudia Giannotti
Giacomo Dario Mazzoli
Regia di Ernesto Cortese
(Registrazione)
- 9,55 CANZONI PER TUTTI**
Island giri, Atlantide, Love letters in the sand, Vorei averti nonostante tutto, Night and day (Parte II). Quasi quasi, L'ultima me di primavera, Che strano, You're so vain, Pane quotidiano, Hurricane, Invece adesso
- 10,30 GR 2 - Estate**
- 10,35 I compiti delle vacanze**
passatempo estivo di Guido Clericetti e Umberto Domina
condotto da Lauretta Masiero, Paolo Carlini, Milena Albiéri
Regia di Enzo Convali
Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 - Notizie
12,10 Trasmissioni regionali
GR 2 - RADIOGIORNO
12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

- 15 — Enzo Cerusico presenta:**
ER MENO
Regia di Sandro Laszlo
- 15,30 GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 CARARAI ESTATE**
Musiche e divagazioni per le vacanze
a cura di Giovanni Gigliozi con la collaborazione di Franco Torti
Presenta Gianni Giuliano
Realizzazione di Paolo Filippini
- 17,30 IL MIO AMICO MARE**
Un programma presentato da Giorgio Mecheri
Regia di Sergio Velitti
- 17,50 CANZONI MADE IN ITALY**
- 18,30 Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età

- con coro finale sull'ode « Alla gioia » di Schiller: Allegro ma non troppo, un poco maestoso - Molto vivace - Adagio molto e cantabile - Finale
Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro dell'Associazione degli Amici della Musica di Vienna
Presentazione di Luigi Magnani
- 22,30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE**
Bollettino del mare
- 22,40 Musica insieme**
classica, leggera e popolare
proposta dagli ascoltatori
- 23,29 Chiusura**

radiotre

- 7 — MUSICA D'AGOSTO**
Programma di canzoni d'autore, folk, jazz in sostituzione di Quotidiana-Radiotre in ferie sino al 4 settembre
— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE
- 8,30 CONCERTO D'APERTURA**
Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in sol maggiore per arpa (Arpista Marcela Kozikova) ♦ Ludwig van Beethoven: Duo n. 3 in si bemolle maggiore per clarinetto e fagotto (Jacques Lancelotti, clarinetto; Paul Hongne, fagotto) ♦ Richard Strauss: Quartetto in re maggiore op. 13, per violino, viola, violoncello e pianoforte (Quartetto Beethoven)
- 9,30 Pianisti di ieri e di oggi: FERRUCCIO BUSONI e MAURIZIO POLLINI**
Franz Liszt: Da « Studi di esecuzione trascendentale da Paganini », Studio n. 3 ♦ « 3 sol diesis minore » La campanella ♦ Johann Sebastian Bach: Clavicorda, dalla Sonata n. 3 per violino solo (trascr. di F. Busoni) ♦ Frédéric Schumann: Tre movimenti da Petruska
- 10,10 La settimana di Ciaikovski**
Piotr Iljich Ciaikovski: Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (da Dante) (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Lorin Maazel); Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra

- 13,45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14,15 La musica nel tempo**
LA SENSIBILITA' MERIDIONALE, ABBRONZATA, ARDENTE...
di Gianfranco Zaccaro
Giacomo Puccini: La Rondine: Atto I e II (Magda Anna Moffo; Lisetta Gabriella Sciutti; Fugère Daniele Barioni - Premier Piero De Palma; Rinaldo Mario Basile jr.; Crebillon, Robert Annis E. Hage; Gobin, Fernando Jacopucci; Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Francesco Molinari Pradelli - M° del Coro Nino Antonelli)
- 15,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Sergio Cefaro: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro assai e con spirito (Solista Ornella Puliti-Santoligido - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Piero Argento) ♦ Luigi Cortese: Deux Odes de Ronsard, op. 25 per voce e orchestra: Ode XXIII (Iliu) - Ode XIX (Iliu) (Solista Luciana Gaspari - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)
- 16,15 Italia domanda**
COME E PERCHE'
- 16,30 Fogli d'album**

- 19 — GIORNALE RADIOTRE**
19,30 Dal Cortile della Reggia di Capodimonte
XIX LUGLIO MUSICALE A CAPODIMONTE
in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli
Direttore
Massimo Pradella
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do minore op. 11
Allegro molto - Andante - Minuetto (Allegro molto) - Allegro con fuoco ♦ Benjamin Britten: Simple Symphony op. 4 per orchestra d'archi: Boisterous bourrée - Playful pizzicato - Sentimental saraband - Frolicsome finale ♦ Darius Milhaud: Le bonni sur le toit
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI
- 20,35 MUSICA E CINEMA: MAURICE JARRE**
- 21 — GIORNALE RADIOTRE**

- (Solista Emil Ghileis - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)
- 11,10 Se ne parla oggi**
Notizie e commenti del Giornale Radiotre
- 11,15 Intermezzo**
Antonio Vivaldi: Concerto in do minore per violoncello, archi e continuo (rev. Barbara Giuranna) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra ♦ Paul Hindemith: Kammermusik n. 7 - Concerto per clavicembalo e orchestra da camera op. 46 n. 2
- 12,15 Tasterie**
Johann Sebastian Bach: Partita n. 2 in do minore per clavicembalo (Solista Wanda Landowska) ♦ Franz Joseph Haydn: Sonata in la maggiore per pianoforte (Solista Raymond Dudley)
- 12,45 Itinerari sinfonici: Gli italiani e la musica strumentale nell'800**
Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggiore (rev. Santa Zanussi) ♦ Gaetano Donizetti: Concerto per corno inglese e orchestra (rev. Raymond Meylan) ♦ Francesco Saverio Mercadante: Concerto in mi minore per flauto e violoncello (rev. Agostino) ♦ Domenico Dragonetti: Concerto in la maggiore per contrabbasso e orchestra (rev. E. Nanny)
- 16,45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1976)
- 17 — Clara Haskil interpreta Schumann**
Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegretto affettuoso; Intermezzo (Andantino grazioso); Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di « L'Aia » diretta da Willem van Otloo)
- 17,30 Renzo Nissim presenta: JAZZ GIORNALE**
- 18 — Musiche rare**
Emanuel Chabrier: « Quadrille sur les principaux motifs du Tristan et Yseult de Wagner » (Souvenir de Munich) per pianoforte a quattro mani: Pantalon, L'été, La poule, Pastourelle, Galop (Duo pianistico Eli Perrotta-Charalberta Pastorelli) ♦ Piotr Iljich Ciaikovski: « La pimpinella », canzone fiorentina op. 39 n. 6 (Irina Arkhipova, mezzosoprano; Semyon Stukavsky, pianoforte) ♦ Francis Poulenc: Trio per oboe, fagotto e pianoforte: Lento - Andante - Rondò (John Lancelotti, oboe; William Winstead, fagotto; Charles Wadsworth, pianoforte)
- 18,30 Autoritarismo fascismo e classi sociali. Conversazione di Franco Pellegrini**
- 18,40 Le canzoni di Pete Seeger**
- 21,15 Arden de Feversham**
di Autore ignoto del XVI secolo
Traduzione di Gabriele Baldini
Il signor Arden de Feversham e Franklin, suo amico: Ettore Conti; Mosbie: Flavio Buccicchi; Clara, pittrice: Orazio Bobbio; Adamo Fowle, proprietario del « Fioridale », Alberto Marché; Bradshaw, orfice: Santo Versace; Michele, servo di Arden: Cosimo Cinieri; Greene: Paolo Modugno; Richard Reene, marinaio: Rodolfo Baldini; Black Will e Shakebag, assassini: Tino Schirizzi e Gigi Angellillo; Un bottigale: Roberto Rizzo; Un traghettatore: Remo Foglio; Un marinaio: Paolo Faggi; Lord Chelny: Franco Mezzera; Il sindaco di Feversham: Iginio Bonazzi; Alice, moglie di Arden: Maria Fabbri; Susanna, sorella di Mosbie: Aldina Cappellini
Colonna sonora di Sergio Liberovic - Adattamento e regia di Giorgio Bandini
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333.7, dalla stazione di Roma OCA su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: Theme from Lost Horizon, Take me home country road, Tutto a posto, Superstrut, Sleepy lagoon, Mockingbird, Fiorelli del prato, Let me try again, 0.11 **Musica per tutti:** When the Saints go marchin' in, Belle rose du printemps, La suggestion, Finisce qui, Sciunzio, J. Brahms: Quattro danze ungheresi, O. Strauss: O du lieber (Tu sei bella) dall'opera "Ein Walzertraum", Infiniti noi, Serena, 1.06 **Divertimento per orchestra:** Swedish rhapsody, Tea for two, Tom Pili, Marjolaine, España can!, Fox delle sigarette, Il carnevale di Venezia, Carrousel (fantasia dalla commedia musicale), Mamba jumbo, 1.36 **Saremo maggiore** Aveva un bavero, Lasciami cantare una canzone, Viale d'autunno, Libero, Buongiorno tristezza, Giovane giovane, Tui, Amore un'altra, 2.06 **Il melodioso 800:** A. C. Adams: Girandola, G. Rossini: Il barbiere di Siviglia, atto 1°, "Dunque lo sono..." duetto, V. Bellini: I Puritani, atto 1°, "Son vergin vezzosa"; G. Meyerbeer: Il Profeta, atto 4°, "Marcia dell'incoronazione", 2.36 **Musica da quattro capitali:** People, Stoned soul picnic, Lamento d'amore, Storia di periferia, Com que voz, Volga Volga, Occhi neri, 3.06 **Invito alla musica:** Magic moments, Cry, et al rose, Mademoiselle de Paris, How high the moon, Zorba's dance, Walking, Il nostro concerto, Memories of strings, 3.36 **Danze, romanze e cori da opere:** P. Tchaikowsky: Giovinetto d'Arco, "While upon the sky" (Coro d'apertura); G. Verdi: Attila, atto 1°, "Oh! nel fuggente nuvolo..."; G. Puccini: Tosca: Recondita armonia - R. Wagner: Samma, Ballata di Norimberga, atto 3°, "Angeli degli apprendisti", 4.06 **Quando suonava...** Denzeli; Harlem, Mamba gioi, Where or when, Harlem speaks, Muskrat ramblers, Delicade, Good night, Good night, 4.36 **Successi di ieri, ritmi di oggi:** The happening, La mer (Beyond the sea), Rock your baby, Ma l'amore no, Innamorate, Tango del mare, 5.06 **Juke-box**, in the beginning, Sempre Ballata, Sole, Sole, Havane strat, Whirlwinds, 5.36 **Musica per un buongiorno:** That happy feeling, A bande, American patrol, Vacances, Fiddler's Boogie, Everything's coming up roses, Hora staccato.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.30 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14.30-15.30** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14.30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Lunedì sport. **15.30** Arte e società nel Trentino-Alto Adige attraverso i secoli. Programma di Mario Paolucci e Nicolò Rasmio. **15.15-15.30** Curiosando nel nostro archivio musicale. **19.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19.15-19.45** Micro-Trentino. I forti italiani e austriaci nel Trentino. **Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12.10** Giradisco. **12.15-12.30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14.30-14.45** ca. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **15.10** So isti e complessi giuliani e friulani di musica leggera. **16** Musiche di Autori della Regione - Albino Perosa: Tre momenti musicali per violino e pianoforte. **Esec.** Renata Senia, vl.; Umberto Tracanielli, pf.; Piero Pezze: Sinfonietta -

Esec. Complesso - I Cameristi di Venezia - **16.30-17.15** Orchestra di camera diretta da Franco Russo e Zeno Ukulich. **19.30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **15.30** L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. **Almanacco -** Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **15.45** Appuntamento con l'opera lirica. **16** Attualità **16.10-16.30** Musica richiesta. **Sardegna - 12.10-12.30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14.30** Gazzettino sardo. **15** ed. **15-16** Musica in Sardegna. **19.30** Di tutto un po'. **19.45-20** Gazzettino ed. serale. **Sicilia - 7.30-7.45** Gazzettino Sicilia. **10** ed. **12.10-12.30** Gazzettino 2° ed. **14.30** Gazzettino. 3° ed. **15.05-16** Formate a richiesta di Emma Montini. **19.30-20** Gazzettino. 4° ed. **Trasmissioni di rupined ladina. 14.14.20** Notizie per i Ladini da Dolomiti. **19.05-19.15** - Dai Crepes di Sella - Co, che na noza gñ fat zacan tia val Badia.

sender bozen

8.30 Klingender Morgengruss. **7.15** Nachrichten. **7.25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7.30-8** Musik bis acht. **9.45-9.50** Nachrichten. **10.15-10.50** Volkstümliches Steidlchen. **11.30-11.35** Die Flora in unseren Bergen. **12.10-12** Nachrichten. **12.30-13.30** Mittagmagazin. **Dawischen. 13.10-13.10** Nachrichten. **13.30-14** Leicht und beschwingt. **16.30-17.45** Musikparade. **Dawischen. 17-17.05** Nachrichten. **17.45** Aus Wissenschaft und Technik. **18-19.05** Club 18. **19.30** Blasmusik. **19.50** Sportklub. **19.55** Musik und Werbebeschäftigen. **20** Nachrichten. **20.15** Begegnung mit der Oper. Ouvertüren zu Opern von Alexander Borodin, Eugene D'Albert, Friedrich von Flotow, Florian Leopold Gassmann, Christoph Willibald Gluck, Gioacchino Rossini. **21.15** Wer ist wer? **21.20** Jazz. **21.57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Kolerad. **7.05-9.05** Jutranja glasba. V odmorih **7.15** in **8.15** Poročila. **11.30** Poročila. **11.35** Opoldne z vami, znanstveniki in glasba za poslušanje. **13.15** Poročila. **13.30** Glasba po željah. **14.15** Poročila. **14.30-14.45** En orkester - več uspehov. **17** za mlade poslušalce. **45** in **33** obratov. V odmoru **17.15-17.20** Poročila. **18.30** V ljudskem tonu. Mila Bakirev. Overture na rusko teme. Emmanuel Chabrier. España, rapsodia. Bela Bartók. Plesna suita. **19** Skupina Schack cantorum. **19.10** Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. **19.20** Jaz zovska glasba. **20** Glasbeni utrinki. **20.15** Poročila. **20.35** Slovenski razgledi. Ivan Cankar v Trstu - Pianistka Zdenka Novak. César Franck. Preludij, koral in fugle. Vilko Ukmar. Tudi prihaja mrak - Vitezi vsejeste postavle. **20** - Jurija a pušo - do Čuka na pal'ci. **20** - Slovenski ansambli in zbori. **22.15** Glasba za lahko noč. **22.45** Poročila. **22.55-23** Jutrišnji spored.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. **14.30-15.30** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12.10-12.30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14.30-15.30** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12.10-12.30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14.30-15.30** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12.10-12.30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14.30-15.30** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12.10-12.30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14.30-15.30** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12.10-12.30** Gazzettino Toscano. **14.30-15.30** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12.10-12.30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14.30-15.30** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12.10-12.30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14.30-15.30** Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12.10-12.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14.14.30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12.10-12.30** Giornale d'Abruzzo. **14.30-15.30** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 12.10-12.30** Corriere del Molise: prima edizione. **14.30-15.30** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12.10-12.30** Corriere della Campania. **14.30-15.30** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima. **7.8.15** Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12.20-12.30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14.14.30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12.10-12.30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14.30-15.30** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12.10** Calabria sport. **12.20-12.30** Corriere della Calabria. **14.30** Gazzettino calabrese. **14.40-15.30** Musica.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

montecarlo m 428
kHz 701

svizzera m 538.6
kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica. **8.30** Giornale radio. **8.50** Quattro passi con noi. **9.30** Lettere a Luciano. **10** E con noi... (1° parte). **10.10** In vacanza con noi. **10.30** Notiziario. **10.35** Intermezzo musicale. **10.45** Festivalbar. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11.15** Cantano The Four Seasons. **11.30** E con noi... (2° parte). **11.45** L'orchestra Allen Goer. **12** In prima pagina. **12.05** Musica per voi. **12.30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13.30** Notiziario. **14** Stadi e palestre. **14.15** Supergratita. **14.30** Notiziario. **14.35** Una lettera da... **14.40** Celebri pagine pianistiche. **15.15** La vera Romagna. **15.30** Mini juke-box. **15** Il complesso Lee Seimco. **16.15** 50 club. **16.30** E con noi... **16.45** Canzoni, canzoni. **17** Notiziario. **17.10** Edizione Sonora. **17.30** Programma in lingua slovena. **20.30** Crash. **21** Panorama orchestrale. **21.30** Notiziario. **21.35** Rock Party. **22** Chiaroscuri musicali. **22.30** Notiziario. **22.35** Pagine di cronaca. **22.45** 33. **23.30** Giornale radio. **23.45-24** Pop jazz.

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori. **6.35** Domattino. **6.45** Bollettino meteorologico. **7.35** Indirezioni con i personaggi del mondo dello spettacolo. **8** Grosco. **8.15** Bollettino meteorologico. **8.38** Rompicapo tris (gioco). **9.15** Totobaseball. **9.30** Fate voi stessi il vostro programma. **10** Parliamone insieme. **10.15** Medicina generale. **10.30** Ritratto musicale. **10.45** Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia. **11.15** Moda. Gianni Benignante. **11.30** Rompicapo tris. **11.35** Il giellino. **12.05** Mezzogiorno in musica. **12.30** La parlantina. **13.48** - Br-r-r. - Brance - rieste del brivido. **14** Due-quattro-lei. **14.15** La canzone del vostro amore. **14.30** Il cuore ha sempre ragione. **15.15** Incoraggiamenti. **15.30** Rompicapo tris. **15.35** L'angolo della poesia. **15.45** Renzo Cortina: Un libro al giorno. **16** Self Service. **16.15** Obiettivo. **17** Hit Parade. **17.15** Rompicapo tris. **18** Federico Show. **18.03** Dischi parlanti. **18.30** Fumore. **19** Brask. **19.06** Rallye canoro di Radio Montecarlo. **19.30-20** Voce della Bibbia.

7 Musica - Informazioni. **7.30 - 8 - 8.30 - 9 - 9.30** Notiziario. **7.45** Il pensiero del giorno. **8.15** Bollettino per il consumatore. **8.45** Legend. **9.05** Oggi in edicola. **9.45** Musichet del mattino. **10** Radio mattina. **11.30** Notiziario. **12.50** Presentazione programmi. **13** I programmi informativi di mezzogiorno. **13.10** Rassegna della stampa. **13.30** Notiziario - Corrispondenze e commenti. **14.05** Motivi per voi. **14.30** L'ammazzacaffè. **15.30** Notiziario. **16** Parole e musica. **17** Il piacevramente. **17.30** Notiziario. **19** Punti di vista, con Vera Firenze. **19.30** L'informazione della sera. **19.35** Attualità regionali. **20** Notiziario - Corrispondenze e commenti. **21** Pino Guerra e il suo complesso. **21.15** Millicolori, a cura di Yori Milano. **21.45** Terza pagina. **22.15** chese ricreative. **22.45** Jazz night. **23.20** Musica varia. **23.30** Radiogiornale. **23.45** Ballabili. **0.10** Galleria. **0.20** 30. **0.30** Franco e i suoi progetti. **0.30** Notiziario. **0.35-1** Notturno musicale.

Ona Media: **1529** kHz = **196** metri - **Onde Corte** nelle bande: **48**, **41**, **31**, **25** e **19** metri - **83.0** MHz per la sola zona di Roma. **7.30** S. Messa latina. **8** - Quattro voci. **12.15** Fila diretto con Roma. **14.30** Radiogiornale in italiano. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **18.30** La Parola del Papa di G. Grieco - Diritto e Costume del Prof. G. P. Milano - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliareri. **21.30** Aus der Weltkirche. **21.45** S. Rosario. **22.05** Notizie. **22.15** Au fait: quest'oggi che la salinità? **22.30** News from the Vatican. **22.45** We have read for you. **22.45** Rileggiamo il Vangelo, di P. G. Giorgianni. **23.30** Hechos y dichos del laicado cattolico. **24** Replica della trasmissione: «Orizzonti Cristiani» delle ore **18.30**, **0.30** Con Voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma). - **Studio A** - **Programma Stereo:** **13.15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

“davanti a un arredamento Salvarani nessuna famiglia italiana dovrà dire: per noi è troppo caro”

Questo è un impegno serio. La Salvarani lo assume di fronte ad ogni famiglia italiana che sogna un arredamento Salvarani ma pensa di non poterselo permettere.

La tradizione di qualità, la proverbiale solidità, il primato tecnologico, il design apprezzato in tutto il mondo (una cucina Salvarani è stata esposta al Museo d'Arte moderna di New York), fanno pensare a chissà quali costi, chissà quali lussi.

Ma Salvarani lavora per la famiglia media italiana:

e il suo alto livello produttivo è ottenuto con processi tecnologici molto razionali che consentono il contenimento dei costi.

Basta chiedere il preventivo di un soggiorno, di una cucina, di una camera, per rendersi conto che ogni famiglia italiana può permettersi un solido, elegante arredamento Salvarani.

Chiedete un preventivo alla Salvarani.



Le nuove dimensioni del vivere insieme.



rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

La Mille Miglia

Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
Terza puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 IL BRONTOLOSAURO CHE VIENE DAL GHIACCIO

di Max Kruse
con il Teatro delle Marionette
di Ochmichen Augsburg
L'avventura
Prod.: Hessischen Rundfunk

19 — AI CONFINI DELL'ARIZONA

Una strana famiglia
con: Leif Erickson, Cameron Mitchell, Mark Slade, Henry Darrow, Linda Cristal, Frank Silvera
Regia di William F. Claxton
Prod.: N.B.C.

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSSELLO

20,45

Il sospetto

di Friedrich Dürrenmatt
Sceneggiatura in due puntate di Diego Fabbri

Seconda ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Dott. Samuel Hungertobel
Ferruccio De Ceresa
Commissario Hans Barlach
Paolo Stoppa
Klari Jole Fierro
Dott. Emmenberger
Adolfo Celi
Dott. Edith Marlock
Mila Vannucci
Irene Olga Gherardi

Gulliver
Mario Carotenuto
L'operaio sordomuto
Evar Maran

Voce della telefonista
Alessandra Dal Sasso
Scene di Lucio Lucertini
Costumi di Maria Teresa Pallieri Stella
Delegato alla produzione
Roberto Campa
Regia di Daniele D'Anza
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1971)

DOREMI

22,05

Telegiornale



Glenn Ford e tra gli interpreti di «Il grande caldo» in onda nel ciclo dedicato a Fritz Lang alle 22,15

OGGI E' L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle sopratasse erariali

22,15 RICORDO DI FRITZ LANG (II)

Il grande caldo

(«The big Heat», 1953)
Film - Regia di Fritz Lang
Interpreti: Glenn Ford, Gloria Grahame, Jocelyn Brando, Alexander Scourby, Lee Marvin, Jeanette Nolan, Peter Whitney, Willis Bouche, Robert Burton, Adam Williams

Produzione: Columbia

BREAK

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

rete 2

18 — FABRIANO: CICLISMO
Giro delle Marche
Telecronista Adriano De Zan

18,30 RUBRICHE DEL TG 2
Inchieste - Sport - Varietà

19 — CANTI E DANZE DELL'UCRAINA (A COLORI)
con il Complesso Accademico «Pavel Virski» della RSS Ucraina
Presenta Rosanna Vaudetti

Regia di Siro Marcellini
(Ripresa effettuata dal Teatro Ariston di Sanremo)

ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

Dolce estate

Dalla XI serata di primavera

Condotta da Tony Santagata e Ira Ferri
Regia di Sandro Spina
(Ripresa effettuata dal Salone dei Cavalieri dell'Hotel Hilton in Roma)

DOREMI

22 —

TG 2 - Seconda edizione

22,10

TG 2 - Dossier

Il documento della settimana
(A COLORI)
a cura di Ezio Zefferi
I DISERTORI DELLA LIRA: Welcome to Montreal
di Italo Gagliano

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

IL D.P.V.



Ira Ferri conduce il programma «Dolce estate» alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Eine fast verkrachte Reise. Fernsehspiel mit Monika Peitsch, Christian Wolff, Oscar Sabo und Karin Hardt
Regie: Wolfgang Spier
Verleih: Telepool
19,30-20 Kunstdenkmäler der Vorromanik und Romanik in Südtirol
Eine Sendereihe von Mathias Frey
1. Teil: «Vorromanik»
Regie: Johann Wieser (Wiederholung)

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTÙ

Ciak, si gira - Viaggio nel mondo del cinema - Il costumista - Realizzazione di Tony Flandt (Replica)
TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT

20,45 UNA CANZONE PER MEG X

Telefilm della serie «Ragazze in blu» - TV-SPOT

21,15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

TV-SPOT

22 — SQUADRA OMICIDI SPARATE A VISTA X

Quattro detective della polizia di New York sono stati beffati e addirittura disarmati da un pericoloso ricercato. I due poliziotti riescono ad ottenere 72 ore di tempo per ritrovare il criminale. Indagano, interrogano, cercano. Intanto il gangster viene riconosciuto in strada da due agenti: spara, uccidono uno e feriscono gravemente l'altro. La caccia si fa sempre più serrata
23,35-23,45 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

capodistria

20,30 ODPRTA MEJA

21 — L'ANGUINO DEI RAGAZZI X

21,10 ZIG-ZAG X

21,15 TELEGIORNALE X

21,35 AMORE E GUAI

Film con Marcello Mastroianni e Valentina Cortese - Regia di Angelo Dorigo

Il film narra tre storie:

1) Franco e Luisa sono due fidanzati che non riescono mai a stare insieme. Decidono di fare un viaggio in treno, ma vari disguidi mandano a monte il loro progetto;

2) Paolo esce di prigione e subito amare delusioni lo aspettano. Soltanto dopo aver vagato l'intera giornata potrà finalmente riabbracciare la sua Maria, per darle la notizia che l'indomani incomincerà una vita laboriosa;

3) Roberto è un bullo romano che non si vuol decidere a fidanzarsi ufficialmente con Teresa. Dopo una poco piacevole avventura amorosa, arriva a casa di Teresa per il fidanzamento ufficiale.

23 — I GIGI X

23,05 CINENOTES

francia

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 AULOUD'HUI MADAME - Il festival dell'artigianato - cronache dal Festival di Nizza

15,55 IL MACELLAIO DEI BALCANI

Telefilm della serie «Missioni impossibili»

16,45 IL MARE E GLI UOMINI - 11ª puntata

17,15 I BAMBINI SI DIVERTONO - Telefilm della serie «La mia amata strega»

17,45 VACANZE ANIMATE

18,15 QUEL GIORNO FU PRESENTE. Documentario

18,45 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,40 BUONGIORNO PARIGI

Telemanzo - 22ª puntata

20 — TELEGIORNALE

20,35 UN DISPIACIO PER LA REUTER

Un film di William Dieterle per la serie «I documenti dello schermo» con Edward G. Robinson

Al termine: Dibattito su «Il giro del mondo in 80 secondi»

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

19,30 MONOSCOPIO MUSICALE

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — PALCOScenico

«Il caso di Jack Montrose»

20,50 NOTIZIARIO

21,10 - A - COME AUTOMOBILE

di Andrea De Adamich

21,20 JIM IL PRIMO

Film

Regia di Serge Bergon con Cameron Mitchell, Carl Monher

Jim il primo, così chiamato perché il miglior tiratore del West, giura sul corpo della sua ultima vittima di non far mai più uso di una pistola e di condurre nel futuro un'esistenza pacifica.

Ma i propositi di Jim non durano molto: l'arrivo di una banda di fuorilegge lo costringe ad intervenire di nuovo con la sua arma per sgominarli.

ore 19 rete 2

VIII URSS - folklore

Canti e danze dell'Ucraina

L'eccezionale fioritura della danza popolare è stata fin dagli anni della rivoluzione uno dei punti di forza della politica artistica dell'Unione Sovietica nel campo della danza. Una politica artistica molto articolata e spesso geniale (nonostante le note, pervicaci chiusure nei confronti della danza tecnica « moderna » e della nuova musica), sia nel campo della danza folclorica, sia in quello della danza accademica. La conservazione del patrimonio ereditato da secoli di cultura russa ed europea si unisce alla tendenza a rivivere la tradizione con sensibilità ed idee attuali. Nella danza folclorica e nel balletto i sovietici si presentano, così, non tanto come ricostruttori d'una cultura e di un mondo scomparsi, ma come gente di oggi che ha ancora fiducia negli antichi linguaggi della danza, che crede in quello che fa ed è quindi a sua volta credibile e creduta.

Questa doppia tendenza, l'estremo rigore sul piano formale, frutto della perfetta conoscenza di tecniche e stili antichi e gloriosi, e la capacità di vivere la tradizione in senso drammatico e moderno sul piano espressivo, sono tipici, dunque, di coreografi « classici », come Grigorovic e di quelli « folclorici », come Moisseiev. Interpreti come Vladimir Vassiliev, forse il più grande ballerino classico del mondo, così come di ogni danzatore appartenente ad una delle molte decine di compagnie di danza popolare disseminate nell'URSS.

Il rilievo che l'Unione Sovietica ha dato alla danza folclorica è dovuto innanzi tutto alla spinta ideologica della rivoluzione, che ha portato in maniera naturale alla rivalutazione e all'esaltazione della cultura nazionale intesa come storia e vita di tutto un popolo, e non soltanto delle classi colte. Questa formidabile spinta si innestò, però, su un gusto tipicamente russo — e che risale alla prima metà dell'Ottocento — per tutte le danze nazionali.

Un gusto, una vera e propria passione, che non risparmiò nemmeno la corte dello zar e i teatri imperiali; sicché ogni grande balletto del secolo passato — fino ai capolavori di Petipa-Ciaikovsky, come il *Lago dei cigni* e lo *Schiaccianoci* — è pieno di danze popolari russe ed anche ungheresi, polacche, spagnole, italiane, sia pure colte nei loro aspetti puramente esteriori e magari di seconda o terza mano. E da oltre un secolo, nelle grandi scuole annesse ai teatri d'opera, Bolscioi e Kirov compresi, il programma di studi prevede corsi intensivi di danze nazionali o « di carattere ».

Un patrimonio artistico ben difeso

XIII P. Balletti russi



Una danza popolare russa con i ballerini di Igor Moisseiev

Naturalmente lo spirito — e quindi la tecnica — con cui si fa oggi la danza popolare è ben diverso da quello dei coreografi ottocenteschi attivi nei teatri imperiali. Ogni compagnia — compresa quella ucraina di cui vedremo uno spettacolo che andò in onda per la prima volta il 26 febbraio di quest'anno — ha la possibilità di svolgere preliminarmente una ricerca scientifica approfondita e di tipo interdisciplinare, intesa a raccogliere la più ampia documentazione possibile non soltanto su una data danza, ma sui costumi, sulla musica, sulle condizioni di vita e sulla cultura del Paese che l'ha espressa.

Su questa base, poi, il coreografo — generalmente di grande levatura e di provenienza classica, come Moisseiev e Vassiliev — crea le sue danze, servendosi, si badi bene, dell'elemento « genuino » come punto di partenza e non di arrivo. Il fine ultimo è di arrivare, attraverso un'elaborazione critica dei materiali originali, alla verità, più che alla genuinità. Arrivare a dare, cioè, un'immagine vera, perché profonda e intelligente, di un mondo e dei suoi problemi; che altrimenti — lontano dal luogo di origine, e trasportata di peso per brevi minuti in un qualsiasi palcoscenico — la pura e semplice « genuinità » sarebbero un ben misero e illusorio brandello di verità.

Un traguardo ambizioso, ma che tuttavia Moisseiev raggiun-

se per primo trionfalmente con la sua Compagnia statale di danza popolare dell'URSS, fondata nel 1937: egli seppe raggiungere, in ogni sua danza, la natura di un popolo e le sue tensioni emotive. Il successo di Moisseiev stimolò il moltiplicarsi di un'immensa rete di complessi folclorici di varia misura, in tutte le repubbliche dell'Unione. Dalla Russia alla Georgia, all'Armenia, alla remota Bashkiria (dove il gruppo folclorico di Ufa produsse il prodigio di Nureyev), ogni repubblica possiede ormai una o più compagnie stabili di danza popolare professionistica e infiniti gruppi di amatori. La danza popolare si insegna nelle scuole elementari e medie, nonché nelle case dei pionieri, che organizzano le attività ricreative e creative dei bambini dopo l'orario scolastico.

Tra tutto la Compagnia di danza e canti popolari dell'Ucraina è quella che si è avvicinata di più alla qualità e alla fama della compagnia di Moisseiev, anche se le sue danze sono in genere meno drammatiche, meno scintillanti e tendenti, qualche volta, ad essere troppo esornative e leziose. Il fondatore e direttore della Compagnia ucraina, dal 1951, è Pavel Virski: uomo di capacità lavorative e creative non comuni, se si pensa che oltre alla direzione della sua grande compagnia e del suo vasto repertorio, egli è spesso coreografo ospite presso altre compagnie, in particolare presso il

complesso della flotta del Mar Nero, che visitò anche l'Italia qualche anno fa. Una sua celebre coreografia di ambiente ucraino è stata anche ripresa per la compagnia americana di pattinaggio artistico sul ghiaccio Holiday on Ice, con risultati sorprendenti.

La danza popolare e la musica popolare hanno sempre avuto grande prestigio in Ucraina; e determinante è stata la loro influenza sulla musica e sulla danza di corte e poi in generale su quelle « colte ». Così come i cantori della corte di Kiev in età medioevale e rinascimentale raccolsero la lezione delle famose cantilene diffuse dai cantori girovaghi, così l'opera e il balletto ucraini si fonderanno su temi, personaggi e tecniche popolari. *Matzopa* e *Taras Bulba* sono pertanto le due più celebri opere ucraine, e le varie versioni coreografiche di *Taras Bulba*, che rielaborano in termini di balletto una gran varietà di danze popolari, stanno alla base del repertorio delle compagnie annesse ai teatri d'opera di Kiev, Charkov e Odessa.

Il più ampio filone nella danza ed anche nella musica popolare ucraina è quello contadino, connesso non soltanto al lavoro dei campi e al succedersi delle stagioni, ma alle rivolte contadine che caratterizzarono la storia di questo popolo animoso, non conformista, ribelle. Nel mondo contadino ucraino le donne debbono aver avuto un ruolo fondamentale, e certo furono vivaci e battaglieri: al contrario di quanto avviene in altre regioni russe come ad esempio la Bielorussia e la Georgia — dove soltanto agli uomini sono riservati il salto e il virtuosismo acrobatico e alle donne è destinato il tipico passo brevissimo e scivolato, composto e nobile — le danze contadine ucraine sono tutte saltate, velocissime e fitte di prodezze e di scanzonata ironia.

Un tono di fondo, il loro, assomiglia forse a quello di certi stornelli femminili toscani. Un insopprimibile istinto alla risata, alla presa in giro, esplosivo, spesso, all'improvviso, in ogni tipo di danza popolare ucraina, allentando certe languide emozioni che non di rado rischierebbero di sconfinare nel clima del bozzetto rurale idilliaco un po' troppo oleografico.

Gli altri due filoni sono quello delle danze marinare (di cui il complesso della flotta del Mar Nero ha raccolto un gran numero di esempi) e quello delle danze militari e guerresche, di origine antichissima, occasioni d'oro per il virtuosismo acrobatico, forte e atletico, che caratterizza un po' tutta la cultura ballettistica sovietica.

Vittoria Ottolenghi

II S di Durrenmatt IL SOSPETTO - Seconda ed ultima puntata ore 20,45 rete 1

Lasciato l'ospedale di Salem e le cure del dottor Sang, il dottor Hungerford, il commissario Barlach, più che mai deciso a continuare le indagini sulla provenienza delle misteriose eredità lasciate da malati miliardari deceduti nella clinica diretta dal medico svizzero Fritz Emmenberger, si fa accompagnare nella clinica di Sarnen. Emmenberger per farsi curare dal dottor Emmenberger in persona. Nel sospetto che il valente chirurgo svizzero sopran-

ominato «zio eredità» sia invece il feroce medico nazista Nehle, Barlach decide di sottoporlo come cavia a tutti gli eventuali esperimenti che Emmenberger vorrà fare su di lui. In questa pericolosa indagine Barlach può contare soltanto sull'aiuto esterno del fedele amico Hungerford, di un giornalista e di un misterioso personaggio che il commissario chiama «liver», come il personaggio del romanzo di Swift. Dall'interno della lussuosa clinica Barlach cercherà di appurare la vera identità del dottor Emmenberger.

V/C 'TG-1 - TG-2' TG 2 - DOSSIER: DISERTORI DELLA LIRA ore 22,10 rete 2

Molte delle migliaia di miliardi di dollari fuggite negli ultimi anni dall'Italia hanno trovato convenienti approdi in Canada, in Brasile e in Australia. Il Canada, in particolare, ha accolto questo flusso di denaro senza porsi troppi problemi, senza fare troppe domande. Il denaro esce sempre più spesso attraverso il collaudato meccanismo delle sovrattassazioni e delle sovrattassazioni. Su questo fenomeno se ne è innestato un altro: il trasferimento oltreoceano delle capacità imprenditoriali. Il Canada accoglie ogni anno dai 10.000 ai 20.000 immigrati italiani. Ma la qualità di questi immigrati è cambiata. Non vanno più solo a cercar denaro, molte volte vanno a portarne. Almeno così è avvenuto per due anni per effetto di diversi fattori: il ristagno di alcuni settori della nostra economia, i ricatti di persona, la paura dell'avvento dei comunisti al governo. Oggi l'esodo sembra essersi calmato in seguito al risultato delle elezioni del 20 giugno e alle progettate disposizioni di legge per consentire il rientro

dei capitali in Italia. Ma l'imprenditore italiano in Canada ha anche scoperto la possibilità di collocare sul mercato canadese i suoi prodotti, fabbricati in Italia a costi assai minori che oltreoceano; la possibilità di associarsi ad attività produttive già avviate, mediante il meccanismo delle «joint ventures»; di ottenere finanziamenti a basso tasso di interesse. Perciò sta prevalendo, in questo periodo, la tendenza a non smobilitare le attività in Italia, ma a crearne di nuove, ed aggiuntive, in Canada. La celebrazione delle Olimpiadi di Montréal è stata l'occasione per far conoscere al mondo le enormi possibilità del Canada e in particolare del Québec, una provincia grande cinque volte l'Italia. Di ciò si è occupato Italo Gagliano per conto di Dossier, la rubrica del TG 2 a cura di Ezio Zefferi, in onda questa sera. La nuova emigrazione italiana è esaminata non come fenomeno a sé stante, ma sullo sfondo della vecchia emigrazione e tenendo conto della situazione del Québec, la provincia più popolata del Canada, una delle più ricche, agitata da profondi fermenti sociali e da secolari contrasti di carattere etnico e linguistico.

IL GRANDE CALDO ore 22,15 rete 1

Hanno paragonato la carriera di Fritz Lang, il regista scomparso ai primi d'agosto e del quale la TV ha trasmesso la settimana scorsa il celebre M, a una parabola. Le parabole partono da terra, salgono talvolta (e questo è uno di quei casi) fino nei paraggi del cielo, poi discendono più o meno precipitosamente. Quanto a Lang, i paraggi del cielo furono raggiunti, secondo l'opinione più diffusa, nel corso degli ultimi anni della sua permanenza in Germania, al tempo di M, appunto, di Metropolis, della rivisitazione del personaggio Mabuse che, esplorato una prima volta nel '22, tornò a interesserlo nel '33 con Il testamento del dr. Mabuse. Poi Lang fu costretto ad andarsene dalla Germania, non sopportando la «cultura» che vi si era instaurata e non essendone a sua volta sopportato. Fece tappa, stancamente, a Parigi. Proseguì così subito per Hollywood: è a questo punto, se dobbiamo seguire i giudizi prevalenti, che la parabola di Lang entra nella fase discendente. Un personaggio della sua fantasia e della sua libertà non poteva che scontrarsi con violenza contro il «realismo da botteghino» degli industriali di Los Angeles. Le nequizie di costoro, è certo, sono state molte e non saranno mai abbastanza deprecate, ma le eccezioni ci furono e ci sono. Lang trovò anche produttori disponibili. Da parte sua, giunto in America, si interrogò su di essa, sui suoi

costumi, sui suoi abitanti, con convinzione ed efficacia, senza dar modo alle parabole di scivolare verso il basso. I suoi film americani non contano molto? Un'affermazione come questa è tutta da verificare. I temi di Lang restano attuali e penetranti.

Il grande caldo (The big heat, 1954) è stato scelto dalla TV a rappresentare il «Lang americano»: un film vigoroso, serrato, duro, sincero nell'esame di aspetti non edificanti della vita sociale americana, che Lang diresse partendo da un soggetto di William P. McGivern e avendo per interpreti principali Glenn Ford, Gloria Grahame e Lee Marvin. La storia prende avvio dalla morte di un ex poliziotto, un supposto suicidio al quale non crede affatto il sergente incaricato dell'inchiesta. Bannion, così si chiama l'investigatore, scopre che il morto era in realtà un agente corrotto, strettamente legato a una potente banda di gangsters che controlla le attività illegali della città. Preso in una morsa di omertà e connivenza, Bannion vede cadere intorno a sé, spietatamente assassinati, coloro che cercano di aiutarlo, perfino anche la giovane moglie, viene infine sostituito dall'autorità dal corrotto capo della polizia. Testardo, egli prosegue per suo conto la caccia, riuscendo a sconfiggere la gang e a riconquistare il posto nella polizia. Ammettiamo pure che il finale è accomodante. Restano l'incisività dell'analisi, una chiara presa di posizione morale e civile.

Siete stanchi, depressi? Forse è anche colpa dei piedi. Aiutateli. C'è un prodotto giusto per ogni loro problema. Sono preparati che meritano fiducia e che troverete in tutte le farmacie.

Qual'è la prima cosa da fare?

Un bagno ristoratore. Ad acqua calda si aggiunge una manciata di sali del PEDILUVIO DR. CICCARELLI.

Un pediluvio perfetto è il punto di partenza per risolvere tutti i problemi di piedi.

Una scatola contiene le dosi per otto bagni

Come cancellare la fatica da piedi e da caviglie?

Ogni sera un delicato massaggio dalla punta del piede verso le caviglie con BALSAMO RIPOSO, la crema antifatica, dona immediato benessere ed una andatura agile e sciolta.



E i piedi sudati? E il loro cattivo odore?

Per loro e per risolvere il fastidioso problema c'è la polvere bianca e sottile detta ESATIMODORE, che si cosparge sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe.



L'autentico ESATIMODORE è efficace: conserva i piedi asciutti e privi di cattivo odore per un intero giorno.

radio martedì 31 agosto

IX/C

IL SANTO: S. Aristide.

Altri Santi: S. Paolino, S. Robustiano, S. Ammia.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,49 e tramonta alle ore 6,42 e tramonta alle ore 20,34; a Trieste sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 19,46; a Roma sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 19,46; a Palermo sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 20,09; a Bari sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 19,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1905, muore a Varese il tenore Francesco Tamagno.
PENSIERO DEL GIORNO: La malignità beve essa stessa gran parte del suo veleno. (Seneca).

I/S

Festival di Salisburgo 1976

Concerto di Maurizio Pollini

ore 21 radiote

In collegamento diretto con la Radio Austriaca, per il Festival di Salisburgo 1976, suona il pianista Maurizio Pollini. Il programma è completamente beethoveniano e rappresenta per gli intenditori uno dei momenti più interessanti delle recenti interpretazioni polliniane. In apertura la *Sonata in re maggiore*, op. 28, la cosiddetta «Pastorale», che il maestro di Bonn aveva dedicato nel 1801 a Giuseppe Edlen von Sonnenfels. Ma il sottotitolo non è di Beethoven. Lo aveva scelto il suo editore Czerny per meglio metterla sul mercato, dopo aver osservato nel movimento finale accenti pastorali. Ma è bene ripetere con il Bruckner che con tale sonata, al di fuori di riferimenti pastorali, il musicista «accentua il suo distacco dal clavicembalo per conferire al pianoforte una potenza che sempre più si avvicinerà alla musica sinfonica». E' opportuno

riportare il giudizio del D'Indy: «L'Opera 28 sembra essere la confessione fatta ai campi e ai boschi di un istante di calma felicità, prima dell'aurora dell'amore per la damigella contessa Guicciardi».

Maurizio Pollini passa poi all'«Opera 57 in fa minore», la ben nota «Appassionata» dedicata al conte Franz von Brunswick e pubblicata nel 1807. Anche questo titolo si deve all'editore Czerny. Quando qualcuno chiedeva a Beethoven il significato di questo lavoro si sentiva rispondere di leggere *La tempesta* di Shakespeare. Critici e musicologi, romanzieri e poeti hanno comunque voluto scavare in questi tre movimenti per scoprire i motivi di tanta potenza espressiva. Ecco che lo Specht scriveva: «Vero uragano e fischiosissima fra le ballate della notte e dei suoi fantasmi, proculesca canzone dell'animo straziato...». Seguono le *Sei bagattelle op. 126* e la *III*, datate 1823.

Radioteatro

II/S di R. Roda

La ragione di questo tuo straordinario amore

ore 21,15 radiouno

In un grande albergo di una località termale un agiato e maturo cliente sta per concludere il suo soggiorno. Qualche ora prima l'ha turbato l'incontro casuale con una donna che ha avuto un gran peso nella sua vita molti anni addietro. Ora è abbordato da una ragazza sconosciuta che ben presto porta il discorso, ambiguamente, proprio su quella donna, rivelando di esserne la figlia e costringendolo a frugare nel suo passato, a scoprire come l'amore che condizionò la sua vita non sia mai stato corrisposto. A questo punto la ragazza confessa di de-

testare la madre e di cercare una rivalsa nei suoi confronti.

Forse l'uomo accetterebbe l'avventura come un antidoto alla sua delusione. Ma una telefonata imprevedibile determina il colpo di scena: la ragazza ha mentito, non è la figlia della donna amata; ha cercato soltanto di crearsi una «sua» storia personale. Anche lei non ha avuto successo. Ed è arrivata per entrambi l'ora più triste: l'ora della verità.

Costruito con abilità, il radiodramma si avvale di una riuscita ricostruzione dell'ambiente dove sono collocati, con i personaggi, i «riti» tipici delle località climatiche.

OGGI E' L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Giambattista Pergolesi: L'Olimpia, sinfonia (Orchestra New Philharmonia diretta da Raymond Leppard) • Franz Schubert: Fierrabras, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertesz) • Georges Bizet: Finale (Allegro vivace), dalla Sinfonia in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono (I parte)

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 NON TI SCORDAR DI ME

Cocktail floreale con Violetta Chiarini

Regia di Claudio Sestieri

7,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono (II parte)

8 — GR 1

Seconda edizione

Edicola del GR 1

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 Lino Matti ed Enrica Bonaccorti presentano:

Per chi suona la campana

Un programma di Matti e Bonaccorti
Regia di Giorgio Bandini

14 — Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Goldani

Realizzazione di Dino De Palma

15,30 Sissi, LA DIVINA IMPERATRICE

Originale radiofonico di Franco Monicelli
10ª puntata

Sissi Franca Nuti
Contessa Festetics Anna Caravaggi
Francesco Giuseppe Warner Bentivegna

19 — GR 1 SERA

Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 I GRANDI INTERPRETI

di Giorgio Gualerzi
JOAN SUTHERLAND
ALFRED KRAUSS

(Replica de «I Protagonisti»)

20,20 ABC DEL JAZZ

Un programma di Lilian Terry

21 — GR 1

Settima edizione

21,15 Radioteatro

La ragione di questo tuo straordinario amore
Radiodramma di Enrico Roda
Il vecchio cliente

Gianni Santucchio
La ragazza Anna Bonaluto

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Battisti: Un uomo che ti ama (Bruno Lauzi) • Testa-Remigi: Innamorati a Milano (Ornella Vanoni) • Venditti: Lontana è Milano (Antonello Venditti) • Benedetto-Zanfagna: Vieneme, nzuonno (Sergio Bruni) • E. A. Mario: Tamarrata nera (N.C.C. Popolare) • Mogol-Battisti: Amor mio (Mina) • Valente: Donna mia (Adriano Palumbo) • Benedetto: Io per te Marzetta (Eduardo Bennato) • Geppy-Proietti-Tommaso: E me metto a cantà (Gigi Proietti) • E. A. Mario: Pedullì - Casadei, Giramondo (Orchestra Casadei)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Franco Interlenghi

11 — Federica Taddei presenta: L'ALTRO SUONO ESTATE

Realizzazione di Rosangela Locatelli

11,30 Lo spunto

Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema

GR 1 - Terza edizione

12,10 Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco
Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini

Elena Marisa Bartoli
Maria Mariella Furgiuele
Andrassy Gino Mavara
L'aiutante di campo

Natale Peretti
Regia di Pietro Masserano
Tarico
(Registrazione)

15,45 CONTROORA

Motivi italiani scelti da Tonino Ruscitto

17 — GR 1

Quinta edizione

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI

17,35 IL GIRASOLE

Programma musicale
a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Armando Adoligso

18,05 Musica in

Presentano Antonella Giampaoli, Sergio Leonardi, Solfiorio
Regia di Antonio Marrapodi

Il portiere Tino Bianchi
Il signor Ferri Fernando Cajati

Il barman Evar Maran
Regia di Flaminio Bollini
(Registrazione)

21,50 MUSICA NELLA SERA

22,20 LORETTA GOGGI
presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
(Replica)

23 — GR 1

Ultima edizione
— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Un altro giorno**
Musiche e pensieri confusi di
Riccardo Pazzaglia
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6,30): GR 2 - Notizie di
Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno
(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO
8,45 Fiorella Gentile presenta:

Musica 25

Mode in musica dal '50 ad
oggi

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Il padrone delle ferriere
di Georges Ohnet
Adattamento radiofonico di Be-
lisario Randone

5ª puntata

Godard Marcello Bertini
Arenade Marisa Fabbri
Moulinet Edoardo Toniolo
La Marchesa di Beaulieu
Dina Sassoli

La cameriera Clara Doretto
Bachelin Loris Gizzi
Susanna Derlay
Francesca Siciliani
Brigida Angiolina Quintero
Giuseppe Ivano Staccioli
Angela Ione Morino
Filippo Derlay

Walter Maestosi

Regia di Ernesto Cortese
(Registrazione)

9,55 LE NUOVE CANZONI ITA-
LIANE
(Concorso UNCLA 1976)

10,30 GR 2 - Estate

10,35 I compiti delle vacanze
passatempo estivo di Guido
Claricetti e Umberto Domina
condotto da Lauretta Masiero,
Paolo Carlini, Milena Albieri
Regia di Enzo Convalli

Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 - Notizie

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni con la partecipazione
di Giorgio Bracardi e Mario
Marenco

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 CARARAI ESTATE

Musiche e divagazioni per le
vacanze

a cura di Giovanni Gigliozi
con la collaborazione di Fran-
co Torti

Presenta Gianni Giuliano

Realizzazione di Paolo Filippini

17,30 IL MIO AMICO MARE

Un programma presentato da
Giorgio Mecheri

Regia di Sergio Velitti

17,50 PER VOI, CON STILE

Billy Strange e Dionne War-
wick
Presenta Renzo Nissim

18,30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte
le età



Rosanna Fratello
(ore 14)

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Supersonic
Dischi a mach due

21,19 Pippo Franco presenta:
PRATICAMENTE, NO!
Regia di Sergio D'Ottavi
(Replica)

21,29 Massimo Villa presenta:
Popoff

Musica, ospiti e servizi in di-
retta con gli ascoltatori

22,30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE
Bollettino del mare

22,40 Musica insieme

classica, leggera e popolare
proposta dagli ascoltatori

23,29 Chiusura

radiotre

7 — MUSICA D'AGOSTO

Programma di canzoni d'autore,
folk, jazz in sostituzione di Quo-
tidiana-Radiotre in ferie sino al
4 settembre

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Franz Liszt: Les Préludes, poema
sinfonico n. 3 (Orchestra dell'Op-
era di Stato di Vienna diretta da
Hermann Scherchen) • David
Popper: Concerto in mi minore
op. 24, per violoncello e orche-
stra: Allegro moderato - Andan-
te - Allegro molto moderato (So-
lista Jascha Silberstein, Orchestra
della Suisse Romande diretta da
Richard Bonynge) • Jean Sibelius:
Sinfonia n. 7 in do maggiore
op. 105 (in un movimento) (Orche-
stra Filarmonica di Vienna diretta
da Lorin Maazel)

9,30 César Franck: Quintetto in fa mi-
nore per pianoforte e archi: Mol-
to moderato, quasi lento, allegro -
Lento con molto sentimento -
Allegro non troppo ma con fuoco
(Pianista Samson François - Quar-
tetto Bernède)

10,10 La settimana di Ciaikovski
Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia
n. 4 in fa minore op. 36: Andante
sostenuto, Moderato con anima
Moderato assai, Allegro vivo -
Scherzo (Pizzicato, ostinato, Al-

legro) - Finale (Allegro con fuo-
co) (Orchestra de Filarmonici di
Berlino diretta da Herbert von
Karajan); Capriccio italiano (Or-
chestra Sinfonica RCA Victor di-
retta da Kiril Kondrasin)

Se ne parla oggi
11,10 Notizie e commenti del Gior-
nale Radiotre

11,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Erich Leinsdorf

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do magg. K. 551 - Jupi-
ter - Allegro vivace - Andan-
te cantabile - Minuetto - C'est
tout allegro (Orchestra Sinfonica
di Boston) • Francis Poulenc:
Gloria per soprano, coro e orche-
stra (Soprano Saramae Endich -
Orchestra RCA Victor e Robert
Shaw Corale) • Richard Wagner:
Overture und Venusberg Music
du Tannhäuser (Orchestra London
Symphony)

12,45 Liederistica

Gabriel Fauré: Mélodies de Venise
op. 58: Mandoline - En sourdine
Hector Berlioz: A Clymène - C'est
l'estase (Bernard Krusyn, barito-
no; Noël Lee, pianoforte) •
Franz Joseph Haydn: 5 Canzoni:
Di Harmonie in der Ehe-Alles
hat seine Zeit - An den Vetter -
An die Freuen - Die Bedersam-
keit (The Abbey Singers e Mi-
chael Gelbaum, pianoforte)

13,10 Pagine pianistiche

Robert Schumann: 3 Pezzi fanta-
stici op. 111 (P. Claudio Arrau)
• Franz Joseph Haydn: Sonata
n. 52 in mi bemolle maggiore (P.
Martin Galling)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo
LAZZI, AMMICCHI E SORRI-
SI DELLE MASCHERE

di Sergio Martinotti

Robert Schumann: da Carnaval
op. 9: n. 2 - 3 - 15 (Pierrot, Ar-
lequin, Pantalon e Colombine)
• Arnold Schoenberg: da Pierrot
Lunaire op. 21: n. 2 e 9 (Colom-
bine, Gebet an Pierrot) • Igor
Stravinsky: da Pulcinella, suite dal
balletto: Gavotta (con due varia-
zioni) - Vivo - Minuetto - Finale
• Ferruccio Busoni: Rondò ar-
lecchinesco op. 46, per tenore
e orchestra • Max Reger: Dal
• Ballet - Suite op. 130 - Colom-
bine (Adagiato) • Harlequin (Vi-
vace) - Pierrot und Pierrette (Lar-
ghetto) • Gabriel Fauré: Masques
et Bergamasques, suite op. 112 •
Darius Milhaud: da «Le carnaval
d'Aix», fantasia per pianoforte e
orchestra (da «Salade») • Tar-
taglia - Isabella - Rosetta - Coviello
- Il capitano Cartuccia - Pulcinella
- Polka

15,35 INTERPRETI ALLA RADIO

Kontrapunkte Ensemble
Diretto da Peter Keuschnig
Alban Berg: Kammerkonzert, per
violino, pianoforte e tredici stru-
menti a fiato

16,15 Italia domanda

COME E PERCHÉ

16,30 RECITAL DI MELANIE

17 — Compositori inglesi del '900
Alan Rawsthorne: Concerto n. 2
per pianoforte e orchestra: Allegro
pizzicato - Allegro molto - Inter-
mezzo - Tempo 16 - Allegro (Sol-
ista Clifford Curzon) (Orchestra
Sinfonica di Londra diretta da Mal-
colm Sargent)

17,30 Marcello Rosa presenta:

JAZZ GIORNALE

18 — Un grande amico, Conversa-
zione di Perla Cacciaguerra.
— L'inquinamento del Po. Con-
versazione di Gianni Luciolli

18,10 Le canzoni di George Brassens

18,30 IL MESTIERE DELL'ARCHEO-
LOGO

a cura di Ruggero Battaglia
4. I pozzi sacri Maya e altre sco-
perte

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,30 Strumenti d'epoca

Georg Friedrich Haendel: Sonata in
sol minore op. 1 n. 2, per flauto
e continuo: Larghetto - Andante -
Adagio - Presto (Hans Martin Lin-
de, flauto diritto, August Wenzinger,
viola da gamba; Gustav Leon-
hardt, clavicembalo) • Antonio Vi-
valdi: Concerto in la minore per
ottavino e archi (Ottavino: Hans
Martin Linde - Orchestra da Came-
ra del Württemberg diretta da Jörg
Faerber)

19,55 POESIA E MUSICA NELLA
LIEDERISTICA EUROPEA

Il Novecento in Italia (I)

Musiche di Respighi, Pizzetti,
Casella, Mallipiero, Ghedini

Settima trasmissione

(Replica)

20,45 GIORNALE RADIOTRE

21 — FESTIVAL
DI SALISBURGO 1976
In collegamento diretto con la
Radio Austriaca

Pianista MAURIZIO POLLINI
Ludwig van Beethoven: Sonata in
re maggiore op. 28 (Pastorale):
Allegro - Andante - Scherzo (Al-
legro vivace) - Rondò (Allegro
ma non troppo); Sonata in fa mi-
nore op. 57 (Appassionata): Al-
legro assai - Andante con moto -
Allegro ma non troppo; Sei Bagat-
telles op. 126 in sol maggiore -
in sol minore - in mi bemolle
maggiore - in si minore - in sol
maggiore - in mi bemolle mag-
giore; Sonata in do minore op.
111: Maestoso, Allegro con brio
ed appassionato - Arietta, Ada-
gio molto semplice cantabile

22,40 IL SUONO DI AIRTO MO-
REIRA

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (fino alle 6,11), dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Vado via, Carnevale, Malata d'allegria, it could happen to you, Chium changes, Imagin, The waters of March, A song for Satch, 0,11 Musica per tutti; Ora e tardi, Lu sul sinni va, M1 prima, Bella idea, Long live love, Estate inutile, R. Wagner: Ouverture dell'opera: « Il vascello fantasma », L'ultima canzone. Prime ore del mattino. Quando salì da Cuba: 1,06 I protagonisti del do di petto: G. Verdi: Il trovatore, atto 1o. « Tacea la notte placida », G. Donizetti: La figlia del reggimento, atto 2o. « Quando il destino », 1,36 Amica musica: My world, « Na sera » e maggio, Maladie d'amour, Arotino, Serena, Passano gli anni, A dream is a wish your heart makes, 2,06 Ribalta internazionale: Rimini, Walking man, Nicky, Live drunk, 3,01 My dream is the seventh galaxy, A Cuba, Little umbrella, 2,36 Contrasti musicali: Torre del Lago, Nell'oscurità una coppia va, Corazón, Can't get enough of your love babe, Trascr. da Mussorgsky: Night on Bald Mountain, Ricordando Casadei, 3,06 Il ciclo di Napoli: La rumba degli scugnizzi, P. Pastella, Nun è peccato, Na sera e maggio, Guapparia, Luna nova, Palomina, Tutte dduje, 3,36 Nel mondo dell'opera: H. Berlioz: Bessie et Bénédict; « Ouverture », G. Rossini: L'italiana in Algeri, atto 2o; « Per lui che adoro », G. Meyerbeer: Roberto il diavolo, atto 3o; « Suore che riposate », G. Verdi: Otello, atto 1o; « Inaffia l'ugola », brindisi, 4,06 Musica in celluloide: Tema d'amore da « Simon Bolívar », La vita che d'e da « Bello come un arcangelo », Mourir d'aimer dal film omonimo, Il venditore di palloncini dal film omonimo, Ouverture da « Tommy », I fatti da « Bora Castello, 5,36 Musica per un buongiorno: Hurricane, Get back, My heart belongs to Daddy, Sacramento, Compagno, Only you, « A bumburina mia.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1, 2, 3 - 2, 03 - 3, 03 - 4, 03 - 5, 03; in francese: alle ore 0, 30 - 1, 30 - 2, 30 - 3, 30 - 4, 30 - 5, 30; in tedesco: alle ore 0, 33 - 1, 33 - 2, 33 - 3, 33 - 4, 33 - 5, 33.

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica, 8,30 Giornale radio, 8,50 Quattro passi con noi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' mai stato, 10,15 Il salotto, 10,30 Notiziario, 10,35 Intermezzo, 10,45 Festivalbar, 11 Vanna, un'amica, tante amiche, 11,15 L'orchestra Doc Severinsen, 11,30 E con noi... (2° parte), 11,45 Il complesso Laura Molinari, 12 In prima pagina, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con noi, 13,30 Notiziario, 14 Giovi al microfono, 14,15 Supergrinta, 14,30 Notiziario, 14,35 Valzer, polka, mazurca, 15 Cantano gli Homo Sapiens, 15,15 I Leoni di Romagna, 15,30 I due jokers, Br: L'orchestra Jack Coles, 16,15 Galbucci, 16,30 E con noi, 16,45 Canzoni, canzoni, 17 Notiziario, 17,10 Edo Galletti, 17,30 Programmi in lingua slovena, 20,30 Crash, 21 Melodie immortali, 21,30 Notiziario, 21,35 Rock party, 22 Fantasia musicale, 22,30 Notiziario, 22,35 Musica da camera, 22,45 Diotsea sound, 23,30 Giornale radio, 23,45 Ritmi per archi.

20,30 Crash, 21 Melodie immortali, 21,30 Notiziario, 21,35 Rock party, 22 Fantasia musicale, 22,30 Notiziario, 22,35 Musica da camera, 22,45 Diotsea sound, 23,30 Giornale radio, 23,45 Ritmi per archi.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée, Cronache dal vivo, 12,30-12,45 Altre notizie, « Autor de nous », Lo sport - Taccuino, « Che tempo fa », 14,30-15,30 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta, 15,30-16,30 Cronache del Trentino-Alto Adige, 16,30-17,30 Cronache del Trentino-Alto Adige, 17,30-18,30 Cronache regionali, « Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige », 18,30-19,30 Altre notizie gastronomiche del Trentino-Alto Adige, Programma di Carlo Alberto Bauer con la partecipazione di Sergio Chiesa, Fabrizio Pedrolini e Anna Minati, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Voci della montagna, 19,45-20,30 Cronache del Trentino-Alto Adige, 20,30-21,30 Cronache del Trentino-Alto Adige, 21,30-22,30 Cronache del Trentino-Alto Adige, 22,30-23,30 Cronache del Trentino-Alto Adige, 23,30-24,30 ca.: Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,10 Lorenzo Pilati presenta: « Pronto, chi canta? », 15,40 Uomini e cose, « Rassegna regionale di cultura con Bozzo in colonna: Graziano Comite e Marcello Faullini, Presentazione di Roberto Damiani », Racconto inedito, « Gli amici », di Bruno Pignoni, « Un'ora di poesia », di Michele di Pieraldo Marasì, 16,20-17,20 Concerto del complesso « Affetti musicali », di Vienna, Musiche di J. Lilloit.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15,30 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15,30 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15,30 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15,30 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15,30 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15,30 Gazzettino Toscano del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15,30 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15,30 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Leopold I, F. J. Haydn (Reg. eff. il 23 4 1978 durante il concerto organizzato dal Circolo di Cultura Italo-Americana di Trieste), 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste, 16,41, lettere e spettacoli, 16,10-16,30 Musica richiesta, Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gzettino sardo, 19 ed. 15-16 in compagnia di... Un ospite per quattro chiacchiere tra amici, un programma realizzato da Mario Agabio, 19,30 Motivi di successo, 19,45-20 Gazzettino sardo ed. generale, Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia 2a ed. 14,30-15,30 Gazzettino Sicilia 3a ed. 15,05 La nostra estate a cura di Lillo Marino, 15,30-16,10 Il corradichio con Rippo Taranto, 19,30-20 Gazzettino Sicilia 4a ed.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14, 14,20 Nutizies per i Ladins da Dolomites, 19,05-19,15 - Dai crepes di Selva - Cianties y suñedes per i Ladins.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15,30 Gazzettino d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15,30 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15,30 Gazzettino di Napoli - Bora Valori - Chiamati a martella, 17,15 - Good morning from Naples - Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15,30 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 U cantu cunti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruß, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 8,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-11,45 Das Stierhorn, 3. Folge, Roman von Josef Georg von Kerkhof, für den Rundfunk dramatisiert von Franz Holbing, Sprecher: Helmut Wlasak, Volker Kryetoph, Volkmar Seeböck, Gerti Rother, Hans Stöck, Paul Demetz, Ingeborg Brand, Waltraud Staudacher, Otto Dellago, Karl Heinz Böhm, Regie: Erich Innebringer, 11,30-11,35 Es geschah vor 100 Jahren, 12,10-12,15 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13,10-13,15 Nachrichten, 13,30-14 Das Alpenecho, Volksmusikliches Wunschkonzert, 16,30 Musikpade, 17 Nachrichten, 17,05 Für Kammermusikfreunde, Spanische Renaissance-Musik für antikes Kammerensemble [Das Ricerare Ensemble Zurich unter Jordi Savall], Frühe Kammermusik in Italien (Das Linder-Gesamt), 17,45 Der Kinderfunk, Rubelzahl, Sagen und Erzählungen von Herrn des Riesengebirges, 9. Folge, 18,15 Bergchor, 18,30-19,05 Opas Hitparade, 19,30 Volksmusikliche Klänge, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Wirt, 20 Nachrichten, 20,15 Rendez-vous mit Rex Gildo, 21 Dolomitenkonzert, 21,20 Musik zum Tagesausklang, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss

v slovenščini

7 Koledar, 7,05-9,05 lutranja glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 13,30 Poročila, 11,35 Pratika, prazniki in obetnice, slovenske vize in popevke, 12,50 glasbi glasbi, 13,15 Poročila, 13,30 Glasbe po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in menja, 17 Za mlade poslušavce, 45 in 33 obratov, V odmor (17,15-17,20) Poročila, 18,30 Komedij koncert, Sopranista Renata Scotti, pianist Van ter Barachi, Gioacchino Rossini: Giovanni d'Arco, canchita, La danza iz zbirke, Soirees musicales - 19,50 Veliki orkestri lahek glasbe, 19,10 Podvorna arheologija, 8. oddaja, pripravila Ruggero Battaglia, 19,25 lutka Amerika igra in poje, 20 Glasbeni utrinki, 20,15 Poročila, 20,35 Kurt Weill: Berakka opera, v troj dejstvi, Orkester, Radio, Svobodni Berlin - vodi Wilhelm Bruckner-Ruggenberg, 21,45 Glasba za laiko noč, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutriniji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica, 8,30 Giornale radio, 8,50 Quattro passi con noi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' mai stato, 10,15 Il salotto, 10,30 Notiziario, 10,35 Intermezzo, 10,45 Festivalbar, 11 Vanna, un'amica, tante amiche, 11,15 L'orchestra Doc Severinsen, 11,30 E con noi... (2° parte), 11,45 Il complesso Laura Molinari, 12 In prima pagina, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con noi, 13,30 Notiziario, 14 Giovi al microfono, 14,15 Supergrinta, 14,30 Notiziario, 14,35 Valzer, polka, mazurca, 15 Cantano gli Homo Sapiens, 15,15 I Leoni di Romagna, 15,30 I due jokers, Br: L'orchestra Jack Coles, 16,15 Galbucci, 16,30 E con noi, 16,45 Canzoni, canzoni, 17 Notiziario, 17,10 Edo Galletti, 17,30 Programmi in lingua slovena, 20,30 Crash, 21 Melodie immortali, 21,30 Notiziario, 21,35 Rock party, 22 Fantasia musicale, 22,30 Notiziario, 22,35 Musica da camera, 22,45 Diotsea sound, 23,30 Giornale radio, 23,45 Ritmi per archi.

20,30 Crash, 21 Melodie immortali, 21,30 Notiziario, 21,35 Rock party, 22 Fantasia musicale, 22,30 Notiziario, 22,35 Musica da camera, 22,45 Diotsea sound, 23,30 Giornale radio, 23,45 Ritmi per archi.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Geronzi e Claudio Sottile, 6,35 Sveglia col disco preferito, 6,45 Bollettino meteorologico, 7,05 L'ultima degli ascoltatori, 7,45 La nota di Indro Montanelli, 8 Oroscopo, 8,05 Bollettino meteorologico, 8,36 Rompicapo tria, 9,15 Totobesabbi, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma, 10 Parlamento insieme, 10,15 Dietetica: Prof. Guido Rozzoli, 10,45 Roberto Biasoli: enogastronomia, 11,15 Arrondissement, I, Orsenigo, 11,30 Rompicapo tria, 11,35 Il giellino, 12,05 Mezzogiorno in musica, 12,30 La parlantina, 13,18 « In confidenza » con Fred Volgesto, 13,48 - Err - Br: 14 Due-quattro-lei, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro, 15,30 Rompicapo tria, 15,35 L'angolo della poesia, 15,45 Un libro al giorno, 16 Self Service, 16,25 Omaggio, 16,40 Sargelati, 17 Hit Parade, 17,51 Rompicapo tria, 18 Il decimo, 18,30 Fumore con H. Paganì, 19,30-19,45 Verità cristiana.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni, 7,30-8,30-9,30 Notiziari, 7,45 Il pensiero del giorno, 8,45 L'agenda, 8,05 Ogni edicola, 10 Radio mattina, 11,30 Notiziario, 12,50 Presentazione programmi, 13 I programmi informativi di mezzogiorno, 13,10 Rassegna della stampa, 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 14,05 Motivi del West, 14,30 L'ammazzaface, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 15,30 Notiziario, 16 Parole e musica, 17 Il piacevante, 17,30 Notiziario, 19 Cantiamo sotto voce, 19,20 Celebri valzer, 19,30 L'informazione della sera, 19,35 Attualità regionali, 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 21 Teatro dialettale, 22 On charts, novità dal mondo musicale presentate da Monika Krüger, 22,30 Come al principio, 22,45 L'agenda di Regina Bertini, 23,30 Radiogiornale, 23,45 Per te, per me, Programma di musica leggera, 0,15 Passeggiata per archi, 0,30 Notiziario, 0,35-1 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.
13,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci, 15,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18 Discografia a cura di Giuseppe Perricone, G. Puccini, Madame Butterfly - Coro e Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretti da J. Barbilotti, 18,30 Profili storici di F. Bea - Mane Nobiscum di Mons. F. Tagliaferri, 21,30 Aus der Welt des Kommunismus: Religionenwährung für westliche Touristen, 21,45 S. Rosario, 22,05 Notizie, 22,15 Tour d'orizon missionnaire, 22,30 Religious Events, « Christian-Muslim Relations », 22,45 I grandi precetti di R. Melani, 23,30 Caritas al Radio Vaticano, 24 Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 18,30, 6,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo: 13,15 Musica leggera, 18-19 Concerto aerea, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

Rabarbaro Zucca ti è amico

4 volte



aperitivo



digestivo



digestivo caldo



dissetante

alla domanda: **"Perché si beve il Rabarbaro Zucca?"**

626 consumatori rispondono così:

intervistati: risposte:

- | | |
|-----|---|
| 467 | «Perché fa bene...» |
| 262 | «E' un prodotto naturale...» |
| 162 | «E' adatto come aperitivo...» |
| 237 | «E' digestivo...» |
| 203 | «E' dissetante...» |
| 240 | «Si beve volentieri dopo i pasti...» |
| 220 | «Va bene in tutte le ore del giorno...» |
| 201 | «Di sapore gradevole...» |

Sondaggio effettuato nel 1974 dall'Istituto Demoskopiea

N.B. Alcuni intervistati hanno dato più di una risposta.

Con Rabarbaro Zucca
hai in casa l'aperitivo
il digestivo e il dissetante.
Con i tempi che corrono non è poco!

Rabarbaro Zucca, poco alcool, tante virtù



La pianta del
Rabarbaro cinese
così ricca di virtù salutari.

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Galstaldi

La mille miglia

Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
Quarta puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 CIAO AMICI

con Stan Laurel e Oliver Hardy
Regia di Montague Banks
Prod.: 20th Century Fox

19,30 LUI LEI L'ALTRO E IL LISCIO

Incontro con Vittorio Borghesi e Bruna Lelli
Presenta Ettore Andenna
Regia di Francesco Dama

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Invito alla danza
(PARZIALMENTE A COLORI)

Il Musical americano e i suoi protagonisti

Un programma di Walter Licastro ed Enrico Rossetti

Testi di Francesco Savio
Seconda puntata

☐ DOREMI

E 1449



Rivedremo Stan Laurel e Oliver Hardy nella comica «Ciao amici» (ore 18,30)

21,50

Telegiornale

22 — MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

22,45 BIENNALE ROSA

(A COLORI)

di Alfredo Di Laura
Seconda puntata



Bruna Lelli partecipa alla trasmissione «Lui lei l'altro e il liscio» che va in onda alle ore 19,30

Azione - Body Art - di Marina Abramovic e Ulay

Non escludermi ancora una volta dalla tua vita di Enrico Job

☐ BREAK

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Sport - Varietà

19 — I GRANDI DEL MARE

di Bruno Vailati

2° - Jac, l'anfibio

☐ ARCOBALENO

20 —

TG 2 -
Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45 Speciale TG 2

I quaderni neri

(PARZIALMENTE A COLORI)

IN NOME DI SION

☐ DOREMI

21,30

Quelli
che sanno
uccidere

Film - Regia di Jean-Pierre Desagnat

Interpreti: Michel Constantin, Senta Berger, Julian Mateos, Hans Mayer, Eric Vesberg

Produzione: TIKI Film-Roma, P.A.C.-Parigi

☐ BREAK 2

TG 2 - Stanotte

E 13218



Senta Berger, nel cast di «Quelli che sanno uccidere» (ore 21,30)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19-20 Für Kinder und Jugendliche

Hänsel und Gretel
Ein Märchen der Gebr. Grimm
Regie: Rudolf Jugert
Verleih: Telepool

Kara Ben Nems Effendi
Ein Abenteuerfilm nach den Reiseerzählungen von Karl May
1. Folge: «Unter Paschern»
Regie: Günter Gräwert
Verleih: Elan Film
Gulp spielt mit
3. Folge: «In der Bonbonfabrik»
Verleih: Bavaria

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTÙ

Guarda e racconta X - La carpa - Puzzle - Incastro di musica e giochi (Replica) - La fata Carabosse X - Disegno animato della serie «Le avventure di Colarog»

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

20,45 IL POPOLO DEL BLUES X

5. Ritorno all'Africa
Un programma di Alberto Pandolfi

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

22 — IL MARITO, LA MOGLIE E LA MORTE

di André Roussin
Traduzione di Bellario Randone
Personaggi ed interpreti:
Sebastiano Lebeuf, Sandro Tuminelli, Arlette, Emma Danielli, Cristiano Reger, Enrico Baroni, Percier, Franco Tuminelli, Giulia Depiedra, Giuliana Pogliani
Regia di Eugenio Plozza (Replica)

23,35 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

23,45-0,50 MERCOLEDÌ SPORT X

— Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale

— Notizie

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RA-GAZZI X Cartoni animati

21,15 TELEGIORNALE X

21,35 GLI INCUBI DELL'IMPIEGATO X

Piegato JAREB X
Dramma televisivo con Marian Hlastec, Iva Zupancic e Olga Kacjan
Regia di Mirč Kragelj
Si tratta di una raffinata ed ironica ricostruzione dell'ambiente piccolo borghese dell'inizio del secolo. Le ambizioni carrieristiche dell'impiegato Jareb condizionano la sua vita ed ogni sua azione, compreso l'abbandono di una giovane che ripudia per sposare una ricca vedova. Meta questa che corona la sua arrampicata sociale. Ma della sua stessa coscienza e delle altre drammatiche circostanze gli verrà il giusto castigo.

22,15 PORTOROSE '76

Festival della Televisione Jugoslava

— Le quattro stagioni -

— IL FIORE DI PAGLIA X

Documentario

22,45 DECAMERONE X

Telefilm

francia

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 AUJOURD'HUI MA-DAME: - Il bambino e l'ospedale -

15,55 L'ULTIMA SPERANZA

Telefilm della serie «Bonanza» con Lorne Greene, Pernell Roberts

16,45 VIENI CON NOI, RUE DE SEINE - Documentario

con Viera da Silva

17,15 TEVA - Teleromanzo

Se puntata con Tèva Sylvain

18,15 QUEL GIORNO FUI PRESENTE - Documentario sulla Resistenza

18,45 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 BUONGIORNO PARIGI

Teleromanzo - 23ª puntata

20 — TELEGIORNALE

20,30 NULLA BASTA PER TE

Telefilm della serie «Uno sceriffo a New York»

20,30 CALCIO

Ripresa diretta da Copenhagen, dell'incontro Danimarca-Francia

21,45 NULLA BASTA PER TE

Telefilm della serie «Uno sceriffo a New York»

23,05 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEUCOUR DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — GLI UOMINI DELLA PRATERIA

«Miss Cartwright» con Eric Fleming, Sheb Wooley

20,50 NOTIZIARIO

21,10 PARTITA D'AZZARDO

Film

Regia di George Marshall con Marlene Dietrich, James Stewart

In una cittadina del West, abitata da gente primitiva, domina la violenza

Bari, profittatori, omicidi hanno via libera per la convivenza del sindaco e per l'abile azione addestrata della cantante danzatrice del bar cittadino.

Chi si oppone viene tolto di mezzo. Così stanno le cose quando, dopo l'uccisione dello sceriffo, viene nominato un nuovo sceriffo, nella persona di un ubriaco che stavolta fa le cose sul serio facendosi aiutare da un suo valoroso amico.

V.C. Sew. Spec. T.G.2
Continua la serie dei «Quaderni neri»

In nome di Sion

ore 20,45 rete 2

La storia non è fatta soltanto di personaggi noti. Anzi. In margine a tutti i grandi avvenimenti di questi ultimi decenni, ci sono stati — immanicabilmente — dei protagonisti secondari, oscuri, lontani dal fuoco della notorietà e che tuttavia hanno giocato un ruolo determinante in parecchi avvenimenti.

Quasi sempre ignorati dal grande pubblico, il loro intervento qualche volta ha modificato il corso stesso della storia. Nove volte su dieci questi personaggi sono stati — nella realtà del termine — degli avventurieri di dimensioni stupefacenti; anteriori, positivi o negativi, le cui azioni eccezionali sono rimaste poco conosciute proprio per l'alone di mistero di cui si sono circondati per diverse ragioni. Il segreto di cui si circondava un re del crimine come Al Capone, o il despota della stampa americana come William Randolph Hearst, o i piloti mercenari che volavano per mille cause perse (ed anche per la CIA), o i terroristi ebraici.

Sono questi i protagonisti della serie *I quaderni neri* che hanno inaugurato il colore nei Servizi Speciali del TG 2 che ne hanno curato l'edizione adattandola per il pubblico televisivo. *I quaderni neri* sono, nella sostanza, un programma a mezza strada fra giornalismo e storia, con una formula serrata e altamente spettacolare. Non è stato davvero un lavoro facile per Jean-Michel Charlier, il produttore che li ha realizzati. Si trattava di superare uno scoglio che si presenta spesso per i lavori televisivi. Ricostruire avvenimenti, vite di personaggi, situazioni confondendo però al tutto le caratteristiche del «reportage» e in dimensioni assai lontane da una trasmissione propriamente storica.

Naturalmente l'idea di rifare «la vera storia» di personaggi che sono sempre vissuti in un alone di leggenda e di mistero non è facilmente realizzabile. Il lungo e paziente lavoro è soprattutto fatto di ricerche, negli archivi dei giornali, negli archivi cinematografici e fotografici, in quelli dei tribunali, nelle biblioteche. Dappertutto, insomma, ci può essere qualche traccia, qualche elemento.

Su questa base, visiva e scritta, gli autori sono andati alla ricerca dei personaggi sopravvissuti, dei testimoni e dei protagonisti di allora. Per Al Capone, ad esempio (andato in onda il 18 agosto), Charlier è

riuscito a ripescare addirittura uno dei luogotenenti del «zar del crimine», «Red» Rudenski, oppure gli agenti del FBI o della famosa Squadra degli Incorruttabili che dettero per anni la caccia al gangster. Per i piloti mercenari, questi veri e propri «pretoriani del cielo» al servizio di tutte le cause, piloti che addirittura andarono a combattere nelle file repubblicane contro i fascisti di Franco.

Per il gruppo terrorista ebraico Irgoun non si tratta solo dell'uomo che lo fondò — Menachem Begin, oggi deputato israeliano — ma anche degli «agenti» che fino alla proclamazione dello Stato di Israele condussero un'aspra «guerra» contro gli inglesi con una serie di attentati: dalla famosa esplosione alla ambasciata britannica a Roma fino alla uccisione del conte Folke Bernadotte, mediatore delle Nazioni Unite fra arabi ed ebrei.

Charlier, ex avvocato e appassionato di pilotaggio, non è nuovo a lavori di questo genere. Già in passato aveva realizzato «dossier» neri su altri personaggi sconosciuti. Sarebbe andato anche più in là nel tempo. Ma le sue ricerche storiche non potevano partire che dal 1900, visto che il cinema è cosa di questo secolo. Altrimenti chissà quante «vere storie» avrebbe tirato fuori.

La serie dei *Quaderni neri*, trasmessi da quattro settimane sulla Rete 2, ha riscosso un notevole successo a vari livelli di pubblico. Si tratta non solo di argomenti affascinanti e che danno luce a personaggi e storie sconosciute, ma anche di un montaggio serrato, vivace, che non consente pause nell'attenzione del telespettatore.

Finora sono state trasmesse le «vere storie» del magnate della stampa USA William Randolph Hearst, di Al Capone e dei «piloti mercenari». Il servizio di questa sera è sull'Irgoun Zvai Leumi, che in ebraico significa Organizzazione Militare Nazionale.

L'Irgoun fa parte ormai della storia della creazione dello Stato di Israele. Era un nucleo terroristico, segreto e illegale, che si era formato da membri dissidenti della Haganah, l'organizzazione militare ebraica in Palestina, sorta nel corso del conflitto arabo-ebraico durante il mandato britannico. Dopo la creazione dello Stato di Israele, l'Haganah costituì il nerbo della resistenza ebraica contro l'offensiva degli Stati arabi e quindi si trasformò nell'esercito regolare di Israele.

L'Irgoun dette del filo da tor-



David Ben Gurion, «padre» dello Stato d'Israele. La puntata di questa serie ricostruisce la vicenda del gruppo terrorista ebraico Irgoun

cere agli inglesi, sia in Palestina che fuori. Secondo un comitato d'inchiesta anglo-americano, l'organizzazione contava almeno tremila uomini. Dettero vita a una serie di attentati che culminarono con l'azione di maggior rilievo: l'attentato al King David Hotel di Gerusalemme, che allora ospitava il quartier generale britannico. Nel servizio di questa sera l'azione viene ricostruita da protagonisti rintracciati in Israele.

Fra i colpi in Europa ci fu la semidistruzione dell'ambasciata inglese a Roma, in via Venti Settembre. Nel corso della guerra dall'Irgoun si staccò un gruppo, il famigerato gruppo — o banda — Stern. Duecento uomini decisi a tutto che si macchiarono di una serie incredibile di azioni: non solo l'assassinio del conte Bernadotte, l'uomo che era riuscito a comporre la tregua fra arabi e israeliani, ma anche quello precedente di Lord Moyne, al Cairo, nel 1944.

La serie dei *Quaderni neri* proseguirà con un altro personaggio, questo piuttosto famoso — Pancho Villa — e con le «vere storie» dei maggiori protagonisti della rivoluzione messicana. Questo «dossier», che copre un periodo piuttosto lungo, sarà nella sostanza un vero e proprio western. Se fosse stato girato per il cinema, sostengono gli autori, la gente non ci crederebbe. In questo caso la realtà supera veramente la immaginazione. Pancho Villa ha anche lui una sua «vera storia». A 12 anni assistette alla esecuzione del padre, fucilato dai gendarmi che terrorizzavano i «peones», abbruttiti dalla miseria e dallo sfruttamento dei latifondisti. A sedici uccise il suo primo uomo. A diciassette aggiunse cinque gendarmi alla sua lista. Bandito di diabolica abilità, riuscì a sfuggire a mille imboscate.

Allora comandava una banda di «desperados» che agiva con la complicità dei contadini. A trentatré anni accettò di sostenere la rivoluzione di Madero contro il presidente Diaz. Con duemila cavalieri condusse tutta una serie di operazioni dapprima disastrose e poi coronate da successo. Assaltava tutto: dai treni alle città. Quando Madero alla fine divenne presidente si installò a Chihuahua. Sostenne ancora Madero nel corso di una rivolta; ma i suoi successi dettero fastidio al generalissimo Huerta che lo fece arrestare e condannare a morte. Fu salvato da Madero.

Quando Huerta rovesciò Madero, Pancho Villa fuggì dal penitenziario dov'era rinchiuso. Una nuova guerra, sempre spietata, Pancho Villa non faceva prigionieri. Alla fine entrò trionfalmente a Città del Messico, dopo aver battuto, insieme con Zapata, il famoso eroe del Sud, Huerta.

Dopo poco si ribellò anche al nuovo governo del generale Obregon. Ancora battaglie. Per rappresaglia dell'aiuto prestato a Obregon dagli Stati Uniti, oltrepassò la frontiera e attaccò la città americana di Columbus. Fu scacciato dal famoso generale Pershing. Soltanto nel 1920 trattò la resa, ritirandosi definitivamente nel suo ranch di Canutillo. Fu ucciso nel 1923 da otto killers.

Una storia quasi inverosimile, che ha offerto non poche difficoltà di ricostruzione. Un particolare: nel corso delle battaglie di Pancho Villa era stato girato un film nientemeno che da Raoul Walsh, allora operatore del grande Griffith. Ma tutte le copie e i negativi di questo film che avrebbe avuto un eccezionale valore storico furono distrutte dal governo messicano per evitare guai.

p. m.

I GRANDI DEL MARE: Jac, l'anfibio

ore 19 rete 2

Secondo episodio della serie di cinque telefilm realizzati e curati da Bruno Vallati, di contenuto documentaristico e avventuroso. Anche nel caso di questo Jac, l'anfibio si tratta di riprese di località, fenomeni, animali marini poco conosciuti, vicende reali ed avventurose, narrazioni in relazione a storie di uomini uno per ciascun episodio, protagonisti di un'esistenza « eccezionale » con il « loro » mare. « Jac » altri non è che Jacques Mayol,

campione mondiale di immersione libera, cioè in apnea, che vive nelle Isole Caicos, nelle Bahamas. Qui ha vissuto la sua vita avventurosa e qui, in quello che lui chiama « il paradiso terrestre », vuole restare. E' il solo al mondo che riesca a resistere sott'acqua per tre minuti, munito soltanto di un paio di leniti a contatto selerati, apposte per l'immersione. Jac, l'anfibio, mostra come vive le sue imprese con l'amico Bull Joint, un pescatore locale e proprietario della barca a vela a bordo della quale Jac lavora.

INVITO ALLA DANZA - Seconda puntata

ore 20,45 rete 1

A Fred Astaire, uno dei più grandi ballerini, divo indiscusso per anni di Broadway e di Hollywood, è dedicata la seconda puntata dell'Invito alla danza, il programma-ricerca dei più significativi momenti coreografici del cinema americano. Fred Astaire fece il suo esordio proprio lo stesso anno in cui Berkeley esplodeva con i giochi pirotecnici della sua fantasia: con il film Quarantaduesima strada. Erano gli anni Trenta e già in teatro Astaire dominava ballando sulla scena delle musiche di Gershwin: un giovanotto magro, elegante ballerino e delicato cantante, quale ancor oggi gli spettatori che hanno assistito al film di ricordi, Hollywood,

Hollywood, hanno potuto ammirare. Nel corso della puntata, oltre a vedere alcuni fra i numeri migliori di Fred Astaire, ascolteremo anche alcuni ballerini e coreografi che hanno lavorato al suo fianco. Fra questi Hermes Pan, al quale si devono moltissime coreografie dei suoi film del periodo d'oro; Gene Kelly, che ha rivaleggiato con Fred per anni; Cyd Charisse, sua ultima partner femminile, e Ginger Rogers, con cui Astaire ha fatto coppia nei film di maggior successo e che ha accettato l'occasione ed eccezionalmente di essere intervistata. Ginger Rogers ricorda l'instancabilità di Fred Astaire, mentre Leslie Caron racconta come la cinepresa seguisse quasi con rispetto l'eleganza dei suoi movimenti.

QUELLI CHE SANNO UCCIDERE

ore 21,50 rete 2

Dopo aver rapinato una banca di Buenavista, un feroce bandito, Kaine, riuscito a sottrarsi alla caccia di Blade, sceriffo di Socorro, e a nascondere il bottino — diamanti grezzi — all'interno di una miniera abbandonata, viene soccorso, stremato dalla fatica e dalla fame, da uno strano e avido, Chamoun. Questi, che vive con la giovane e bella moglie May in una casupola isolata, lo conduce con sé e gli offre protezione in cambio della metà dei diamanti. Impegnato a perquisire la zona, per ritrovare Kaine, lo sceriffo fa visita a Chamoun e lo avverte che due uomini del « sindacato » sono giunti a Socorro con l'intenzione di ucciderlo. D'accordo con Blade, che riscuoterà la taglia posta sul loro capo, Chamoun si prepara ad affrontarli, ma l'aggressione avviene prima del previsto e i due sicari vengono uccisi da Kaine momentaneamente solo. Per via del bandito in libertà lo sceriffo lascia due uomini di guardia alla casa di

Chamoun, ma questi riesce ugualmente, nottetempo, a fuggire. Kaine a dorso di mulo si miniera nella quale il bandito ha nascosto i diamanti. Essendo stato costretto a legare Kaine alla sella per impedirgli di nuocere, Chamoun si addentra da solo nella miniera, ma una trappola predisposta dal gangster scatta e l'uomo resta imprigionato sotto un cumulo di travi e massi. Mentre Kaine, che il mulo ha riportato a casa da solo, mette May in gravi difficoltà, Chamoun si ripresenta vivo e con i diamanti. L'indomani il gangster cerca di darsi alla fuga, ma un colpo di fucile lo uccide: ha sparato Blade che aveva intuito ogni cosa ed era stato per tutta la notte appostato sul retro della casa di Chamoun. Mentre Blade riscuote la taglia di Kaine, a Chamoun e a May vanno i 50 mila dollari di premio stanziati per chi avesse ritrovato i diamanti. Chamoun, che è un ingegnere e aveva, in passato, ucciso per legittima difesa un membro del « sindacato », si trasferisce con May in Svizzera.

BIENNALE ROSA - Seconda puntata

ore 22,45 rete 1

In questa seconda puntata di Biennale rosa vengono presentate due performances estremamente diverse: la prima della pittrice jugoslava Marija Abramovic e dello scrittore olandese Ulay e la seconda dell'italiano Enrico Job. Per brevità ma anche per non togliere il gusto della sorpresa agli spettatori diremo soltanto della prima. Nel tentativo di spiegare il significato delle azioni, ciascuna delle due performances è preceduta dalla lettura di testi di autori antichi e moderni fatta da Edmonda Aldini. Ma passiamo all'« esibizione » di Abramo-

vic e Ulay: due persone in costume adamitico partono da due basi distanti 25 metri e si scontrano esattamente nel punto intermedio dopo essersi avvicinate con una perfetta sincronia di ritmi e movimenti. Siamo nel campo della « body art » o arte del corpo; ed è l'esperienza che l'artista fa col proprio fisico e sul proprio fisico che crea una specie di catarsi, una sorta di purificazione nello spettatore incapace spesso di resistere al protrarsi dell'azione. A questo proposito anche al fine di chiarire il significato e l'interpretazione dello « scontro » acquistano notevole importanza le dichiarazioni dei due artisti.

Fred Bongusto ad Albarella



Continuano le simpatiche serate sull'isola di Albarella e continuano ad avvicinarsi gli amici cantanti sulla ribalta del Centro Sportivo.

L'altra sera è stato di scena Fred Bongusto, un nome per il quale non occorrono particolari aggettivi di qualificazione.

Belle canzoni, come sempre, spettacolo divertente, bella gente, ma soprattutto tanta, tanta simpatia con Fred Bongusto frizzante e di alto livello. Ed è stata una serata diversa perché sull'isola Fred ha incontrato alcuni vecchi amici ai quali ha dedicato alcune canzoni.

L'ULTIMO VISTO
per una protesi
super-efficace
rilasciato dalla super-polvere
orasis
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

DOLORI ARTRITICI
DEBOLEZZA
NERVOSA
LIEVITA GRATIS
ELETTROFOR
SANTITAS - Via Tirpoli, 27 - FIRENZE

ADIDAS a Montreal

Come è nella tradizione Adidas, anche per i Giochi Olimpici di Montreal, la Casa Franco-Tedesca ha organizzato una vastissima azione promozionale di contorno, per valorizzare al massimo il diffusissimo impegno da parte degli atleti partecipanti dei suoi prodotti.

Adidas ha disegnato e creato la tenuta ufficiale che i 7000 funzionari e collaboratori del Comitato Olimpico Internazionale hanno indossato durante i Giochi. Anche le scarpe erano Adidas.

Adidas ha fornito la divisa ai Cronometristi, ai Fotografi Ufficiali, ai Tecnici, al personale di sorveglianza e ai responsabili del Villaggio Olimpico.

Tutte le partite di Pallanuoto e Foot-ball sono state disputate con palloni Adidas.

Le seguenti squadre nazionali sono state fornite ufficialmente da Adidas: Australia - Belgio - Canada - Etiopia - Francia - Germania Ovest - Giamaica - Gran Bretagna - Italia - Kenia - Paesi Bassi - Svezia - U.S.A. e la maggior parte dei Paesi dell'Europa dell'Est.

Per il contatto costante con i 9000 giornalisti accreditati è stato istituito il « Club Adidas » presso il Centro Stampa con snack-bar.

radio mercoledì 1° settembre

IL SANTO: S. Egidio.

Altri Santi: S. Prisco, S. Terenziano, S. Vincenzo, S. Leto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,50 e tramonta alle ore 20,07; a Milano sorge al e ore 6,44 e tramonta alle ore 20,02; a Trieste sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 19,44; a Roma sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 19,41; a Palermo sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 20,07; a Bari sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 19,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1906, muore a Colletterto Parella lo scrittore Giuseppe Giacosa.

PENSIERO DEL GIORNO: Nella carità non v'è mai eccesso. (Bacon).

Di Colette e Léopold Marchand

La vagabonda

ore 20 radiouno

Questa commedia di Colette e Marchand è l'adattamento teatrale di un noto romanzo omonimo della scrittrice pubblicato nel 1909. *La vagabonda* narra, appena trasposta nella finzione romanzesca, della vita della scrittrice (tutte le sue opere migliori, racconti, romanzi, diari sono infatti ricordi della sua vita) con freschezza, acuta osservazione della realtà, sentimento poetico.

Renée, la protagonista, è una donna che lascia il marito, la casa, la condizione sociale borghese, perché stanca di essere tradita e insoddisfatta per non essere considerata una persona autonoma, che può soffrire, amare, desiderare una vita diversa. Abbandonata la famiglia, trova nel mestiere di mima e di ballerina

la forza per poter vivere da sola. Girando di città in città con i suoi compagni di lavoro raggiunge una serenità che verrà messa in crisi dall'apparire di un uomo che le propone «per amore» di lasciare il teatro, di diventare sua moglie, di chiudersi nuovamente in una casa, in una famiglia. Convinta che la condizione di moglie la porterebbe a ripercorrere un passato che ha rifiutato, Renée rinuncia con sofferenza ed orgoglio a questo amore totale e riprende la sua vita di «vagabonda».

Protagonisti della commedia sono Manuela Kustermann, nei panni di Renée, Renata Biserini in quelli di Margot, Aldo Puglisi che impersona Albert, Lino Fontis (Adolphe) e Alessandra Dal Sasso (Jeanne). La regia è di Giancarlo Nanni.

Solista Jesús Villa Rojo

Il clarinetto in Spagna oggi

ore 21,35 radiotre

Il clarinetto (i francesi lo chiamano clarinète, gli inglesi clarinet, i tedeschi Klarinette e gli spagnoli clarinete), per le sue qualità espressive, comincia a interessare in maniera eccezionale i compositori dell'avanguardia. I quali, ben conoscendo le attese del pubblico in fatto di virtuosismo strumentale, ne affidano le più spericolate pagine a interpreti valorosissimi. In ogni parte del mondo, Basti ricordare il momento di aggiungere qualche nome prestigioso alla già ricca letteratura (con i vari concerti o interventi solistici firmati da Mozart, Weber, Brahms, Meyerbeer, Ciaikowski, Ravel e Strauss).

La Radio Spagnola ha passato proprio ora per i nostri programmi quasi un'ora di musica, in cui si esaltano appunto i valori tecnici, poetici, sonori del clarinetto: sia gli autori, sia l'interprete sono maestri spagnoli

dei nostri giorni. Il clarinetista è infatti il bravissimo Jesús Villa Rojo.

I brani sono: *Tukuna* di José Ramón Encinar, *Juegos gráfico-musicales III* dello stesso Rojo, quindi *Siala* di Ramón Barce, *Reflejos* di Claudio Prieto, *Aulaga* di Juan Hidalgo e *Tres piezas* di Juan Guinjoan. «Il clarinetto», dice l'*Enciclopedia della musica Rizzoli-Ricordi*, «funziona acusticamente come una canna chiusa, perciò produce una serie di armonici a distanza di una dodicesima, oltre ai suoni fondamentali, ed esclude la produzione di alcuni altri armonici... a ciò è dovuto il timbro cupo ma penetrante nel registro basso, cantabile con suoni fermi nel registro medio e facilmente stridente nel registro acuto. In orchestra, dove è stato introdotto dai Mannheim, da Haydn e da Gluck, si fonde perfettamente con il flauto e può raddoppiare gli archi per scurire il timbro o per rinforzarlo, ma soprattutto ha dato l'amalgama definitivo alla sezione dei legni».

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

George Friedrich Haendel: Concerto grosso in sol maggiore op. 3 n. 3. Largo e staccato. Allegro - Adagio - Allegro (Orchestra Bach del Gewandhaus di Lipsia diretta da Gerard Bossé) • Jules Massenet: Intermèzzo dall'opera *Thaïs* (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon) • Giancarlo Menotti: *Barcarola* dal balletto «Sebastian» (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler) • Emil Waldteufel: *Estudiantina* (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Henry Krippes)

6.25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adami

6.30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono (I parte)

7 — GR 1 - Prima edizione

7.15 NON TI SCORDAR DI ME

Cocktail floreale con Violetta Chiarini
Regia di Claudio Sestieri

7.30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono (II parte)

8 — GR 1 - Seconda edizione

Edicola del GR 1

13 — GR 1

Quarta edizione

13.20 Lino Matti ed Enrica Bonaccorti presentano

Per chi suona la campana

Un programma di Matti e Bonaccorti
Regia di Giorgio Bandini

14 — Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Goldani
Realizzazione di Dino De Palma

15.30 SISSI, LA DIVINA IMPERATRICE

Originale radiofonico di Franco Monicelli
11^a puntata
Sissi Franca Nuti
Contessa Festetics Anna Caravaggi
Francesco Giuseppe Warner Bentivegna

19 — GR 1 SERA

Sesta edizione

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 Sui nostri mercati

19.30 RASSEGNA DI SOLISTI

di Michelangelo Zurletti
Contrabbassista FRANCO PETRACCHI
(Replica)

20 — La vagabonda

Due tempi di Colette e L. Marchand

Traduzione di Luciana Frezza
Manuela Kustermann
Margot Renata Biserini
Albert Aldo Puglisi
Adolphe Lino Fontis
Jeanne Alessandra Dal Sasso
Il regista Claudio Remondi
Wilson John Francis Lane
Bregue Rodolfo Baldini
Il deposito Sara Di Nepi
Maxime Piero Baldini
La signora Fernand Eleonora Mura

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

Non si può morire dentro. Certe volte, Garibaldi, lo si. Nuovoli, lo sarà la tua idea, Linda bella Linda. Resta cu' mme. Come due bambini, lo ti venderò. Tip top theme

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Franco Interlenghi

11 — Federica Taddei presenta:

L'ALTRO SUONO ESTATE
Realizz. di Rosangela Locatelli

11.30 Marchesi e Palazzo Presentano:

KURSAAL TRA NOI:
Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterro - Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti
Regia di Sandro Merli
(Replica)

12 — GR 1 - Terza edizione

12.10 Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco
Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini

L'arciduchessa Sofia
Wanda Capodaglio
Andrassy Gino Mavara
Fritz Pachter Bruno Alessandrino
Regia di Pietro Masserano Tarico
(Registrazione)

15.45 CONTRORA

Motivi italiani scelti da Tonino Russo

17 — GR 1

Quinta edizione

17.05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI

17.35 IL GIRASOLE

Programma musicale
a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Armando Adolgo

18.05 Musica in

Presentano Antonella Giampaoli, Sergio Leonardi, Solfiorio
Regia di Antonio Marrapodi

L'uomo dei pesci Valentino Macchi
Bounty Alessandro Haber
Felix Alfredo Sernico
Regia di Giancarlo Nanni

Nell'intervallo (ore 21 circa):
GR 1 - Settima edizione

21.50 Data di nascita

Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Calboni

22.20 IVA ZANICCHI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

23 — GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

radiodue

radiotre

6 — Un altro giorno

Musiche e pensieri confusi di

Riccardo Pazzaglia (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare

(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno** (II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **TV-MUSICA**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **Il padrone delle ferriere**

di **Georges Ohnet**

Adattamento radiofonico di Be-

lisario Randone - 6^a puntata

Susanna Derblay

Francesca Siciliani

Filippo Derblay - Walter Maestosi

Il cameriere - Giancarlo Quaglia

La marchesa di Beaulieu

Dina Sassoli

Ottavio - Giorgio Favretto

Clara - Claudia Giannotti

Bachelin - Loris Gizzi

Regia di **Ernesto Cortese**

(Registrazione)

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

Williams - Madden - Pickney - Cap-

aldi - This is reggae music (Zap

Pow) • Evangelist-Pintucci-R. Ze-

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,35 **Pippo Franco**

presenta:

Praticamente, no?!

Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia

e Basilicata che trasmettono

notiziari regionali)

Panzeri-Mascheroni: Cassetta in

Canada (New Block Orchestra)

• **Miro-Valeri-Inesis:** E s'io con

te (Miro) • **Dossena-Ull:** La

ma musica (Schola Cantorum)

• **Borzelli-Binsy:** Nuda è la

terra (Tizy Negrello) • **Mancini:**

The Pink Panther theme (Victor

et Hugo) • **Cassia-Lucchi:**

Valentina (Vittorio Bezz)

Gilda: La gente come me (Gil-

da) • **Bigazzi-Tozzi:** Donna

amante mia (Umberto Tozzi) •

Misselvia-Handman: Ti senti

solo stasera (Giovanna)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Enzo Cerusico**

presenta:

ER MENO

Regia di **Sandro Laszlo**

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

20 — **Napoli**

uno e due

20,50 **GALLERIA DEL MELODRAM-**

MA

Christoph Willibald Gluck: Orfeo

ed Euridice: Danza degli spiriti

ro, Madame (Renato Zero) • S.

Gahn-I. van Huesen: All the way

(Solomon Burke) • **Carbone-D'An-**

Angelo: Marilyn (Roberta D'Angelo) •

S. Dumont-Bardotti: È difficile non

amarsi più (Ornella Vanoni) • **Whi-**

te-Parker: You see the trouble with

me (Barry Withe) • **Del Monaco-A.**

Barriere: Te ne vai (Tony Danza)

(Monico) • **Schroeder-Gold-Alfred:**

Take me tonight (Aurora Borealis

Corp.) • **Lenin-Mo. Cartney:** Hey

lute (The Beatles) • **Bardotti-Cin-**

Farina: Piccolo (Fiorella Mannino)

• **Salerno-Napolitano:** Ora il disco

va (Umberto Napolitano)

10,30 **GR 2 - Estate**

10,35 **I compiti delle vacanze**

passatempo estivo di **Guido**

Clericetti e Umberto Domina

condotto da **Lauretta Masiero,**

Paolo Carlini, Milena Albieri

Regia di **Enzo Convali**

Nell'intervallo (ore 11,30):

GR 2 - Notizie

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **Dieci,**

ma non li dimostra

Un programma scritto da **Mar-**

cello Ciorciolini - Regia di **Au-**

relio Castelfranchi (Replica)

15,30 **GR 2 - Economia**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **CARARAI ESTATE**

Musiche e divagazioni per le

vacanze

a cura di **Giovanni Gigliozzi**

con la collaborazione di **Franco**

Torti

Presenta **Gianni Giuliano**

Realizzazione di **Paolo Filippini**

17,30 **IL MIO AMICO MARE**

Un programma presentato da

Giorgio Mecheri

Regia di **Sergio Velitti**

17,50 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Bon-**

compagni con la partecipazione

di **Giorgio Bracardi e Mario**

Marenco

(Replica)

18,30 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte

le età

• **Son geloso del zefiro errante** -

[Joan Sutherland, soprano; Nicola

Monti, tenore - Orchestra del Mag-

gio Musicale Fiorentino diretta da

Richard Bomyne]

21,19 **Pippo Franco**

presenta:

PRATICAMENTE, NO?!

Regia di **Sergio D'Ottavi**

(Replica)

21,29 **Massimo Villa**

presenta:

Popoff

Musica, ospiti e servizi in di-

retta con gli ascoltatori

22,30 **GR 2 - ULTIME NOTIZIE**

Bollettino del mare

22,40 **Musica insieme**

classica, leggera e popolare

proposta dagli ascoltatori

23,29 **Chiusura**

7 — MUSICA D'AGOSTO

Programma di canzoni d'autore,

folk, jazz in sostituzione di Quoti-

diana Radiotre in ferie sino al

4 settembre

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**

Domenico Scarlatti: Tre Sonate

per clavicembalo, in re maggiore

L. 206 - in re maggiore L. 164 -

in re maggiore L. 14 (Clavicemba-

lista Ralph Kirkpatrick) • **Jean-**

Philippe Rameau: Cantata « Or-

phée » a una voce + avec sym-

phonie • **Reclitaf:** Air très gai •

Reclitaf: Air gracieux • **Reclitaf:**

Air gai (Elisabeth Verlooy, so-

soprano; Johannes Koch, viola da

gamba; Rudolf Ewerhart, clavicem-

bavo) • **Louis Spöck:** Concerto

in do minore op. 52 per pianoforte

e strumenti a fiato. Allegro moder-

ato - Larghetto con moto - Mi-

nuetto e Trio. Allegretto - Finale.

Allegro molto (Strumentisti del

l'Ortetto di Vienna)

9,30 **Archivio del disco**

Robert Schumann: Concerto in la

minore op. 54 per pianoforte e or-

chestra (Inciso il 22 febbraio

1950 durante un concerto al Victo-

ria Hall di Ginevra) (Solista

Dinu Lipatti - Orchestra della

Suisse Romande diretta da Ernest

Ansermet) • **Modest Mussorgsky:**

Opus Godunov. Racconto di Pi-

men (Incisione del 1944) (Basso

13,05 **Capolavori del '900**

Isaac Albeniz: Iberia: La Fête -

Dieu à Seville - Triana (Orchestra

del Conservatorio di Parigi diretta

da Ataulfo Argenta) • **Zoltan Ko-**

daly: Mary Janos Suite. Preludio.

Incipiente il racconto - Il carillon

di Vienna - Canzone - Battaglia e

sconfitta di Napoleone - Intermezzo

- Entrata dell'Imperatore e della

Corte (Orchestra di Minneapolis

diretta da Antal Dorati)

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **La musica nel tempo**

STRAUSS E IL POEMA SIN-

FOINICO

di **Claudio Casini**

Richard Strauss: Don Quixote,

variazioni fantastiche su un tema

avalleresco per grande orchestra

op. 35 (Violoncellista Pierre Fou-

nier) - Tili Eulenspiegel lussuosa

Streich op. 28 (Orchestra Filar-

mica di Berlino diretta da Herbert

von Karajan)

15,35 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Giorgio Gaslini: Tre Movimenti

da « Totale per orchestra, voce di

soprano, nastro magnetico e grup-

pi strumentali » - Lento nervoso -

Giusto (Il dolore - Desolazione) -

Canto della città inquieta (Sopra-

no François Rousseau - Orche-

stra Sinfonica di Roma della RAI

diretta da Ettore Grcis) • **Azio**

Corgi: Joca fiorale (Quartetto

della Società Cameristica Italiana)

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,30 **Concerto della sera**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: « Die

Heimkehr aus der Fremden »

ouverture op. 89 (Orch. « A. Scar-

latti » di Napoli della RAI dir.

Franco Caracciolo) • **César**

Frank: Variazioni sinfoniche (Pi-

Takahiro Sonda - Orch. Sinf.

Milano della RAI dir. Sergio Ce-

libidache) • **Ernest Chausson:**

Sinfonia in si bem. magg. op. 20

(Orch. della Società dei Concerti

del Conservatorio di Parigi dir.

Robert Denzler)

20,30 **I Platters**

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **GIOVANNI PIERLUIGI DA PA-**

LESTRINA

« LE OPERE » - Note illustra-

tive di **Lino Bianchi**

15^a trasmissione

• Secondo libro di Madrigali a 4

voci 1586 - (2): n. 9 Se' il pensier

Ezio Pinza - Orchestra Sinfonica

diretta da Emil Cooper)

10,10 **La settimana di Ciaikovski**

Piotr Iljich Ciaikovski: « Romeo e

Giulietta » ouverture fantasia (da

Shakespeare) (Orchestra Sinfoni-

ca di S. Francisco diretta da Seiji

Ozawa). Concerto in re maggiore

op. 35 per violino e orchestra:

Allegro moderato - Canzonetta -

Allegro vivacissimo (Solista David

Oistrakh - Orchestra del Teatro

Bolshoi diretta da Samuel Sa-

monsud)

11,10 **Se ne parla oggi**

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: Alone again, They long to be close to you sempre. Umanamente uno il sogno, Rio Roma, Core. C. Debussy: Prelude to afternoon of a faun, 0.11 Musica per tutti: Andalusia (The breeze and I), Tic toc, just plain fun, Acqua e sapone, Cosa c'è amore, E. Granados: And a spagnola in mi minore n. 5 (Andalus), L'arte d'ole, Snoopy, Ma c'è questo amore, Angelina il camionista, La via dei mulini, La legge di compensazione, 1.06 Colonna sonora: il clan dei bastardi, il film omonimo, leondra del film omonimo, Africa addio, il film omonimo, I colori di dicembre dal film omonimo, The windmills of your mind dal film omonimo, Il caso Thomas Crown, "Un homme qui se plaint" dal film omonimo, 1.16 Ribalta lirica: F. Flotow: Alassandro Stradella, atto 2°, Jungfrau Maria (Pregaria); V. Bellini, Norma, atto 1°, Casta diva; G. Donizetti: Lucia di Lammermoor, atto 3°, Verranno a te sempre, 2.06 Confidenziale: Ma ch'era stasera, A te, Immaginare, Non battere cuore mio, Giovane cuore, Viaggio di un poeta, 2.36 Musica senza confini: Fanette, Mi dica Leona (Guaranía paraguay), Till tomorrow (Dimmi cioè bambino), Non rimpiangi più nessuno, Love is love, Se a cabo, People, 3.06 Pagine pianistiche: W. A. Mozart: Adagio in si minore K. 540, F. Chopin: Scherzo in mi maggiore n. 4, op. 54; J. Brahms: Danza ungherese n. 4 in fa minore, 3.36 Due voci, due stili: Magari, La leggenda di Olaf, E ridendo, ridendo, In questo silenzio, Amore grande amore mio, Anonimo veneziano, Non dire mai, 4.06 Canzoni senza parole: Cento colpi alla tua porta, Lay lady lay, I'll never fall in love again, Hey Jude, Ho il cuore in paradiso, I've crown accustomed to her face, Quelli belli come noi, 4.36 Incontrai musicali: Crazy Joe, Cavalli bianchi, Cantherina, Alle porte del sole, Storia al mare, Hello Dolly, 5.06 Motivi del nostro tempo: Ma che cosa c'è, Amanti ed angeli, La ragazza dagli occhiali, Piccola donna, Monica delle bambole, Frau Schoeller, 5.36 Musica per un buongiorno: Hauthausen polka, L'amore dei ventenni tutti, Shok en casa, Capriccio colorato, Nashville skyline, E. Granados: Andalus, Quando di maggio (atornelli magnognoli), Mexico.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.30 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

capodistria

8 Buongiorno in musica, 8.30 Giornale radio, 8.50 Quattro passi con noi, 9.30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi (10 parte), 10.10 Il canticone dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 intermezzo, 10.45 Fabian show, 11 Vanna, un'amica, tante amiche, 11.15 Il disco in jeans, 11.30 E' con noi (2° parte), 11.45 Il pianista Peter Nero, 12 In prima pagina, 12.05 Musica per voi, 12.20 Giornata radio, 13 Brindisi, 13.30 Notiziario, 14 L'ultimo concerto, 14.10 Disco più, disco meno, 14.30 Notiziario, 14.55 Una lettera da noi, 14.40 Cantanti a svenire, 15 Il complesso Barney Kessel, 15.15 Nervillo Campopresi, 15.30 Mini juke-box, 16 Borghese, 16.15 San club, 16.30 E' con noi, 16.45 Canta il coro - Cie Fratellanza - di Fiume, 17 Notiziario, 17.15 La vera Romagna, 17.30 Programma in lingua slovena, 20.30 Crash, 21 Cori nella sera, 21.30 Notiziario, 21.35 Rock party, 22 Leghiamo insieme, 22.15 Il complesso Bud Frank, 22.30 Notiziario, 22.35 L'ospite del mercoledì, 23.30 Giornale radio, 23.45-24 Musica per la buona notte.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Aoutur de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache, Piemonte e Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono, 15.15-30 il coro delle SAT, 50 anni nel mondo, del prof. Franco Bertoldi, 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - I santuari del Trentino, Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradiscolo, 12.15-12.30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14.30-14.45 ca. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15.10 - Un nastro lungo trent'anni - Dal programmi di Radio Trieste - Testo di Lino Carpentieri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Realizzazione di Ugo Amodeo e Ruggero Winter (8a trasmissione), 15.40 Silvio Donati al pianoforte, 16 - Allamistakeo - Opera in un atto di Giulio Vizzini (da E. A. Poe) - Personaggi ed interpreti: Willy Foster; Vito Susca; Mary Foster; Gioietta Petracco; Dott. Ponnonner; Paolo Pedani; Buckingham; Gaetano

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte, 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano, prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Padano, seconda edizione, Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto, seconda edizione, Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano, 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

radio estere

montecarlo

8.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Savadori e Claudio Sottile, 6.35 Dediche e dischi, 6.45 Bollettino meteorologico, 7.05 Ultimo insieme sulle canzoni, 7.45 il punto sull'economia, 8 Oroscopo, 8.15 Bollettino meteorologico, 8.36 Rompicapo tri, 9.30 Fausto il tuo stesso vostro programma in musica, 10 Parliamone insieme, 10.15 Ginecologia: Prof. A. Barbanti, 10.30 Ritratto musicale (gioco), 10.45 Risponde Roberto Bisio: enogastronomia, 11.15 Consigli di ginecologia: Elena Melik, 11.30 Rompicapo tri, 11.35 Il gioco, 12.05 Mezzogiorno in musica, 12.30 La parlantina, 13.48 - Brrr... Branca - risate del brivido, 14 Due-quattro-lei, 14.15 La canzone del vostro amore, 14.30 Il cuore ha sempre ragione, 15.15 Incontro, 15.30 Rompicapo tri, 15.35 L'angolo della poesia, 15.45 Renzo Cortina: un libro al giorno, 16 Self Service, 16.15 Obiettivo con Riccardo, 17 Discorava, 17.30 Ressebud Frank, 22.30 Notiziario, 22.35 L'ospite del mercoledì, 23.30 Giornale radio, 23.45-24 Musica per la buona notte.

Fanelli; Mr. Gliddon; Ezio De Giorgi; Allamistakeo; Enrico Campi; La cameriera; Alma Pezzi - Orchestra e coro del Teatro Verdi - Direttore Glauco Gurlielmo del Teatro Adolfo Fanfani (Reg. eff. al Teatro Comunale - G. Verdi - di Trieste), 19.30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 15.45 Complesso - Umberto Lupi e i Flash, 16 Cronache del progresso, 16.10-16.30 Musica richiesta - Sardegna - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 15.15 Varietà musicale, 15.30-16 Tuffolifolice, 19.30 Qualche ritmo, 19.45-20 Gazzettino sardo: serale, Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia, 12.10-12.30 Gazzettino, 2° ed, 14.30 Gazzettino, 3° ed, 15.05 L'isola degli emiri di Umberto Rizzotto con Daniela Bono, 15.16-16 Il nostro folk, 19.30-20 Gazzettino, 4° ed.

trasmissioni di rijnada ladina - 14

10.15 Nutizie per i Ladini da Dolomiten, 19.05-19.15 - Dal crepuscolo di Sella - Problemes d'aldidanché.

svizzera

7 Musica - Informazioni, 7.30 - 8 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30 - 21.30 - 22.30 - 23.30 - 24.30 - 25.30 - 26.30 - 27.30 - 28.30 - 29.30 - 30.30 - 31.30 - 32.30 - 33.30 - 34.30 - 35.30 - 36.30 - 37.30 - 38.30 - 39.30 - 40.30 - 41.30 - 42.30 - 43.30 - 44.30 - 45.30 - 46.30 - 47.30 - 48.30 - 49.30 - 50.30 - 51.30 - 52.30 - 53.30 - 54.30 - 55.30 - 56.30 - 57.30 - 58.30 - 59.30 - 60.30 - 61.30 - 62.30 - 63.30 - 64.30 - 65.30 - 66.30 - 67.30 - 68.30 - 69.30 - 70.30 - 71.30 - 72.30 - 73.30 - 74.30 - 75.30 - 76.30 - 77.30 - 78.30 - 79.30 - 80.30 - 81.30 - 82.30 - 83.30 - 84.30 - 85.30 - 86.30 - 87.30 - 88.30 - 89.30 - 90.30 - 91.30 - 92.30 - 93.30 - 94.30 - 95.30 - 96.30 - 97.30 - 98.30 - 99.30 - 100.30 - 101.30 - 102.30 - 103.30 - 104.30 - 105.30 - 106.30 - 107.30 - 108.30 - 109.30 - 110.30 - 111.30 - 112.30 - 113.30 - 114.30 - 115.30 - 116.30 - 117.30 - 118.30 - 119.30 - 120.30 - 121.30 - 122.30 - 123.30 - 124.30 - 125.30 - 126.30 - 127.30 - 128.30 - 129.30 - 130.30 - 131.30 - 132.30 - 133.30 - 134.30 - 135.30 - 136.30 - 137.30 - 138.30 - 139.30 - 140.30 - 141.30 - 142.30 - 143.30 - 144.30 - 145.30 - 146.30 - 147.30 - 148.30 - 149.30 - 150.30 - 151.30 - 152.30 - 153.30 - 154.30 - 155.30 - 156.30 - 157.30 - 158.30 - 159.30 - 160.30 - 161.30 - 162.30 - 163.30 - 164.30 - 165.30 - 166.30 - 167.30 - 168.30 - 169.30 - 170.30 - 171.30 - 172.30 - 173.30 - 174.30 - 175.30 - 176.30 - 177.30 - 178.30 - 179.30 - 180.30 - 181.30 - 182.30 - 183.30 - 184.30 - 185.30 - 186.30 - 187.30 - 188.30 - 189.30 - 190.30 - 191.30 - 192.30 - 193.30 - 194.30 - 195.30 - 196.30 - 197.30 - 198.30 - 199.30 - 200.30 - 201.30 - 202.30 - 203.30 - 204.30 - 205.30 - 206.30 - 207.30 - 208.30 - 209.30 - 210.30 - 211.30 - 212.30 - 213.30 - 214.30 - 215.30 - 216.30 - 217.30 - 218.30 - 219.30 - 220.30 - 221.30 - 222.30 - 223.30 - 224.30 - 225.30 - 226.30 - 227.30 - 228.30 - 229.30 - 230.30 - 231.30 - 232.30 - 233.30 - 234.30 - 235.30 - 236.30 - 237.30 - 238.30 - 239.30 - 240.30 - 241.30 - 242.30 - 243.30 - 244.30 - 245.30 - 246.30 - 247.30 - 248.30 - 249.30 - 250.30 - 251.30 - 252.30 - 253.30 - 254.30 - 255.30 - 256.30 - 257.30 - 258.30 - 259.30 - 260.30 - 261.30 - 262.30 - 263.30 - 264.30 - 265.30 - 266.30 - 267.30 - 268.30 - 269.30 - 270.30 - 271.30 - 272.30 - 273.30 - 274.30 - 275.30 - 276.30 - 277.30 - 278.30 - 279.30 - 280.30 - 281.30 - 282.30 - 283.30 - 284.30 - 285.30 - 286.30 - 287.30 - 288.30 - 289.30 - 290.30 - 291.30 - 292.30 - 293.30 - 294.30 - 295.30 - 296.30 - 297.30 - 298.30 - 299.30 - 300.30 - 301.30 - 302.30 - 303.30 - 304.30 - 305.30 - 306.30 - 307.30 - 308.30 - 309.30 - 310.30 - 311.30 - 312.30 - 313.30 - 314.30 - 315.30 - 316.30 - 317.30 - 318.30 - 319.30 - 320.30 - 321.30 - 322.30 - 323.30 - 324.30 - 325.30 - 326.30 - 327.30 - 328.30 - 329.30 - 330.30 - 331.30 - 332.30 - 333.30 - 334.30 - 335.30 - 336.30 - 337.30 - 338.30 - 339.30 - 340.30 - 341.30 - 342.30 - 343.30 - 344.30 - 345.30 - 346.30 - 347.30 - 348.30 - 349.30 - 350.30 - 351.30 - 352.30 - 353.30 - 354.30 - 355.30 - 356.30 - 357.30 - 358.30 - 359.30 - 360.30 - 361.30 - 362.30 - 363.30 - 364.30 - 365.30 - 366.30 - 367.30 - 368.30 - 369.30 - 370.30 - 371.30 - 372.30 - 373.30 - 374.30 - 375.30 - 376.30 - 377.30 - 378.30 - 379.30 - 380.30 - 381.30 - 382.30 - 383.30 - 384.30 - 385.30 - 386.30 - 387.30 - 388.30 - 389.30 - 390.30 - 391.30 - 392.30 - 393.30 - 394.30 - 395.30 - 396.30 - 397.30 - 398.30 - 399.30 - 400.30 - 401.30 - 402.30 - 403.30 - 404.30 - 405.30 - 406.30 - 407.30 - 408.30 - 409.30 - 410.30 - 411.30 - 412.30 - 413.30 - 414.30 - 415.30 - 416.30 - 417.30 - 418.30 - 419.30 - 420.30 - 421.30 - 422.30 - 423.30 - 424.30 - 425.30 - 426.30 - 427.30 - 428.30 - 429.30 - 430.30 - 431.30 - 432.30 - 433.30 - 434.30 - 435.30 - 436.30 - 437.30 - 438.30 - 439.30 - 440.30 - 441.30 - 442.30 - 443.30 - 444.30 - 445.30 - 446.30 - 447.30 - 448.30 - 449.30 - 450.30 - 451.30 - 452.30 - 453.30 - 454.30 - 455.30 - 456.30 - 457.30 - 458.30 - 459.30 - 460.30 - 461.30 - 462.30 - 463.30 - 464.30 - 465.30 - 466.30 - 467.30 - 468.30 - 469.30 - 470.30 - 471.30 - 472.30 - 473.30 - 474.30 - 475.30 - 476.30 - 477.30 - 478.30 - 479.30 - 480.30 - 481.30 - 482.30 - 483.30 - 484.30 - 485.30 - 486.30 - 487.30 - 488.30 - 489.30 - 490.30 - 491.30 - 492.30 - 493.30 - 494.30 - 495.30 - 496.30 - 497.30 - 498.30 - 499.30 - 500.30 - 501.30 - 502.30 - 503.30 - 504.30 - 505.30 - 506.30 - 507.30 - 508.30 - 509.30 - 510.30 - 511.30 - 512.30 - 513.30 - 514.30 - 515.30 - 516.30 - 517.30 - 518.30 - 519.30 - 520.30 - 521.30 - 522.30 - 523.30 - 524.30 - 525.30 - 526.30 - 527.30 - 528.30 - 529.30 - 530.30 - 531.30 - 532.30 - 533.30 - 534.30 - 535.30 - 536.30 - 537.30 - 538.30 - 539.30 - 540.30 - 541.30 - 542.30 - 543.30 - 544.30 - 545.30 - 546.30 - 547.30 - 548.30 - 549.30 - 550.30 - 551.30 - 552.30 - 553.30 - 554.30 - 555.30 - 556.30 - 557.30 - 558.30 - 559.30 - 560.30 - 561.30 - 562.30 - 563.30 - 564.30 - 565.30 - 566.30 - 567.30 - 568.30 - 569.30 - 570.30 - 571.30 - 572.30 - 573.30 - 574.30 - 575.30 - 576.30 - 577.30 - 578.30 - 579.30 - 580.30 - 581.30 - 582.30 - 583.30 - 584.30 - 585.30 - 586.30 - 587.30 - 588.30 - 589.30 - 590.30 - 591.30 - 592.30 - 593.30 - 594.30 - 595.30 - 596.30 - 597.30 - 598.30 - 599.30 - 600.30 - 601.30 - 602.30 - 603.30 - 604.30 - 605.30 - 606.30 - 607.30 - 608.30 - 609.30 - 610.30 - 611.30 - 612.30 - 613.30 - 614.30 - 615.30 - 616.30 - 617.30 - 618.30 - 619.30 - 620.30 - 621.30 - 622.30 - 623.30 - 624.30 - 625.30 - 626.30 - 627.30 - 628.30 - 629.30 - 630.30 - 631.30 - 632.30 - 633.30 - 634.30 - 635.30 - 636.30 - 637.30 - 638.30 - 639.30 - 640.30 - 641.30 - 642.30 - 643.30 - 644.30 - 645.30 - 646.30 - 647.30 - 648.30 - 649.30 - 650.30 - 651.30 - 652.30 - 653.30 - 654.30 - 655.30 - 656.30 - 657.30 - 658.30 - 659.30 - 660.30 - 661.30 - 662.30 - 663.30 - 664.30 - 665.30 - 666.30 - 667.30 - 668.30 - 669.30 - 670.30 - 671.30 - 672.30 - 673.30 - 674.30 - 675.30 - 676.30 - 677.30 - 678.30 - 679.30 - 680.30 - 681.30 - 682.30 - 683.30 - 684.30 - 685.30 - 686.30 - 687.30 - 688.30 - 689.30 - 690.30 - 691.30 - 692.30 - 693.30 - 694.30 - 695.30 - 696.30 - 697.30 - 698.30 - 699.30 - 700.30 - 701.30 - 702.30 - 703.30 - 704.30 - 705.30 - 706.30 - 707.30 - 708.30 - 709.30 - 710.30 - 711.30 - 712.30 - 713.30 - 714.30 - 715.30 - 716.30 - 717.30 - 718.30 - 719.30 - 720.30 - 721.30 - 722.30 - 723.30 - 724.30 - 725.30 - 726.30 - 727.30 - 728.30 - 729.30 - 730.30 - 731.30 - 732.30 - 733.30 - 734.30 - 735.30 - 736.30 - 737.30 - 738.30 - 739.30 - 740.30 - 741.30 - 742.30 - 743.30 - 744.30 - 745.30 - 746.30 - 747.30 - 748.30 - 749.30 - 750.30 - 751.30 - 752.30 - 753.30 - 754.30 - 755.30 - 756.30 - 757.30 - 758.30 - 759.30 - 760.30 - 761.30 - 762.30 - 763.30 - 764.30 - 765.30 - 766.30 - 767.30 - 768.30 - 769.30 - 770.30 - 771.30 - 772.30 - 773.30 - 774.30 - 775.30 - 776.30 - 777.30 - 778.30 - 779.30 - 780.30 - 781.30 - 782.30 - 783.30 - 784.30 - 785.30 - 786.30 - 787.30 - 788.30 - 789.30 - 790.30 - 791.30 - 792.30 - 793.30 - 794.30 - 795.30 - 796.30 - 797.30 - 798.30 - 799.30 - 800.30 - 801.30 - 802.30 - 803.30 - 804.30 - 805.30 - 806.30 - 807.30 - 808.30 - 809.30 - 810.30 - 811.30 - 812.30 - 813.30 - 814.30 - 815.30 - 816.30 - 817.30 - 818.30 - 819.30 - 820.30 - 821.30 - 822.30 - 823.30 - 824.30 - 825.30 - 826.30 - 827.30 - 828.30 - 829.30 - 830.30 - 831.30 - 832.30 - 833.30 - 834.30 - 835.30 - 836.30 - 837.30 - 838.30 - 839.30 - 840.30 - 841.30 - 842.30 - 843.30 - 844.30 - 845.30 - 846.30 - 847.30 - 848.30 - 849.30 - 850.30 - 851.30 - 852.30 - 853.30 - 854.30 - 855.30 - 856.30 - 857.30 - 858.30 - 859.30 - 860.30 - 861.30 - 862.30 - 863.30 - 864.30 - 865.30 - 866.30 - 867.30 - 868.30 - 869.30 - 870.30 - 871.30 - 872.30 - 873.30 - 874.30 - 875.30 - 876.30 - 877.30 - 878.30 - 879.30 - 880.30 - 881.30 - 882.30 - 883.30 - 884.30 - 885.30 - 886.30 - 887.30 - 888.30 - 889.30 - 890.30 - 891.30 - 892.30 - 893.30 - 894.30 - 895.30 - 896.30 - 897.30 - 898.30 - 899.30 - 900.30 - 901.30 - 902.30 - 903.30 - 904.30 - 905.30 - 906.30 - 907.30 - 908.30 - 909.30 - 910.30 - 911.30 - 912.30 - 913.30 - 914.30 - 915.30 - 916.30 - 917.30 - 918.30 - 919.30 - 920.30 - 921.30 - 922.30 - 923.30 - 924.30 - 925.30 - 926.30 - 927.30 - 928.30 - 929.30 - 930.30 - 931.30 - 932.30 - 933.30 - 934.30 - 935.30 - 936.30 - 937.30 - 938.30 - 939.30 - 940.30 - 941.30 - 942.30 - 943.30 - 944.30 - 945.30 - 946.30 - 947.30 - 948.30 - 949.30 - 950.30 - 951.30 - 952.30 - 953.30 - 954.30 - 955.30 - 956.30 - 957.30 - 958.30 - 959.30 - 960.30 - 961.30 - 962.30 - 963.30 - 964.30 - 965.30 - 966.30 - 967.30 - 968.30 - 969.30 - 970.30 - 971.30 - 972.30 - 973.30 - 974.30 - 975.30 - 976.30 - 977.30 - 978.30 - 979.30 - 980.30 - 981.30 - 982.30 - 983.30 - 984.30 - 985.30 - 986.30 - 987.30 - 988.30 - 989.30 - 990.30 - 991.30 - 992.30 - 993.30 - 994.30 - 995.30 - 996.30 - 997.30 - 998.30 - 999.30 - 1000.30 - 1001.30 - 1002.30 - 1003.30 - 1004.30 - 1005.30 - 1006.30 - 1007.30 - 1008.30 - 1009.30 - 1010.30 - 1011.30 - 1012.30 - 1013.30 - 1014.30 - 1015.30 - 1016.30 - 1017.30 - 1018.30 - 1019.30 - 1020.30 - 1021.30 - 1022.30 - 1023.30 - 1024.30 - 1025.30 - 1026.30 - 1027.30 - 1028.30 - 1029.30 - 1030.30 - 1031.30 - 1032.30 - 1033.30 - 1034.30 - 1035.30 - 1036.30 - 1037.30 - 1038.30 - 1039.30 - 1040.30 - 1041.30 - 1042.30 - 1043.30 - 1044.30 - 1045.30 - 1046.30 - 1047.30 - 1048.30 - 1049.30 - 1050.30 - 1051.30 - 1052.30 - 1053.30 - 1054.30 - 1055.30 - 1056.30 - 1057.30 - 1058.30 - 1059.30 - 1060.30 - 1061.30 - 1062.30 - 1063.30 - 1064.30 - 1065.30 - 1066.30 - 1067.30 - 1068.30 - 1069.30 - 1070.30 - 1071.30 - 1072.30

Lo sapevi? Spic & Span toglie lo sporco piú grasso meglio di qualsiasi liquido!



SPORCO MOLTO GRASSO DI CUCINA

Queste due signore stanno facendo una prova: Spic & Span contro il piú potente prodotto liquido per pavimenti e ogni superficie lavabile. La prova è sul pavimento di una cucina, dove c'è uno sporco particolarmente grasso come quello che si trova sulle superfici vicino ai fornelli.

I due prodotti sono stati versati in acqua seguendo le istruzioni d'uso raccomandate dalle loro confezioni per uso diluito.

Questa è la prova.



Il prodotto liquido pulisce, ma Spic & Span pulisce piú a fondo e lo si vede! Spic & Span è in polvere... è un vero concentrato di forza! Non c'è confronto... Spic & Span pulisce veramente piú a fondo!

Come avete visto, Spic & Span pulisce meglio lo sporco piú grasso. Usatelo allora vicino ai fornelli: sulle tapparelle, sulle piastrelle, sulla cappa..!

Spic & Span pulisce piú a fondo.

rete 2

57

« Si, no, perché » di Marchetti e Saraceni

La casta celeste

ore 22,10 rete 2

A questa inchiesta si pensò quando, alla fine di luglio, venne sospeso lo sciopero dell'ANPAC, l'Associazione Nazionale dei piloti dell'Aviazione Commerciale che da parecchi mesi, con interruzioni più o meno lunghe, era riuscita a far impazzire il traffico aereo ed a provocare non pochi disagi ai passeggeri costretti a lunghe e incerte attese negli aeroporti.

Accennando soltanto qua e là alla vera e propria questione sindacale che è stata la molla della vertenza intrapresa con l'Alitalia (la maggiore compagnia interessata alle trattative che però riguardano anche l'Itavia, l'Ati, la Sam e l'Alisarda), gli ideatori del servizio hanno voluto esaminare il lato umano del problema cercando di scoprire le motivazioni ideologiche che sono alla base dell'atteggiamento assunto da

« Aquila selvaggia ».

Si è voluto conoscere il perché di questa situazione dagli effetti drammatici (lo sciopero dei piloti si è portato dietro all'inizio quello dei ferrovieri ed ha scatenato una vera e propria ondata di astensioni dal lavoro di alcuni sindacati autonomi) andando a chiedere direttamente agli interessati le ragioni delle parti e prospettare le soluzioni alternative che, prima o poi, dovranno essere trovate. L'intenzione principale è stata però — come ci dicono gli autori Vittorio Marchetti e Piero Saraceni — di verificare quanto c'è di vero in quello che da tempo ormai si va ripetendo, e cioè che l'Anpac rappresenti una casta privilegiata. Luciano Lama, segretario della CGIL, parlando di questo sciopero l'aveva già definito « un odio ricatto al paese » da parte di un'associazione « che difende posizioni di casta ».

L'indagine è stata compiuta in Italia e all'estero nei luoghi dove abitualmente vivono i piloti che sono stati anche seguiti durante le operazioni di volo e in quegli alberghi o residence sparsi un po' in tutto il mondo dove sono soliti fermarsi durante gli scali.

Inizialmente il taglio che si era inteso dare al programma era di tipo ironico e critico nei confronti della « casta celeste », ma in seguito, dopo aver ascoltato le motivazioni addotte alla loro presa di posizione, ci si è trovati di fronte ad elementi su cui vale la pena di riflettere. I piloti non accettano di essere inglobati tra le categorie degli altri lavoratori dello stesso settore per due motivi che sembrano validi, l'uno di natura fisiologica e l'altro più propriamente professionale.

E' questa infatti la prima generazione di piloti che è sempre al comando di aerei velocissimi in grado di attraversare parecchi fusi orari nell'arco di poche ore, passando rapidamente da una latitudine ad un'altra, con tutte le conseguenze prevedibili sull'adattabilità dell'organismo umano.

Proprio a proposito degli stress conseguenti agli spostamenti aerei troppo frequenti alcune équipes di studiosi sono al lavoro per scoprirne gli eventuali effetti nocivi.

Per passare poi al concreto problema di lavoro, i piloti di aerei sono stati più volte accusati di una certa superbia che li porta a considerare la loro attività al di sopra di tante altre ed a conferire loro, ancora una volta, l'attributo di « casta ». La loro difesa sta però nel ricordare le responsabilità che giornalmente si assumono e l'altissimo grado di preparazione e sicurezza che devono raggiungere per essere in grado di prendere (il più delle volte in pochi istanti) delle decisioni fondamentali per l'incolumità di parecchie vite umane. Riconoscono quindi di poter apparire « superbi », ma spiegano anche come in realtà, pensando bene, possa anche trattarsi di una « deformazione professionale ». Non è possibile, dicono, abbandonare la propria sicurezza e il proprio atteggiamento abituale soltanto perché si scende dall'aereo!

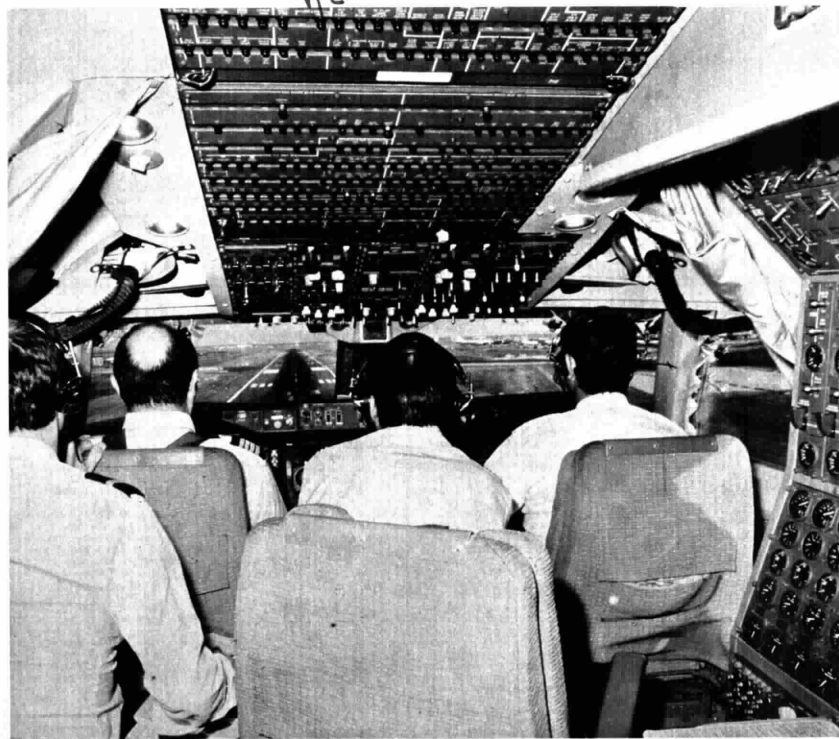
Non dobbiamo poi dimenticare la particolare formazione che la maggior parte dei comandanti d'aereo hanno ricevuto dall'Accademia militare.

A rendere più lunga e complicata l'intera vicenda, come apparirà nel corso della trasmissione, si aggiunge il contrasto tra l'ANPAC, che è un sindacato autonomo cui appartiene il 75,8 % dei piloti, e la FILAT (Federazione unitaria lavoratori trasporto aereo) il sindacato unitario che conta tra le sue fila il 13 % dei piloti (anche se ultimamente, attraverso una lenta presa di coscienza sindacale, il loro numero è aumentato), ma anche la maggioranza di tutti gli altri lavoratori dell'aria.

Entrambi i sindacati sono d'accordo nel contestare una certa politica dell'Alitalia che tende a specializzarsi nel campo del trasporto passeggeri, trascurando — essi sostengono — i « voli cargo », creati appositamente per il trasporto delle merci e già attuati in gran numero da parecchie compagnie, ed i « voli charter », attrezzati per il trasporto di comitive a prezzi ridotti, settore negli ultimi anni in forte sviluppo.

La questione, dobbiamo riconoscerlo, è molto complessa e le interviste che avremo modo di ascoltare potranno solo farci entrare nel merito del problema senza però fornirci una soluzione. D'altra parte l'ANPAC ha sospeso gli scioperi solo quando si è parlato insistentemente di imminenti drastiche decisioni da parte dell'Alitalia; ma si è precisato che si tratta solo di un'interruzione momentanea.

f. r.



Un gruppo di piloti durante l'addestramento: un mestiere delicato e difficile con pretese discutibili

OMAGGIO A PUCCINI

ore 20,45 rete 1

Dal Teatro-Tenda Bussoladomani di Lido di Camaiore si trasmette stasera una serata presentata da Carla Fracci e da Romolo Valli dal titolo: « Omaggio a Puccini ». Gli artisti che vi partecipano sono celeberrimi: Grace Bumbry, Maria Chiara, Ileana Cotrubas, Gianna Galli, Leila Gencer, Jossella Liggi, Magda Olivero, Katia Ricciarelli, Oriana Santunione, infine i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone.

Il palcoscenico di questi « divi » in parata pucciniana è il tendone dei Togni, impiantato a Lido di Camaiore a pochi passi dal mare versilese. Sergio Bernardini lo ha noleggiato fino a

settembre. Dopo l'estate, là dove rugivano tigri e barriavano elefanti, dovrà sorgere invece un'enorme costruzione in muratura da adibire a manifestazioni varie: congressi, sport, recital, teatro. Ed ecco, ora, sullo stesso palco un gruppo di primedonne che difficilmente capita di ammirare in una sola volta. Chi ha avuto l'occasione di conoscere un solo astro della lirica nella propria vita capirà subito che si tratta di un avvenimento del tutto eccezionale.

Ad accompagnare le « dive » si alterneranno sul podio i maestri Walter Baracchi della Scala, Rolando Nigoli dell'Opera di Roma e Jan Dornemann del Metropolitan di New York.

Teatro-inchiesta: PROGETTO NORIMBERGA

Prima parte



Giorgio Piazza (David Fyfe), Carlo Bagno (Fritz Saukel) e Giampiero Albertini (Yola Nikicenko) nello sceneggiato diretto da Gianni Serra

ore 20,45 rete 2

In una sintesi drammatica che si articola in due serate Teatro-inchiesta rievoca i termini di quel grande ed appassionante dibattito che si sviluppò prima e durante il processo di Norimberga contro il regime hitleriano. A pag. 66 in relazione alla seconda puntata, in onda domani, pubblichiamo una nota più ampia sul processo e sul filmato di Gianni Serra che la TV ci ripropone.

La preparazione e i primi mesi del processo contro i criminali del nazismo furono impiegate in legittimi procedurali eccezioni di legittimità, ammissibilità di testi, eccetera, che non avevano aspetti puramente tecnici: al contrario la sostanza di quelle controversie giuridiche era di carattere etico e ideologico. La prima parte della rievocazione prende l'avvio dalla nomina del pubblico accusatore, l'americano Robert Jackson (un giudice figlio di contadini e dotato di un alto senso della giustizia, allergico ai cavilli e di convinzioni rigorosamente democratiche), e prosegue con la difficile preparazione della fase istruttoria, la cattura dei caporioni nazisti, la configurazione dei capi d'accusa nei loro confronti nonché lo scontro sul piano internazionale di volontà politiche diverse. Ma Jackson è deciso a portare a compimento un atto storico concreto di condanna della guerra, della corruzione contro la pace e del genocidio. Intanto, in carcere, uno dei criminali, Robert Ley, si uccide.

E a questo punto termina la prima parte del filmato.

PALAZZO DI GIUSTIZIA: Modeste

ore 22,25 rete 1

Continua il ciclo di telefilm Palazzo di giustizia, ambientati in un'aula di tribunale francese. Gli avvocati anche questa volta attraversano la costruzione di fatti e dei rapporti fra il colpevole e la sua vittima tentano di far applicare dalla corte le attenuanti per ottenere pene meno severe. Il colpevole di turno è un giovane, Modeste, che ha ucciso un giorno, nel suo ufficio, il proprietario di una grande industria di champagne. Riconosce la propria colpa, ma fino al processo si rifiuta di spiegare il perché del suo gesto criminale. Le uniche parole che ha pronunciato le ha

dette al momento del delitto: « Mia madre era la sua amante ». Ma gli avvocati riescono a ricostruire tutta la storia da cui, seppur confusamente all'inizio, emerge tutta la verità. Modeste era il figlio illegittimo dell'uomo, che aveva tenuto nascosta la sua identità alla donna, trattandola come una prostituta — come Modeste aveva scoperto in seguito — e arrivando ad esser responsabile anche della sua morte. Modeste aveva inoltre scoperto che l'uomo, pur essendo sposato, aveva anche un'altra relazione. E perciò, ormai esasperato, lo aveva ucciso. La corte potrà così anche questa volta applicare una sentenza più clemente.

Pizzi e merletti, profumo di pulito, questa è la prima sensazione che si prova andando a curiosare in un vecchio baule della nonna.

ma le lenzuola di cent'anni fa erano più bianche delle nostre?



Tutte in fila coloratissime, allegre, le lavanderie lavano sul bordo di un torrente cantando canzoni d'amore, si passano il sapone, battono le lenzuola con un bastone. Così si faceva il bucato una volta! Le lenzuola venivano poi stese sul prato dove il sole, asciugandole, le faceva diventare ancora più bianche. Eh sì! Perché le donne, quelle di ieri come quelle di oggi, al bianco si hanno sempre tenuto. Il bianco di una volta però costava fatica. Anche se le immagini delle lavanderie in mezzo alla natura, della limpida acqua dei torrenti e dei verdi prati erano dolci e romantiche, lavare a mano era in effetti un lavoro pesante, che faceva venire il mal di schiena e che di romantico aveva solo l'atmosfera.

Oggi con la lavatrice è stata eliminata la fatica del lavoro e, con l'aiuto della tecnica, il bianco del bucato è diventato « più bianco » di quello di cent'anni fa perché tecnici e studiosi hanno trovato il modo di arricchire i detersivi con nuove e particolari sostanze sbiancanti e detergenti.

Nel bianco di oggi, c'è un « ma »: il bucato che esce dalla lavatrice non ha più quella morbidezza, quel profumo di pulito naturale che erano prerogative del bucato lavato col sapone. E allora? Bisogna accontentarsi? O bisogna tornare a lavare al fiume?

La risposta è venuta da un'azienda che da più di cento anni produce il sapone da bucato più famoso d'Italia, il sapone Sole. Questa azienda, la Panigal di Bologna, ha atteso anni prima di proporre alle donne un suo detersivo per lavatrice.

Quando lo ha fatto ha creato un detersivo diverso, diverso perché riassume in sé tutto il meglio delle tecniche più avanzate e tutto le qualità del sapone. E nato così Sole Bianco. Basta sentire il profumo, appena aperto il suo fustino, per scoprire che è davvero il sapone delle lavatrici.

Le lenzuola di oggi così non solo sono più bianche di quelle di una volta, ma con Sole Bianco tornano ad usare morbide e profumate di natura come una volta.

E poi, una volta, le donne prima di fare il bucato non avevano il piacere di ricevere dei regali. Oggi succede con Sole Bianco.

In ogni suo fustino c'è una bottiglia di Sole Piatti Liquido in regalo e in più dal primo settembre troverete anche un buono per ritirare gratis un numero del Radio-corriere TV così, mentre la lavatrice « Sole Bianco » lavora, le donne possono tranquillamente informarsi sui programmi televisivi o radiofonici della settimana.



radio giovedì 2 settembre

IL SANTO: S. Elpidio.

Altri Snt: S. Massima, S. Antonino, S. Ermogene.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,51 e tramonta alle ore 20,05; a Milano sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 20, a Trieste sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 19,42; a Roma sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 19,43; a Palermo sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 20,05; a Bari sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 19,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1853, nasce a Riga lo scienziato Wilhelm Ostwald.
PENSIERO DEL GIORNO: La necessità è la madre delle arti, ma anche la nonna dei vizi. (J. Paul Richter).

Dirige Zubin Mehta

Salome

ore 21,15 radiote

Questo dramma in un atto, musicato da Richard Strauss, venne rappresentato per la prima volta al Teatro dell'Opera di Dresda, il 9 dicembre 1905. Sul podio, Ernest von Schuch, protagonista Maria Wittich, una cantante «wagneriana», Trionfo memorabile, degno di un'opera d'arte destinata a segnare una tappa essenziale nella storia del teatro. Il libretto, intorno a cui lavorò Hedwig Lachmann, si richiama all'omonimo poema di Oscar Wilde, scritto a Parigi il 1891, in lingua francese. L'argomento era tolto dai Vangeli di san Matteo e di san Marco (cap. 14 e cap. 6) nei quali è narrato il sacrificio di Giovanni Battista, imprigionato in un pozzo da Erode e poi decapitato su istigazione della crudele e affascinante Salomé, a sua volta suggestionata dalla madre Erodiade. Scrive un biografo straussiano notissimo, Otto Erhardt, che Oscar Wilde «fu impressionato dalle pitture di Fra Angelico da Fiesole e di Luca van Leyden, nonché da una vetrata della cattedrale di Burgos» e che, ancor di più, lo influenzarono due opere letterarie, «il racconto He-

redias di Gustave Flaubert, con la vivida descrizione dello sfondo orientale, e la novella *A rebours* di Huysmans con la descrizione del quadro *La danza di Salomé* di Gustave Moreau».

In Italia l'opera andò in scena per la prima volta a Torino, il 26 dicembre 1906, sotto la direzione dell'autore (Teatro Regio). La difficile parte di Salomé era affidata a una cantante straordinaria: Gemma Bellincioni. A proposito di codesta rappresentazione va detto che, in effetto, la vera «prima» fu a Milano, poiché Arturo Toscanini riuscì a ottenere la prova generale pubblica alla Scala lo stesso giorno, ma nel pomeriggio, anticipando di qualche ora il «battesimo» torinese. Cantò, nella parte principale, Salomea Kruscenisky. Sono note le grane che il compositore bavarese ebbe con la censura che, per motivi religiosi, proibì le rappresentazioni della partitura, reputata, per la sensualità cupa del soggetto e per l'accento d'inebriante voluttà della musica, addirittura scandalosa e offensiva della pubblica moralità (a Chicago la *Salome* non venne rappresentata per oltre un decennio, dopo la «prima» del 1910).

Il Teatro di Radiodue

La promessa

ore 21,29 radiodue

Leningrado, maggio 1942: la città è assediata dai nazisti, un assedio spietato, continui bombardamenti, migliaia di morti, fame. In un palazzo semiabbandonato si rifugia Lika, una ragazza di sedici anni. Dopo un po' nell'appartamento sopraggiunge il proprietario, Marat, di qualche anno maggiore della ragazza.

Fra loro si crea un rapporto cameratesco, ma una sera che i due giovani si sentono particolarmente attratti l'uno verso l'altra, ecco irrompere uno sconosciuto febbricitante, Leonidik. Lika e Marat lo curano con amo-

re e riescono a guarirlo. Si stabilisce così tra i tre un curioso, delicato rapporto di affetto e di amicizia.

Lika ama Marat ma il suo carattere la turba. Leonidik è invece un tenero poeta e le dedica poesie d'amore. Durante un'assenza di Lika, i due ragazzi chiariscono le rispettive posizioni. Marat decide di lasciar campo libero all'amico e parte per il fronte, dove ben presto Leonidik lo segue.

Quattro anni dopo, finita la guerra, i tre giovani si ritrovano: ed è ancora una volta Marat a lasciare generosamente la strada aperta a Leonidik, che in guerra ha perduto un braccio.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Alexander Borodin: Finale (Allegro molto vivace), dalla Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Gennadij Rojdenstvensky) ♦ Claudio Monteverdi: Zefiro torna, madrigale (Complesso vocale Consort Deller) ♦ Hugo Wolf: Scherzo dal Quartetto in re minore (Quartetto «La Salle») ♦ Anton Dvorak: Danza slava n. 6 in la maggiore (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Gika Zdravkovich)

6,25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**

con le musiche dell'Altro Suono (1 parte)

7 — **GR 1 - Prima edizione**

7,15 **NON TI SCORDAR DI ME**
Cocktail floreale con Violetta Chiarini

Regia di Claudio Sestieri

7,30 **LO SVEGLIARINO**

con le musiche dell'Altro Suono (II parte)

8 — **GR 1 - Seconda edizione**

Edicola del GR 1

13 — **GR 1**

Quarta edizione

13,20 **CONCERTO PICCOLO**

Un programma di Giorgio Calabrese

14 — **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Goldani

Realizzazione di Dino De Palma

15,30 **SISSI, LA DIVINA IMPERATRICE**

Originale radiofonico di Franco Monicelli

12ª puntata

Sissi Franca Nuti

Contessa Festetics Anna Caravaggi

19 — **GR 1 SERA**

Sesta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **JAZZ GIOVANI**

Un programma presentato da Adriano Mazzeo

20,20 **ABC DEL DISCO**

Un programma di Lilian Terry

21 — **GR 1**

Settima edizione

21,15 **Il classico dell'anno**
ORLANDO FURIOSO, raccontato da ITALO CALVINO

17ª puntata: «Morte di Zerbino e Isabella»

Lettura di Foà e Bonagura
Regia di Nanni de Stefanì

(Replica)

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Senza fine. Due, il cielo e una coperta ricamata. D'amore si muore. Quasi quasi. Grande grande grande. Feste di piazza, io ho in mente te, Bella, Bossanova guitar

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Franco Interlenghi

11 — **Federica Taddei presenta: L'ALTRO SUONO ESTATE**
Realizzazione di Rosangela Locatelli

11,30 **Marchesi e Palazzo presentano: KURSAAL PER VOI**

Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quintero
Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti
Regia di Sandro Merli (Replica)

12 — **GR 1 - Terza edizione**

12,10 **Quarto programma**
Genio e sregolatezza di Antonio Amurì e Marcello Casco
Realizzazione di Giorgio Clapagnini

Francesco Giuseppe Warner Bentivegna
Regia di Pietro Masserano Taricco

(Registrazione)

15,45 **CONTRORA**

Motivi italiani scelti da Tonino Ruscito

17 — **GR 1**

Quinta edizione

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI

17,35 **IL GIRASOLE**

Programma musicale a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Armando Adoligiso

18,05 **Musica in**

Presentano Antonella Giampaoli, Sergio Leonardi, Solforio
Regia di Antonio Marrapodi

21,45 **CONCERTO DEL VIOLISTA DINO ASCIOLLA E DEL PIANISTA EUGENIO BAGNOLI**

Antonio Vivaldi: Sonata V in mi minore: Largo - Allegro - Largo - Allegro ♦ Johannes Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2: Allegro amabile - Appassionato ma non troppo allegro - Andante con moto - Allegro non troppo

22,20 **MARCELLO MARCHESI presenta:**

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — **GR 1**

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno
Musiche e pensieri confusi di
Riccardo Pazzaglia
(I parte)
Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6,30); **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno
(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 EMILIO CIGOLI presenta:
Dive parallele
ovvero le donne del film rivis-
tato americano
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Alvisio Saporì

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Il padrone delle ferriere
di **Georges Ohnet**
Adattamento radiofonico di Be-
lisario Randone
7^a puntata
Susanna Derlay
Francesca Siciliani

3,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Pippo Franco
presenta:

Praticamente, no?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia
e Basilicata che trasmettono
notiziari regionali)
Weyman-Conrado: Le chat (The
Hot Cats) • **Golden-Robinson:**
Fallin in love in summertime
(David Christie) • **Cassella-
Baldan:** Che vuoi che sia... se
l'ho aspettato tanto (Mia Mar-
tini) • **Green-Copland:** Fantasia
sua messicana (seconda parte)
(Victor e Hugo) • **Vanesia-Ro-
berti:** Povero amore (Lina Po-
lito) • **Gallo-Ceppani-Montana-
ro:** Decidi tu per me (Eugenio
Alberti) • **Bordoni:** Surprising
(The Hovers) • **Bergman-Ham-
isch:** The way we were (Shir-
ley Bassey) • **Ruccione-Bona-
gura:** Chitarrata (Giorgio
Onorato)

14,30 Trasmissioni regionali

9,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Eugenio Bennato
e
Renato Marengo
in

GAROFANO D'AMMORE
Scelte musicali di **Eugenio
Bennato**

20,40 Supersonic
Dischi a mach due

21,19 Pippo Franco
presenta:

PRATICAMENTE, NO?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**
(Replica)

La marchesa di Beaulieu
Dina Sassoli
La marchesa Clara di
Beaulieu Claudia Giannotti
Filippo Derlay Walter Maestosi
Ottavio Giorgio Favretto
Il cameriere Giancarlo Quaglia
Bachelin Loris Gizzi
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Estate

10,35 I compiti delle vacanze
passatempo estivo di **Guido
Clericetti** e **Umberto Domina**
condotto da **Lauretta Masiero**,
Paolo Carlini, **Milena Albieri**
Regia di **Enzo Convalli**
Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 - Notizie

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento
di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-
compagni** con la partecipazione
di **Giorgio Bracardi** e **Mario
Marengo**

15 — Enzo Cerusico
presenta:
ER MENO

Regia di **Sandro Laszlo**
15,30 GR 2 - Economia
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 CARARAI ESTATE

Musiche e divagazioni per le
vacanze
a cura di **Giovanni Gigliozzi**
con la collaborazione di **Franco
Torti**
Presenta **Gianni Giuliano**
Realizzazione di **Paolo Filippini**

17,30 IL MIO AMICO MARE
Un programma presentato da
Giorgio Mecheri
Regia di **Sergio Velitti**

17,50 Dischi caldi
Canzoni in ascesa verso la
HIT PARADE
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamoni**
(Replica)

18,30 Radiodiscoteca
Selezione musicale per tutte
le età

21,29 Il Teatro di Radiodue

La promessa

Tre atti di **Aleksiej Arbuzov**
Traduzione di **Gerardo Guer-
rieri**
Lika Anna Maria Guarnieri
Leonidk Giancarlo Giannini
Marat Giulio Oppi
Lo speaker Ezio Busso
Musiche originali di **Bruno
Nicola**
Regia teatrale di **Valerio Zur-
lini**

Ripresa radiofonica di **Dante
Raideri**
(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 22,30 circa):
GR 2 - ULTIME NOTIZIE
Bollettino del mare

23,05 Un'orchestra, una voce: **Gio-
vanni Fenati** e **Bruno Martino**
23,29 Chiusura

radiotre

7 — MUSICA D'AGOSTO

Programma di canzoni d'autore,
folk, jazz in sostituzione di Quo-
tidiana-Radiotre in ferie sino al
4 settembre

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE
8,30 CONCERTO DI APERTURA
Frédéric Chopin: Sonata n. 3 in
si minore op. 58 (Pianista **Alexis
Weissenberg**) • **Robert Schumann:**
Trio n. 3 in sol minore op. 110, per
pianoforte, violino e violoncello
(Trio Bel Arte)

**9,30 Presenza religiosa nella mu-
sica**
Joe Masters: The Jazz Mass (Lou-
lie Jean Norman, soprano; Clark
Buttoughs, tenore • Strumentisti
diretti da Joe Masters) • **Pier-
luigi da Palestrina:** Due Offertori:
Ad Te levavi • Dexter Domini
(Coro della Cappella Sistina di-
retto da Domenico Bartolucci)

10,10 La settimana di Ciaikovski
Piotr Il'ich Ciaikovski: Variazioni
su un tema roccoco op. 30/b per
violoncello e pianoforte (Paul Tor-
telier, violoncello; Luciano Gar-
bella, pianoforte) • Quartetto n. 2
in fa maggiore op. 22 • Adagio •
Scherzo • Andante ma non tanto •
Finale (Quartetto Bordini)

11,10 Se ne parla oggi
Notizie e commenti del Gior-
nale Radiotre

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo
**MARGHERITA NEL ROMANTI-
CISMO: UNA SARTINA IM-
PREVEDIBILE O L'ETERNO
FEMMININO? (I)**

di **Luigi Bellingardi**
Charles Gounod: Faust. « Il étaît
un roi de Thulé... » • Ah! Je ris
de me voir si belle en ce miroir •
(Atto III) (Solisti Montserrat Ca-
ballé • Orchestra New Philhar-
monia diretta da Reynold Giverni-
netti) • **Franz Schubert:** Der König
in Thule D. 367 (Dietrich Fischer-
Dieskau, baritono; Gerald Moore,
pianoforte) • **Robert Schumann:**
da « Scene dal Faust di Goethe »
in giardino • Scena I (Faust:
Dietrich Fischer-Dieskau; Marghe-
rita Elisabeth Harwood; Meis-
töfeler John Shirley-Quirk • English
Chamber Orchestra e Complexi
Corali del Festival di Aldeburgh
diretti da Benjamin Britten)

15,35 INTERPRETI ALLA RADIO
Pianista Sergio Cafaro
Stephen Heller: 25 Studi op. 45

16,15 Italia domanda
COME E PERCHÉ?

19 — GIORNALE RADIOTRE

Concerto della sera

Benjamin Britten: Fantasia per
oboe, violino, viola e violoncello
(Harold Gombert, oboe; Felix Ga-
lami, violino; Karen Tuttle, viola;
Seymour Barab, violoncello) • **Mal-
colm Williamson:** « From a
child's garden », dodici liriche per
voce e pianoforte su testo di
Robert Louis Stevenson (April
Cantelo, soprano; Malcolm Wil-
liamson, pianoforte) • **Carl Nie-
elsen:** Quintetto op. 45 per stru-
menti a fiato (John Wion, flauto;
Humbert Lucarelli, oboe; Arthur
Bloom, clarinetto; Alan Brown, fa-
gotto; William Brown, corno)

20,30 Il suono di Rick Wakeman
21 — GIORNALE RADIOTRE
21,15 Salome
Dramma musicale in un atto
di Oscar Wilde
Versione tedesca di Hedwig
Lachmann

11,15 Intermezzo

Béla Bartók: Concerto per violino
e orchestra (op. postuma). An-
dante sostenuto • Allegro giocoso
• Molto sostenuto (Solisti David
Oistrakh • Orchestra Sinfonica
della Radio dell'URSS diretta da
Gennadij Rojdestvenski) • **Alex-
ander Scriabin:** « Il poema del-
l'Estasi » op. 54 (Orchestra Sin-
fonica dell'URSS diretta da Yev-
geny Svetlanov)

12 — Il disco in vetrina

Carlo Gesualdo da Venosa: In
Monte Oliveti, responso per il
Giovè Santo • **William Byrd:**
Lamentationes, per il Venerdì San-
to; **Tomas Luis De Victoria:** Te-
nebrae factae sunt, Responso
per il Venerdì Santo (The Ambro-
sian Singers diretto da John
McCarthy)
(Disco L'Oiseau Lyre)

12,25 Ritratto d'autore
GIOVANNI PLATTI (1690-1763)
Sonata in la maggiore op. 3, per
flauto e basso continuo, dalle
« Sei sonate per flauto traversiere
solo, ovvero violoncello ». Sonata
n. 17 in si bemolle maggiore • Con-
certo in sol maggiore per flauto,
archi e continuo; Misereere mei,
Deus Salmò 50 di David per soli,
coro misto, oboe obbligato, archi
e organo

**16,30 RECITAL DI MIRIAM MA-
KEBA**

17 — Pagine rare della vocalità
Paolo Esterhazy: Otto cantate da
« Harmonia coelestis » • Salve Ma-
ria • Maria fons aquae • Ave Ro-
sa • Maria Mater • Dic beatæ • Ave
dulcis • Tota dulcis • Amor is fla-
mula (Cristina Vaky, soprano; Ka-
talin Kocsis, contralto • Orchestra
da Camera Franz Liszt diretta da
Sándor Frigyes)

17,30 Nunzio Rotondo
presenta:
JAZZ GIORNALE

18 — La poesia di Vittorio Sereni.
Conversazione di Renato Mi-
nore

— Una donna e un papa. Con-
versazione di Clara Gabanizza

18,10 Nanni Svampa: Milanese

**18,30 IL SALOTTO DELLA CONTESSA
MAFFEI**
a cura di **Franca Dominici** e
Marica Razza

2. Manzoni, Verdi e Mazzini s'in-
contrano con la scagliatella mi-
lanese

Musica di **RICHARD STRAUSS**

Herodes Karlheinz Thiemann
Herodias Beverly Wolff
Salome Montserrat Caballé
Jokanaan Victor Conrad Braun
Narraboth Wieslaw Ochmann
Un paggio di Erodiade
Margarita Lilowa
Angelo Marchiandi
Walter Brunelli
Cinque giudei
Bruno Sebastian
Teodoro Rovetta
Arnone Ceroni
Due nazareni
Robert Amis El Hage
Due soldati
Franco Ventriglia
Plinio Ciabassi
Un uomo della Cappadocia
Franco Calabrese
Una schiava
Marisa Zotti

Direttore Zubin Mehta
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Love song. L'America. Benny and the jets. Carnival. Raccontami di te, I can't give you anything but love. Love letters, 0,11 **Musica per tutti:** Lui qui lui là. La riva bianca la riva nera, Emmanuelle. Il nostro concerto. Vivo di te. «Warsaw» concerto. Questa è la mia vita. Non tornare più. Tu balli sul mio cuore. Gli occhi azzurri. 1,06 **Quando nel mondo la canzone era magia:** Fascination. Signorinella. Maria Ninquem. Vous qui passez sans me voir. Nostalgico slow. Caminito. Firenze sogna. Love letters. 1,36 **Parata d'orchestra:** Try to remember. Once in a while. Shopping in the town. Ciribiribin. Con stile. Pop Concerto. Bloodstone. Nostalgia. 2,06 **Musica da tre città:** Voce e notte. Santa Lucia luntana. La violetta. El vito. Accarezze. Valzer della povera gente. Come al Alamo al camino. 2,36 **Intermezzi e romanze da opere:** J. Massenet: Il re di Lahore. «Veneziani e valzer». G. Puccini: Tosca. atto 2. «I versi d'arte». E. Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna. - Intermezzo - atto 2. G. Rossini: Il barbiere di Siviglia. Atto 1. «La calunnia è un venticello». V. Bellini: I Puritani. atto 1. «A te, o cara, amor talora». 3,06 **Sogniamo in musica:** Bianche scogliere. Tenderly. September song. Quanto ti amo. Harmony. Anonimo veneziano. Parlez-moi d'amour. Finisce qui. 3,36 **Canzoni e buonomore:** Salviamo il salvabile. La canta. Ammazzehat koi. Sugli angeli bane bane. Piele di abbiocca. Oh! marito. Felicità tã tã. 4,06 **Solisti celebri:** J. Brahms: Concerto doppio in la minore per violoncello e orchestra op. 102. Allegro. Andante. Vivevo non troppo. 4,36 **Appuntamento con i nostri cantanti:** Mi ha strappato il viso tuo. L'amore. Serena. Innamorati. Quattro cavali che trotta. Volo di rondine. Il padrino. 5,06 **Rassegna musicale:** Il bimbo. Che bella idea. Abatjour (Salomé). Sera napoletana. In the mood. The game is on. Gesma. 5,36 **Musica per un buongiorno:** Ode per Soledad. Blue concerto. 20,00 **Leghe.** Crystal rose. Il primo appuntamento. Malizia. Per dirti ciao.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali. Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Servizio speciale. 15-15,30 Centri di cura e soggiorno nel Trentino-Alto Adige. Programma di Lorenza Zucchiatti. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfilm sul Trentino. Confidenza. **Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 ca. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 15,10 Fantasia musicale. 15,50 «Un tempo, un luogo». Da «Un secolo nella memoria» di Giuseppe Peruzzi. Antonini, a cura di Luciano Morandini (in trasmissione). 16 Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes - L. van Beethoven: Concerto in mi bem. magg. per pianoforte e piccola orchestra - Solisti: Maria Gloria Ferrari - Orchestra «I. Tomadini» di Udine (Reg. eff. il 20-12).

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino toscano. 14,30-15 Gazzettino toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino di Roma

1975 all'Auditorium - A. Zanon - di Udine. 16,30-17 Con l'Orchestra e i solisti del Musilcup diretti da Alessandro Bevilacqua. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia ne Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 15,30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornaleistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. «Almanacco» - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario della Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1. ed. 15. «Per una vacanza diversa» a cura di Corrado Fois. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera - Gli Atomici - di Calangianus. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino sardo. ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia. 1. ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2. ed. 14,30 Gazzettino. 3. ed. 15,05 Saggio al Conservatorio. 15,30-16. Festa a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino. 4. ed.

Trasmisiones de ruñeda ladina - 14,14,20 Notizie per i Ladini da Dolomites. 19,05-19,15. «Dal crepuscolo di Sella» - Cianties y suñedes per i Ladini.

e del Lazio: prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. 7,8-15 «Good morning from Naples». Trasmissione in inglese per il personale della Marina. 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik leicht. 8,30-9 Musik am Vormittag. Zwischen. 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,25 «Naturgeschehen» von Jules Renard. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12,10-12 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen. 13,13-13,30 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Zwischen. 17,17-17,30 Nachrichten. 17,45 Ivo Andrić. «Die Sense». Es liest: Volker Krystoph. 18 Begegnung mit der klassischen Musik. 19-19,05 Musikalische Intermezzo. 19,30 Leicht Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Wundergeschichten. 20 Nachrichten. 20,15 «Verdacht» - Stimmen aus einer Landstadt - Hörspiel von Guntram Vesper. Sprecher: Paul Edwin Roth, Marianne Kehlau, Hermann Lenschau, Herbert Leonhardt, Eva Brumby, Franz Josef Steffens, Horst Michael Neutze, Werner Schumacher, Peter Striebeck. Regie: Otto Kurth. 21,15 Musikalisches Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. 7,05-9,05 jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Ivan Cankar v Trstu - Pianistka Zdenka Nvák. César Franck. Preludi. koral in fuga. Vilko Ukmar. Tih prihaja mrak. Vitezi veselo postavje od Jurija a pušo do «Čuka na palci». Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Deputa in menja. 17 Za mlade poslušavce. 15 in 33 obratov. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Polifonija. Dve pesmi Richarda Straussa. 18,55 Ansambel. The Gianni Fov. 19,10 Alojz Rebula: Po debeli velikih jezic. (10) «Vater a planeta zemlje». 19,25 Za najmlajše pravilice, pesni in glasba. 20 Glasbeni utrinki. 20,15 Poročila. 20,35 «Slovenski Jurček». 19,19 v treh dejanjih, ki jo napisal Fran Strušk. Izvedba: Radijski oder. Režija: Ljiljana Komar. 21,50 Glasba za laiko. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutranji spor.

radio estere

capodistria m kHz 278
1079

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. 8,50 Quattro passi con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 8,55 Edizione del 7,10. Dischi a richiesta. 9,35 Ultimissime sulle vedette. 7,45 Enzo Biagi. 8 Orosco. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,36 Rompicapo tris. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,45 Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia. 11,15 Legge. Antonio Sirico. 11,30 Rompicapo tris. 11,35 Il giornale. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parantina. 13,48 «Brr...» Branca rissate del brivido con Riccardo. 14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 Rompicapo tris. 15,35 Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Self-Service. 16,40 Offerta speciale. 16,50 Salidi. 17 Hit Parade degli incalliti. 17,51 Rompicapo tris. 17,52 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,03 Dischi pirata. 18,30 Fumora. 19,03 Break. 19,06 Rallive canoro di Radiomontecarlo. 19,30-19,45 Parole di vita.

montecarlo m kHz 701
701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 8,55 Edizione del 7,10. Dischi a richiesta. 9,35 Ultimissime sulle vedette. 7,45 Enzo Biagi. 8 Orosco. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,36 Rompicapo tris. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,45 Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia. 11,15 Legge. Antonio Sirico. 11,30 Rompicapo tris. 11,35 Il giornale. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parantina. 13,48 «Brr...» Branca rissate del brivido con Riccardo. 14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 Rompicapo tris. 15,35 Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Self-Service. 16,40 Offerta speciale. 16,50 Salidi. 17 Hit Parade degli incalliti. 17,51 Rompicapo tris. 17,52 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,03 Dischi pirata. 18,30 Fumora. 19,03 Break. 19,06 Rallive canoro di Radiomontecarlo. 19,30-19,45 Parole di vita.

svizzera m kHz 558,6
kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30 - 8 - 8,30 - 9 - 9,30 Notiziari. 7,45 Il pensiero del giorno. 8,45 agenda. 9,05 Oggi in edicola. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 12,50 Presentazione programmi. 13 I programmi informativi. 14,15 La stampa. 14,30 Rassegna della stampa. 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Motivi per voi. 14,30 L'ammazzacaffè - Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Parole e musica. 17 Il piacere. 17,30 Notiziario. 18 Vive la terra! 19,30 L'informazione della sera. 19,35 Attualità regionali. 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

21 Opinioni attorno a me. 21,40 Ritmi. 22 Momento magico. Vincenzo Bellini e la sua «Casta diva». Radiodivona di Ariane Fusco. 23 Club 67. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Radiogiornale. 24,45 Orchestra di musica leggera RSI. 0,10 Ballabili. 0,30 Notiziario. 0,35-1 Notturno musicale.

vaticano

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 3. Messa latina. 8. Quattrovoci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Appuntamento musicale: La Lirica napoletana dal 1500 al 1800. Soprano: Dora Liguri. Al pianoforte: Annerli Taranzi. Lirica lombard. 21,50 Glasba za laiko. 22,45 Porochila. 22,55-23 Jutranji spor.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallio musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA. m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Haendel: da «Water Music», suite (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy). **F. J. Haydn:** Concerto n. 1 in do maggiore, per oboe e orchestra (Obo. Friedrich della RAI, Orch. Musica - di Stoccarda dir. Rolf Reinhardt). **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 12 in sol minore per orchestra d'archi (Orch. della Gewandhaus di Lipsia dir. G. Masur).

9 MUSICA CORALE

L. Dallapiccola: Sei Cori di Michelangelo Buonarroti il giovane: 1a serie: Il coro delle malmalitate, il coro dei malmalmodici, 2a serie: Invocazione a capriccio, i balconi della rosa, il papavero; 3a serie: (Ciacciona e giagliarda) il coro degli zitti, il coro dei lanzi birichini (epilogo) (Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghlini).

9.40 FILOMUSICA

B. Smetana: Il segreto. Ouverture; P. I. Ciaikovski: Quartetto in re maggiore op. 110; E. Grieg: Peer Gynt, suite n. 1, op. 46. **C. Debussy:** Estampes, per pianoforte: Pagodes - Soirée dans Grenade - Jardin sous la pluie; J. Sibelius: Tre Lie-dere, Concerto per violino e orchestra - Varen flykter hastigt, M. Glinka: Russian e Ludmilla. Ouverture.

11 INTERMEZZO

M. de Falla: Homenajes, per orchestra; 1a serie: Suite in tre atti, que Fernandez Arbós - A Claude Debussy - A Paul Ducas - Pedrelliana (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado). 2a serie: Concerto in minore, per chitarra e orchestra; Allegro - Romanza - Scherzo - Rondo (Chit. Narciso Yepes - Orchestre de la Suisse Romande, dir. Odón Alonso). **C. Debussy:** Jeux, poema danzato (Orch. «New Philharmonia» dir. Pierre Boulez).

12 PAGINE PIANISTICHE

A. Dvorak: Silhouettes, op. 8; A. Casella: L'ora della musica, op. 10.

12.30 CIVILTÀ STRUMENTALI EUROPEE: LA POLONIA

H. Wieniawski: Concerto n. 2 in re minore per violino e orchestra (Vi. Henryk Szeryng dir. Jan Krenz). **W. Lutoslawski:** Concerto per orchestra (Orch. Filarm. Nazionale di Varsavia dir. Witold Rowicki).

13.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Ch. W. Gluck: Ifigenia in Aulide, in 3 atti, in re minore (Bis Boris Christoff - Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella). **M. A. Mozart:** La finta giardiniera, in 3 atti, in re maggiore (Peter Schreier - Orch. «Stadtkapelle Berlin» dir. Otto Sultner). **C. A. Gomez:** Il Guarany, Sinfonia (Orch. Sinf. di Orlandini dir. Giovanni Battista Pergolesi). **S. Mercadante:** Gli Orazi e i Curiazii: Aria della pugna (Ten. Manlio Rocchi - Orch. dell'Opera di Napoli dir. Edoardo Gnanini).

14 LA SETTIMANA DI JANACEK

L. Janacek: Maryčka Magdonova, per coro maschile (Coro dei maestri moravi dir. Antonin Tupyaký) - Im Nebel, per pf. (Solista Rudolf Firkusný) - Quartetto n. 2 (Orch. Sinf. di Filadelfia) (Quotanto Janacek) - Il bambino del suonatore, per orchestra (Orchestra di Brno dir. Jiri Waldhaus).

15-17 C. Monteverdi: Exultent coeli (Orch. Sinf. di Filadelfia) - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini. **G. Rossini:** Dal VI Libro dei quaderni rossiniani (Pf. Mario Capovilla - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini). **A. Vivaldi:** Concerto in sol minore op. VIII n. 2 - L'estate - Rev. A. Ephraïm (Vi. Franco Fabbri) - Concerto di Brno dir. Angelo Ephraïm. **J. Brahms:** Variazioni su un tema di Haydn (op. 36a) (Orch. Sinf. di Filadelfia) - Morte di Maria R. Wagner: Sigfrido. Morte di Maria della foresta (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy). **C. Schumann:** Scherzo e Danza di un pazzo (dalla Cavatina) (Chit. Christopher Parkening). **G. Petrarca:** Note oscura, cantata su testo di una lirica sacra cinquecentesca (Micaela Juan de la Cruz, per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - Me del Coro Ruggieri).

17 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Jubel: Ouverture op. 59 (Orch. Philharm. di Londra dir. Wolfgang Sawallisch). **C. Reinecke:** Concerto in mi

min. op. 182 per arpa e orch. (Arp. Niccolò Zabatta - Orch. Filarm. di Berlino dir. Ernst Marzendorfer). **C. Nielsen:** Sinfonia n. 1 in sol min. op. 7 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy).

18 CAPOLAVORI DEL '700

J. S. Bach: «Allein Gott der Hohn sei Ehr» - Concerto in re, (Orch. Helmut Walcha). **P. Telemann:** Concerto in sol magg. per violino, arpa e continuo (Vi. Karl Bender - Orch. Camera Würzburg dir. Hans Reinhardt). **J.-M. Leclair:** Concerto in do magg. op. 7 n. 3 per flauto, arpa e continuo (Fl. Jean-Pierre Rampal - Orch. della Radiodiffusione Sarroise dir. Karl Ristenpart).

18.40 FILOMUSICA

W. A. Mozart: Serenata in do magg. K. 525, p. Nardini. Trio in do magg. K. 592, flauto, oboe e cembalo; **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata in fa min. op. 56 n. 1 per organo; **D. Cimarosa:** Due arie buffe - A. M. me sto vico «faccia» di Apri (il timpino sonoro); **I. Strawinski:** Pic-nic, suite dal balletto.

18.50 LE JALOUX CORRIGE

Opera buffa in un atto con «divertimenti» di musica di Michel Blavet (su motivi di Giovanni Battista Pergolesi) Monsieur Hazon André Vessieres Suzanne Suzon domestica Denise Monteil Madame Hazon Hugette Prudhon Anne Marie Beckenstein, clavicembalo Ensemble: Ensemble Marie Leclair diretto da Jean-François Paillard.

20.10 IL DISCO IN VETRINA

S. Rachmaninov: Fantasia, due suite per due pianoforti, Suite n. 1 op. 5 La notte - L'amore - Le lacrime - Pasqua - Suite n. 2 op. 17 (Kronos Quartet, Marie Leclair, Tarantella (Duo pf. J. Katia e Mariella Labèque) (Disco Erato Curci).

21.30 MUSICA E POESIA

F. Martin: La ballata dell'amore e della morte dell'Alfiere Cristoforo Rilke, per contralto e orch. (Duo poemi di Rainer Maria Rilke) (Contr. Elisabeth Högner - Orch. Filarm. Triestina dir. Ettore Gracis).

22.30 CONCERTINO

R. Planquette: Le régime de Sambre et Meuse (Ten. Enrico Caruso). **C. Saint-Saëns:** Marcia militare su allegria n. 60 (Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler). **E. P. Alvars:** Grande fantasia «La mandoline» (Arp. Bernard Gade). **M. de Falla:** Danza ritual, danza di fuoco - Danza del terror (Pf. José Iturbi). **J. Rodrigo:** Fandango (Chit. John Williams). **N. Lisinski:** Karsk, Dubninsk op. 62 (Orch. della Suisse Romande, E. Ansermet).

23.24 CONCERTO DELLA SERA

J. Brahms: Trio in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste). **E. Satie:** La morte di Socrate, per trombe e pianoforte (Ten. Paul Drenne, pf. Henri Sauguet). **C. Ives:** Studio n. 20 per pianoforte (Pf. A. Ann Mandel).

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Baubles bangles and beads (Emir Doodato); Amara terra mia (Domenico Modugno); Foo-dee-odeo (Rubettes); Trani a gogo (Giorgio Gaber); Amazing grace (Nancy Greenleaf); Los Picas (El Diamond); Partido alto (Os Batqueiros); Bella senz'anima (Riccardo Cocciante); L'ora della (P. I. e Tina Turner); 40 giorni di libertà (Anna del Conte); Begin the beguine (Franck Pourcel); Donna sola (Mia Martini); La bamba (Melanie); If (Johnny Nash); No, no Machucambó (Silvestre Vi-viani); From souvenirs to souvenirs (Demis Roussos); Genova per noi (Bruno Lauzi); You are you (Gilbert O. Sullivan); Partido di sale (Pavoni); Mary (Bert Kampfer); Pussy cat (Sylvia); Santa Lucia lontana (Peppino di Capri); Yesterday once more (Paul Mauriat); Ay co-pea linda (Los Machucambó); Elisabetta vi-mani (Iva Zanicchi); Tequila sunrise (Eagles); Serena (Gilda Giuriani); What's new pussycat? (Walter Carlos); Misterpiece-o (Temptations); Guarafé (Chepito Areas); Wave (Ronnie Aldrich); La valigia blu (Patty Pravo); Tutto a posto (Il Dik Dik); Work on a building (Blue Ridge Rangers).

10 SCACCO MATTO

Rock'n'roll show (Argent); Nessuno mai (Marcella); Per un'ora d'amore (Matti Bazar); Carovana (Don Papa); Messin'

with my mind (Labelle); It's the J.B.S. monitory (James Brown Uomo e donna); (Wess e Dori Ghezzi); Bridge on the river suite (The Country Hams); Walking the dog (Roger Daltrey); Lassanova Brown (Chorus); The Chicago theme (Albert Vaux); Sugar honey (Jim Capaldi); Santa Brigida (Antonio Vennetti); Diriviva il corale (Loretta Goggi); Vienna (Perigo); In my woman (Joe Cocker); Do dap (A. Celentano); Wobble (King Curtis); A hurricane is coming to town (Doris Day); My love (L. P.); You love (Mud); Jungle jazz (Kool e Patto Pravo); Mercato dei fiori (Patty Pravo); Chocolate kings (P.F.M.); Tomatografi (Chorus); Rosi (Patrizia Santoni); Un paese senza nome (La Bottega della Verità); Minstrel in the gallery (Jethro Tull); Respect (Joy Fleming); Chocolate chips (Isaac Hayes); Ninna nanna (I Pooh); Lady champagne (Ritchie Family); You (George Harrison); Kathum (Johnny Harris).

12 MERIDIANI E PARALLELI

Einzug der Gladiatoren (Banda Metropolitan); Arlequin de Toledo (Frank Hunter); Assesé Separons-nous (Sarah Gorbly); Assesé Separons-nous (Sarah Gorbly); Jagadish hare (Shankar Family & Friends); Boggy creek minor (Snoopy Valley Boys); Peyote cut song love song (Children's Chorus); Hiddle (N.C.P. South of the border (Hugo Winterhalter); El condor pasa (Los Calchakis); Duruduru (Maria Carta); Snidh-bhavi (Ginji Nara); Sektel (Celan); Carat; Noche de feria (Manitas de Plata); Vittori na crozza (Virginia Puzo); Tawil balak ya habbous (George Sawaya); Israel (Bruno Nicolai); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna leave the herd (The Red River Riders); Cade l'uliva (Anna Identici); Balla-lalka (Tschacki); Ungarischer Tanz (Marta Bacci); L'opera buffa (L'Allie (Coro Monto Caurio); Aw wish pay fri-day utad come (Louis Killen); Island Far-saelsa (ron (A. Thoraldsson); Kaki (Luis Valdez); African carnival (Manu Dibango); Kumbaya (Lee Peterson Singers); Dequello (Manny Klein); A long walk home (Kris Allen); I'm gonna

“o turismo, o....”



**Il turismo è ancora una ricchezza dell'Italia.
Salvarlo è nell'interesse di tutti: autorità e cittadini.**

Difendiamo l'ambiente.

Si prevede che il turismo straniero nel 1976 porterà all'Italia più di 2000 miliardi in valuta pregiata. È la nostra grande ricchezza. Con l'inquinamento dei mari, lo smog, i rifiuti abbandonati possiamo mandarla in fallimento.

Le autorità devono applicare le leggi per difendere l'ambiente. E anche noi, nel nostro piccolo, dobbiamo comportarci meglio. Anche il sacchetto di plastica gettato in mare inquina, ricordiamolo.

Salviamo il verde.

Il verde in Italia è in continua diminuzione. Ma i turisti, che spesso provengono da una caotica metropoli, non vogliono perderlo. Le autorità devono mettere fine alla indiscriminata speculazione edilizia. Ma anche noi cittadini dobbiamo rispettare di più il verde. Un mozzicone acceso, buttato incautamente in un bosco, può causare più danni di una colata di cemento. Ricordiamolo.

Proteggiamo il silenzio.

Forse molti di noi pensano che estate e silenzio non vanno d'accordo.

Ma dobbiamo rispettare anche chi la pensa diversamente.

Certo, le autorità potrebbero proibirci di turbare la quiete dei villeggianti.

Ma abbiamo bisogno di un'ordinanza municipale per moderare il tono delle nostre voci, il rumore dei nostri motori, il suono dei juke-box?

Siamo persone civili, ricordiamolo.



Campagne di utilità sociale
promosse dalla Confederazione
Generale di Pubblicità
realizzate e pubblicate gratuitamente

rete 1

21,50

Telegiornale

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gaistaldi

La Mille Miglia

Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
Sesta puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 PUPAZZO STORY

di Italo Terzoli e Enrico Vaime

Presentano Nick Tormento (con la voce di Donatello Falchi) e Toni Martucci

Pupazzi di Velia Mantegazza

Musiche di Beppe Moraschi

Scene di Ennio Di Majo
Regia di Roberto Piccentini

19 — SCUSAMI GENIO

Una sorella di troppo

Personaggi ed interpreti:
Al Addin Ellis Jones
Il genio Hugh Paddick
Il sig. Cobbledick

Roy Barraclough
Patricia Lynette Erving

Regia di Daphne Shadwell

Prod.: Thames Television

19,25 SPECIAL HENGHEL GUALDI

Presenta Daniele Piombi

Regia di Siro Marcellini

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — Telegiornale

CAROSELLO

20,45

TG 1 Reporter

a cura di Annibale Vasile

SUEZ

di Giuseppe Breveglieri
Seconda puntata

Il lago Mediterraneo

DOREMI

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA



Nick Tormento «conduce» il programma «Pupazzo story» in onda alle ore 18,30

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2
Inchieste - Sport - Varietà

19 — Turismo - Sport - Folk - Spettacolo

in

CONTROVACANZA

a cura di Enzo Dell'Aquila

con la collaborazione di Furio Angiolilla, William Azzella

Presentano Isabella Rossellini, Paolo Turco

ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 TEATRO-INCHIESTA

Progetto Norimberga

Sceneggiatura di Fabrizio Onofri

Collaborazione alla sceneggiatura di Dante Guardamagna e Massimo Sani

Consulenza di Arturo Carlo Jemolo

Seconda ed ultima parte
Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
Hjalmar Schacht

Giacomo Piperno
G. M. Gilbert

Jacques Sernas
David Fyfe

Giorgio Piazza
Robert Falco

Renato Mori
Yola Nikicenko

Giampiero Albertini

Robert Jakson

Sergio Rossi

Rose Lester

Angela Goodwin

Julius Streicher

Gianni Mantesi

Burton Andrus

Gino Centanin

Ufficiale medico

tedesco Aldo Suligoj

Alfred Rosenberg

Cesare Barbetti

Ufficiale del carcere

Nicola De Buono

Baldur von Schirach

Armando Spadaro

Robert Ley

Pier Luigi Zollo

Hermann Göring

Renzo Palmer

Fritz Sauckel

Carlo Bagno

Wilhelm Keitel

Lucio Rama

Ernst Kaltenbrunner

Claudio Cassinelli

e con: Attilio Ortolani,

Giorgio Trestini

Voce di Dario Penne

Scene di Filippo Corradi

Cervi

Costumi di Mariolina

Bono

Musiche a cura di Eduar-

do Rescigno

Montaggio di Giancarlo

Cersosimo

Regia di Gianni Serra

(Replica)

Registrazione effettuata nel

1970

DOREMI

21,50

TG 2 - Seconda edizione

22 —

PALLADIO

Un programma di Guido Piovone e Piero Berengo

Gardin
Regia di Piero Berengo

Gardin

BREAK 2

TG 2 - Stanotte



Paolo Turco e Isabella Rossellini presentano «Controvacanza» (19)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — 77 Sunset Strip
Es geht um Gilmore
Polizeifilm mit Ehem Zimbalist
jr. als Leutnant Gilmore
Regie: George Wagner
Verleih: Warner Bros.
19,45-20 Brauchum in Südtirol
Herbstbräuche
Eine Sendung von Wolfgang Penn

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTÙ

Calimero al festival - Calimero e gli attori X - Disegni animati della serie «Calimero» - Ghirgore - Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica) - Un marziano di ronda X - Racconto della serie «Mortaleto e Filomen»

TV-SPOT X
20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X
20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X

Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni

Forme di sopravvivenza dell'artigianato bernese: Intaglio in legno - Servizio di Paolo Lehner - William Hogarth - Servizio di Peter K. Wehrli

TV-SPOT X
21,15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

TV-SPOT X
21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

22 — PER RISOLVERE UN CON-TRATTO X

Telefilm della serie «Al banco della difesa»

22,50 RITRATTI X
Alvar Aalto, architetto

Realizzazione di Piero Berengo Gardin (Replica)

23,45-23,55 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG X

21,15 TELEGIORNALE X

21,35 LA STRADA INFUOCATA

Film con L. Savkin e M. Volodina - Regia di S. Samsonov

La vicenda si svolge in una città ai confini della steppa, dove si prepara un moto contro-rivoluzionario, con tradimenti, co-

spirazioni, odi, vendette, lotte di classe. Viene ucciso dapprima un commissario del rivoluziona-

ri, perché sospettato di essere in possesso di documenti compromettenti. I presunti assassini scappano attraverso la steppa, in una gara contro la sorte. E' una lunga interminabile di ammiccamenti ed episodi imprevedibili.

23 — ZIG-ZAG X

23,05 MUSICA POPOLARE X

Programma musicale con l'Otetto Studentesco

francia

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 AUJOURD'HUI MARDI: - Quattro attori di fronte alle loro lettrici - Partecipano: Her-

bert Ribaucourt, Jean Remy e de Villalonga

15,15 IL RISCATTO

Telefilm della serie «Mission impossible»

16,45 SPORTS

17,15 L'INCUBO

Telefilm della serie «La mia amata strega»

17,45 VACANZE ANIMATE

18,15 QUEL GIORNO FUI PRESENTE. Documentario

18,45 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 BUONGIORNO PARIGI

Telefilm di Claude Chabrier - 2ª puntata

20 — TELEGIORNALE

20,30 IL FUOCO DELL'INFERNO

Quinto episodio dello sceneggiato di Molière per ridere e per piangere di Marcel Camus

21,35 CELINE

Documentario della serie «Una leggenda, una vita»

22,45 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — PERRY MASON

Due piccoli appartamenti

20,50 NOTIZIARIO

21,10 LA STIRPE DI CAINO

Film - Regia di Lamberto

Benvenuti con Stefania

Careddi, Dean Reed, Gino

Lavagetto

Un giovane ereditario, Jean, vive isolato su uno yacht con il suo segretario Francisco. Un giorno

Jean salva Stefania, una giovane donna in procinto di affogare. Jean s'innamora di lei e sullo stesso yacht la sposa

mentre i parenti di lui si servono di questo pretesto per sottrargli l'ingente eredità, minacciando di farlo internare in un manicomio. Jean sa di essere vulnerabile dato che è già stato ricoverato in una clinica psichiatrica. L'unico modo di essere disposto a trattare coi parenti che però misteriosamente scompaiono l'uno dopo l'altro senza individuare l'assassino.

Il processo di Norimberga

ore 20,45 rete 2

Il primo processo penale della storia contro uomini imputati di aver scatenato una guerra è quello celebrato a Norimberga dal 20 novembre 1945 al 1° ottobre 1946. Ancora oggi non tutti gli studiosi di diritto sono persuasi della legittimità di quel processo. La punizione dei responsabili della guerra e dei crimini commessi nel corso di essa venne preventivata solo in via teorica, prima di tutto perché appariva estremamente arduo trovare o istituire un tribunale che fosse neutrale, al di sopra delle parti e capace di far eseguire la sentenza; e poi perché non esisteva una precisa norma di legge penale che punisse la guerra come tale e la considerasse un crimine.

La "Grande guerra" (1914-18), con i suoi indescrivibili bagni di sangue e con le sue inenarrabili crudeltà, provocò nella opinione pubblica una appassionata reazione morale. A gran voce venne richiesta l'incriminazione del Kaiser e dei suoi generali per delitti contro la pace e contro l'umanità. Non se ne fece nulla. Con la seconda guerra mondiale, ancor più spietata della prima, la questione ritornò con tutta la sua drammaticità. Ma questa volta ai cavilli giuridici non venne data che scarsa importanza, anzi si predisposero i presupposti legali per una incriminazione.

Il 13 gennaio 1942 nove governi in esilio a Londra (Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Grecia, Lussemburgo, Olanda, Norvegia, Polonia e Jugoslavia) chiesero — con la Dichiarazione di San Giacomo — che gli aggressori dei rispettivi Paesi fossero messi, alla fine della guerra, sotto processo. Il 7 ottobre 1942 il presidente americano Roosevelt e il Lord cancelliere britannico Simon annunciarono che era stata costituita una commissione per la investigazione sui crimini di guerra.

Il 30 ottobre 1943 alla Conferenza di Mosca venne resa nota una « dichiarazione » con la quale si stabiliva che i criminali di guerra nazisti sarebbero stati processati e puniti. Da questa « dichiarazione » derivò poi l'« accordo » di Londra dell'8 agosto 1945, tre mesi dopo la fine dell'ostilità, per l'istituzione di un tribunale militare internazionale per la repressione dei crimini di guerra tedeschi.

Il tribunale venne costituito pochi giorni dopo con uno speciale « atto » di 30 articoli. Esso prevedeva che la corte fosse costituita da quattro giudici ed

ognuno in rappresentanza delle quattro potenze vincitrici, Stati Uniti, Gran Bretagna, Unione Sovietica e Francia. I delitti da giudicare sarebbero stati: 1) i delitti contro la pace (ossia la pianificazione, la preparazione e lo scatenamento di una guerra di aggressione o in violazione di trattati, accordi e garanzie internazionali); 2) delitti di guerra (cioè la violazione delle leggi e delle consuetudini di guerra); 3) delitti contro l'umanità (vale a dire uccisione, sterminio, deportazione, riduzione in schiavitù e ogni altro atto di inumanità commesso contro popolazioni civili, prima e durante la guerra).

A sede del processo fu scelta Norimberga perché — si disse allora — Norimberga aveva rappresentato il tempio, la città sacra del nazismo. Oggi invece sappiamo che la designazione era stata suggerita dalla comodità di avere una prigione direttamente collegata alla sala d'udienza. Il processo si aprì il 20 novembre 1945. Nelle udienze preliminari era stato deciso di stralciare il processo contro Krupp e si era preso atto che l'imputato Ley si era ucciso il 25 ottobre; pertanto nei suoi riguardi si doveva stabilire il « non luogo a procedere ». Il primo incidente — come si dice con linguaggio tecnico — venne sollevato da colui che si rivelò poi essere il cervello della difesa: l'avvocato Otto Stahmer. Egli sostenne che il processo era irregolare in base al principio universalmente accettato che afferma: « Nulla poena sine lege », cioè nessun uomo può essere condannato se non in base ad una legge preesistente.

Il giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti, Robert H. Jackson, che fu l'anima dell'accusa, affermò: « Questo tribunale, nuovo e sperimentale quale esso è, non rappresenta il prodotto di speculazioni astratte né è costituito secondo teorie legalitarie. Questa inchiesta può essere definita il pratico sforzo di quattro potentissime nazioni, appoggiate da altre sessanta, di creare una legge internazionale capace di far fronte alla più mortale fra le minacce della nostra età, la guerra di aggressione ». Egli enumerò una serie di atti internazionali che portavano la firma della Germania, con i quali la guerra di aggressione veniva definita « delitto internazionale ». Quindi citò tutte le decisioni del governo nazista intese ad organizzare, a provocare e ad effettuare deliberatamente una guerra di aggressione.

La requisitoria di Jackson occupò tutta la giornata del 21 novembre. Dal 22 novembre 1945 al 4 marzo 1946 si susseguirono altri atti accusatori basati su oltre 2500 documenti raccolti e catalogati da speciali reparti americani. Dall'8 marzo al 3 luglio si procedette agli interrogatori degli imputati e dei testimoni a discarico. Dal 4 al 25 luglio gli avvocati difensori pronunciarono le loro arringhe. Infine dal 26 luglio al 31 agosto si ebbero le repliche dell'accusa e della difesa e le dichiarazioni finali degli accusati. La sentenza fu letta un mese dopo, nei giorni 30 settembre e 1° ottobre. Il maresciallo Goering, Von Ribbentrop, il maresciallo Keitel, i gerarchi Kaltenbrunner, Rosenberg, Frank, Frick, Streicher, Sauckel, Seyss-Inquart ed il generale Jodl furono condannati a morte per impiccagione. All'impiccagione venne pure condannato, in contumacia, Martin Bormann, ma egli riuscì a sottrarsi alla pena. La sentenza fu eseguita per tutti nella notte tra il 15 ed il 16 ottobre, meno che per Goering il quale era riuscito ad avvelenarsi qualche giorno prima.

Rudolf Hess, il gerarca che era scappato in Gran Bretagna fingendosi pazzo, si ebbe l'ergastolo. La stessa pena venne comminata al gerarca Funk e all'ammiraglio Raeder. A vent'anni furono condannati Von Schirach e l'organizzatore del chiaro tedesco Speer; a quindici anni Von Neumeier; a dieci l'ammiraglio Doenitz. Furono assolti Fritzsche (che era incaricato della propaganda nazista agli ordini di Goebbels), Schacht (cervello della politica economica) e Von Papen. La sentenza inoltre condannava la Gestapo, la S.D. (sicurezza pubblica) e le S.S. come organizzazioni criminali. Assolveva invece lo stato maggiore, il comando supremo e il governo in quanto organismi costituzionali. Con ciò si voleva affermare che non era lecito trincerarsi dietro l'obbligo di eseguire gli ordini; per cui, anche se gli uffici e gli enti potevano essere assolti, la responsabilità individuale rimaneva integra e chi aveva sbagliato doveva pagare.

Tale tesi non suscitò unanimi consensi. I contrari furono numerosi ed anche autorevoli, e fra essi Benedetto Croce che stigmatizzò con un discorso alla Costituente (24 luglio 1947) il processo e sentenza. Il maggiore appunto che veniva mosso, oltre alla mancata osservanza del principio « Nulla poena sine lege », era che il tribunale era formato dagli stessi vincitori e quindi rappresentava una rapresaglia più che una corte di giustizia. E ci si chiedeva, di conseguenza, perché non venivano puniti i delitti commessi durante la guerra dai vincitori, a cominciare dallo sterminio

di innocenti compiuto a Hiroshima e a Nagasaki, e dall'aggressione sovietica al Giappone.

Tuttavia il processo di Norimberga non è passato senza lasciare traccia. È vero che dal 1946 ad oggi non sono mancate né guerre di aggressione né crudeltà politiche e militari, senza che mai sia stato costituito un tribunale internazionale, ma è altrettanto vero che il 13 dicembre 1946 l'ONU ha fatto propri i principi del tribunale di Norimberga e che due anni dopo ha approvato la convenzione per la prevenzione e la punizione del crimine di genocidio (entrata in vigore il 12 gennaio 1951) con la quale è stata istituita proprio quella legge internazionale con la quale si possono perseguire penalmente, con il pieno rispetto dei principi generali del diritto, gli aggressori ed i criminali di guerra.

In «Progetto Norimberga» del regista Gianni Serra, che la Rete 2 televisiva ci ripropone, vengono ricostruiti soltanto gli antefatti del processo, partendo dalla analisi della concezione morale e politica che portò al giudizio.

La vastità e la centralità del tema sottolineano l'interesse dell'operazione culturale compiuta dagli sceneggiatori e dal regista Gianni Serra. La sua attualità, oltre ai fatti, è ancora innegabile, sebbene trent'anni siano ormai passati da Norimberga e guerre e genocidi non siano scomparsi.

Fedele alla sua impostazione, il programma ha ripercorso, nella prima puntata (ieri sera), il cammino del giudice Jackson, dal suo arrivo a Londra per documentarsi sulle colpe dei criminali nazisti e per cercare, d'accordo con gli altri alleati, di porre le basi giuridiche del tribunale. Parallelamente si è ricostruita la caccia ai capi nazisti. Nella seconda parte, in onda questa sera, l'azione si sposta nel carcere di Norimberga, fedelmente ricostruito. Quindi le riunioni preliminari di Jackson e degli altri giudici, il russo Nikitchenko, l'inglese Fyfe, il francese Falco; dalle loro discussioni emergono altrettante concezioni non solo giuridiche ma anche politiche e filosofiche: quella dell'europeo più vicina a una certa tradizione formalistica, quella anglosassone meno vincolata alla legge scritta, quella sovietica che cerca, in questo caso, di vedere non solo la responsabilità dei singoli ma quella di un certo tipo di società, e che accusa quella degli alleati d'un moralismo astratto che può alla lunga ritorcersi storicamente contro se stesso. La soluzione infine adottata costituisce in un certo senso il momento di « fondazione » di un nuovo diritto delle genti a cui le singole nazioni dovranno obbedienza.

SAPERE: La Mille Miglia - Sesta puntata



Achille Varzi alla partenza della edizione del 1934 di cui sarà il vincitore

ore 13 rete 1

In questa puntata viene posto in rilievo il contributo che la Mille Miglia ha dato all'affermazione dell'automobile come mito dei nostri tempi. Oggi, a causa della crisi energetica, l'auto è posta sotto accusa non solo come mezzo privato per troppo tempo privilegiato nei confronti dei mezzi pubblici, ma anche per il significato che le è stato attribuito e che l'ha fatta assurgere a mito del progresso e a simbolo di benessere, di mobilità, di potenza, divenendo spesso strumento di compensazione di squilibri personali e sociali. Nella trasmissione odierna, iniziando dalle edizioni della

Mille Miglia anteriori al secondo conflitto mondiale, si pone anche in evidenza come questa corsa automobilistica porti le rare auto di allora a contatto con le masse popolari, fino alle edizioni degli anni Cinquanta quando la partecipazione alla Mille Miglia delle auto di piccola cilindrata diede un notevole impulso alla motorizzazione popolare iniziata appunto in quel periodo. Gli aspetti psicologici, etici e sociali dell'automobile come mito della nostra epoca sono analizzati sia attraverso episodi meno conosciuti ma significativi della Mille Miglia, sia con scorcio spesso sconcertanti della nostra vita quotidiana.

SPECIAL HENGHEL GUALDI

ore 19,25 rete 1

Questa sera è di scena uno dei nomi più noti del jazz e della musica leggera in Italia, Henghel Gualdi. Appare anche sui teleschermi come ospite principale dello spettacolo musicale Più che altro una varietà, Gualdi si ripresenta oggi con un programma interamente dedicato a lui, nel corso del quale propone alcuni fra i più noti pezzi di musica swing. Apre il programma Passaggiando per Brooklyn, un brano di cui Gualdi stesso è autore; seguono

In the mood di Garland, Dardanella di Bernard, Muskrat ramble di Ory. La breve rassegna non poteva mancare del nome e della musica di Gershwin di cui Gualdi propone il blues da un americano a Parigi, la famosissima opera del compositore americano che ha avuto una altrettanto celebre edizione cinematografica. A Gershwin si affianca Cole Porter con Begin the beguine.

Insieme con un pezzo di Benny Goodman, Gualdi, per finire, esegue Tiger rag di La Rocca e Summer '75.

1G 1 REPORTER: SUEZ - Seconda puntata

ore 20,45 rete 1

Negli otto anni di Chiusura del Canale di Suez, dal 1967 al 1975, i Paesi che si trovano oltre il Mar Rosso hanno «movimentato», da e per il Mediterraneo, 15 milioni di tonnellate di merci. Di queste solo 4 milioni di tonnellate sono arrivate o partite dagli scali marittimi italiani. I nostri esperti, quindi, avevano ragionevolmente previsto, con la riapertura del Canale, un aumento dei nostri traffici pari, almeno, a 11 milioni di tonnellate di merci che, come accadeva un tempo, sarebbero state «movimentate» nei nostri scali marittimi. Ma non è stato così. I nostri porti, nonostante la riapertura del Canale, vengono spesso «saltati» da navi di ogni tipo che, almeno, a 11 milioni di tonnellate di merci, fanno più a lungo, con frequenza sempre maggiore, da o per i porti del

Nord Europa. Le ragioni ci sono. Nei nostri porti, un tempo fiorenti, ad antichi errori si sono sovrapposte recenti imprevidenze. I nostri scali non hanno spazio, non sono competitivi per l'alto costo della manodopera e per la mancata razionalizzazione degli impianti. La nostra legge portuale, inoltre, ha circa cento anni e gli investimenti non sono adeguati alle reali esigenze dei nostri scali. Esiste però, da parte dei responsabili, la volontà di superare questa situazione per far sì che i nostri scali marittimi riprendano, nel bacino del Mediterraneo, quella posizione preminente che aveva fatto del nostro Paese la «porta» sul mare dell'Italia e di gran parte dell'Europa. E' ciò che emerge dagli interventi di tecnici, operatori economici e sindacalisti che prendono parte a questa puntata conclusiva dell'inchiesta sui porti italiani.

La DYANE in palio del Concorso ERBAVIVA



Il sig. Gianni Meucci di Firenze riceve dall'amministratore delegato della Testanera, sig. Manfred Nitzmann, una delle Dyane messe in palio dal Concorso Erbaviva. Ancora un vincitore. Questa volta si tratta di un uomo, il sig. Gianni Meucci. E' un simpatico fiorentino ora più che mai affezionato ed entusiasta consumatore di Shampo Erbaviva il vellutante.

A lui e a tutti le nostre vicatrici ancora infiniti auguri e... buone vacanze alla guida di una Dyane nuova fiammante e in valigia. Shampo Erbaviva il vellutante naturalmente. Ma attenzione. Shampo Erbaviva ha sempre in serbo una piacevole sorpresa per tutte... Ogni volta che lo usate. Dopo lo Shampo guardate i vostri capelli: sono soffici e morbidi e vellutati come penne di rosa. Un rogo o che potete fare ai vostri capelli ad ogni shampo. Shampo Erbaviva il vellutante.

Storia delle armi da guerra collana in sette volumi diversi

Dall'inizio del '76, le Edizioni A.I.D. stanno pubblicando con regolarità i numeri di una nuova e interessante collana dedicata alla «Storia delle armi da guerra».

Ogni volume, che si presenta in una veste molto bella, tratta un argomento diverso. Ecco i titoli usciti finora: Navi da guerra 1939-45, Aerei da guerra 1939-45, Carri armati 1914-45, Armi segrete tedesche, Sommergibili fino al 1919. E questi sono i titoli che usciranno fra breve: Caccia a reazione, Bombardieri.

I testi sono scritti da autorevoli specialisti del settore con stile facile e piacevole e non mancano anche gli interventi diretti di alcuni protagonisti di «episodi» che fanno parte ormai della storia. Naturalmente, le diverse opinioni di ciascun personaggio rendono il «dibattito» ancora più vivo e stimolante. Accanto ai testi c'è un ampio corredo di foto rare e quasi irrinviabili e di splendide illustrazioni a colori. Queste ultime sono dovute a quell'autentico «mago» che è il celebre John Batchelor: un inglese, ex-militare della RAF, appassionato collezionista di armi da fuoco antiche e moderne, che si è dedicato con grande talento alle illustrazioni tecniche di questo settore. I cultori di storia, di armi o chi voglia semplicemente dedicarsi a una lettura piacevole e interessante trovano in questi volumi la possibilità di approfondire questa materia in modo agile e divertente. E non a scapito, naturalmente, della informazione storica più rigorosa e attendibile.

A.I.D., la casa editrice che cura questa splendida serie di volumi, pubblica le edizioni italiane di collane specializzate, che hanno già avuto un grande successo all'estero.

IL SANTO: S. Gregorio Magno.

Altri Santi: S. Agulfo, S. Zenone, S. Eutemia, S. Dorotea.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,53 e tramonta alle ore 20,04; a Milano sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 19,56; a Trieste sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 19,40; a Roma sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 19,41; a Palermo sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 20,04; a Bari sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 19,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1921, muore a Firenze lo scrittore Mario Pratesi.
PENSIERO DEL GIORNO: L'avvenenza della donna può più del coraggio dell'uomo. (F. Glaser).

Selezione dall'«Eugenio Onieghin»

La settimana di Ciaikowski

ore 10,10 radiotre

Eugenio Onieghin di Ciaikowski, tratta dal famoso romanzo in versi di Puskin, fu rappresentata la prima volta pubblicamente a Mosca, il 23 gennaio 1881. La vicenda narrata dal grande scrittore russo trovò per quella «gioia di soffrire» che in essa è caratteristica dominante — e si riflette nella psicologia dei vari personaggi — una forte risonanza nell'anima tormentata del compositore al quale la vita non aveva risparmiato disinganni sentimentali e travagli. Se «l'anima russa, il carattere russo, la natura russa» si riflettevano, stando al giudizio di Gogol, con stupefacente purezza nell'opera puskiniana, va detto che nella partitura di Ciaikowski si perde tale dominante intonazione e altri sono gli accenti. Qualche debole eco del folklore slavo, d'altro canto, non basta ad accomunare l'opera ciaikovskiana alle altre della scuola russa. E' stato più volte ripetuto, in proposito, che il compositore adottò qui, come altrove, i modi della musica occidentale, anche se di tratto in tratto la fine orchestrazione sottolinea l'evolversi psicologico dei

personaggi e individua quel fatalismo slavo che in essi il segno tipizzante. Il tema d'amore di Tatiana, che ricorre di continuo nell'opera, ha una sua dolce sentimentalità, un suo accento malinconico e toccante. Ma i momenti più vivi sono quelli in cui sono di scena i personaggi del popolo, i contadini, la balia. L'opera, che reca come sottotitolo «Scene liriche», è suddivisa in tre atti e sette quadri. Nonostante, al suo primo apparire, non siano mancati commenti malevoli della critica letteraria, Turgeniev in testa, a causa dei «tradimenti» che Chilovskij (il librettista) e Ciaikowski avevano fatto al testo puskiniano originale, l'«Onieghin» resta una fra le partiture più valide del repertorio lirico per la bellezza delle melodie e per la raffinata strumentazione. Se ne trasmette oggi una selezione, nella versione italiana di Bruno Bruni. Sul podio Nino Sanzogno che dirige l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI. Interpreti di canto i soprani Eugenia Zarewska e Rosanna Carteri, il tenore Cesare Valletti, il baritone Giuseppe Taddei, il mezzosoprano Amalia Pini. Maestro del Coro Roberto Benaglio.

Una commedia in trenta minuti

Kean

ore 15,20 radiouno

Kean di Dumas padre, rappresentato per la prima volta nel 1836, narra in rapida sintesi e accogliendo diversi elementi romanzeschi la vita di Edmund Kean, attore inglese famoso sia per le sue interpretazioni scespiriane sia per la sua esistenza avventurosa e sregolata. Kean visse dal 1787 al 1833: il dramma lo coglie nel momento in cui, per i begli occhi della contessa Kaefeld, litiga ferocemente con il principe di Galles suo protettore ed è costretto all'esilio in America, dove lo accompagna Anna Damby che sarà sua moglie.

Eloquente e convenzionale, Kean rivela comunque tutta la

prorompente vitalità di Dumas, che vi tesse l'elogio dell'artista come inscindibile unione di genio e sregolatezza contrapponendolo all'ipocrita mondo aristocratico.

Scrivendo il dramma, Dumas lo destinò a un celebre attore romantico, Frédéric Lemaître, la cui interpretazione restò memorabile, contribuendo al successo dell'opera, che divenne ben presto uno dei lavori più popolari dello scrittore.

Kean viene presentato oggi in una riduzione per il ciclo *Una commedia in trenta minuti* interpretata da Vittorio Gassman, che da tempo lo ha incluso nel suo repertorio, rinnovandone il successo.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Domenico Cimarosa, il matrimonio per ragno, sinfonia (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini) ♦ Ludwig van Beethoven, Tempo di Minuetto della Sinfonia n. 8 in fa maggiore (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm) ♦ Aranjuez: Valzer da Concerto (Chitarrista Patrizia Rebizzi) ♦ Enrique Granados: Intermezzo dall'opera Goyescas (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan) ♦ Igor Stravinskij, Scherzo à la Russe (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,25 **Almanacco** - Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO** con le musiche dell'Altro Suono (I parte)

7 — **GR 1** - Prima edizione

7,15 **NON TI SCORDAR DI ME** Cocktail floreale con Violetta Chiarini

7,30 **LO SVEGLIARINO** con le musiche dell'Altro Suono (II parte)

8 — **GR 1** - Seconda edizione

Edicola del GR 1

13 — **GR 1**

Quarta edizione

13,20 **Una commedia in trenta minuti**

KEAN di Alexandre Dumas
Adattamento di Jean-Paul Sartre
Traduzione di Luciano Lucignani e Vittorio Gassman
con **Vittorio Gassman**
Riduzione radiofonica e regia di Luciano Lucignani
(Registrazione)

14 — **DYLAN, TENCO E GLI ALTRI**
Immagini di cantautori
Testi e presentazione di Stefano Micocci

15 — **TICKET**
Attualità di turismo, sport e spettacolo
Un programma di Osvaldo Bevilacqua
condotto da **Marcello Casco**
Regia di **Umberto Orti**

15,30 **SISSI, LA DIVINA IMPERATRICE**
Originale radiofonico di Franco Monicelli
13ª puntata
Sissi
Franca Nuti

19 — **GR 1 SERA**

Sesta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **SUCCESSI DI IERI E DI OGGI**

20,20 Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi - **I CONCERTI DI MILANO**

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore

Zdenek Macal

Violinista Ugo Ughi

Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondo (Allegro) ♦ Franz Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore - La grande *

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Come pioveva (I Bensi) ♦ Il pescatore (Fabrizio De André) ♦ La gente e me (Ornella Vanoni) ♦ Lily (Antonello Venditti) ♦ O matrimonio d'o quarracino (Concetta Barra) ♦ La fisarmonica di Stradella (Apolo Conte) ♦ Giovanni te, legraffata (Enzo Jannacci) ♦ Io per te Margherita (Eduardo Sennato) ♦ Ancora tu (Lucio Battisti) ♦ Mamma luna (I Nuovi Angeli) ♦ Serena (Mascoli)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Franco Interlenghi**

11 — **Federica Taddei** presenta: **L'ALTRO SUONO ESTATE**
Realizzazione di **Rosangela Locatelli**

11,30 **A PROPOSITO DI...**
Conversazione su un argomento d'interesse artistico nazionale, a cura di **Sandro Nanelucci** e **Grazia Fallucci** - I sassi di Matera *

12 — **GR 1** - Terza edizione

12,10 **Il protagonista: RENZO RICCI**
Incontro con un protagonista del teatro italiano d'oggi, di **Sandro Merli**
Coordinato da **Andrea Camilleri**

Contessa Festetics

Anna Caravaggi
Francesco Giuseppe

Warner Bentivegna
Rodolfo Guido Marchi

Stefania Anna Rosa Garatti
Lord Spencer

Franco Passatore
Middleton Paolo Mudugno

Regia di **Pietro Masserano Tarico**
(Registrazione)

15,45 **CONTRORA**

Motivi italiani scelti da **Tonino Russo**

17 — **GR 1**

Quinta edizione

17,05 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **GINO NEGRI**

17,35 **IL - PROGETTO - VENEZIANO**
Incontri alla Biennale
a cura di **Marcello Clemente**
e **Luigi Silori**
— IL CINEMA (I)

18,05 **Musica in**
Presentano **Antonella Giampaoli**, **Sergio Leonardi**, **Solforio**
Regia di **Antonio Mappapodi**

(Opera postuma) Andante-Allegro, ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace)

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21,05 circa): **GR 1**

Settima edizione

22,20 **GIPO FARASSINO** presenta: **ANDATA E RITORNO**

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Gioele Calabrese**

23 — **GR 1**

Ultima edizione

— I programmi di domani
— Buonotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Musiche e pensieri confusi di **Riccardo Pazzaglia** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 Fiorella Gentile presenta:

Musica 25

Mode in musica dal '50 ad oggi

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Il padrone delle ferriere

di Georges Ohnet

Adattamento radiofonico di Belisario Randone
8^a puntata

Moulinet Edoardo Toniolo
Bachelin Loris Gizzi
Ateuade Marisa Fabbrì
Il messo postale
Gianfranco Chelli

Il portiere di Varenne
Gianni Di Cesare
Un valletto Ruggero Miti
Filippo Derlaby Walter Maestosi
Ottavio Giorgio Favretto
Regia di Ernesto Cortese
(Registrazione)

9,55 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1976)

10,30 GR 2 - Estate

I compiti delle vacanze
passatempo estivo di Guido Clericetti e Umberto Domina
condotto da Lauretta Masiero,
Paolo Carlini, Milena Alberici
Regia di Enzo Convalli

Nell'intervallo (ore 11,30):

GR 2 - Notizie

Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione
di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

14,30 Trasmissioni regionali

15 — SORELLA RADIO

Regia di Silvio Gigli

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 CARARAI ESTATE

Musiche e divagazioni per le vacanze

a cura di Giovanni Gigliozzi
con la collaborazione di Franco Torti

Presenta Gianni Giuliano
Realizzazione di Paolo Filippini

17,30 IL MIO AMICO MARE

Un programma presentato da
Giorgio Mecheri

Regia di Sergio Velitti

17,50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione
di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

(Replica)

18,30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età

dell'Opera di Roma diretta da
Gianandrea Gavazzeni

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

20,50 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Amilcare Ponchielli: La Gioconda - Enzo Grimaldo - (Plácido Domingo, tenore; Sherrill Milnes, baritono - Orchestra London Symphony diretta da Anton Guadagno) ♦ **Giuseppe Verdi:** Rigoletto - «Tutte le feste al tempio» (Hilde Gueden, soprano; Aldo Protti, baritono - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) ♦ **Giacomo Puccini:** Madama Butterfly - «Bimba dagli occhi pieni di malia» (Victoria De Los Angeles, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra del Teatro

21,19 Pippo Franco

presenta:
PRATICAMENTE, NO?
Regia di Sergio D'Ottavi
(Replica)

21,29 Massimo Villa

presenta:
Popoff
Musica, ospiti e servizi in diretta con gli ascoltatori

22,30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

22,40 Musica insieme

classica, leggera e popolare
proposta dagli ascoltatori

23,29 Chiusura

radiotre

7 — MUSICA D'AGOSTO

Programma di canzoni d'autore, folk, jazz in sostituzione di Quotidiana-Radiotre in ferie sino al 4 settembre

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Joann Sebastian Bach: Concerto Brandeburgese n. 6 in si bemolle maggiore, per archi e cembalo (BWV 1051) (Kurt Thewer e Alice Harmoncourt, viole da braccio; Hermann Hobarth, viola da gamba - Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della RAI, diretta da Franco Caracciolo) ♦ **Alfredo Casella:** «Concerto romano» op. 43 per organo, ottone, timpani ed archi (Solista Joachim Grubich - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

9,30 GRANDI INTERPRETI

Violinista **Joseph Szigeti** e pianista **Bela Bartok**: Rapsodia n. 1 per violino e pianoforte ♦ **Ludwig van Beethoven:** Sonata n. 9 in la maggiore op. 47 - «A Kreutzer» per violino e pianoforte

10,10 La settimana di Ciaikovski

Piotr Il'ich Ciaikovski: Eugenio Onegin, selezione dall'opera in tre atti, da Puskhin (versione italiana di Bruno Bruni) (Eugenia Zarewska e Rosanna Careri, soprani; Cesaré, tenore; Giuseppe Taddei, baritono; Ama-

lia Pini, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Nino Sanzogno

«Ma del coro Roberto Benaglio»

11,10 **Se ne parla oggi**

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 ARTURO TOSCANINI: riascoltiamolo

Johannes Brahms: Ouverture tragica op. 81 ♦ **Luigi Cherubini:** Messa da Requiem in do minore per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica della NBC e Coro «Robert Shaw»)

12,20 Il disco in vetrina

Tomás Luis de Victoria: «Caligaverunt oculi mei», responsorio per il Venerdì Santo ♦ **Giovanni Pierluigi da Palestrina:** Improperia («Popule meus»), per la cerimonia della Croce del Venerdì Santo ♦ **Richard Dering:** «O vos omnes», responsorio per il Sabato Santo ♦ **Jacob Petelin:** «Ecce quomodo moritur justus», responsorio per il Sabato Santo ♦ **Carlo Gesualdo di Venusa:** Jesum tradidit (Coro «The Ambrosian Singers» diretto da John McCarthy) vischi (L'Oiseau Lyre)

12,45 Le stagioni della musica: il Rinascimento

Leonhard Lechner: Due Madrigali: «Come nave che in mezzo all'onda sia...» ♦ «Che più d'un giorno è la vita mortale» ♦ **Carlo Farina:** Capriccio stravagante a 4

basso e pianoforte (Francesco Petracchi, contrabbasso; Margaret Barton, pianoforte)

16,15 Italia domanda

COME E PERCHÉ?

16,30 Fogli d'album

16,45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1976)

17 — Liederistica

Robert Schumann: Dichterliebe op. 48, su testi di Heinrich Heine. Im wunderschönen Monat Mai - Aus meinen Tränen sprissen - Die Rose, die Lilie, die Taube - Wenn ich in deine Augen seh' - Ich will meine Seele tauchen - Im Rhein, im heiligen Strome - Ich grölle nicht - Und wüsten die Blumen - Das ist ein Flöten und Geigen - Hor' ich das Liedchen klingen - Ein Jüngling liebt ein Mädchen - Am leuchtenden Sommermorgen - Ich hab' im Traum geweinet - Altnachtlich im Traume seh' ich dich - Aus alten Märchen winkt es - Die alten bösen Lieder (Fritz Wunderlich, tenore; Hubert Giesen, pianoforte)

17,30 Roberto Nicolosi presenta:

JAZZ GIORNALE

18 — Intervall musicale

18,10 Spazio Tre

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo

20,30 Crisi di una cultura e di un'alleanza sociale. Conversazione di Franco Pellegrini

20,40 Antologia di Billie Holiday

21 — GIORNALE RADIOTRE

21,15 Orsa minore

La scatola

Radiodramma di Luciano Codignola
Judith Françoise Prévost
Angelo Glaucio Mauri
Il telefonista Francesco Luzi
Regia di Andrea Camilleri
(Registrazione)

22,15 DISCOTECA SERA

Programma presentato da Claudio Tallino con Elsa Ghiberti

22,45 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,30 Concerto della sera

Clara Schumann: Variazioni op. 20 su un tema di Robert Schumann (Pianista Jean Martin) ♦ **Franz Schubert:** Variazioni in mi minore op. 160 su «Trock'ne Blumen» - Introduzione - Tema e variazioni (Aurèle Nicolet, flauto; Karl Engel, pianoforte) ♦ **Gabriel Fauré:** Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro molto moderato - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto (Quartetto «Beethoven» - Carlo Bruno, pianoforte; Felix Ayo, violino; Alfonso Ghedin, viola; Enzo Altobelli, violoncello)

19,30 Concerto della sera

Clara Schumann: Variazioni op. 20 su un tema di Robert Schumann (Pianista Jean Martin) ♦ **Franz Schubert:** Variazioni in mi minore op. 160 su «Trock'ne Blumen» - Introduzione - Tema e variazioni (Aurèle Nicolet, flauto; Karl Engel, pianoforte) ♦ **Gabriel Fauré:** Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro molto moderato - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto (Quartetto «Beethoven» - Carlo Bruno, pianoforte; Felix Ayo, violino; Alfonso Ghedin, viola; Enzo Altobelli, violoncello)

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Sleepy shores, lo domani. Killing me softly with his song. Suspirando. Leaving on a jet plane. Solo lei. O Jamaica. Bach: I'm in the mood for Bach. 0,11 Musica per tutti: Rosamunde, G. Fauré (lib. trascr.): Pavane. Bouli, C. Offenbach: Fantasia di motivi dall'opera: La vie parisienne. Tramonto. E. Chabrier: España: Rapsodia per orchestra. It might as well be spring. A cigno. The way we were. Para los numerosos. 1,06 Musica sinfonica: C. Debussy. La mer, 3 schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer. 1,36 Musica. Dolce musica: Alfie, Pais. In the still of the night, O mein paup. Deep purple. Moon-glow. 2,06 Giro del mondo in microscopio. Bond street. Jaime Paris au mois de mai. So what's new? Here's that rainy day. Due chitarre. Noi non murremo mai. Mozart (lib. trascr.): Sinfonia n. 40 in sol minore. 2,36 Gli autori cantano: Un incontro casuale. I think I can hear you. Un soffio d'amore. Nantes. Era il tempo delle more. La ballata del Cerutti. 3,06 Pagine romantiche: M. Ravel - Sérénade - Tre poemi per soprano e orchestra. Arie: La flûte enchantée - L'indifférent. J. Strauss jr.: Künstlerleben. op. 136 (Vita d'artista) - Valzer. 3,36 Abbiamo scelto per voi: Early autumn. A Paris. Clarinet marmalade. Sono come tu mi vuoi. A propos. Zana. Let's face the music and dance. 4,06 Luci della ribalta: G. Gershwin: Liza. Hello, Liza. Night and day. Viola violino e viola d'amore. Saltarello. 4,36 Canzoni da ricordare: Innamorata. Momenti si momenti no. Frau Schöller. E tu... Minuetto. 5,06 Divagazioni musicali: Et maintenant (What now my love). A 10th St. and 5th Ave. Sleepy lagoon. Sambol. L'important c'est la rose. I won't dance. La finestra illuminata. Mourir ou vivre. 5,36 Musica per un buongiorno: L'amour est bleu. El cigarrón. Les rues de Rio. If I never find another you. Chardae. MacArthur Park.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée; Cronaca dal vivo - Altre notizie: L'Autor de nos espoirs - Nosotros - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15,15-30 Incontro con le Sezioni della SAT a cura di Gino Calina. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Viaggio attraverso i prodotti del Trentino, a cura di Sergio Ferrari. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 ca. Gazzettino. 15,10 Omero Antonturi in «Il pescatore d'ombre» di Jean Sarment. Adatt. di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo. 15,40 Moti del Guano. Cernia. 16,17 Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes - A. Scarlatti: Stabat Mater, per soli, coro e orchestra - Solisti: Anna M. Bruni, sopr.; Laura Lodi, contr. - Orchestra e coro «I Tomadini» di Udine - Ma del coro Mario De Marco

(Reg. eff. il 20-12-1975 all'Auditorio «A. Zanon» di Udine. 19,30-19,35 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1o ed. 15 concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 L'angolo del folk. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino sardo. ed. sarda. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1o ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2o ed. 14,30 Gazzettino. 3o ed. 15,05 Palermo dalle epoche di Eva Di Stefano. Realizzazione di Beppe Di Bella. 15,30-16 Era Sicilia: parole e dolci nella tradizione popolare, a cura di Antonino Uccello. 19,30-20 Gazzettino. 4o ed.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14-14,20 Nutizie per il Ladino dia Dolomites. 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - La smucchiament di nuef an de scola.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima. 7,8-15 - Good morning from Naples. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,14-15 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U cantu cunti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,10-11,35 Wer ist wer? 12,12-10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin Dazwischen: 13,13-10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Kinderfunk. Rosemarie Kunzler Behncke: «Ein fremdes Mädchen». 18,15 Zeit für gute Songs. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Ein Sommer in den Bergen. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Wörberdschagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Aus Kultur- und Geisteswelt. 21,15 Kammermusik. Franz Schubert: Klaviertrio Nr. 2 in Es-Dur. Op. 100. Auf: Mieczyslaw Horzowski, Klavier; Pablo Casals, Cello; Alexander Schneider, Violine. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenshni

7 Kolerad. 7,05-9,05 Iutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. 14,45 Dejstva in menja. 17 Za m'ade poslušavke: 45 in 33 obratov. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Dela deželnih skladateljev. Tita Marzette. Ave Maria; Balada; Capriccio. Ansambel «I Musini del Friuli» vodi Ezio Vittorino. 18,55 Pevci folk. 19,10 Na počitnice. 19,20 Jazovska glasba. 20 Glasbeni utrkhi. 20,15 Poročila. 20,35 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Carlo Franci. Sodelujejo sopranistki Cristina Deutkem in Sona Ardonci, tenoristi William McKinney in Guido Fabbrici ter baritonisti Alessandro Maddalena. Orkester in zbor Opere v Montecatini. 21,15 Glasba za laiko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Iutranji spored.

radio estere

capodistria m kHz 278

8 Buongiorno In musica. 8,30 Giornale radio. 8,50 Quattro passi con... 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi (1o parte). 10,15 Il complesso Sergio Farina. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermesso musicale. 10,45 Fabbian show. 11 Vanna, un'amica, tante amiche. 11,15 Il disco in jeans. 11,30 E' con noi (2a parte). 11,45 Canta Toni Ronald. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Cultura e società. 14,15 Disco più, disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Polche e valzer con complessi sloveni. 15 Clak si suona. 15,30 Mini juke-box. 16 I nostri figli e noi. 16,15 La vera Romagna. 16,30 E' con noi. 16,45 Canzoni, canzoni. 17 Notiziario. 17,15 Edizione Sonora. 17,30 Programma in lingua slovena.

20,30 Crash di tutto un pop. 21 Voci e suoni. 21,30 Notiziario. 21,35 Incontro. 21,45 Come stai? Sto benissimo! grazie presto. 22,30 Notiziario. 22,35 Concerto sinfonico. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Invito al jazz.

montecarlo m kHz 428

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash. 6,35 Dediche ai dischi. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,45 Radio Montecarlo motori di Guido Rancati. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,36 Rompicapo tria. 9,15 Totobesabail. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 Parliamone insieme. 10,15 Pediatra: Dott. Bergui. 10,30 Ritorno musicale. 10,45 Roberto Biondo. 10,50 Astronomia. 11,15 Giardinaggio: G. Magrini. 11,30 Rompicapo tria. 11,35 Il gioco. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina. 13,03 In confidenza. 13,48 - Brrrr... Branca - risate del bruido con Riccardo.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone della volta amore. 19,30 corteo. sempre regione. 15,15 Incontro. 15,30 Rompicapo tria. 15,35 L'angolo della poesia. 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno.

svizzera m 538,6

7 Musica - Informazioni. 7,30 - 8 - 8,30 - 9 - 9,30 Notiziari. 7,45 Il pendolare del giorno. 8,15 Bollettino per il consumatore. 8,45 L'agenda. 9,05 Oggi in edicola. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 12,50 Presentazione programmi. 13 I programmi informativi di mezzogiorno. 13,10 Rassegna della stampa. 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Due note in musica. 14,30 L'ammazzacaffè. 15,30 Notiziario. 16 Parole e musica. 17 Il piacere. 17,30 Notiziario. 19 Via libera con Memo Remigi. 19,20 La giostra dei libri (prima edizione). 19,30 L'informazione della settimana. 19,35 Attualità regionali. 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

21,15 18a strada: musica leggera americana. 21,45 Recital di Joan Baez. 22,15 Canti regionali italiani. 22,45 La giostra dei libri (II). 23,20 Ritmi. 23,30 Rassegna giornale. 23,45 Complessi vocali. 0,10 Balabaili. 0,30 Notiziario. 0,35-1 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 18,30 Tempo libero, itinerari dello spirito, a cura di F. Batazzi - Ville toscane. 21,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 21,45 S. Rosario. 22,05 Notizie. 22,15 Progrès social en Amérique latine. 22,30 New from the Local Churches. - Editing a National Catholic Weekly. - 22,45 Persona humana: per una lettura obbiettiva del Documento, domande e risposte di P. I. Da Torrice e F. Bea - Mane Nobiscum di Mons. F. Tagliarini. 23,30 Encuesta romana posconclari. 24 Replica della trasmissione: «Orizzonti Cristiani» delle ore 18,30. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) [solo per la zona di Roma] - Studio A - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallio musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

op. A
glio
illeg
pen
Do
ung
in
- 8
in
op
trop
Ge
no
pre
(I
M
Oel
Ma
alini
Qu
ture
i tri
(O
r s
a In
Urs
Urs
a d
C
- M
Mil
non
(S
O:
F
GLE
agg
op
ade
sny
or
Ge
C
so
Str
gro
- A
dir
Lon
ner)
mi
gnu
p
fiat
re
egre
iva
ond
me
mug
gure
ine
Ker

52

hai di tutto in cucina o ti manca la Simmenthal?

Un gusto inimitabile a portata di mano.



rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

La Mille Miglia

Testi di Duilio Olmelli
Regia di Romano Ferrara
Settima puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

15,55-17,30 OSTUNI: CAMPIONATO MONDIALE DI CICLISMO

Prova su strada femminile
(A COLORI)
Telecronista Adriano De Zan
Regista Enzo De Pasquale

la TV dei ragazzi

18,30 IMPRESA NATURA

Idee e proposte per vivere all'aria aperta
a cura di Sebastiano Romeo
Oggi a Nepi con Alessandro Ancidoni e Alessandra Palladino
Regia di Salvatore Baldazzi

19,30 TIKKI TIKKI TEMBO

Disegno animato di Gary Templeton
Prod.: Weston Wood

19,40 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Bruno Maggioni

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSSELLO

20,45 Renato Rascel in

Metronotte di notte

con Giuditta Saltarini
Testi di Maurizio Costanzo e Dino Verde

Orchestra diretta da Vito Tommaso
Scene di Giorgio Arago
Costumi di Cristina Barbieri
Regia di Eros Macchi

Seconda trasmissione
DOREMI

21,45

Telegiornale

21,55

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

RAYMOND ARON: IL 130865



Giuditta Saltarini e Renato Rascel in «Metronotte di notte» che va in onda alle ore 20,45

MESTIERE DI INTELLETTUALE

di Enzo Bettiza

BREAK

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Sport - Varietà

19 — SABATO SPORT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

19,30 IL CAVALIERE SOLITARIO

Twin Rivers
Telefilm - Regia di Paul Henreid

Interpreti: Lloyd Bridges, Sonny Tufts, Jeff Bridges, Allen Jaffe

Distribuzione: 20th Century Fox

ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 L'IRONICO SORRISO DI RENE' CLAIR

Presentazioni di Francesco Savio

L'ultimo miliardario

Film - Regia di René Clair

Interpreti: Max Dearly, Renée Saint-Cyr, Marthe Mellot, José Naguero, Raymond Cordy, Paul Olivier, Christiane Ribes, Charles Redgie

Produzione: Pathé Natan

DOREMI

22,15

TG 2 - Seconda edizione

22,25 VENEZIA: ASSEGNAZIONE PREMIO LETTERARIO CAMPIELLO 1976

Telecronista Gianni Raccanelli

Regista Elena Amicucci

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

11/11/1978



Maurizio Barendson è il curatore di «Sabato sport» alle ore 19

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,20 Tator
Fernsehspiel von Hans Kaspar mit Horst Tappert, Albert Lieven, Erika von Thellmann, Rose Renée Roth, Paula Brand u.a.
Regie: Rudolf Jugert
Produktion: TV Star

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

19,30 IL VIAGGIO IN TRENO
Telefilm della serie «Il carissimo Billy»

19,55 SETTE GIORNI
Le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera italiana
TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.
TV-SPOT

20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

20,50 IL VANGELO DI DOMANI
Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
TV-SPOT

21,05 SCACCIAPENSIERI
Disegni animati
TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.
22 — NON C'E' AMORE PIU' GRANDE

Lungometraggio interpretato da Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Arnoldo Foà, Gino Cervi, L. Angiolillo, Mario Carotenuto
Regia di Giorgio Bianchi

23,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz.
23,40-0,30 SABATO SPORT

capodistria

16,55 CALCIO
Da Lubiana: Olimpija-Velez

20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Conoscere per sapere
«Viaggio nel Perù preincalcio» - Prima parte

21,15 TELEGIORNALE

21,35 PUCCHINI
Quinta ed ultima puntata con Alberto Lionello e Ingrid Thulin

Regia di Sandro Bolchi
Dopo la morte dell'editore e mecenate Giulio Ricordi, Puccini viene ricevuto a Vienna dall'imperatore Francesco Giuseppe. Durante la prima guerra mondiale il maestro compone la trilogia: Gianni Schicchi, Suor Angelica, Il tabarro. Le condizioni di salute di Puccini peggiorano e suo figlio Tonio lo accompagna da uno specialista belga il maestro inizia la sua ultima opera, Turandot, che rimane incompiuta.

22,30 FIUME TENEBORO
Romanzo sceneggiato
Quarta ed ultima puntata

23,20 NOTTURNO MUSICALE

francia

15 — NOTIZIE FLASH
15,05 GLI INCONTRI DEL SABATO

15,50 JEAN-ROCH COIGNET
Un telefilmato di Albert Vidalie tratto dai «Diari del capitano Coignet» con Henri Lambert nella parte di Jean-Roch Coignet - Regia di Claude-Jean Bonnardot - Quinta puntata

18,15 LES 15-25

Un programma dedicato ai giovani di Agnès Vincent

18,25 I NUOVI AMERICANI
Documentario della serie «Cinquesa in pugno»

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 DODICI MINUTI CON LA FISARMONICA

Partecipano i solisti: Bruno Lorenzoni, Louis Corchia, Jose Baselli e Yvette Horner

20 — TELEGIORNALE
20,30 VOLO PERDUTO

Un telefilm di Paul Donnelly

22,05 VARIETA'
23,05 TELEGIORNALE

montecarlo

18,30 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUJOUR DE MUSIQUE

19,30 CARTONI ANIMATI
19,45 SPETTACOLO MUSICALE

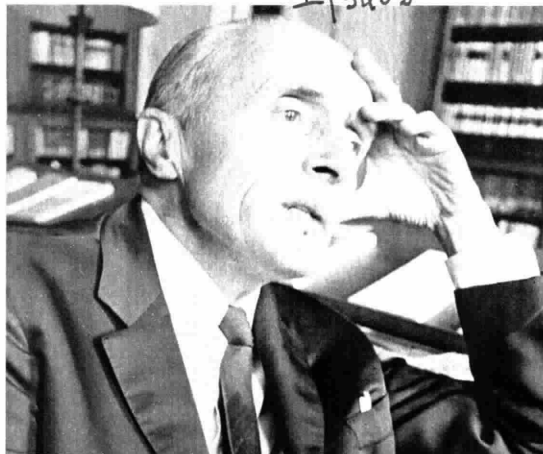
20,50 NOTIZIARIO

21,10 MICHELE STROGGOFF

Film
Regia di Carmine Gallone con Curd Jurgens, Genevieve Page, Silvia Koscina, Feclar Khan, emiro di Bukara, si ribella allo zar, invade coi suoi tartari la Siberia orientale e minaccia Irkutsk, tenuta dal Granduca Alessandro, fratello dello zar con poche truppe. Il colonnello Ogareff, valente ufficiale russo, ma uomo senza scrupoli, ha disertato e si è messo al servizio del ribelle: è necessario informare al più presto il Granduca. Per questa difficile e pericolosa missione viene scelto il capitano Michele Strogoff. Per poter adempiere il suo incarico Strogoff si trasforma in un mercante di pelliccia di Irkutsk, che viaggia con la moglie.

Umoreismo acre in un film di René Clair

Il miliardario che non piaceva a Hitler



Il regista francese René Clair cui è dedicato il ciclo televisivo

ore 20,45 rete 2

Tra *Il milione*, presentato la settimana scorsa, e l'odierno *L'ultimo miliardario* René Clair realizza due film che portano chiari i segni del suo talento ma dei quali i suoi ammiratori non si dichiarano del tutto soddisfatti. Sono *A nous la liberté*, del '32, e *Quatorze Juillet*, girato l'anno successivo. Con il primo Clair accosta e volge in satira il tema della vita moderna e dei ritmi di lavoro meccanizzati e disumanizzanti, ambientando vicenda e personaggi in una fabbrica che ricorda da vicino quella abitata da Charlot in *Tempi moderni*. Così da vicino che sono in parecchi a trovare che il film di Clair (venuto prima) e quello di Chaplin si somigliano in modo davvero sorprendente: la società produttrice, la Tobis, ne è tanto convinta da intentare causa alla consorella americana, la United Artists, accusandola di plagio.

Clair reagisce da quel gentiluomo che è sempre stato. « Tutto il cinema », dice, « ha imparato la lezione di Chaplin. Noi siamo tutti tributari di quest'uomo che ammiro. Se si è ispirato al mio film, si tratta di un onore per me ». E con questa elegante dichiarazione passa a occuparsi d'altro, dopo aver amaramente riflettuto sul vizio che molte censure europee hanno posto all'importazione del suo film, evidentemente indigesto per lo stomaco dei piccoli e grandi dittatori che in

quei tempi infestavano il nostro continente.

L'« altro » di cui Clair si occupa è *Quatorze Juillet*, storia d'un giovane autista innamorato d'una fioraia, nel quale tornano le populistiche suggestioni del precedente (del '30) *Sotto i tetti di Parigi*. I critici hanno scritto che questo nuovo film conteneva, per Clair, un insegnamento salutare: un artista di valore non deve e non può tornare sui propri passi, perché il risultato che riuscirà a conseguire sarà inevitabilmente inferiore a quello originale (quanto pontificano i critici). Clair concorda oppure no, non sappiamo; in ogni caso sente la necessità di modificare temi e misure di racconto, e si ritira nel suo guscio a cercarne di nuovi.

Nascono in questo isolamento l'idea e il soggetto di *L'ultimo miliardario*, una gestazione piuttosto lunga e laboriosa. Il primissimo spunto è legato alla figura di un banchiere, ben noto negli ambienti cinematografici, che si divertiva ad obbligarli e sottoposti ad assecondare le sue molte manie e in particolare lo costringeva a ingurgitare le pozioni che i medici ordinavano per lui.

Clair colloca questo personaggio a Montecarlo, una cornice che gli pare assai adatta alle sue stravaganze. Comincia ad articolare la storia, e questa, uno sviluppo dopo l'altro, gli si trasforma sotto la penna in una feroce satira contro la dittatura. Niente di involonta-

rio per l'autore, che le dittature non le ha potute sopportare mai. Ma i suoi tradizionali produttori non hanno coraggio a sufficienza: che dirà Hitler, arrivato di fresco al potere? E Mussolini? Non succederà anche al nuovo film di trovarsi sbarbate le porte di troppi remunerativi mercati?

Clair si rivolge altrove. *L'ultimo miliardario* viene alla luce nel 1934 con i quattrini della Pathé, la grande casa di produzione francese che Clair fino a quel punto aveva ignorato, e che è fiera di poterlo annoverare fra i suoi « nomi ».

Non mancano le difficoltà: i fedeli Périnal, operatore, e Meerson, scenografo, sono occupati (il secondo morirà prematuramente quattro anni dopo); Clair deve sostituirli con altri collaboratori, rispettivamente Rudolph Maté e Lucien Agnettan, che si rivelano del resto egualmente preziosi. Sceglie a protagonista un grande attore teatrale, Max Dearly, che stenta ad adattarsi alle esigenze del cinema, così diverse. Intorno a lui dispone, nei ruoli principali, René, Saint-Cyr, Marthe Mellot, José Noguero, Raymond Cordy e Paul Olivier. Tra ripensamenti e nuove stesure, che contiene alla fine la storia dell'*Ultimo miliardario*? Germaine Decaris ne sunteggia la trama sulle pagine di *La lumière*: « Il piccolo regno

di Casinario è senza denaro, è l'unico cittadino che potrebbe salvarlo è il finanziere Banco. Lo si invita a corte promettendogli la mano della principessa Isabella, contro versamento d'un certo numero di milioni. A contatto col potere Banco impazzisce: mette sottosopra la corte, ridicolizza i ministri, si comporta grottescamente. Quando scopre che la fidanzata è fuggita col seduttore direttore dell'orchestra reale, decide di sposare la regina. E solo al momento di presentarsi al popolo le rivelerà di essere rovinato. Anzi, per tirare avanti egli conta sulla piccola pensione che la sovrana ormai non può fare a meno di accordargli ».

Clair ha immaginato e narrato questa vicenda con un tipo d'umorismo abbastanza insolito, lontano dall'ironia vivace ma delicata che da sempre gli era abituale: *L'ultimo miliardario* non risparmia acridità e asprezze che stupiscono la critica non meno che il pubblico.

L'amabile Clair, può darsi, comincia ad essere seccato di vedere la « sua » civilissima Europa ridotta a bivacco di dittatori incolti e brutali. Pensa che sia finito il tempo dei rabuffi che non lasciano traccia e venuto quello della sferza. È stato detto che simili corde non appartengono alla sua sensibilità e che per questo il film rivela qualche stridente sintonia. Sarà davvero così? Quella odierna è una buona occasione per verificarlo.

g. s.

Cronaca d'un entusiastico insuccesso

La lavorazione di *L'ultimo miliardario* termina nel maggio del 1934, e Clair, consapevole di aver realizzato un film « diverso » rispetto a quelli per cui il pubblico lo conosce, è preoccupato. Propone alla casa produttrice di saggiare l'umore degli spettatori con un'anteprima ad inviti, che si svolge al cinema Luxor, in Boulevard Magenta.

Successo totale: la gente capisce, si diverte, ride a crepapelle. La via è dunque aperta per il contatto con il pubblico vero, quello che paga il biglietto. Per la prima di gala si sceglie un locale sui Champs-Élysées, il Marignan. Ecco quel che vi accadde, nelle parole di Denis Marion.

« Il giorno della prima scoppiò uno dei più bei scandali della storia del cinema. Gli spettatori ruppero le poltrone e bombardarono lo schermo con vari proiettili. Ecco la spiegazione che i competenti trovarono per giustificare quella reazione inattesa. L'azione si svolge in un regno di fantasia,

dove un tiranno folle impone ai suoi sudditi le leggi più assurde. In particolare, obbliga gli uomini barbui a camminare su quattro zampe e abbaianare. Ora, qualche giorno avanti era avvenuto a Marsiglia l'attentato contro il re di Jugoslavia, nel corso del quale il ministro Louis Barthou aveva, come il re, perso la vita. Barthou era barbuto e una certa stampa aveva l'abitudine di attribuirgli gusti speciali e di chiamarlo Medor Bar-thou-tou. Il pubblico vide in quel gag innocente, immaginato molti mesi prima, un insulto alla memoria del morto, e la sua collera provocò l'insuccesso del film ».

Maltrattato alle prime visioni (e la ragione non fu certo soltanto quella segnalata da Marion: i tiranni avevano i loro estimatori anche fra la buona borghesia francese...), *L'ultimo miliardario* si rifece col pubblico popolare, che ne colse subito il significato antifascista. Germania e Italia gli vietarono l'ingresso: un buon punto da segnare a suo favore.

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCO, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,45 rete 1

Nella liturgia di questa domenica viene letto il capitolo del Vangelo di Marco che narra la guarigione miracolosa di un sordomuto da parte di Gesù. Nel suo commento il biblista Bruno Maggioni dell'università cattolica di Milano sottolinea due aspetti del racconto. Innanzitutto il riconoscimento da parte della folla che ha assistito al miracolo: «Ha fatto bene ogni cosa: fa anche udire i sordi e parlare i muti». E' il riconoscimento non di un atto magico e taumaturgico, ma della forza

liberatrice di Dio a favore degli uomini. Inoltre, come avviene spesso nel vangelo di Marco, anche qui Gesù dà ordine di non riferire a nessuno dell'accaduto. E il segreto Gesù lo toglie solo durante il processo davanti a Caifa. In tale momento infatti non ci sono più possibilità di equivoci sulla sua persona e sulla sua missione. I suoi gesti potevano essere intesi come gesti di potenza e di trionfalismo, durante il processo la sua realtà di Messia appare ormai nella giusta luce, come colui che va a morire per la liberazione degli uomini.

METRONOTTE DI NOTTE - Seconda trasmissione

ore 20,45 rete 1

Siamo arrivati alla seconda notte romana di lavoro del metronotte Rascel, non molto diversa dalla prima. Il pover'uomo che inizia la sua giornata quando tutti gli altri la finiscono — e l'inizia sempre con un battibecco con il suocero carabiniere in pensione — si imbatte anche questa sera in una serie di disavventure e di equivoci: dapprima viene scambiato per un trafficante di opere d'arte trafugate, poi, sorpreso due ladri in una salumeria, si lascia ingannare ingenuamente e non li arresta (i due travestiti da metronotte gli fanno cre-

dere di essere suoi colleghi), ed infine viene scambiato per un evaso. Chiariti tutti gli equivoci, il metronotte ritorna al mattino alla sua casa, dove la moglie e il suocero stanno per iniziare la loro giornata. Insieme con Rascel partecipa allo spettacolo di Costanzo e Verde, con la regia di Eros Macchi, la moglie Giuditta Saltarini, sua compagna anche sulle scene teatrali. Lo spettacolo, che vuol essere una carrellata scherzosa sulla vita notturna romana, è il primo ritorno televisivo in grande stile dell'attore: lo rivedremo in seguito nella commedia musicale Alleluia brava gente, di cui è in corso l'edizione televisiva.

SPECIALE TG 1

ore 21,55 rete 1

Raymond Aron, professore universitario, sociologo e filosofo, giornalista e polemista, è stato intervistato a Parigi da Enzo Bettiza. Uomo del Fronte Popolare negli anni Trenta, compagno di scuola al College de France e poi amico nella prima maturità di Sartre, resistente a Londra, seguace di De Gaulle, rinnovatore della cultura francese con Sartre, Camus, Malraux dopo la liberazione, Aron è stato intimamente

legato per molti anni alle punte avanzate della più impegnata cultura francese. La conversazione ha preso spunto dall'ultima opera di Aron dedicata al filosofo della strategia militare von Clausewitz. Enzo Bettiza ha voluto fare, in compagnia dell'autore, un viaggio all'interno di questo libro per trarre poi, dall'intervista sul passato, una verifica del presente: da qui una serie di stimolanti notazioni di Aron sul marxismo, sulla funzione dell'università, sull'eurocomunismo, sulla distensione.

PREMIO CAMPIELLO 1976

ore 22,25 rete 2

A Venezia, nell'ormai tradizionale cornice di Palazzo Ducale, si conclude stasera il Premio Campiello, ultimo fra gli appuntamenti di maggior prestigio della stagione letteraria. Non è questa, a parere di molti critici, un'edizione particolarmente fortunata: a parte l'obiettivo scarsità di opere veramente valide, qualche perplessità hanno destato le scelte della giuria. Il meccanismo del Campiello è noto: una giuria di letterati segnala in due tornate un gruppo di cinque opere, che vincono il Premio Selezione, durante l'estate poi trecento lettori, scelti a rappresentare diverse condizioni sociali e culturali, eleggono fra quelle la vincitrice del Supercampiello. Lo spoglio delle schede e la proclamazione avvengono la sera del primo sabato di settembre. Ecco i cinque romanzi in gara stasera: Le pietre, l'amore di Paolo Barbaro (pseudonimo di un ingegnere veneziano, Ennio Gallo) è la storia di un costruttore di ponti che trascorre gran parte dell'anno nella solitudine delle montagne. L'editore è Mondadori. Con Davide (ed. Rusconi) torna alla ribalta

Carlo Coccioli, uno scrittore che ormai da anni vive in Messico. Il romanzo è una «autobiografia» del re biblico, pretesto per una appassionata meditazione dei grandi temi della vicenda umana e soprattutto del rapporto tra l'uomo e Dio. Storia naturale di una passione (ed. Rizzoli) è la terza opera narrativa di Alfredo Lodico, noto giornalista e studioso di ecologia. E' l'analisi di un complesso e dolente rapporto amoroso destinato ad estinguersi. Il busto di gesso di Gaetano Tumiati (ed. Mursia) ripercorre i momenti salienti della vita d'un uomo: l'educazione rigidamente borghese della fanciullezza, l'entusiastica ed acritica adesione al fascismo, la presa di coscienza che lo induce a cercare nel socialismo la via di un autentico rinnovamento, infine la crisi che, dopo i fatti di Ungheria, lo porta a guardare la realtà in modo più libero e aperto, al di fuori di rigidi schemi ideologici. Chiude la cinquina La nuova età di Mimi Zorzi (ed. Marsilio), lucida e accorata denuncia dell'emarginazione cui sono condannati gli anziani nella società contemporanea. (Servizio alle pagine 12-13).

radio sabato 4 settembre

IL SANTO: S. Rosalia.

Altri Santi: S. Candida, S. Marcello, S. Rufino, S. Silvano, S. Bonifacio, S. Marino.
1. sole sorge a Torino alle ore 6,54 e tramonta alle ore 20,02; a Milano sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 19,56; a Trieste sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 19,38; a Roma sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 19,39; a Palermo sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 20,02; a Bari sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 19,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1824, nasce ad Ansfelden il compositore Anton Bruckner.

PENSIERO DEL GIORNO: La noia e la curiosità: due vigili istigatrici del genere umano. (Ugo Foscolo).

Sul podio Gabriele Ferro

Anacréon

ore 20 radiouno

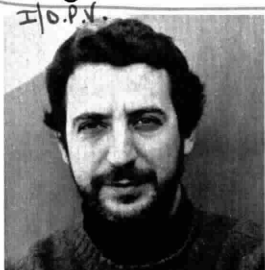
Anacréon di Luigi Cherubini si trasmette oggi sotto la guida di Gabriele Ferro. L'opera, messa in scena il 4 ottobre 1803 al Teatro della Repubblica di Parigi, non ebbe subito molto successo. Soltanto sette repliche. Il libretto del Mendouze, la cui povertà certamente contribuì all'esito mediocre, è tratto da un argomento di gusto classico che già qualche anno addietro aveva ispirato il musicista André Grétry. L'esile tessuto narrativo, privo di incisività nell'abbozzo dei personaggi e delle situazioni, conquista nel-

la veste musicale una compostezza e superiore bellezza. L'Ouverture, la prima aria di Corinne, le danze di Athenais, la tempesta che chiude il primo atto con i drammatici interventi vocali, il racconto di Amore sono pagine geniali, ricche di invenzione e di straordinaria varietà nelle idee musicali.

Ricordiamo che Cherubini era nato a Firenze nel 1760 e che nella città natale aveva soggiornato partecipando attivamente alla sua vita musicale fino al 1784 quando, in cerca di migliori fortune, si era trasferito a Londra. Nel 1788 si stabilì a Parigi.

I concerti di Milano

Stagione Pubblica della RAI



Il compositore Paolo Renosto

ore 19,30 radiotre

Si trasmette oggi in prima assoluta, con l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta dal maestro spagnolo Cristóbal Halffter, il *Concerto per pianoforte e orchestra* (solista Bruno Canino) di Paolo Renosto. Di questo lavoro lo stesso autore ci ha detto: «Alcuni anni fa, dopo che fu nominato direttore stabile dell'Orchestra della RAI di Milano, Bruno Maderna mi disse di avere intenzione di mettere in programma, in quella sede, un mio lavoro sinfonico, *Forma op. 7*, che lui stesso aveva diretto al Festival

di Venezia nel 1969. Gli proposi invece di scrivere un pezzo nuovo, al quale stavo già pensando: un Concerto per pianoforte e orchestra. Prematuramente, lasciando un immenso vuoto, Bruno è morto nel novembre del 1973. Il *Concerto*, che ho portato a termine nei primi mesi di quest'anno, è dedicato alla sua memoria».

Il *Concerto* si articola in tre movimenti: «Tempo primo», «Adagio» e «Rondò - Finale». Il primo movimento, tripartito, allude in diversi momenti alla forma sonata. Qui l'orchestra svolge un ruolo assai rilevante: il tessuto contrappuntistico è sempre molto complesso e minuziosamente articolato. La parte pianistica, con procedimenti di dilatazione o, al contrario, di concentrazione, partecipa degli stessi materiali liberandosi, a volte, in zone solistiche secondo un ampio disegno formale di pieni e di vuoti orchestrali. Di carattere estremamente intimo e quasi d'improvvisazione, l'«Adagio» è affidato al pianoforte solo. Nel «Rondò - Finale» la forma rispetta l'indicazione del titolo. All'interessante lavoro del fiorentino Renosto segue, sotto la guida dell'autore, il *Requiem per la libertà immaginata* del 1971 e *Il cappello a tre punte* di Manuel de Falla, seconda suite.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Karl Nielsen: Maskarade, preludio (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Erik Tuksen) • Antonin Dvovak: Umoresca (Fritz Kreisler, violino; Carl Lamson, pianoforte) • Cesar Cui: Orientale (Orchestra Capitol Symphony diretta da Carmen Dragon) • Piotr Iljich Ciaikovski: Andante e Finale del Concerto per pianoforte e orchestra (Solista Hans Werner • Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Elihu Inbal)

6,25 Alimanco

Un patrono al giorno, di Piero Bagellini
Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (I parte)

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (II parte)

8 — GR 1

Seconda edizione
Edicola del GR 1

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Montoni

14 — Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Goldani
Realizzazione di Dino De Palma

15 — TICKET

Attualità di turismo, sport e spettacolo
Un programma di Osvaldo Bevilacqua
condotto da Marcello Casco
Regia di Umberto Orti

15,30 Intervallo musicale

19 — GR 1 SERA

Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Su nostri mercati

19,30 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio

20 — Anacréon

ou L'Amour fugitif
Opera-balletto in due atti di Mendouze
Musica di LUIGI CHERUBINI
Anacréon Franco Bonisoli
L'Amour Valeria Mariconda
Corinne Isabella Ligi
Première esclave Francina Girones
Deuxième esclave Bianca Maria Casoni

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Riccardi-Albertelli: Uappa (Mina) • Endrigo: Adesso si (Sergio Endrigo) • Preti-Guarneri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Moggi: Battisti: Ancora tu (Lucio Battisti) • Modugno: Resta cu mme (Marcella) • Pallottino-Dalla: Anna bella (Anna Lucio Dalla) • Anonimo: Tutti al mare (Gabriella Ferri) • Vecchioni-Pareti: La mosca (Renato Pareti) • Chiosso-Chiosso: Non gettarmi la sabbia negli occhi (Gino Bramieri) • Gepy-Tommaso-Proietti: Chi me l'ha fatto fa (Luigi Proietti) • M & G Capuano: Chupa (Gil Ventura)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Franco Interlenghi

11 — VISI PALLIDI

Improvvisamente l'estate in corso vista da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi
Regia di Claudio Sestieri

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 I successi di
Nastro di partenza

15,40 Johnny Dorelli presenta:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Rino Gaetano, Mina, Luciano Rossi, Renato Rascel, Catherine Spaak, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti
Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni
(Replca)

17 — GR 1

Quinta edizione
Estrazioni del Lotto

17,10 ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA

a cura di Guido Turchi

18 — Musica in

Presentano Antonella Giampaoli, Sergio Leonardi, Solfiorio
Regia di Antonio Marrapodi

Vénus Dora Carral
Bathille Carlo Galfa
Glycère Bianca Maria Casoni
Athénais Lorenza Canepa
Direttore Gabriele Ferro
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GR 1
Settima edizione

22,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1976)

23 — GR 1
Ultima edizione
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

radiodue

5 — Le musiche del mattino

(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,50 Le musiche del mattino

(II parte)
8,30 GR 2 - RADIOMATTINO
8,45 PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo con Gisella So-
fio e Lori Randi
Realizzazione di Enrico Di
Paolo

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Una commedia in trenta minuti

RITRATTO D'IGNOTO
di Diego Fabbri
Riduzione radiofonica di Gigi
Lunari e Giuseppe Di Leva
con Raoul Grassilli
Regia di Carlo Di Stefano

3 13,35 GR 2 - RADIOGIORNO

Pippo Franco presenta:
Praticamente, no?!
Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia
e Basilicata che trasmettono
notiziari regionali)
Gabbiani (Dario Baldan Bembo) ♦
Atlantide (Francesco De Gregori)
♦ I hear a symphony (Frank Crow-
ford) ♦ Allora bevi (Silvano Poli-
dori) ♦ Sogni di un vecchio re-
gazzo (Andrea Antonelli) ♦ Nel
giardino di ieri (Stefano Rubino) ♦
Piccola incosciente (Christian) ♦ Io
non sono Mandrake (Toni Santa-
gata) ♦ Do it anyway you Wanna
(Victor e Hugo)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES

15,30 GR 2 - Economia

Bollettino del mare

15,40 ESTATE ROMANTICA

Sergej Rachmaninov: Preludio in
do diesis minore op. 3 n. 2 (Pia-
nista Peter Katin) ♦ Johannes
Brahms: Valzer in la bemolle ma-
giore op. 39 n. 15 per pianoforte
a quattro mani (Duo pianistico
Bracha Eden-Alexander Tamir) ♦
Nicolò Paganini: Romanza in la
minore per chitarra (Chitarista
Karl Scheit) ♦ Ludwig van Beeth-

10,05 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Estate

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e
Vaime presentato da Gino Bram-
ieri
Orchestra diretta da Franco
Cassano
Regia di Pino Gilioli

11,30 GR 2 - Notizie

11,35 CANTA LUCIANO ROSSI

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di Enzo Bonagura

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni con la partecipazio-
ne di Giorgio Bracardi e Mario
Marenco

hoven: Scherzo, dal Trio in si be-
molle maggiore op. 97 - dell'Arci-
duca - (Emil Gilels, pianoforte;
Leonid Kogan, violino; Mstislav
Rostropovich, violoncello) ♦ Clau-
de Debussy: - Nuages - n. 1 da
- Tre Notturmi - (Orchestra Sin-
fonica di Torino della Radiotele-
visione Italiana diretta da Georges
Prêtre) ♦ Franz Schubert: Andan-
te con moto, dalla Sinfonia n. 8
in si minore - Incompiuta - (Or-
chestra Sinfonica di Torino della
Radiotelevisione Italiana diretta da
Sergiu Celibidache) ♦ Piotr Iljich
Tchaikowski: Allegro con fuoco, dal
Concerto n. 1 in si bemolle mine-
re op. 23, per pianoforte e or-
chestra (Orchestra Filarmonica di
Leningrado diretta da Yevgeny
Mravinsky)

16,30 CRAZY

Un programma con Ronnie
Jones
Nell'intervallo (ore 17,25):
Estrazioni del Lotto

17,50 KITSCH

Una trasmissione condotta e
diretta da Luciano Salce
Prodotta da Guido Sacerdote
con Sergio Corbucci, Anna
Mazzamauro, Wanda Osiris,
Franco Rosi
Musiche di Guido e Maurizio
De Angelis
(Replica)



Raoul Grassilli (ore 9,35)

radiotre

7 — MUSICA D'AGOSTO

Programma di canzoni d'autore,
folk, jazz in sostituzione di Quo-
tidiana-Radiotre in ferie sino al 4
settembre

— Nell'intervallo (ore 7,30): GIORNALE RADIOTRE CONCERTO DI APERTURA

Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do
minore - Tragicata - (Orchestra Fi-
larmonica di Vienna diretta da Karl
Munchinger) ♦ Igor Strawinsky:
Threni - Id est lamentationes Jerem-
iae Prophetae - per soli, coro
misto e orchestra (Mary Lindsay,
soprano; Anna Ricci, mezzosopra-
no; Louis Devos e Gerald English,
tenori; Peter Christoph Runge, ba-
ritono; Boris Carmeli, basso - Or-
chestra Sinfonica e Coro di Mila-
no della RAI dir. Bruno Maderna
Mr. del Coro Giulio Bertola)

9,30 Musica per coro

Franz Liszt: Tristis est anima mea,
da - Christus - (Oratorio di Natale
per soli, coro organo e orchestra)
(Sandor Nagy, baritono; Jozsef Re-
ti, tenore - Orchestra di Stato Un-
gherese - Budapest) Choir and Bu-
apest Joltan Kodaly Girl's Choir
diretti da Miklos Forrai - Maestri
dei Cori Laszlo Kerecsényi e
Ilona Andor ♦ Hector Berlioz:
Tantum ergo (Solisti Armonium
Petit Smith - Coro Heinrich Schütz
diretto da Roger Norrington) ♦ Fe-
lix Mendelssohn-Bartholdy: Das
bist du Herr op. 23 n. 3 per dop-

plo coro e organo - Adspice Do-
mine op. 121, per coro maschile
e organo (Organista Michael Cooley - Coro Polifonico Romano di-
retto da Gastone Tosato)

10,10 Spazio Tre

Settimanale di informazioni sul-
le lettere, le arti, la musica e
lo spettacolo (Replica)

11 — Intervallu musicale

11,10 Se ne parla oggi - Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 Intermezzo

Richard Wagner: Parsifal: Preludio
(Orchestra Filarmonica di Vienna
diretta da Zubin Mehta) ♦ Felix
Mendelssohn-Bartholdy: Otetto in
mi bemolle maggiore op. 20 (Or-
chestra di Vienna) ♦ Richard
Strauss: Morte e Trasfigurazione,
poema sinfonico op. 24 (Orchestra
Filarmonica di Londra diretta da Ot-
to Klemperer)

12,20 Pagine pianistiche

Oliver Messiaen: Da - Visions de
l'Amen - per due pianoforti. Amen
de la Creation - Amen de l'Agonie
de Jésus - Amen du Jugement -
Amen de la Consommation (Al pia-
noforte l'Autore e Yvonne Loriod)

12,45 Civiltà musicali europee: la Cecoslovacchia

Franz Xaver Richter: Quartetto in
do maggiore op. 5 n. 1 per archi
Antonin Dvorak: Concerto in si
minore op. 104 per violoncello e
orchestra

13 14,5 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo DUE GENI PRE-BACHIANI

di Edward Neill

Dietrich Buxtehude: Due can-
zonette: in sol minore - in do
maggiore; Tre canzoni: in si
bemolle maggiore - in do mag-
giore - in sol maggiore (Orga-
nista Alf Linder); Fuga in do
maggiore (Organista Edward
Power Biggs); Toccata e Fuga
in fa maggiore (Organista Alf
Linder); Preludio e Fuga in sol
minore (Organista Edward Power
Biggs) ♦ Nikolaus Bruhns:
Preludio e Fuga in sol mag-
giore; Preludio e Fuga in mi
minore; Preludio e Fuga in si
minore; Nun komm der Heiden
Heiland; Preludio e Fuga in
sol minore (Organista Michel
Chapuis)

15,45 INTERPRETI ALLA RADIO

Contrabbassisti Luigi Milani e
Benito Ferraris

Giovanni Bottesini: Secondo
duetto per due contrabbassi

16,15 Italia domanda

COME E PERCHÉ?

16,30 Fogli d'album

16,45 OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con i
giovani animato da Grazia Fal-
lucchi e Augusto Veroni
Realizzazione di Nini Perno
(1ª parte)

17,30 Gino Castaldo presenta:

JAZZ GIORNALE

18 — VITA ROMANTICA DEL VALZER PER PIANOFORTE

di Piero Rattalino
7ª trasmissione: - Efterklang -
(Replica)

18,45 La prudenza

Racconto di Scedrin
Riassunto da Gianluigi Gazzetti

9 05 DETTO - INTER NOS -

Un programma presentato da
Marina Como
Realizzazione di Bruno Perna

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a macchina due

21,19 Pippo Franco

presenta:
PRATICAMENTE, NO?!
Regia di Sergio D'Ottavi
(Replica)

21,29 Massimo Villa

presenta:
Popoff
Musica, ospiti e servizi in di-
retta con gli ascoltatori

22,30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

22,40 Musica night

23,29 Chiusura

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,30 Dalla Sala Grande del Con-
servatorio - G. Verdi -
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Publicca della RAI
Direttore

Cristóbal Halffter

Pianista Bruno Canino
Paolo Renosto: Concerto per pia-
noforte e orchestra (Prima esecu-
zione assoluta) Tempo primo: A-
dagio - Rondo - Finale ♦ Cristóbal
Halffter: Requiem per la libertà
imaginada, per orchestra ♦ Manuel
de Falla: Il cappello a tre punte,
seconda suite per orchestra

Orchestra Sinfonica di Milano
della Radiotelevisione Italiana

20,30 «La pittura del presente»
Conversazione di Giovanni
Passeri

— La patria di carta. Conversa-
zione di Giuseppe Cassieri

20,40 Carlos Santana

21 — GIORNALE RADIOTRE

21,15 FILOMUSICA

Georg Friedrich Haendel: Fireworks
music, suite ♦ Giovanni Bardi
Pergolesi: Sonata in fa mag-
giore ♦ Gaspare Spontini: La Ve-
stale - Caro oggetto - ♦ Luigi
Cherubini: Il Crescendo - Anco-
ra il sol non è spuntato - ♦ Clau-
dio Monteverdi: Lamento di Ariana-
da ♦ Franz Schubert: Gesang der
Weisen über den Wassern, su te-
sto di Goethe op. 167, per coro
maschile e archi ♦ Gabriel Fau-
ré: Notturmo n. 6 ♦ Claude Debussy:
Printemps, suite sinfonica

22,30 L'ORCHESTRE DI PAUL MAURIAT E MAURICE LAR- CANGE

— Fra le 22,30 e le 23,20
Collegamento con Venezia per
la proclamazione del vincitore
del PREMIO LETTERARIO
CAMPIELLO 1976

Al termine: Chiusura

programmi regionali

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

2.31. C'è **pia** per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0.11 Ascolto la musica e penso:** Se/no gente borge, La gatta, L'ultima neve di primavera. **0.36 L'acio** parade: Adriatico blu, Black and white, L'ultima neve di primavera. **0.56 Viva la polka,** I pattinatori, Superonica 2000. **1.06 Orchestra a confronto:** Tip top theme, Sleepy shores, C. Saint-Saens: The swan, Morning is broken, Kangaroo, Green leaves of summer. **1.36 Fiere all'occhello:** Il primo pensiero d'amore, Agrodolce, Amore e fusami. La moneta. **1.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. Sleepy shores. **2.06 Classica in pop:** C. Offenbach: Barcarole, F. Schubert: Ottava sinfonia: Incompiuta; E. Grieg: Anitra's dance; F. Chopin: Notturno in mi bemolle op. 9 n. 2. A. Vivaldi: La tempesta di mare III tempo; L. van Beethoven: I love my Elisabeth. **2.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **2.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **3.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **3.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **3.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **3.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **3.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **3.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **4.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **4.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **4.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **4.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **4.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **4.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **5.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **5.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **5.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **5.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **5.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **5.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **6.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **6.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **6.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **6.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **6.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **6.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **7.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **7.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **7.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **7.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **7.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **7.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **8.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **8.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **8.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **8.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **8.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **8.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **9.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **9.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **9.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **9.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **9.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **9.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **10.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **10.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **10.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **10.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **10.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **10.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **11.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **11.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **11.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **11.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **11.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **11.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **12.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **12.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **12.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **12.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **12.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **12.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **13.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **13.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **13.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **13.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **13.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **13.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **14.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **14.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **14.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **14.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **14.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **14.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **15.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **15.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **15.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **15.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **15.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **15.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **16.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **16.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **16.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **16.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **16.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **16.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **17.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **17.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **17.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **17.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **17.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **17.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **18.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **18.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **18.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **18.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **18.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **18.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **19.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **19.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **19.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **19.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **19.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **19.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **20.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **20.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **20.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **20.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **20.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **20.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **21.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **21.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **21.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **21.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **21.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **21.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **22.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **22.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **22.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **22.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **22.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **22.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **23.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **23.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **23.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **23.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **23.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **23.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **24.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **24.16** **Amore e fusami:** Due, due, due. **24.26** **Amore e fusami:** Due, due, due. **24.36** **Amore e fusami:** Due, due, due. **24.46** **Amore e fusami:** Due, due, due. **24.56** **Amore e fusami:** Due, due, due. **25.06** **Amore e fusami:** Due, due, due. **25.16** **Amore e**

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo. Altre: Taccuino. Che tempo fa. 14.30-15 Cronotizie. Autor de nous. Lo sport. **Emilia-Romagna - 12.10-12.30** **Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - cronache. **Liguria - 12.10-12.30** Cronache. **Corriere dell'Alto Adige - 14.50** Gli strumenti musicali del folclore alpino. **Lombardia - 12.10-12.30** L'Espresso. **Lombardia - 15.15-15.30** Piccolo. **L'Emigrazione trentina - 19.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19.30-19.45** Mi. **Marche - 12.10-12.30** Cronache. **Frilli-Venezia Giulia - 7.30-7.45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12.10** Gli radici. **12.15-12.30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14.30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **15.10** - Gettoni per le vacanze - Programma con la collaborazione di ospiti e cronache. **15.30** - Cronache. **15.30-15.45** **16.30** - Fogli staccati - Nuovi scrittori friulani presentati da Paolo Stefanato. **16.30-16.45** Cronache. **16.45** **Ovaro diretta da Ernesto Daro - 19.30** - Cronaca di lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. **19.30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **19.45** L'onda del Friuli-Venezia Giulia. **20.00** Trasmissione giornalistica - music

ale dedicata agli italiani di oltre
frontiera - Almanacco - Notizie da l'altre
e dall'estero - Cronache locali -
Notizie sportive. **15.45** - Soto la perogona
de la cultura de la lingua e de la storia
regionali. **16** Il pensiero religioso. **16.10-
16.30** Musica richiesta **Sardegna**
12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario
Sardegna **14.30** Gazzettino sardo. **15.45-
16.00** Musica leggera e Capitolo Successivo - di
Cagliari. **15.20-16** - Riparimone - di
Panoramica sui nostri programmi. **19.30-
20.00** - 15.50 - 16.00 - 16.10 - 16.20 - 16.30
porta delle bellezze caratteristiche del
isola a cura di G. Porcu. **19.45-20.00**
Gazzettino sardo, ed. serale. **19.50-20.00**
12.10-12.30 Gazzettino 2° ed. **14.30** Gazzet-
tino 3° ed. Lo sport domani, a
cura di Fulvio Tripiccano e Mario Anania.
15.00-15.30 - 15.40 - 15.50 - 16.00 - 16.10 -
di Franco Capitano e Mario Gazzia-
no con Brunetta De Lorenzo, Francesco
Cattaneo, Giovanni Guggino, Giovanni
per Crapanzano. Esecuzioni musicali di
Antonio Migliaccio e Giovanni Guggi-
no. **15.30-16** Festival delle voci nuove
di Permessa. **16.30-20** Gazzettino ed.
Trasmisiones de ruineda Ladina - ed.
14.20 Notizies per i Ladins da Dolom-
iten - di G. G. G. G. G. G. G. G. G. G. G. G. G.
le - Cianties i suendes per i Ladins
da Dolomiten - di G. G. G. G. G. G. G. G. G. G.

regioni a statuto ordinario

Piemonte, 12-10-12-30 Giornale del Piemonte, 14-30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12-10-12-30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14-30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12-10-12-30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14-30-15-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

Emilia-Romagna - 12-10-12-30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14-30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12-10-12-30 Gazzettino Toscano. 14-30-15 Gazzettino Toscano: no del pomeriggio. **Marche** - 12-10-12-30 Corriere delle Marche: prima edizione. **Umbria** - 12-10-12-30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14-30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio, 10-10-12,00 *Gazzettino di Roma* e del Lazio; prima edizione, 14-14-30 *Gazzettino di Roma* e del Lazio; seconda edizione. **Abruzzo**, 12-10-12,30 *Giornale d'Abruzzo*, 14-30-15 *Giornale d'Abruzzo*; edizione del pomeriggio. **Calabria**, 12-10-12,30 *Corriere della Calabria*; prima edizione, 14-30-15 *Corriere della Calabria*; seconda edizione. **Campania**, 12-10-12,30 *Corriere della Campania*, 14-30-15 *Gazzettino di Napoli* - *Chiamata marittimi*, 8-9 - *Good morning from Napoli*, *Tramonti*, *La Notte*, *Il Personale della Guardia Nazionale*. **Puglia**, 12-10-12,30 *Corriere della Puglia*; prima edizione, 14-14-30 *Corriere della Puglia*; seconda edizione. **Basilicata**, 12-10-12,20 *Corriere della Basilicata*; prima edizione, 14-30-15 *Corriere della Basilicata*; seconda edizione. **Calabria**, 12-10-12,30 *Corriere della Calabria*, 14-30 *Gazzettino Calabrese*, 14-40-15 *Musica per tutti*.

sender bozen

6.30 Klingender Morgensunne 7.15
Nachrichten. 7.25 Der Kommentator
Der Pressepiegel. 7.30-8 Musik
bei der Arbeit. 8.30-9.00
zwischen. 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-
10.35 Ein Sommer in den Bergen. 11.15-
11.40 Gesehen und erlebt - ein Brief-
bericht. 11.45-12.00 Der Tag
Mittagsmagazin. Darzwischen. 13.15-
13.30 Nachrichten. 13.30-14 Operetten-
klänge. 16.05 Musikparade. 17. Nach-
richten. 17.05 Liedertafel. Elly Am-
mer. Sopran. 17.15-17.30
Saubert Am Klavier Jörg Demus.
17.45 Lotto. 17.48 Für unsere Klein-
en. Ilse Petersen - Der Apfel mit den
roten Backen - E. A. Eisenhauer / Die
Kleinen. 18.05-18.15 Nachrichten. 18.15-
19.05 Musik ist international. 19.30
Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55
Musik und Wortbeobachtungen. 20. Nach-
richten. 20.15 Folgende Programme:
20.20 Der kleine Rosengarten. Alkohol.
Ein wirtschaftlicher Briefwechsel
zwischen dem Teufel und seiner Gross-
mutter - Es liest Oswald Koberl. 21.02
Der kleine Rosengarten. Programm der
nächsten Sendeschluss.

v slovenščini

Koleda **7.05-9.05** Jutrarnja glasba, V odmorih **7.15** in **8.15** Poročila, **11.30** Poročila, **11.35** Poslušajmo se! izbor iz tedenskih sporedov, **15.15** Poročila, **15.45** Zlati žejla V odmorih **14.15-14.45** Poročila - Dejstva in mišljenja, **15.45** Avtorstvo: oddaja za avtorizacijo avtorskih pravic, **16.15-17.00** Poročila, **18.30** Klasični dvajsetega stoletja, Bohušlav Martinu: Koncertantna simfonija za oboe, fagot, violino, violončelo, kontrabas, klavir, Obojst Ljubljane, Toppo, fagotist Giovanni Graglia, Violončelo, Magdalene Gmagna, violončelisti Giuseppe Gmagna, fagotist Mario Rossi, 18.50 Zbirka polje, **19.10** Slovenski biografski roman (5) Ivan Pregelj: "Bogovstvo lerneje", pripravi kl. Andrej Kramar, **19.45** Zbirka polje, **20.10** evska revija, **20.30** Glasbeni utrinki, **20.15** Poročila, **20.35** Nenavadne in skrivnostne zgodbe iz Mladinskega oddaja, **21.00** Režija: Stana Kopitar, **20.55** V plesnem koraku, **21.30** Vaše popevke, **22.30** Glasbeni utrinki, **22.45** Poročila, **22.55-23.00** Jutrarnja glasba

radio estere

capodistria ^m 278
kHz 1079

9. Buongiorno in musica. 8.30. Giornale radio. 9.50. Ciao sì suona. 9.20. Intermzzo. 9.30. Lettere a Luciano. 10.00. E' con noi (10 parte). 10.15. Ritratto musicale. 10.30. Notiziario. 10.35. Canz. d'arr. 10.45. Fabiani. 10.50. Canz. d'arr. 11.00. Canz. d'arr. 11.15. Suona l'orchestra John Ford Band. 11.30. E' con noi (20 parte). 11.45. Canz. d'arr. 11.50. E' con noi (21 parte). 12.05. Musica. 12. In prima pagina.

12.05. Musica per voi. 12.30. Giornale radio. 13. Brindiamo con... 13.30. Notiziario. 14. Disco più, disco meno. 14.30. Notiziario. 14.35. Il LP della settimana. 14.45. Canz. d'arr. 15.00. Canz. d'arr. 15.15. Edg Galletti. 15.30. Cori italiani. 16.00. Suona l'orchestra The Incredible Meeting. 16.15. Sax club. 16.30. E' con noi. 16.45. Canz. d'arr. 17.00. Canz. d'arr. 17.15. Canz. d'arr. 17.30. Programm. in lingua slovena.

20,30 Week-end musicale. 21,30 Notiziario. 21,35 Week-end musicale. 22,30 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Musica da ballo.

montecarlo $\frac{m}{kHz}$ $\frac{428}{701}$

3.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16
 - 18 **Notizie Flash** con Claudio
 Sottili, 6.35 **Dedicati** con simpatia
 6.45 **Bolettino meteorologico**, 7.05
Notizie Flash con Claudio Sottili
 di Lucia Alberti, 8.15 **Bolettino me-**
teorologico, 8.30 **Rompicapo**, 9.30
Notizie Flash con Claudio Sottili
 10 **Parlamenti**, 10.55 **10.45 Rispon-**
dere a Roberto Bissolati: enogastronomia,
 11.15 **Animali in casa**, R. D'Ingegnere,
 11.30 **Rompicapo**, 11.35 **I giochi**
di parole, 11.45 **Notizie Flash** con
 Claudio Sottili, 12.00 **La parlatina**,
 12.30 **Appuntamento** con Giulietta
 Masina, 13.30 **Appuntamento**
 con Bruna Cusi - **risate del brivido**
 con Riccardo
 14 **Due quattro-lei**, 14.15 **La canzone**
del vostro amore, 15.15 **Incontro**,
 15.30 **Rompicapo**, 15.35 **Storie**
di un'ora, 16.00 **Renzo** **condanna**
un libro al giorno
 16 **Velina della settimana**, 16.24 **Studio**
Spot **Shirley H.**, 17 **Le novità della**
settimana, 17.55 **Le novità della**
settimana, 18.30 **Shirley H.** **con**
Volante, 18.00 **Dischi prima**, 18.30 **Fumo-**
ramo, 19.03 **Break**, 19.30-19.45 **Radio**

svizzera	m	538,6
	kHz	557

13 Musica - Informazioni, 7.30 - 8.30 **19** **9** **30** Notiziari, 7.45 - 8.15 **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **32** **33** **34** **35** **36** **37** **38** **39** **40** **41** **42** **43** **44** **45** **46** **47** **48** **49** **50** **51** **52** **53** **54** **55** **56** **57** **58** **59** **60** **61** **62** **63** **64** **65** **66** **67** **68** **69** **70** **71** **72** **73** **74** **75** **76** **77** **78** **79** **80** **81** **82** **83** **84** **85** **86** **87** **88** **89** **90** **91** **92** **93** **94** **95** **96** **97** **98** **99** **100** **101** **102** **103** **104** **105** **106** **107** **108** **109** **110** **111** **112** **113** **114** **115** **116** **117** **118** **119** **120** **121** **122** **123** **124** **125** **126** **127** **128** **129** **130** **131** **132** **133** **134** **135** **136** **137** **138** **139** **140** **141** **142** **143** **144** **145** **146** **147** **148** **149** **150** **151** **152** **153** **154** **155** **156** **157** **158** **159** **160** **161** **162** **163** **164** **165** **166** **167** **168** **169** **170** **171** **172** **173** **174** **175** **176** **177** **178** **179** **180** **181** **182** **183** **184** **185** **186** **187** **188** **189** **190** **191** **192** **193** **194** **195** **196** **197** **198** **199** **200** **201** **202** **203** **204** **205** **206** **207** **208** **209** **210** **211** **212** **213** **214** **215** **216** **217** **218** **219** **220** **221** **222** **223** **224** **225** **226** **227** **228** **229** **230** **231** **232** **233** **234** **235** **236** **237** **238** **239** **240** **241** **242** **243** **244** **245** **246** **247** **248** **249** **250** **251** **252** **253** **254** **255** **256** **257** **258** **259** **260** **261** **262** **263** **264** **265** **266** **267** **268** **269** **270** **271** **272** **273** **274** **275** **276** **277** **278** **279** **280** **281** **282** **283** **284** **285** **286** **287** **288** **289** **290** **291** **292** **293** **294** **295** **296** **297** **298** **299** **300** **301** **302** **303** **304** **305** **306** **307** **308** **309** **310** **311** **312** **313** **314** **315** **316** **317** **318** **319** **320** **321** **322** **323** **324** **325** **326** **327** **328** **329** **330** **331** **332** **333** **334** **335** **336** **337** **338** **339** **340** **341** **342** **343** **344** **345** **346** **347** **348** **349** **350** **351** **352** **353** **354** **355** **356** **357** **358** **359** **360** **361** **362** **363** **364** **365** **366** **367** **368** **369** **370** **371** **372** **373** **374** **375** **376** **377** **378** **379** **380** **381** **382** **383** **384** **385** **386** **387** **388** **389** **390** **391** **392** **393** **394** **395** **396** **397** **398** **399** **400** **401** **402** **403** **404** **405** **406** **407** **408** **409** **410** **411** **412** **413** **414** **415** **416** **417** **418** **419** **420** **421** **422** **423** **424** **425** **426** **427** **428** **429** **430** **431** **432** **433** **434** **435** **436** **437** **438** **439** **440** **441** **442** **443** **444** **445** **446** **447** **448** **449** **450** **451** **452** **453** **454** **455** **456** **457** **458** **459** **460** **461** **462** **463** **464** **465** **466** **467**

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande:
49, 41, 31, 25 e 19 metri - **93,0 MHz per la sola zona di Roma:**

7.30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci = 12.15 Fio diretto con Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, rumeno, greco, ebraico, russo, arabo. 16.30 Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. 21.30 Aves dei Kirchen des Ostens. 21.45 S. Rosario. 22.05 Notizie. 22.15 De la solitudine à la communication. 22.30 News Round-up. - Go My Way - 22.45 De un Sabato all'altro, rassegna della stampa - La liturgia di domani di Don C. Castagnetti - Mane Nobiscum di Mons. Tassili. 23.05 Notizie. 23.15 Notizie. 23.30 Notizie settimanali. 23.45 Replica della trasmissione: «Orizzonti Cristiani» delle ore 18.30. 0.30 Con Voi nella notte.

su FM (95,5) (solo per la zona di Roma). - **Studio A - Programmazione Stereo: 13.15 Musica leggera. 18.19 Concerto serale. 19.20 Intergito musicale. 20.22 Un po' di tutto.**

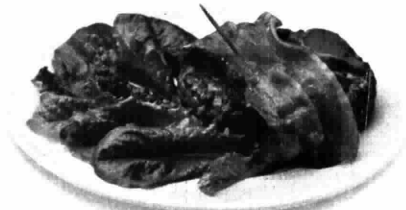
lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Da buona Amburger Findus: un buon



AMBURGER ALLA PIZZAIOLA. Prepara un sughetto soffriggendo cipolla, aglio, salvia e rosmarino tritati in poco olio e burro, aggiungi pomodori pelati, sale e pepe. Quando il sugo è pronto unisci gli hamburger ancora surgelati cuocendoli per una decina di minuti.



AMBURGER VESTITI. Scalda una griglia e ungila con poco olio. Cuoci 3 minuti per parte gli hamburger. Appoggiali su un piatto e cospargili con un velo di senape. Avvolgili in due fettine di pancetta affumicata e rimettili sulla griglia ben calda facendoli cuocere ancora 2 minuti per parte.

**carne fresca
secondo, ricco di sapore.**

**Teneri e nutrienti.
Insaporiti all'italiana.
L. 235 ad amburger.**



FINDUS

così, solo Findus



Al sensi e per gli effetti dell'articolo 8 della legge 6 giugno 1975 n. 172 — « Provvidenze per l'editoria » — pubblichiamo lo stato patrimoniale della nostra Società e il Conto perdite e profitti riferito alla testata « Radiocorriere TV » alla data del 31 dicembre 1975

	ATTIVO		PASSIVO	
1	CAPITALE FISSO		FONDI DI AMMORTAMENTO	
a) fabbricati	—		a) di beni immobili e mobili:	
b) impianti, macchinari e attrezzature varie	41.827.536		fabbricati	—
c) elementi complementari attivi:			impianti, macchine e attrezzature	26.438.956
testata, brevetti e licenze	—		automezzi e veicoli industriali	9.653.532
d) spese d'impianto	—		mobili, arredi e macchine d'ufficio	38.700.313
e) automezzi e autoveicoli industriali	9.892.529		b) di elementi complementari attivi:	—
f) mobili, arredi e macchine d'ufficio	52.849.157		testata, brevetti e licenze	—
	194.569.222		spese d'impianto	—
2	CAPITALE CIRCOLANTE			73.792.791
scorte	—		FONDI DI ACCANTONAMENTO	
a) cassa	217.468.558		a) per rischi di svalutazione:	—
b) inchiodati ed altre materie prime	85.948.638		titoli a reddito fisso	—
c) materiale vario tipografico	—		crediti	12.800.000
d) diverse	—		scorte	12.800.000
	303.417.196		b) per liquidazione dipendenti	282.296.725
3	INVESTIMENTI MOBILIARI		c) per previdenza	32.922.706
a) titoli a reddito fisso	—		d) per imposte e tasse maturate	4.000.000
b) partecipazioni	7.461.000			332.009.431
c) crediti finanziari:	—		5	DEBITI DI FINANZIAMENTO
a breve termine	—		a) a breve termine	—
a medio termine	—		b) a medio termine	—
a lungo termine	—		c) a lungo termine	—
d) crediti verso società collegate e controllate	1.792.182.628		d) verso società collegate o controllate	1.812.251.046
	1.799.843.628			1.812.251.046
4	DISPONIBILITA' LIQUIDE		6	DEBITI DI FUNZIONAMENTO
a) cassa	2.900.000		a) verso fornitori	1.346.279.598
b) conti correnti e depositi bancari	—		b) verso banche	306.396.538
c) conti correnti postali	1.521.322		c) diversi	1.652.678.136
	3.521.322			254.875.815
5	CREDITI		6	RATEI PASSIVI
a) verso clienti	466.273.292			—
b) contro cambiali	12.000.000		7	RISCONTI PASSIVI
c) diversi	206.311.518			—
	684.584.810		Totale passivo	4.125.607.219
6	RATEI ATTIVI	189.689.729	Netto: Capitale al 1° gennaio 1975	100.000.000
7	RISCONTI ATTIVI	9.998.739	Rivalutazione monetaria (legge 2 dicembre 1975, n. 756)	—
				100.000.000
	Totale attivo	3.095.424.646	Riserve:	
PERDITA D'ESERCIZIO	1.168.199.888		legale	3.383.892
			statutaria	—
	Totale a pareggio	4.263.624.534	libera	15.777.330
			tassata	18.856.093
			Utile dell'esercizio	38.017.315
				—
			Totale a pareggio	4.263.624.534
8	BENI DI TERZI		8	BENI DI TERZI
a) depositi a garanzia	1.754.475		a) depositi a garanzia	1.754.475
b) depositi a cauzione amministratori	1.000.000	2.754.475	b) amministratori conto cauzione	1.000.000
				2.754.475
	Totale	4.266.379.009		
			Totale	4.266.379.009

CONTO PERDITE E PROFITTI - RADIOCORRIERE TV -

COSTI				RICAVI			
1	ESISTENZE INIZIALI		799.630.879	1	RICAVI DALL'ATTIVITA' EDITORIALE		2.874.525.463
	a) carta		—		a) vendite (1)		165.453.419
	b) inchiostri ed altre materie prime		—		b) abbonamenti		5.339.469.164
	c) materiale vario tipografico		—		c) pubblicità		43.459.961
	d) diverse		—		d) diritti di riproduzione		8.422.908.007
			799.630.879		d) vendita resa e scarti		—
2	SPESE PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME		1.686.933.905	2	RICAVI DIVERSI		—
	a) carta		—		a) lavori tipografici per conto terzi		—
	b) inchiostri ed altre materie prime		—		b) contributi e sovvenzioni dello Stato	166.000.000	—
	c) materiale vario tipografico	1.716.504	—		d) enti pubblici	15.551.421	—
	d) energia elettrica, acqua, gas e acclimazione	64.131.081	—		d) privati	—	181.551.421
	e) fotoregistri e fotocomposizioni	14.939.461	—		c) sottoscrizioni		271.666.981
	f) diverse	1.767.720.961	—		d) diversi		453.218.402
			1.767.720.961	3	PROVENTI PATRIMONIALI		—
3	SPESE PER GLI ORGANI VOLUTIVI		1.511.250		a) fitti attivi		—
	a) emolumenti agli amministratori		893.750		b)		—
	b) emolumenti ai sindaci		780.692		c)		—
	c) rimborso spese		3.185.692	4	PROVENTI FINANZIARI		227.500
4	SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE		307.296.008		a) dividendi da azioni o partecipazioni azionarie		—
	a) stipendi e paghe		—		b) interessi attivi:		—
	giornalisti	157.516.556	—		su obbligazioni	—	—
	poligrafici (2)	3.460.457.035	—		su titoli a reddito fisso	—	—
	amministrativi	372.223.132	3.990.196.723		su conti correnti e depositi bancari e postali	2.558.039	—
	b) contributi		264.503.710		su crediti verso clienti	—	—
	c) accantonamento al fondo liquidazione	50.455.061	55.071.462		su crediti a breve termine	—	—
	d) assicurazione redattori inviati speciali, ecc.	4.616.401	—		su crediti a medio termine	—	2.558.039
	e) lavoro straordinario	—	—		su crediti a lungo termine	—	2.785.539
	giornalisti	—	—				—
	poligrafici (2)	—	—	5	PROVENTI STRAORDINARI		10.106.931
	amministrativi	27.956.395	27.956.395		a) sopravvenienze ed insussistenze attive		—
			4.337.728.290		b) plusvalenze da cespiti ammortizzabili		10.106.931
5	SPESE PER LA DIFFUSIONE (3)		307.296.008	6	RIAMANENZE FINALI		201.017.804
	a) collaboratori e corrispondenti non dipendenti		79.988.914		a) carta		—
	b) agenzie di informazione		1.863.323.020		b) inchiostri ed altre materie prime		—
	c) lavorazioni presso terzi (2)		7.489.490		c) materiale vario tipografico		—
	d) rimborso spese reportages - viaggi e diversi		38.956.941		d) diverse		201.017.804
	e) trasporti		35.454.140	7	RATEI ATTIVI (5)		—
	f) postali e telegrafiche		23.340.073	8	RISCONTI ATTIVI		—
	g) telefoniche		10.530.194				—
	h) prestazioni varie		41.439.713				—
	i) fitti passivi		3.339.011				—
	j) noleggi passivi		—				—
	m) diverse		2.410.557.504				—
7	SPESE GENERALI		22.473.506				—
	a) di amministrazione		5.663.773				—
	b) di redazione		8.157.690				—
	c) di pubblicità		4.853.483				—
	d) per relazioni pubbliche		41.147.852				—
	e) varie		—				—
8	ONERI FINANZIARI		140.045.509				—
	a) interessi passivi:		—				—
	su obbligazioni		—				—
	su mutui		—				—
	su debiti a breve termine		—				—
	su debiti a medio termine		—				—
	su debiti a lungo termine		—				—
	verso banche		—				—
	verso fornitori		—				—
	per debiti verso società collegate	140.045.509	140.045.509				—
	diversi	—	—				—
	b) quote dell'esercizio di spese pluriennali		3.361.870				—
	c) sconti, abbuoni ed altri oneri finanziari		143.467.379				—
9	ONERI TRIBUTARI		171.052.655				—
	a) imposte e tasse dell'esercizio		116.576				—
	b) imposte e tasse dell'esercizio precedente		171.169.231				—
10	ONERI STRAORDINARI		9.498.710				—
	a) sopravvenienze ed insussistenze passive		—				—
	b) minusvalenze da cespiti ammortizzabili		9.498.710				—
11	QUOTE DI AMMORTAMENTO		8.813.424				—
	a) di beni immobili e mobili:		—				—
	fabbricati	4.893.821	—				—
	impianti, macchine e attrezzature	817.361	8.813.424				—
	automezzi e veicoli industriali	3.102.242	—				—
	mobili, arredi e macchine d'ufficio	—	—				—
	b) di elementi complementari attivi:		5.200.000				—
	testata, brevetti e licenze	—	5.200.000				—
	spese d'impianto	—	14.013.424				—
12	QUOTE DI ACCANTONAMENTO		8.320.000				—
	a) per rischi di svalutazione:		—				—
	titoli	8.320.000	8.320.000				—
	crediti	—	2.600.000				—
	scorte	—	10.920.000				—
	b) per imposte e tasse maturate		—				—
13	RATEI PASSIVI (4)		—				—
14	RISCONTI PASSIVI		—				—
	Totale costi		9.708.979.922		Totale ricavi		9.090.036.683
	Utile dell'esercizio		—		Perdita dell'esercizio		618.943.239
	Totale a pareggio		9.708.979.922		Totale a pareggio		9.708.979.922

(1) Al netto delle percentuali ai rivenditori e distributori.

(2) Le imprese che stampano presso terzi o che comunque non effettuano in proprio alcune delle attività previste dal conto perdite e profitti indicheranno la spesa relativa all'appalto del quale si valgono.

(3) Escluse le percentuali ai rivenditori e distributori.

(4) Considerati ai conti di competenza per L. 127.997.909.

(5) Considerati ai conti di competenza per L. 188.876.729.

Sant'Agostino e la donna

« Mi sembra di aver capito da una trasmissione televisiva e per affermazione di esperti teologi che sant'Agostino propugnò idee antifemministe... » (Luciana Mari - Lugo).

Né sul piano teologico-spirituale, né sul piano umano e personale Sant'Agostino ebbe a poter avere una qualche preclusione verso la donna. Qualche insinuazione inesatta, a questo proposito, non può nascere che dalla scarsa conoscenza e dalla arbitraria interpretazione della psicologia e della spiritualità del grande uomo. La sua problematica personale, insieme al suo pensiero, ci è giunta intatta. La sua personalità è esemplare per l'uomo moderno. Certo, la vita di Agostino, prima della conversione, e il suo stesso genio portentoso risentirono della sua forte carica affettiva e sensuale. Negli smarrimenti della sua gioventù, a 18 anni incominciò a vivere con una coetanea: « In quegli anni convivere con una donna, non però in unione, come si dice, legittima, l'aveva scovata la passione destituita di riflessione. Però non avevo che lei sola e me la servavo persino fedele » (*Confessioni*, IV, 2). Questa unione amorosa e fedele durò per quattordici anni, sino alla vigilia della sua conversione. Da questa donna Agostino ebbe un figlio, Adeodato. Intelligentissimo, il cui ingegno « spaventava » il padre (*Conf.*, IX, 6). Adeodato morì in giovanissima età.

Quando Agostino aveva già aderito ideologicamente al cattolicesimo, ma ne era ancora lontano per la veemenza delle passioni carnali, fu progettato per lui un matrimonio regolare con una nuova compagna. Dieci anni più tardi, in una testimonianza pubblica come le *Confessioni*, da uomo di chiesa impegnato, egli ha il coraggio di raccontare: « M'era stata strappata, intanto, quasi impedimento al matrimonio, la donna con cui ero solito piacermi; e il cuore, da quel taglio sul vivo, era rimasto vivo e sanguinante. Colei era tornata in Africa, facendo voto di non voler conoscere all'uomo e lasciando presso di me il figliuol nostro naturale... » (*Conf.*, VI, 15). Queste parole e quelle che seguono con le quali il santo si rimprovera di non aver saputo imitare, nella fedeltà e nella continenza, l'esempio di quella donna, sono come un riconoscimento della umana e cristiana immolazione di lei. Pensiamo quale misterioso sentimento potesse suscitare quel richiamo del doloroso distacco nell'animo di quella donna che, votata forse a Dio in un monastero dell'Africa, ricordava e amava l'autore delle *Confessioni* con un amore che non aveva mai.

Certamente Agostino, da quel gentiluomo che era, nemmeno in nome della sua nuova situazione spirituale poté dimenticare quella creatura fragile, che aveva amato con tutto il suo essere. Ma chi emerge nel racconto autobiografico di Sant'Agostino è un'altra donna, Monica, che gli fu madre doppiamente per averlo generato alla vita mortale e a quella cristiana. Il pianto materno, senza tregua e a sempre fidente, è un motivo che risuona dolorosamente da capo a fondo per tutta l'opera delle *Confessioni*. Sant'Agostino si definisce « il figlio delle lacrime » e negli ultimi sei capitoli del nono libro delle *Confessioni*, narrando la macchina virtù della madre, non fa solo il suo elogio ma eleva un monumento alla figura della donna. Solo Cristo lo ha saputo fare meglio di lui, nel rapporto umano con la sua madre Maria.

Ho accennato solo ad esperienze personali, le più essenziali, della vita di Agostino. Bisognerebbe parlare del suo rapporto epistolare con donne che lo amavano e lo seguivano come maestro di vita spirituale, e di tutto il suo pensiero a proposito della donna. Ma, al di là di certi atteggiamenti imposti dal costume dell'epoca, dal suo rigore ascetico, e dalla preoccupazione di buon esempio ai più deboli, il suo antifemminismo è una menzogna.

Sacerdote e popolo

« ...l'intelligenza e la bontà dei sacerdoti è un esempio vivificante per la gente, secondo l'antico proverbio: "Quale è il sacerdote, tale è il popolo"... » (Giovanni Rossignotti - Sestri L.).

Non è un proverbio, ma un'espressione del profeta Osea (Cap. IV, v. 9). Adattata alla interpretazione corrente, dice una cosa vera. Il curato d'Ars, san Giovanni Vianney, ad un sacerdote che ad un santo corrisponde un popolo buono, ad un sacerdote buono un popolo mediocre, ad un sacerdote mediocre un popolo perverso. Io spero che, tutto sommato, la gente di oggi non sia perversa.

Padre Cremona

- Italia domanda: COME E PERCHÉ? - va in onda tutti i giorni alle 16,15 su Radiotre (esclusa la domenica)

FRATTURA DEL FEMORE

« A 69 anni, ho riportato la frattura di un femore, per la quale sono stata operata con applicazione di protesi. A quattro mesi dall'operazione, ho ancora dolore alla gamba operata, e non sono in grado di compiere con essa alcuni movimenti. Vorrei sapere cosa posso fare per ottenere un miglioramento » (Teresa Musumeci - Reggio Calabria).

L'articolazione dell'anca è composta dalla testa femorale che si articola con una cavità posta sul lato del bacino, detta acetabolo.

Quando una frattura interrompe la continuità del femore a livello della zona subito sottostante alla testa, vengono anche lesi i vasi sanguigni destinati a portare il nutrimento all'osso della testa stessa. Per tale motivo, anche tutelando l'arto con un apparecchio gessato, non si può formare il calo osseo destinato a riparare la lesione e l'osso della testa femorale è destinato a morire, per cui il paziente non potrebbe più camminare.

Per tale motivo, in questo tipo di frattura da diversi anni è entrato in uso l'impianto di protesi metalliche. Con tale tipo di intervento, si toglie la testa e la si sostituisce con una sfera di metallo, della stessa grandezza della testa, impiantata con uno stelo metallico nel canale midollare del femore. Essa prende appunto il nome di protesi in quanto sostituisce la testa. Tale intervento va attuato in pazienti che abbiano superato i 60 anni.

È chiaro che, dopo un intervento di protesi, il soggetto deve essere ridotto, la gamba a letto e l'intervento sono causa di un indebolimento di tutti i muscoli dell'arto già di per sé poco funzionanti per l'età in genere avanzata. Occorrerà quindi che, prima della ripresa del carico, il paziente esegua per alcuni giorni della fisioterapia (massaggi, ginnastica articolare) che poi continuerà nei mesi successivi.

Sarà altresì necessario che cammini facendo uso per almeno due mesi di bastoni di appoggio.

LE SCUOLE NELL'ANTICA ROMA

« Vorrei sapere se è vero che nell'antica Roma esistevano, come mi è stato detto, scuole elementari pubbliche » (Annamaria Capriz - Pordenone).

Nella struttura sociale dell'antica Roma non ci fu mai posto per una scuola di Stato come la intendiamo noi. I primi casi di insegnanti stipendiati dall'autorità statale risalgono all'Impero d'Oriente, a Bisanzio, e sono assai tardi, intorno al 425 dopo Cristo. A Roma esistevano molte scuole private.

Bisogna dire però che il settore scolastico era veramente fallimentare, specialmente per quello che riguarda l'alfabetizzazione delle classi popolari che non potevano permettersi il lusso di un precettore di grido. I figli della piccola borghesia e del proletariato che gremiva l'urbe andavano alla scuola del loro quartiere, un piccolo ambiente separato dal clamore della strada tramite dei semplici teli. Stavano tutti insieme, sen-

za distinzione di età e di sesso, bambini e ragazzi dai 7 ai 15 anni, bambine e fanciulle dai 7 ai 13.

La figura del maestro emerge dalla letteratura del tempo con connotati piuttosto sinistri: un poveraccio quasi sempre assai ignorante, sempre brutale nelle punizioni corporali. Certo, tenere la disciplina in classi numerose e così eterogenee, disponendo di nessuna tecnica pedagogica, non doveva essere troppo facile. Ma forse esistevano altri mezzi oltre le busse e le nerbate, che pare fosse l'insegnamento più dispensato in quelle scuole.

I ragazzi crescevano nel terrore e nella noia. Ma nel corso delle lunghe mattinate, dall'alba al mezzogiorno, per 8 anni erano costretti a ripetere sempre lo stesso programma, che si riduceva ad imparare a leggere, scrivere e far di conto. E molto spesso non riuscivano neppure ad impadronirsi di questo magro bottino di scienza, giacché le tecniche di apprendimento erano quanto di meno funzionale sia dato supporre.

ADDITIVI NEI BISCOTTI

« Sull'involucro di tartine e biscotti leggo spesso che essi contengono, oltre a farina, uova, ecc. monogliceridi, sodio propionato, destrosio, lecitina di soia, come coloranti E 102 e 124 e così via. Sono sostanze pericolose? » (Rosetta Bianchi - Vercelli).

L'incorporazione volontaria di additivi chimici negli alimenti risponde nei Paesi industrializzati a esigenze, più o meno vincolanti, per migliorarne l'aspetto, consistenza, sapore e durata dei cibi.

La sicurezza d'uso è, comunque, garantita da precise norme che impongono l'impiego delle sole sostanze che, dopo accurata sperimentazione, risultano prive di tossicità. Per legge, di conseguenza, ogni alimento additivato deve riportare in etichetta i composti usati.

Per quanto riguarda il significato degli additivi citati nella lettera, cominciamo col dire che i monogliceridi contribuiscono ad evitare la separazione fra fasi non miscibili fra loro, come ad es. soluzioni acquose ed oleose. Non pongono, d'altra parte, problemi sanitari, in quanto sono strutturalmente assimilabili alle sostanze grasse presenti negli alimenti. Il sodio propionato è, invece, un conservante secondario particolarmente usato come antimuffa nei prodotti di pasticceria, dolciumi, ecc. Anche il propionato, comunque, non presenta problemi sanitari, trattandosi del sale sodico di un acido grasso che è un costituente normale di alimenti fermentati e reperibile nei tessuti e fluidi dell'organismo. Del tutto naturale è poi la presenza di destrosio, cioè dello zucchero semplice presente in molti alimenti.

Sostanza naturale è anche la lecitina di soia, che trova impiego come additivo per una duplice funzione, in quanto capace di agire sia come emulsionante, sia come antiossidante per proteggere i grassi nell'industria dolciaria.

Resta la questione dei coloranti, il cui impiego serve certo ad appagare gli occhi. In ogni caso, però, le sigle indicate si riferiscono a sostanze giudicate sicure.

lacca Libera e Bella nuova formula è piú leggera



Premi il pallino magico: scoprirai che la formula di lacca Libera e Bella
è oggi ancora piú leggera e per tutto il giorno

fissa piú libera... fissa piú bella



l'osservatorio di Arbore

L'Onassis del rock

Gli inglesi lo chiamano l'Onassis del rock, soprattutto dopo che il più popolare settimanale di musica britannico, il *Melody Maker*, ha dedicato due pagine a un servizio sulla favolosa villa alla periferia di Parigi in cui vive da un paio d'anni e sulle sue idee per quanto riguarda i rapporti fra il denaro e l'attività di un grosso nome della pop-music. Effettivamente (Demis Roussos, 30 anni, greco nato in Egitto, ex leader del leggendario gruppo degli Aphrodite's Child che negli anni Sessanta era una delle formazioni più celebri d'Europa, è uno degli uomini più ricchi nel mondo del rock. «Dipende», spiega lui, «dal fatto che sono greco, che ho nel sangue il senso del guadagno, dell'investimento, degli affari. Ho sempre investito bene i miei guadagni, con i quattrini ricavati dai 20 milioni di dischi che ho venduto in cinque anni di attività come solista ho comprato vigna nel Sud della Francia, tenute, anche lingotti d'oro. E opere d'arte, Rolls Royce, azioni, pezzi d'antiquariato, appartamenti. Insomma mi piacciono i soldi, anche se devo ammettere che lavorare per i quattrini, quando sei un artista, è una cosa un po' sporca».

Cinque long-playing in cinque anni e il già citato «senso degli affari» hanno trasformato Roussos in un miliardario, un miliardario felice di esserlo anche se ogni tanto ha qualche perplessità sulla sua figura di fabbricante di rock da vendere a tutti i costi. Due volte sposato, due figli (una

bambina dal primo matrimonio e un bambino dal secondo), Demis vive praticamente come un sultano. Ha un'enorme villa a 30 chilometri da Parigi che assomiglia più a un castello che a una casa: circondata da un grande parco ai confini del quale si intravedono i cavalli dei suoi vicini di casa che galoppo per la campagna, in questo periodo è l'unica residenza della zona (un quartiere residenziale fra i più esclusivi del mondo) dalla quale provengono rumori diversi dal sommesso ronzio delle Rolls o dal nitrito dei cavalli da corsa. Roussos sta facendo costruire una piscina olimpionica con acqua riscaldata, una scuderia e una sala d'incisione che sarà fra le più moderne installazioni private che esistano, con registratori a 24 piste e tutte le apparecchiature elettroniche più sofisticate.

«E' l'unico modo per lavorare in pace», si giustifica con chi gli chiede le ragioni che l'hanno spinto a crearsi il suo piccolo e lussuossissimo mondo autosufficiente. La villa-castello è piena di saloni, scale di marmo, ambienti arredati nelle maniere più diverse. La porta d'ingresso, di ferro battuto e cristallo, è sormontata dalla sua sigla, DR, che spicca su tutto, dalle tovaglie di pizzo alle porcellane, dagli asciugamani ai portacenere. L'atrio è occupato da un grosso cannone di bronzo e da alcune armature medievali, una serie di stanze è riservata alla preziosissima collezione di icone che Roussos ha acquistato fin dai suoi primi guadagni, il soggiorno e la sala da pranzo sono completamente foderati di velluto rosso scuro, mentre la sala cinematografica è tappezzata in seta e sembra una

grande tenda araba. Il bagno personale di Demis è di marmo verde smeraldo, naturalmente con i rubinetti d'oro massiccio, ha una vasca rotonda larga due metri e una foresta di piante tropicali che si arrampicano sulle pareti. Nel soggiorno la sua collezione di trofei: 20 dischi d'argento, 15 d'oro, cinque di diamante e tre di platino, che testimoniano i successi delle sue incisioni.

Insomma tutto sprizza ricchezza. «Ed effettivamente sono molto ricco», spiega Roussos. «Fra poco andrò a dare un concerto per lo scia di Persia, la cui moglie è una mia ammiratrice, e verrò pagato 28 mila sterline. Da laggiù coglierò l'occasione per fare qualche serata negli emirati del Golfo Persico: gli emiri sono pieni di soldi e pagano bene. Non prendetemi per un uomo avido, il denaro, o la mancanza di denaro, è sempre stata una delle forze dominanti della mia vita». Roussos, infatti, è figlio di un chitarrista classico e di una cantante lirica che vivevano in Egitto ed erano riusciti a farsi un'ottima posizione economica. A metà degli anni Cinquanta, quando re Farouk venne cacciato, i Roussos furono spediti in Grecia e tutti i loro averi vennero confiscati dal governo del colonnello Nasser. «Mi sentivo così insicuro», dice Demis, «quando tornai in Grecia, bambino, senza una lira e senza tutto ciò che i miei genitori mi avevano dato per anni, che da allora ho deciso di diventare ricco».

Demis cominciò subito a lavorare per aiutare la famiglia, suonando in un cabaret la tromba e il vibratone. «Guadagnavo poco, ma ci bastava. Poi, dopo qualche anno, vennero gli Aphrodite's Child, i primi successi e così via». Sul fatto che il lato commerciale della sua musica, come dimostrano gli ultimi long-playing, ha preso il sopravvento su quello «artistico», Roussos non discute. «Anch'io», dice, «sono uno di quelli che vengono divorati dal sistema. Ma succede a tutti. E poi io ho qualcosa di unico: la mia voce. Non che sia la migliore del mondo, no. Però è unica, è qualcosa che nessun altro ha. E allora non è più questione di canzoni orecchiabili o banali, o di testi che in fondo non significano niente. Quello che conta nei miei dischi è l'interpretazione; anche la canzone più stupida, fatta da me, diventa una cosa completamente diversa». Quanto agli eventuali rimpianti che derivano dalla sua scelta di fare musica soprattutto commerciale, Demis non ne ha. «Io non sono uno di quelli che dicono sempre di voler fare arte pura. A quella gente non ho mai creduto. E del resto non è difficile dimostrare che sono in malafede. Dategli un assegno da un milione di dollari e vedrete come le loro buone intenzioni andranno a finire».

Renzo Arbore



In Sicilia

Loretta Goggi ha avuto un'estate tranquilla. Niente teatro, niente TV. In compenso, per non perdere l'esercizio, ha compiuto una rapida tournée in vari locali di villeggiatura, scegliendo le stazioni termali, concludendola in Sicilia il 25 agosto, dove ha presentato la sua ultima canzone: «Dirtelo, non dirtelo».

pop, rock, folk

ERIC BURDON

Una «ripubblicazione» importante, che va al di là dei soliti calcoli commerciali legati alla moda del revival, è quella di un disco antologico di uno dei compositori musicisti e cantanti più significativi di quelli che ancora non sono stati definiti (ma lo saranno presto...) i favolosi anni Sessanta: Eric Burdon.

Lex leader degli Animals è qui ritratto in alcune sue composizioni o performances registrate dopo lo scioglimento del primo quintetto e prima che Burdon decidesse di trasferirsi negli Stati Uniti. Intitolato semplicemente «Eric Burdon», il disco si apre con *San Franciscan nights*, prosegue con pezzi come *When I was young*, *River deep mountain high*, *Ia to love somebody* dei Bee Gees, *Good times*, per concludersi con la rollingtoniana *Paint it black*. See see rider, I'm an animal e Winds of change.

Una volta tanto un'antologia piuttosto completa e ben strutturata.



Quelle romanze tipo esportazione

Franco Simone, il più romantico dei nostri cantautori, si sta sforzando di portare il proprio contributo alle nostre esportazioni, naturalmente nel campo musicale. Così ha proposto le sue più belle romanze oltre confine: a Radio Montecarlo Simone (a destra nella foto) è stato accolto dalla presentatrice Liliana Dell'Acqua e da Claudio Sottili

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

album 33 giri

In Italia

- 1) Non si può morire dentro - Gianni Bella (Derby)
- 2) Europa - Santana (CBS)
- 3) Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 4) Tu e così sia - Franco Simone (RI-FI)
- 5) Fernando - Abba (DIG-IT)
- 6) Ramaya - Afrik Simone (Ricordi)
- 7) Linda bella Linda - Daniel Santacruz (EMI)
- 8) Svalutazione - Adriano Celentano (Clan)

(Secondo la «Hit Parade» del 20 agosto 1976)

Stati Uniti

- 1) Kiss and say goodbye - Manhattan 5 (Capitol)
- 2) Maelight feels right - Star-buck (Private Stock)
- 3) The boys are back in town - Steve Miller (Capitol)
- 4) Take the money and run - Steve Miller (Capitol)
- 5) Love is alive - Gary Wright (Warner Bros.)
- 6) Let her in - John Travolta (Midland)
- 7) More more more - Andrea True Connection (Buddah)
- 8) Get to get you into my life - Beatles (Capitol)
- 9) Afternoon delight - Starland Vocal Band (Windson)
- 10) Last child - Aerosmith (Columbia)
- 6) Don't go breaking my heart - Elton John & Kiki Dee (Rocket)
- 7) Young hearts run free - Candi Staton (Warner Bros.)
- 8) It only takes a minute - 100 Tons & a Feather (UK)
- 9) You are my love - Liverpool Express (Warner Bros.)
- 10) The Boston tea party - Sensational Alex Harvey Band (Mountain)

Francia

- 1) L'aimer encore une fois - Romina Power & Al Bano (Carrière)
- 2) La cigale et la fourmi - Pierre Pechin (Barclay)
- 3) Sale bonhomme - Claude François (Fleche)
- 4) Je vais t'aimer - Michel Sardou (Tréma)
- 5) L'amour c'est comme les ba-teaux - Sylvie Vartan (RCA)
- 6) Désame mucho - Dalida (Sonopresse)
- 7) O.J. - Mitchell (Barclay)
- 8) La décision - Dave (CBS)
- 9) More more more - Andrea True Connection (Buddah)
- 10) Tai et la musique - Il était une fois (Pathe Marcon)

Inghilterra

- 1) The Roussos phenomenon - Demis Roussos (Philips)
- 2) A little bit more - Dr. Hook (Capitol)
- 3) Misty blue - Moore (Contempo)
- 4) Kiss and say goodbye - Manhattan 5 (CBS)
- 5) You're my best friend - Queen (EMI)

In Italia

- 1) Amigos - Santana (CBS)
- 2) Concerto per Margherita - Cocciante (RCA)
- 3) Via Paolo Fabbrì 43 - Guccini (EMI)
- 4) XXII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 5) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 6) Love trilogy - Donna Summer (Durium)
- 7) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 8) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 9) Europa - Santana (CBS)
- 10) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)

Stati Uniti

- 1) Spiffire - Jefferson Starship (Grun)
- 2) Frampton comes alive - Peter Frampton (A & M)
- 3) At the speed of sound - Wings (Capitol)
- 4) Chicago X - Chicago (Columbia)
- 5) Beautiful noise - Neil Diamond (Columbia)
- 6) Rock 'n' roll music - Beatles (Capitol)
- 7) Fleetwood mac (W. B.)
- 8) Breezein' - George Benson (W. B.)
- 9) Their greatest hits - Eagles (A&M)
- 10) Rocks - Aerosmith (Columbia)

Inghilterra

- 1) 20 golden greats - Beach Boys (Capitol)
- 2) A night on the town - Rod Stewart (Riva)
- 3) Forever and ever - Demis Roussos (Philips)
- 4) Abba's greatest hits (Epic)
- 5) Changesonbowie - David Bowie (RCA)
- 6) A little bit more - Dr. Hook (Capitol)
- 7) Laughter and tears - Neil Sedaka (Polydor)
- 8) Passport - Nana Mouskouri (Philips)
- 9) Happy to be - Demis Roussos (Philips)
- 10) Wings at the speed of sound - Wings (Capitol)

Radio Montecarlo

- 1) Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) Goes to hell - Alice Cooper (Warner Bros.)
- 3) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 4) Via Paolo Fabbrì 43 - Guccini (EMI)
- 5) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 6) Spiffire - Jefferson Starship (Grun)
- 7) A night at the town - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 8) Rock and roll music - Beatles (Capitol)
- 9) Chicago - Chicago X (CBS)
- 10) La batteria e il contrabbasso - Lucio Battisti (Numero Uno)

dischi leggeri

MAZURKA D'AGOSTO

Per gli appassionati del liscio, una novità assoluta da Vittorio Borghesi che ha inciso un'arrovantata mazurka per l'estate. S'intitola Febbre d'agosto ed è presentata in 45 giri dalla «Cetra» con il valzer, altrettanto estivo, *Dolce far niente*.

UN 33 CHE GIRA A 45

I Robins, cinque ragazzi e una ragazza, età massima 26 anni, in tre anni di attività hanno progressivamente consolidato la loro fama di esecutori di canzoni disimpegnate da quando sono usciti dal loro abituale rifugio di Rimini. Ora la «SAAR» presenta la loro ultima trovata: un long-playing che gira a 33 giri e che contiene due sole canzoni lunghissime e registrate con una tecnica che offre un sound del tutto particolare. I due brani s'intitolano *Tu e Tenero amore* e sono imparentati vagamente con il genere sexy oggi di moda.

RITORNO ALLA FRONTIERA

Quando Lb. Orme, tornano dalla California portando con loro non soltanto i nastri con l'incisione del long-playing «Smogmagica» ma anche il chitarrista americano Tolo Marton, sembra che il complesso avesse decisamente imboccato la strada del rock progressivo senza più curarsi dell'aspetto commerciale. Ma i ragazzi del gruppo, che non sono nuovi ad improvvisi voltafaccia, hanno sostituito Marton con Germano Serafin, un chitarrista di Treviso di 19 anni, e poi hanno inciso un 45 giri che partecipa al Festivalbar. *Canzone d'amore* è un tema facile dalla esecuzione semplice, fatta per piacere a tutti: infatti il disco sta scomparendo rapidamente la classifica delle vendite.

jazz

MILES DAVIS ALLORA

Ogni volta che appare un nuovo disco di Miles, come è accaduto attualmente per «Agharta» che guida le classifiche jazz, e contemporaneamente viene ridetta qualche sua vecchia registrazione, si è fatalmente portati a fare dei paragoni che, altrettanto fatalmente, vanno a favore del Miles dei tempi d'oro. Proprio a questo favoloso periodo si rifà il doppio album «Dig» (33 giri, 30 cm. «Prestige», distr. «Cetra») che raccoglie, insieme alla prima registrazione del trombettista per la «Prestige» nel gennaio del 1951, altre sessioni del 1954 e dello stesso anno, in cui sono già scomparsi come accompagnatori Percy Heath e Benny Green ed appaiono Art Blakey e Tommy Potter, mentre è rimasto della vecchia formazione il solo Sonny Rollins. L'ultima facciata del secondo disco risale al febbraio del 1953 in cui compaiono Zoot Sims, John Lewis e Kenny Clarke. Anche da questi documenti risulta evidente come Miles non possa essere considerato un eccezionale virtuoso della tromba, sebbene abbia il dono di dire, con una sola nota, più di quanto altri strumentisti riuscirebbero a farlo con cento. Una qualità che Davis ha mantenuto intatta, quando suona, nonostante l'elettrizzazione della sua tromba. Miles Davis ha ora 51 anni: difficilmente potrà dire ancora qualche cosa di nuovo ed è perciò che il collezionista, oggi, considera con maggiore interesse i dischi retrospettivi che quelli in cui, ingannando se stesso e gli altri, Davis affoga nel rock più banale.

B. G. Lingua

legaria in qualche modo alla scomparsa Janis Joplin ma il paragone non è che calzi molto. La Smith non proviene dal blues e dal gospel, probabilmente non li ama neanche eccessivamente; le sue canzoni sono fatte di pochi accordi e sono tagliate, invece, proprio alla maniera del primo Dylan. E' di Dylan anche la voce famosa e — a tratti — sguaiata, la crudezza del linguaggio delle stesse composizioni di Patti.

Il primo album che viene pubblicato da noi si intitola «Horses», è stato quasi imposto da questo singolare personaggio ad una casa discografica e contiene tutte composizioni della Smith con qualche citazione della vecchia e indicativa Gloria dei Them di Van Morrison, della altrettanto nota *Land of 1000 dances*, un brano folk in seguito diventato pretesto per scatenati pezzi di rhythm & blues. Buoni senza sbalordire i musicisti che accompagnano la cantante, quattro ragazzi bianchi aiutati da John Cale. Tutto il disco, comunque, è una delle cose più interessanti apparse recentemente sul mercato e indubbiamente si è in presenza di una personalità che crediamo farà parlare molto di sé

nei prossimi anni. «Arista», numero 97237, della «EMI».

LA - RISPOSTA BIANCA

Viene pubblicato anche in Italia il primo long-playing di una cantante di cui già si siamo occupati ne L'osservatorio, in questa stessa pagina. Si tratta di Andrea True, la «risposta bianca» a Donna Summer, la prima cantante che ha fatto coniare l'etichetta di «ero-rock» (da rock erotico) per la sua... arte. L'album si intitola «More more more», come il singolo già di gran successo anche da noi. Niente da dire di speciale sul prodotto finito, su questa «fatica» discografica: sospiri e grande uso di doppi significati, conditi sempre nel miglior stile «disco», con tanto di coretti di ritmiche robuste, di effetti. Se c'è una differenza con la già citata Donna Summer è quella di rifarsi meno — da parte di Andrea — allo stile di Barry White. Dal disco, inoltre, sarà estratto il prossimo 45 giri della cantante, *Keep it longer*, altro brano abbastanza azzeccato. «Buddah Rec.», numero 3116, della «Ricordi».

r. a.

L'ascolto del disco, oltretutto, non è affatto fastidioso come farebbero pensare le date delle registrazioni. Segno, peraltro, della validità dei pezzi stessi. «MGM», numero 2315-68, della «Phonogram».

PATTI SMITH

Ed ecco arrivare anche da noi il prodotto tipico dell'ultima generazione pop americana, come viene definita dalle riviste specializzate (Patti Smith, una ragazza americana che non ama parlare di sé ma di cui si sa che è nata a Pitman, nel New Jersey. Patti dovrebbe essere l'erede e l'epigona di Bob Dylan.

Patti ricorda il popolare folk-singer anche per il genere di vita che ha condotto prima di iniziare a cantare, per le sue fughe alla ricerca della libertà, per quel vivere «on the road» alla maniera della beat generation. Anche nel caso di Patti Smith si parla di «negra-bianca», cercando di col-



Cacciatori in famiglia

Si avvicina il tempo della caccia e per chi ha cacciatori in famiglia può anche essere tempo di gloria e di ambe prede, che offrono alla cucina un'occasione in più di successo personale. Preciso subito che non voglio entrare nell'annosa polemica sulla caccia: ricordo soltanto, con lo scienziato Edward Hahn, che l'uomo è nato semplice « raccoglitore di cibo », inteso nel senso che si nutre di erbe, bacche, radici e, in quanto da sempre « onnivoro », di animali di piccola taglia e di facile cattura (lumache, molluschi, lucertole, ecc.). Ma l'uomo — che l'etnologo e scrittore Coon definisce una « creatura sotto ogni aspetto conformata e selezionata per la caccia » —, essendo costretto fin dalla preistoria a cacciare per legittima difesa

e per coprirsi, un giorno volle assaggiare la carne sanguinosa di un animale appena ucciso, poi, con la scoperta del fuoco, imparò a cuocerla, ed eccoci nel pieno del nostro argomento.

E' bene precisare che in cucina è abitudine chiamare « cacciagione » gli animali selvatici da penna, « selvaggina » quelli da pelo. Si deve ancora aggiungere che è una cucina dalle regole severe, che richiedono tempo e non ammettono approssimazione o incuria.

Non per nulla Brillat-Savarin, uno tra i più famosi gastronomi francesi, disse in proposito: « E' una cucina paziente, fatta di arte magica, di lunghe attese, di ripensamenti e profondi silenzi, ripagati, tutti insieme, dagli odori che emanano e dai sapori che generosamente ci elargirà ».

Spiedini di tordi



Ingredienti: 12 tordi con relativi fegatini, pancetta, salvia, sale, pepe. **Predispongo** i tordi alla cottura. A parte trito insieme i fegatini e la salvia, aggiungo pepe e sale e farcisco con questo composto i tordi, poi li avvolgo con una fetta di pancetta infilandoli negli appositi spiedini e metto a cuocere sulla griglia.

Fagiano alla crema

Ingredienti: g. 1000 di fagiano, g. 100 burro, 1 bicchiere medio di vino bianco secco, 1 cipolla, carota, costa di sedano, g. 200 panna liquida, sale e pepe. **In un tegame imbidisco** il burro con carota, cipolla, sedano tritati, faccio dorare il fagiano predisposto alla cottura e tagliato a ottavi. Aggiungo pepe, sale e vino lasciando evaporare per qualche minuto. Lo rigiro sovente bagnandolo con un poco di brodo (se occorre) e termino la cottura. Passo il fondo di cottura al setaccio, verso la panna e servo il fagiano con la crema calda.



Fagottini di allodole

Ingredienti: 8 allodole, g. 350 farina bianca, g. 120 pancetta, g. 120 burro, 1 uovo (solo tuorlo), rosmarino, alloro, sale, pepe.

Predispongo le allodole alla cottura, le farcisco con pancetta a liste, sale, pepe, rosmarino, alloro. Con farina, burro e 1 bicchiere di acqua tiepida preparo una pasta che — dopo mezz'ora di riposo avvolta in un canovaccio — stendo a sfoglia spessa 2-3 millimetri. Taglio con un piattino rovesciato, 8 dischi di 18 cm. circa di diametro e al centro di ognuno sistemo un'allodola. Inumidisco gli orli dei dischi con uovo frustato, li avvicino a labbra e stringo fino a chiudere, ottenendo altrettanti fagottini. Li sistemo in una teglia imburata e passo in forno già caldo, mantenendoli per un'ora circa, fino a che la pasta sia ben cotta e di colore oro carico.

Preparazione

Non lavare gli animali in acqua, ma spiumare e fiammeggiare (o spellare) e strofinare con un canovaccio. Quando si vuole lavare, usare acqua e limone (o aceto); poi asciugare accuratamente.

Frollatura

Appendere l'animale per il collo in luogo freddo, completo del suo « vestito » e — salvo i casi espressamente indicati — senza interiora.

Tempi di frollatura: allodola, 2-3 giorni; beccaccia, prolungata (anche 10 giorni); beccaccino, 3-4 giorni; camoscio, cervo, daino, ecc., per eliminare il sapore di selvatico richiedono 8-10 giorni di frigorifero, poi una marinatura di 48 ore in acqua e aceto (oppure vino) con gli aromi appropriati; fagiano, 6-8 giorni; germano reale e oca selvatica, 3-4 giorni; lepore e coniglio selvatico, si possono cucinare appena uccisi oppure dopo 2-3 giorni di frollatura, appesi per le zampe posteriori, con il pelo, ma liberati dal sangue, vescica e interiora (non le frattaglie); i passeracei non richiedono frollatura; la pernice 2-4 giorni; la quaglia, non richiede particolare frollatura.

Cottura

Il punto giusto è poco più in là di quello che si dice « al sangue », cioè deve essere « al dente » come il riso e la pasta, e ciò per ottenere il massimo del sapore. Le allodole richiedono una cottura più al sangue, i selvatici d'acqua, al contrario, gradiscono qualche minuto in più.

l'avvocato di tutti

Dopo la morte

«Sono sposata, ma senza figli. Prima del mio matrimonio i miei genitori mi intestarono alcuni appartamenti. Chiedo: venendo io a mancare prima di mio marito, che cosa deve fare affinché le mie proprietà, avute prima del matrimonio, ritornino alla mia famiglia di origine? Ho un fratello che ha due figli, ai quali vorrei lasciare tutti i miei averi. Mio marito, che è ricco, non ha bisogno della mia roba» (E. C. - La Spezia).

Molto semplice. Faccia testamento a favore dei due nipoti. Molto semplice anche fare il testamento, perché lei può ben redigere un «olografo», esprimendo cioè le sue ultime volontà su un qualunque pezzo di carta, il quale avrà piena validità di testamento se le volontà saranno scritte di suo pugno e da lei datate e sottoscritte.

La rinuncia

«Nominato erede di mio zio insieme con due fratelli, abbiamo condiviso per un anno i beni ereditari, ma siamo giunti all'accordo di fare sì che io rinunci all'eredità a favore dei miei fratelli. Naturalmente essi mi passeranno sotto mano un certo importo. Come posso fare per mettere in atto questo proposito?» (Angelo L. - X).

Se anche lei, oltre gli altri fratelli, ha esercitato in quest'anno atti da erede (per esempio, percependo canoni di locazione o provvedendo alla coltivazione di fondi rustici o in altro modo), l'accettazione dell'eredità è stata già effettuata anche da lei. Dato che l'accettazione ereditaria non è revocabile, non è possibile, da parte sua, la rinuncia all'eredità. Bisogna portare allo scoperto tutta la faccenda, mediante una vendita ai fratelli della sua parte ereditaria, oppure mediante la donazione (reale o fittizia) della parte stessa ai fratelli. Con le conseguenze tributarie del caso.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Maggiorazione

sugli assegni familiari

«Quando e come il datore di lavoro deve operare per l'erogazione dell'aumento del 10% sugli assegni familiari?» (Salvatorelli e C. - Milano).

Di norma, la maggiorazione in argomento va applicata nei riguardi dei lavoratori soggetti a ritenuta di imposta alla scadenza di ciascun periodo di paga. Per tenere, però, presente che la posizione fiscale del lavoratore si definisce in rapporto all'intero anno solare e in occasione della tassazione di conguaglio, per cui il diritto all'aumento del 10% dovrà essere oggetto di riconsiderazioni in quel momento. Sono tre i casi ipotizzabili che la dinamica fiscale può determinare e sui quali ora ci soffermiamo.

a) Lavoratore non assoggettato a ritenuta fiscale o assoggettato solo per alcuni periodi di paga. Risulta a fine anno che egli è assoggettato

a prelievo di imposta. Allora, il datore di lavoro chiederà al lavoratore l'aumento del 10% relativamente ai periodi di paga in cui, non essendo stata operata la ritenuta fiscale, non gli era stato pagato. L'importo corrispondente dovrà essere incluso dalle aziende tra le somme a credito del datore di lavoro, di cui al bollettino di conto corrente postale (DM 8) o alla richiesta di rimborso (DM 16) relativo al mese in cui si riferisce l'adempimento.

L'importo stesso dovrà, inoltre, essere esposto nella denuncia di Mod. 10 DL del trimestre interessato, nel primo rigo in bianco disponibile nel quadro «somme a credito del datore di lavoro», in corrispondenza della colonna intestata al mese cui si riferisce l'adempimento. La cifra relativa all'importo dovrà essere preceduta dalla dicitura «Diff. 10% A.F.», mentre la casella intestata «COD» dovrà essere coperta col codice R2.

b) Lavoratore già assoggettato a ritenuta fiscale in tutti o in parte dei periodi di paga. Risulta a fine anno che egli è esente da imposta per lo stesso anno. Allora, il datore di lavoro dovrà recuperare nei suoi confronti l'importo del 10% sugli assegni familiari corrisposti nel corso dell'anno, rimborstandolo, poi, all'Inps. Tale importo dovrà essere incluso dalla azienda tra le «somme a credito dell'Inps» di cui al bollettino di conto corrente postale (DM 18) o tra le «somme a debito del datore di lavoro» di cui alla richiesta di rimborso (DM 16) relativo al mese cui si riferisce l'adempimento. L'importo stesso dovrà poi essere esposto nella denuncia di Mod. DM 10 DL del trimestre interessato, sul primo rigo in bianco disponibile nel quadro «somme a debito del datore di lavoro» in corrispondenza della colonna intestata al mese suddetto.

La cifra relativa all'importo dovrà essere preceduta dalla dicitura «Rimborso 10% A.F.», la relativa casella intestata «COD» dovrà essere coperta col codice R1. c) Cessazione del rapporto di lavoro nel corso dell'anno. Il conguaglio di imposta interviene nel corso dell'anno, in conseguenza di tale circostanza. Perciò si possono verificare situazioni analoghe a quelle considerate ai precedenti punti (A e B). Gli adempimenti dei datori di lavoro saranno pure, ovviamente, quelli sopra illustrati.

Aumento del 10% anche sugli assegni familiari arretrati

Le somme prelevate dal lavoratore nel corso dell'anno a titolo di assegni familiari spettanti per anni precedenti (ma, comunque, per periodi non anteriori a quello in corso alla data del 1° gennaio 1974) sono da considerarsi emolumenti arretrati «assoggettabili a tassazione separata», con ritenuta fiscale alla fonte, giusta quanto stabilito dagli artt. 12 del DPR 29 settembre 1973, n. 597 e 23 del DPR 29 settembre 1973, n. 600. Pertanto, tali assegni arretrati debbono essere aumentati del 10%. In pratica si può, poi, verificare, per il criterio della tassazione separata, che nulla spetti al lavoratore come aumento del 10% sugli assegni familiari relativi al periodo di paga in corso, in quanto il conguaglio degli emolumenti da lui percepiti non risulta assoggettato a prelievo fiscale, mentre invece la maggiorazione gli compete sugli assegni familiari arretrati sui quali grava, appunto, la forma della tassazione separata.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Pensione alla moglie

«E' stato scritto nelle Nostre pratiche del n. 16 anno in corso, che alla moglie del pensionato «X.Y.» di Trani che mette assieme un reddito annuo di L. 2.005.848 per pensione statale e varie, e inoltre possiede delle proprietà, spetta ugualmente la «pensione sociale» di cui già gode. Infatti si legge nella risposta: «La relativa legge istituisce la negava a coloro che erano tassati per ricchezza mobile e complementare; imposte ora abolite e sostituite». Allo stato la legge istituisce non ha subito variazioni».

A parte l'arrembaggio per cui i molti singoli casi della concessione di detta pensione, speciale per sua natura, richiederebbero un vero approfondimento, per dirimere le ingiustizie, vorrebbe lei ampliare meglio il concetto espresso? Questo le chiedo per il fatto che mia moglie di anni 71 è nullatena, ed io solo fruito di pensione statale (senza nulla possedere d'altro e in casa d'affitto pagando il canone), quasi come il caso trattato. Superando la detta pensione le L. 1.300.000, mia moglie non fruisce del beneficio, in quanto con la precedente normativa dovevo ritenermi iscritto nei ruoli dell'imposta complementare.

Vorrei presentare domanda per ottenere la pensione sociale alla stregua di tante altre mogli, i cui mariti sono muniti di redditi di pensione come io, e vivente e forse più, magari con casa di proprietà ecc.!

Non parliamo di persone proprietarie, divenute «poveracce» ipso facto, con un semplice trapasso ai figli. Spero, anche per giustizia, di rispondermi, e la ringrazio» (Lettera firmata).

Questioni del genere non sono proprie di campo fiscale. Non perda altro tempo: si rivolga subito ad uno dei tanti patronati (ANLA, ACLI, ecc.), che tutelano gratuitamente gli interessi di pensionati e pensionandi, chiedendo di inoltrare domanda di pensione sociale a nome di sua moglie; pensione che, attualmente, compete anche ove il marito sia titolare di reddito presoché doppio di quello da lei indicato in L. 1.300.000.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 1 I pronostici di LILIANA URSINO

Atalanta - Lazio	x	1
Bologna - Avellino		
Cagliari - Perugia	1	x
Milan - Catania		
Monza - Juventus	2	
Pescara - Fiorentina	2	
Rimini - Roma	1	x 2
Sampdoria - L. R. Vicenza	1	x
Spal - Catanzaro	x	
Ternana - Cesena	1	x
Torino - Foggia	1	
Varese - Inter	x	2
Verona - Genova	1	x 2

la piccola posta di Lisa Biondi

La signora Dionigi di Milano mi chiede una ricetta preparata con maionese, eccola accontentata.

ASPIG BICOLORE (per 4 persone) — Mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVE con 14 di litro di gelatina (sciolta, poi divisa in due parti: ad una aggiungete i cucchiaini abbondanti di prosciutto tritato, versate una parte in uno stampo da plum-cake leggermente unto e mettetelo in frigorifero; quando sarà per indurire appoggiatevi 1 uovo sodo a fette, 50 gr. di olive farcite a fettine, toncini di würstel (1 paio). Quando si sarà completamente indurito versate il composto verde e rimettete lo stampo in frigorifero. Sformate l'aspig sul piatto da portata e guarnitelo a piacere.

La lettera della signora Mariani di Milano mi chiede la ricetta di un antipasto di Pesce, eccola accontentata.

ANTIPASTO DI PESCE (per 4 persone) — Fate bollire un tonno per 23-30 minuti in acqua bollente senza sale e con un tuccetto di Tullio, toglietelo dal liquido, tagliatelo a listerelle, in una insalatiera, aggiungete il chilogrammo di pece (o cozze) in un tegame, che metterete sul fuoco; quando i pecci saranno tutti aperti, toglieteli ai frutti dai gusci e aggiungeteli al tonno, mescolandovi olio, prosciutto tritato, sale e pepe. Lasciate riposare per circa mezz'ora sul servito con maionese CALVE, a parte.

La signora Monti di Biadene (Milano) mi chiede una ricetta con maionese, eccola accontentata...

INSALATA DI PATATE GELATINATA (per 4 persone)

Preparate 1/5 di litro di gelatina con uno dei prodotti in commercio, lasciatela raffreddare poi mescolatela con il contenuto di un vasetto di maionese CALVE. Aggiungete 400 gr. di patate lesate, fredde e a fettine, 100 gr. di prosciutto cotto tagliato a dadini e un trito di prezzemolo e basilico. Versate il tutto in uno stampo da budino unto e tenete in frigorifero per qualche ora. Sformate l'insalata sul piatto da portata e decoratela a piacere.

La signora Rebecchi di Piaccenza mi chiede la ricetta di un antipasto, eccola accontentata...

ANTIPASTO LAMPO — Fate rassodare delle uova, tritate la parte bianca e amalgamatela con 1 tuorli passati al setaccio e mescolati con qualche cucchiaino di maionese CALVE, olio, senape, aceto, sale e pepe. Versate questa salsa su del sedano bianco tagliato a pezzetti e tenete al fresco prima di servire.

"Lisa Biondi"
per consigli e ricette
scrivete a "Lisa Biondi - Milano"

Ricezioni dall'estero

«Ho acquistato recentemente un complesso stereo Hi-Fi composto da: giradischi Pioneer PL 12 D, testina Shure M75 ED, amplificatore NAD 60 (New Acoustic Dimension), casse acustiche ESB 70 L. Premesso che le mie preferenze vanno alla musica sinfonica e lirica, vorrei avere il suo giudizio sul complesso ed in particolare sulle casse dato che al momento dell'acquisto ero in dubbio se comperare invece le casse Kef Cadenza di uguale costo.

Con l'occasione, prego la sua cortesia di farmi sapere se con il mio apparecchio radio Grundig Concert Boy 1100 potrà sperare in buone ricezioni delle trasmissioni delle stazioni radio di Parigi, Londra, Berlino e se queste ultime trasmettono in italiano notizie di cronaca e politica» (Elvio Bonucci - Perugia).

Le prestazioni delle due casse sono pressoché equivalenti pur essendo realizzate secondo principi diversi. L'ESB è a sospensione pneumatica, mentre la Kef è a reflex meccanico. Entrambe, in particolare, hanno una risposta estesa verso le basse frequenze che dovrebbero assicurare una riproduzione ricca e composta della musica sinfonica.

Poiché il suo ricevitore è munito di gamme ad onda corta e media, la ricezione di stazioni estere è possibile per le onde medie dopo il tramonto e praticamente a tutte le ore per le onde corte, ma limitatamente a quelle emissioni effettuate con antenne dirette verso il nostro Paese. Programmi in lingua italiana della BBC sono inviati da una stazione ad onde medie funzionante sulla frequenza di 1196 kHz sita nei pressi di Monaco di Baviera (supponiamo sia una stazione del gruppo The voice of America, assegnata al servizio britannico London Calling Europe). Questi programmi sono giornalieri dalle 22 alle 23 e sono anche trasmessi da una stazione inglese ad onde corte funzionante sulla frequenza di 3975 kHz: la ricezione in Italia di tali emissioni dovrebbe essere buona.

Dalla Germania Ovest abbiamo una emissione giornaliera fra le 22,30 e le 23 in onda media sulla frequenza di 1538 kHz: la ricezione dovrebbe essere buona. Dalla Germania Orientale abbiamo una emissione giornaliera dalle 20 alle 20,45 in onde medie sulla frequenza di 1511 kHz (Berlino).

Dalla Francia non abbiamo nessuna emissione diretta all'Italia (c'è però la ben nota Radio Montecarlo che si ascolta più facilmente sulle frequenze di 701 kHz). Cogliamo l'occasione per informarla che in molti Paesi europei si effettuano molte trasmissioni locali in italiano per i nostri connazionali residenti nella zona. Queste emissioni non possono, in genere, essere ricevute in Italia dato che la loro destinazione è locale.

Considerazioni sul carico

«Gradirei il suo giudizio sul seguente complesso: sintonizzatore stereo Nikko STA 60 60; giradischi Mikro DD; casse Tempest LAB 3a. Su tale complesso desidererei accoppiare anche 2 casse Grundig da 4 ohm; sul retro del sintonizzatore è scritto che devono essere inserite casse da 8 ohm. Posso quindi usare quella da 4 ohm senza danni? Inoltre vorrei sapere se le suddette casse Tempest possono essere usate senza danni nella posizione orizzontale anziché in quella verticale» (Gavino Chiarlini - Cagliari).

Innanzi tutto ricordiamo che la maggior parte delle casse ha una impedenza nominale di 8 ohm: essa però non

è rigorosamente costante su tutte le frequenze, ma anzi subisce sensibili variazioni in più e in meno. Gli stadi finali degli amplificatori hanno quindi una certa elasticità per ciò che riguarda il carico che possono sopportare: se fossero rigorosamente dei generatori a tensione costante, passando il valore del carico da otto a quattro ohm, la potenza erogata si raddoppierebbe; se invece fossero dei generatori a corrente costante la potenza si dimezzerebbe.

In pratica in tutti gli amplificatori si nota un certo aumento di potenza erogata all'abbassarsi del valore del carico (ad esempio 30 W da essere; 24 W su 8 ohm) e perciò un amplificatore non previsto per funzionare anche con carico nominale di 4 ohm viene sottoposto a sollecitazioni un po' maggiori del previsto: è pertanto prudente in tal caso, non spingere il volume.

Nel caso particolare, avendo constatato che il suo sintonizzatore può alimentare due coppie di diffusori, ma che la coppia attualmente inserita ha impedenza più bassa di quella nominale, non saremmo propensi ad aumentare il sovraccarico dell'amplificatore con un'altra coppia a 4 ohm. Le suggeriamo pertanto di orientarsi verso altri tipi di diffusori, come ad esempio il tipo 2 SL della ESB; il The Havant SL della Goodmans; il Decade L16 della J.B.L.

Doppio uso di un registratore

«Sono in possesso del seguente complesso stereo: amplificatore Pioneer SA 5300; giradischi Pioneer PL-12D II con testina Ortofon FI5-O; 2 casse KLN-32; fildiffusore Siemens ELA 4318.

Su quale tipo di sintonizzatore potrei orientarmi? Vorrei sostituire il mio vecchio registratore a 4 piste Philips EL 3542 con uno di prestazioni adeguate. Avendo molto materiale registrato su bobine a 10 cm, velocità 95, e non volendolo perdere, credo di essere costretto nuovamente verso un registratore a bobine. Mi sono stati offerti il Philips stereo N 4416 o la piastra N 4510, sempre della Philips, o in alternativa il Grundig TK 547. Ho quasi scaricato (almeno per il momento) il più costoso Revox (piastra), anche per ragioni di ingombro. Lei che cosa mi consiglia?» (Gianni Berti - Genova).

Per completare il suo complesso potrà acquistare il sintonizzatore Pioneer TX 6200 se intende ascoltare la sola FM, oppure il TX 6200 se vuole ricevere anche le stazioni ad onda media. Ideale per lei sarebbe un modello di «anfibia» cioè in grado di riprodurre sia bobine sia cassette; così potrà riprodurre le sue vecchie bobine, registrare su bobine a più alta qualità, riversarle su cassette e utilizzare queste ultime come copia per l'uso corrente.

L'unico modello, a quanto ci risulta, che le permetta di adoperare sia bobine sia cassette è l'AKAI GX 1900-D. Esso ha una risposta in frequenza di 30 ÷ 22.000 Hz con bobine, di 40 ÷ 15.000 Hz con cassette. Wow e flutter inferiore a 0,12 % con bobine e 0,20 % con cassette. Consente la registrazione da bobina a cassetta e viceversa; ha l'equalizzazione della risposta a seconda del tipo di nastro e lo stop automatico.

Purtroppo non sappiamo se questo apparato è ancora reperibile in Italia e perciò, qualora i tentativi di trovarlo andassero falliti, potrà acquistare il registratore Philips N 4510, che ha caratteristiche ottime.

Enzo Castelli

La riforma in Francia

L'inviato del settimanale americano *Variety*, Ted Clark, ha colto l'occasione del MIP-TV di Cannes per fare una storia e un bilancio della nuova televisione francese. Purtroppo — secondo Clark — i responsabili delle nuove società televisive che hanno rilevato i compiti dell'ORTF non hanno potuto impegnarsi anima e corpo nella creazione e nell'innovazione, dare carta bianca a nuovi talenti e pensare ad una vera politica dei programmi perché sono condizionati dagli interessi pubblicitari e dalla spada di Damocle degli indici d'ascolto. «Un altro difetto che si riflette fatalmente sulla qualità dei programmi», scrive *Variety*, «è che la morte dell'ORTF non ha portato con sé, come ci si sarebbe aspettato, la scomparsa dei «baroni» più interessati a conservare il proprio potere che a produrre e migliorare le trasmissioni. Infatti molti programmisti, in genere quelli più stimati, si lamentano e arrivano al punto di rimpiangere i «brutti tempi» dell'ORTF. Essi criticano», giustamente secondo *Variety*, «la riduzione qualitativa e quantitativa dei programmi, lo strapotere del settore amministrativo, l'invasione di prodotti stranieri e l'eccessiva influenza del governo nelle direttive principali. Ma», conclude Clark, «se la TV francese saprà risolvere tutti questi problemi tornerà prestissimo a situarsi, com'era solita, ai primi posti della scena televisiva internazionale».

Verdi nella Germania Est

La televisione della Repubblica Democratica Tedesca celebra Verdi nel settantacinquesimo anniversario della morte: ne dà notizia il bollettino *Informations OIRT* informando i suoi lettori che, dopo *Rigoletto* e *La Traviata*, andrà in scena *Il Trovatore*, realizzato dalla RDT in coproduzione con la RAI e con la televisione francese.

piante e fiori

Dracena o tronchetto della felicità

«Tronchetto della felicità. Desidererei conoscerne il nome scientifico e le regole cui debbo attenermi per mantenerlo in perfette condizioni» (Renata Casolari - Torino).

Il tronchetto della felicità è in pratica una talea della Dracena o Dracena, che si pone in un recipiente pieno d'acqua e sul cui fondo si dispone ghiaia.

Per mantenere bene il tronchetto bisogna seguire alcuni accorgimenti come ad esempio mantenere l'acqua contenuta nel vasetto sempre allo stesso livello e situare questo in posizione molto luminosa ma non esposto ai raggi diretti del sole. Per fare sviluppare meglio il tronchetto potrà sciogliere nell'acqua una o mezza pasticca (a seconda della grandezza del vaso) per culture idroponiche.

Ovviamente il tronchetto della felicità dovrà essere situato in ambiente ove la temperatura minima invernale non scenda sotto i 15 gradi.

Bucaneve

«Vorrei avere notizie sulla pianta di bucanave e sapere quando questa si può riprodurre e come si deve coltivare» (Elena Napolitano - Roma).

Si tratta di una pianta bulbosa della famiglia delle Amarillidacee che si coltiva in genere in vaso per avere in casa una fioritura invernale. Infatti fiorisce da febbraio a marzo e si chiama bucanave per il fatto che fiorisce anche sotto la neve e quindi si può benissimo coltivare anche in giardino. Il suo nome botanico è *Galearia* Nivalis.

Si mettono a dimora i bulbi in autunno in posizione di pieno sole. La riproduzione può avvenire per seme o per separazione dei bulbi dopo la fioritura. Le piante ottenute da seme fioriranno dopo circa 6 anni.

Tenga presente che il bucanave è pianta di non facile attecchimento anche se poi una volta trovato il suo ambiente sviluppa bene. Ama terreni umidi.

Giorgio Vertunni

Una sera d'estate

Diventa sempre più facile, divertente comporre quel tipo di guardaroba a carattere universale da sfoggiare sulle scene estive. Sugli sfondi dei mari delle Antille, nel giardino dello Sporting di Porto Rotondo, nello scenario della celebre piazzetta di Capri o nella piscina del Billia di Saint-Vincent, la moda dell'anno sta vivendo la sua grande stagione.

Un'enfasi particolare un po' canagliasca alla valorizzazione del fascino femminile è posta in rilievo dalla ricercatezza dell'abbigliamento da sera. L'arte di scoprire con naturalezza ampie aree del corpo bronzee è rivelata dalla scelta del classico abito-peplo

evocante l'antica Grecia, dai vaporosi, aerei vestiti con brevi corpini senza schiena appesi al collo, dagli stilizzati castani spaccati audacemente ai lati dalle anche fino ai piedi. Trionfa il folk ripreso dai costumi popolari africani e orientali caratterizzati dall'intrigo delle righe e dai grafismi delle moschee combinati nei magici colori dei tramonti d'Oriente. Flessuose odalische, longilinee vestali, angeliche creature vestite di voile e di chiffon floreale, enigmatiche maliarde dei « telefoni bianchi » in sinuosi abiti-vestaglia, popoleranno le lunghe, elettrizzanti notti d'estate.

Elsa Rossetti



❶ Fantasia esotica per il lungo caftano con alto colletto a listello. Giallo girasole il tipico abito dell'estate ravvivato dagli stilizzati disegni agresti (modelli Princess Raspanti)

❷ La raffinata composizione in bianco e nero dell'ampia sottana è ripresa nella blusa col gioco dell'intarsio. Decorativi fiori azzurrati costellano il blouson a collo aperto sovrapposto alla lunga sottana ondeggiante (modelli Rita Russo)



❸ L'esotico bou-bou interpretato in lieve chiffon floreale in composita alla crêpe de Chine. La musola di seta laminata illumina lo stampato a fiori sfumati del vaporoso abito caratterizzato dal corpiño molto aperto ai lati (modelli Titti Brugnoli)

❹ Tre originali modelli in jersey di seta per le sere estive: candido abito arricchito da motivi fantasia; ricca gonna accostata all'esile corpiño; appeso al collo il terzo cupo in bianco abbagliante (modelli Princess Raspanti)





CURARSI CON Le ERBE

O. I.: Soffro da anni di diabete. Ora ho iniziato una dieta prescrittami dal medico, ma vorrei anche fare una cura di erbe.

Prima dei pasti beva una tazza di un decotto preparato con ALCHEMILLA, MIRTILLO, BISPORTA, LUPPOLO, SALVIA. In ogni tazza aggiunga ogni volta 20 gocce di estratto di CARCIOFO e MALVA.

P. B.: Ho eliminato dalla mia dieta il caffè, l'alcool e la mia pressione è sempre alta. Né i diuretici, né gli ipotensivi riescono più a farla ritornare a valori normali. Può consigliarmi la cura vegetale più efficace?

Provi a ridurre il fumo a due sole sigarette al giorno, preferibilmente dopo i pasti. Chieda l'ESTRATTO di CRESCIONE e FUMARIA della FLORALBA, rimedio infallibile per cui vuol togliersi il vizio del fumo. Ogni giorno prenda una tazza di un infuso preparato con BIANCOSPINO, SAMBUCO, CORIANDOLI, SENNA, MALVA, cui aggiungerà venti gocce (ogni volta) di estratto semplice di VISCHIO e FRASSINO. Eviti pure i cibi salati e cerchi di condurre una vita tranquilla.

B. I.: Soffro di vari disturbi di stomaco ed ho provato a prendere dopo i pasti una tisana a base di ROSMARINO, ma non ho notato miglioramenti.

I suoi disturbi sono dovuti a difficile digestione: provi ad associare al decotto di ROSMARINO foglie un infuso preparato con MELISSA, ANICE, MENTA, SEDANO semi, ASSENZIO fiori e ne prenda una tazza dopo ogni pasto.

Dottorssa
M. T. BERGONZELLI-VIGNA

Chi desidera una risposta diretta indirizzi accludendo il francobollo a: ERBORISTERIA MEDICINALE - Collegio (TO) c/o Francia 94 - Tel. 41.02.09 Borgata Paradiso



il naturalista

Cocker

«Posseggo una cagna cocker che nonostante sia affettuosissima ha il brutto vizio di abbaiare molto. I miei genitori la rimproverano, ma io penso che sia sbagliato. Infatti credo che come qualsiasi animale, compreso l'uomo, il cane ha bisogno di comunicare e che non lo si può costringere al più assoluto silenzio» (Bruno Bernanski - Roma).

Che ogni animale debba esprimersi liberamente, nessuno, neppure i tuoi genitori, lo mettono in dubbio. Ciò su cui si discute, ed in un certo senso il discorso vale anche per gli uomini, sono i limiti di questa libertà di espressione e le relative modalità, affinché, come suol dirsi, la libertà non sfoci nella licenza. Nel caso in esame è bene quindi procedere come segue.

Anzitutto esaminare e stabilire per quali ragioni il cane abbaia: se queste rientrano nelle sue esigenze specifiche e personali quali l'allarme, il gioco, la fame ed altre similari è bene che il cane si esprima liberamente seppure con certe limitazioni nella durata e nella tonalità. Se invece il cane interviene anche in fatti che non sono di sua specifica competenza (e qui è difficile essere naturalisticamente e democraticamente obbiettivi) allora il cane deve essere corretto e limitato nelle sue manifestazioni verbali, a meno che non si tratti di forme riferibili a malattie psicosomatiche, nel qual caso è bene rivolgersi ad un medico veterinario specialista.

Disturbi intestinali

«Il mio bassotto ha spesso disturbi intestinali. Da che cosa può dipendere?» (E. Virando - Palermo).

Non è possibile stabilire una diagnosi da pochi sintomi e non tutti precisi. Si tenga comunque presente che assai spesso i disturbi intestinali sono imputabili ad una errata alimentazione ed alla presenza di parassiti, che soltanto un esame di laboratorio presso un medico veterinario specialista può rilevare.

Soffio al cuore

«Ho un barbone nano di 14 anni con un soffio al cuore. Può fare delle passeggiate?» (A. Minghetti - L'Aquila).

Il movimento migliora la circolazione del sangue, favorisce il lavoro muscolare, anche quello del muscolo cardiaco. Aumenta il rendimento del cuore, la gittata sistolica. Un modico allenamento muscolare può essere utile anche nei cardiopatici perché aumenta il tono muscolare, il metabolismo, la irrorazione sanguigna dei vari organi (fegato, polmoni, ghiandole a secrezione interna, cervello) aumentando la resistenza e l'azione disintossicante.

Gli uccelli in Italia

«Vorrei sapere quanti sono attualmente gli uccelli che nidificano in Italia, quali specie sono completamente scomparse negli ultimi cent'anni e quali sono in via di estinzione» (Luigi Sampietro - Cadore).

Il nostro esperto de *Il mondo degli uccelli* precisa che gli uccelli che nidificano in Italia sono circa 140, mentre non si conosce con esattezza il numero delle specie ornitiche estinte. Riteniamo che la situazione faunistica sia giunta ad un tale punto di gravità che l'unico mezzo ancora realizzabile per frenare il disastro sia la sospensione della caccia per qualche anno ed il divieto di impiego di alcuni pesticidi.

Angelo Boglione

dimmi come scrivi

della piffia di

E. P. — La grafia della sua figliola mostra un carattere generoso ma sempre tiepido, un grande spirito di organizzazione ma nello stesso tempo un spontaneo desiderio di dominare ed una intelligenza decisamente valida che non intende essere sottovalutata. Si tratta di una persona che non sopporta le imposizioni, si ribella in maniera sbrigata di farle notare e probabilmente e senza volerlo ha complessato suo marito il quale, avendo una educazione ed una sensibilità molto diverse, si è ribellato in maniera sbagliata. L'errore principale da parte di sua figlia è stato di pensare di modificarlo. A parte questo è una donna affettuosa e ricca di sfumature, che il marito non ha mai capito, ma anche molto chiara nei giudizi.

sottopone al Suo

Chiara - Firenze — Perché il suo carattere possa definirsi e formarsi in maniera definitiva deve essere un po' più esigente verso se stessa, pretendere di più dalle sue notevoli possibilità e seguire le sue poche ambizioni. La sensibilità che sollecitano la sua intuizione. E' tenace ma fortunatamente sa capire i propri torti, chiarire i propri pensieri e capire quelli altrui. Non si potrebbe definire epistola ma si mostra qualche volta decisa nelle faccende che non la riguardano direttamente. Le piace lottare ma se la lotta diventa troppo ardua finisce per desistere anche se sa trovare in se la forza per incitare alla lotta le persone che ama. E' profondamente legata a solidi principi che le saranno di grande aiuto per formarsi e per costruire.

essa ha un

Andrea — Il timore di sbagliare, la paura di commettere errori lo rende diffidente anche verso se stesso ma quando sarà riuscito ad appagare le sue poche ambizioni comincerà a sentirsi più sicuro. Possiede uno spirito arguto e la capacità sottile di estorcere agli altri le loro opinioni senza manifestare le proprie. E' sensibile ed esclusivo con una punta di prepotenza che di solito controlla saldamente. Tiene alla considerazione della gente ed ha una bella intelligenza, anche se un po' dispersiva perché è giovane, distratto e curioso in generale di sé e dei suoi dintorni. E' raffinato di animo e di gusti e, nelle grandi linee, sa dove vuole arrivare ma per riuscire deve sfrontare, eliminare certe ideologie piuttosto romantiche che rappresentano un freno pesante per il suo volo.

nella mia coll'grafica

F. Z. 57 — Un carattere piuttosto chiuso il suo ma ciò non significa che non provi il più vivo interesse per tutto ciò che la circonda: le manca in parte la facilità di comunicare, anche per via di una certa timidezza che riuscirà a vincere quando avrà saputo dimostrare a se stesso i suoi autentici valori. Sensibile, sottile, intelligente, con eccellenti capacità artistiche ma con un temperamento che non le sarebbe di aiuto in certe carriere troppo difficili. La sua scelta mi sembra assennata oltreché opportuna e comunque molto adatta alle sue possibilità, alla sua capacità di concentrazione e di astrazione, alla sua pazienza, al suo amore per il particolare, per la sua minuziosa ricerca della perfezione. Le consiglio di affrontare la strada che ha scelto con umiltà e tenacia e di non lasciarsi scoraggiare dalle prime difficoltà che saranno ardue da superare: ha tutti i numeri per riuscire.

la sua ne riprende

Gabriella R. — Gli sbalzi di umore, come le apparentemente diverse manifestazioni conseguenti alla maturità della sua età e della sua maturità che, se per certi aspetti è adeguata alla sua data di nascita, per altri invece è ancora acerba. E' abbastanza precisa, diligente perché ha bisogno di ordine formale, le occorre vivere in un ambiente a tre persone che possano rappresentare per lei un punto fermo, un appoggio, una sicurezza in un mondo che le fa un po' paura e che tenta di affrontare con piuttosto aperta, sincera e manca di diffidenza: e questo le potrebbe procurare qualche dispiacere. Non dimentichi che è un grave errore misurare gli altri con il proprio metro, come a lei capita spesso di fare. Non le mancano le ambizioni ma sono adeguate alle sue possibilità, alla sua intelligenza: sarà sufficientemente una buona dose di volontà per raggiungerle. E' premurosa e cerca di adeguarsi alle personalità delle persone che frequenta per ingraziarle.

la sua reinter

Asterix 70 — Gli studi nei quali è immersa sono alla base di certi suoi atteggiamenti in quanto cercano di dare giustificazioni logiche al suo comportamento, ma non le dicono della sua ambizione, dell'alta opinione che ha di sé e di come lei cerchi di mascherare a se stessa questi lati del suo carattere che non le piacciono ma che ancora non ha saputo vincere e dominare. Malgrado questo le consiglio di proseguire i suoi studi e di specializzarsi in psicologia perché ritengo che abbia le doti che possono giovarle in questa disciplina. Ha sensibilità e intelligenza.

Maria Gordini



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Buona fortuna in famiglia, approvazioni costruttive e inviti piacevoli da accettare. Però dovete controllare le parole, perché la franchezza è un'arma a doppio taglio. C'è pericolo di urtare la sensibilità di una persona amica. Giorni favorevoli: 31 agosto, 1°, 3 settembre.



21 aprile
21 maggio

TORO

E' tempo di agire ma con nuove tattiche di combattimento. Farete molta strada, dopo alcuni consigli dati da una persona buona, saggia che vuole la vostra felicità. Alleggeritevi dal peso della situazione presente con azioni rapide. Giorni buoni: 29, 31 agosto, 4 settembre.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Sarà bene non intervenire nelle discussioni che non vi toccano da vicino. Telefonata inattesa e rivelatrice di un retroscena curioso. Nel settore degli affetti il silenzio sarà costruttivo. Piccoli favori che arrivano improvvisamente. Giorni fausti: 30 agosto, 1°, 2 settembre.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Sapete trasmutare il valore delle cose e vedrete rifiorire tutta la vostra vita. Agite con rapidità, e riuscirete in quelle cose ove altri hanno fallito. In certi casi è bene non riflettere troppo ma andare direttamente allo scopo. Giorni ottimi: 29, 31 agosto, 3 settembre.



24 luglio
23 agosto

LEONE

La settimana è favorevole alle richieste di favori e appoggi. Mentre Saturno vi esorta alla prudenza, Venere e Giove sono favorevoli ai rinnovamenti di lavoro e degli affetti. Non sottovalutate nessun particolare. Giorni fortunati: 29, 31 agosto, 4 settembre.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Abbiate pazienza nei rapporti con la famiglia e con le persone che amate. Tutto si agusterà con la reciproca comprensione. Una inopportuna confessione vi esporrà al rischio di perdere prestigio e limpidezza morale. Giorni buoni: 2, 3, 4 settembre.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Vivrete tranquilli spallaggiati e aiutati da amicizie di alta sensibilità. Mercurio, Sole e Giove vi spingeranno al successo tramite brillanti ispirazioni. Spostamenti favorevoli per facilitare lo svolgimento del lavoro. Giorni fausti: 30, 31 agosto, 3 settembre.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Ponderate bene ogni cosa prima di muovervi. In seguito non vi pentirete di ciò che avete fatto. Stima e prestigio. Nel settore degli affetti le azioni saranno incerte a causa di alcune posizioni planetarie che si ostacoleranno. Giorni fortunati: 1°, 4 settembre.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Riposatevi per qualche tempo e concentrate la vostra attenzione sugli interessi di fine settimana. Una telefonata risveglierà lo spirito di combattimento e vi spingerà a realizzare di più. Giove benevolo vi aiuterà fino in fondo. Giorni favorevoli: 29, 30 agosto, 1° settembre.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Fate un minuzioso esame sulle persone che vi circondano allo scopo di scoprire chi turba l'equilibrio del vostro ambiente. Occasione propizia per incamerare del denaro. Le stelle benefiche vi attireranno nuove amicizie. Giorni buoni: 29, 31 agosto, 3 settembre.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Alti e bassi di fortuna ma saprete condurre ogni cosa a buon porto regolando con la dovuta diplomazia. Il settore del lavoro subirà alcuni scossoni causati dai concorrenti. E' opportuno tenersi calmi ma pronti ad ogni evenienza. Giorni favorevoli: 1°, 2, 4 settembre.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Il periodo è ottimo per dare battaglia a tutti. Battete il ferro sino a piegarlo alla vostra volontà. Ascolterete delle proposte dalle quali potrete trarre delle idee nuove e utili. Giorni buoni: 30, 31 agosto, 2 settembre.

Tommaso Palamidessi

le grandi presenze collana ERI di poesia

POETI UNGHERESI DEL '900

a cura di Umberto Albini



ERI
edizioni rai radiotelevisione italiana

«... In Ungheria la letteratura coinvolge profondamente nella storia. E la forma più alta della letteratura è appunto la poesia, un genere che prende su di sé, da molto tempo, molti compiti. A questo hanno portato le varie, tormentate sorti del paese, l'impostazione e l'evoluzione della sua cultura: nell'opinione pubblica letteratura e poesia si identificano, coincidono. Ciò che altrove si traduce nelle istanze del romanzo o del dramma, e, al limite, della saggistica, in Ungheria ha trovato e trova la sua sede più adatta e reattiva nella lirica. Essa si assume le ansie dell'esistenza umana, le ansie di un popolo che si è sentito orfano tra gli altri, circondato e premuto da forze ostili; pone gli interrogativi più drammatici, è la fonte prima della denuncia e della rivolta».

(dalla prefazione)

Volume di 300 pagine, formato cm. 14,5 x 21,5
copertina in cartoncino bianco con impressione a secco. Lire 6500

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO / VIA DEL BABUINO 51 - 00187 ROMA

XII/A
moda

Per le esigenze dell'hobby preferito



Nuova edizione delle calzature stringate tipiche per la caccia nel modello adatto sia per uomo sia per donna



Tutta la famiglia patita della pesca viene stivalata di gomma con gli attualissimi modelli Apice

Le due versioni Apice degli stivali da pesca a prova d'acqua. Accanto al titolo: il tema « caccia e pesca » svolto in due modelli realizzati secondo i più moderni criteri tecnici ed estetici. Tutti i modelli di questo servizio sono siglati Apice

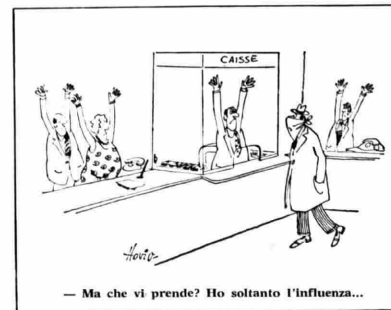
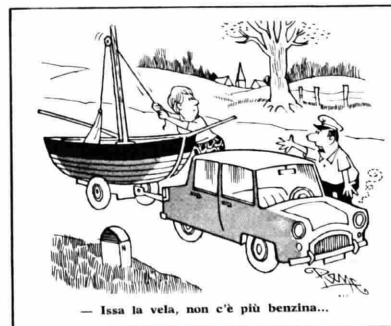
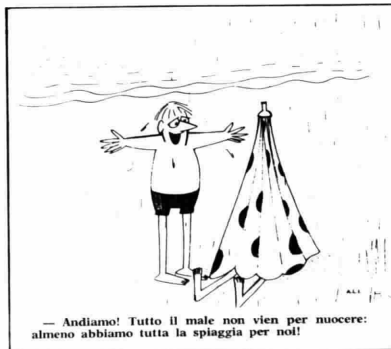
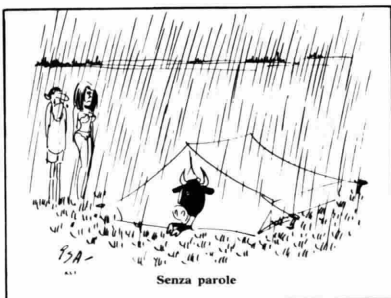
La necessità di concedersi delle pause alla solita, stressante routine quotidiana non significa l'occasione di sprofondare nel pigro riposo che tuttavia non eclissa i soliti pensieri di ogni giorno ma al contrario li solleva. Il tempo libero indica invece il pretesto per trovare una stimolante evasione psicofisica che può essere l'appuntamento con lo sport preferito, l'hobby della fotografia, la bicicletta o semplicemente la bella camminata in campagna.

Tra gli sport più distensivi è elencato al primo posto quello della pesca che da noi ora si sta diffondendo nel mondo femminile. I vecchi film americani ci hanno offerto l'immagine di belle attrici con le gambe stivalate di gomma intente a pescare il salmone o la trota. Nei nostri torrenti o fiumi sebbene più poveri di acqua e di pesci la figura del pescatore armato di canne e lenza è familiare ai giganti della domenica. Altro sport che incomincia ad interessare le donne è la caccia anche se la maggioranza di esse lo considera assurdo e crudele. Riflessioni zoofile a parte chi ha la possibilità di accodarsi al partner cacciatore per un week-end venatorio farà bene a non farsela scappare. L'aria limpida e la luce settembrina che indorano la natura valgono senza dubbio una levataccia.

L'importante è sapere attrezzarsi e adottare l'abbigliamento giusto. Soprattutto per quanto riguarda le calzature occorre scegliere i tipi che meglio si addicono a sostenere le marce nei boschi e la sfida all'acqua. In questo campo delle calzature sportive si è specializzata la Apice che tratta prodotti qualificati e qualificanti collaudati da anni di esperienze. Il tema « caccia e pesca » è svolto con particolare rigore dalla Apice con una teoria di modelli firmati che offrono una seria garanzia come prestigio, qualità, eleganza.

Elsa Rossetti

n poltrona



Basta con lo **ssstrapp** ...



...candeggia perfetto con **Ace!**

Sai... le camicette si macchiano e bisogna candeggiarle.



Io candeggio bene con **ACE!**

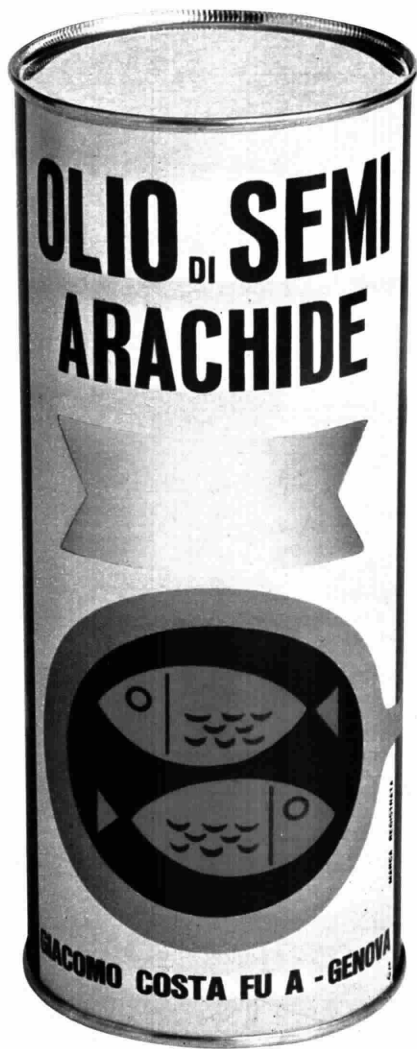


Guarda la mia camicetta: è perfetta! E sono anni che la candeggio con **ACE.**



Ace smacchia meglio senza ssstrapp

**Quando le buone arachidi diventano olio
si chiamano Oio.**



Oio: ideale per tutti gli usi di cucina.